

Provincia di Genova



**Bilancio Sociale
2003**

PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE

L'obiettivo del bilancio sociale è di **rendere leggibili documenti altrimenti accessibili solo agli addetti ai lavori** e di **evidenziare le politiche realizzate** dalla Provincia di Genova con le proprie risorse finanziarie, strumentali e umane. Si tratta, in sostanza, di "tradurre" i conti per renderne chiaro l'utilizzo, **verificarne la coerenza con le linee di indirizzo e gli impegni assunti dagli Amministratori nei confronti dei cittadini** e contribuire a riscoprire il significato sociale di ogni bilancio, evidenziando tutte le sue ricadute, non solo in termini di servizi resi, sulla collettività.

La rendicontazione chiara e trasparente dei progetti, degli interventi, degli investimenti, dei risultati e dei benefici, analizzandone e mettendone in risalto anche gli effetti per gli stakeholder (portatori di interessi), evidenzia, infatti, in una chiave di lettura innovativa per la pubblica amministrazione, non solo le disponibilità finanziarie del bilancio, ma anche le risorse aggiuntive che l'ente riesce ad attrarre e convogliare sul territorio per accrescerne e migliorarne lo sviluppo sociale, economico e culturale.

Il Bilancio sociale 2003 della Provincia, partendo dai dati dei documenti ufficiali allegati al suo conto consuntivo e a quelli statisticamente rilevanti riferiti all'intero territorio della provincia, vuole essere quindi uno strumento di comunicazione facile e immediato. L'esperienza maturata nell'elaborazione del Bilancio sociale 2002 e le successive verifiche sul modo in cui è stato accolto nelle sedi istituzionali, da parte di utenti internet e dalle rappresentanze organizzate dei cittadini, indicano che questa è senz'altro una strada da percorrere verso una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione. Il primo Bilancio Sociale della Provincia di Genova è stato inserito nei casi-studio del laboratorio nazionale sulla rendicontazione e il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche del Programma [Cantieri](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica, che l'ha citato nel [manuale](#) realizzato dal programma. Inoltre, è stato ospitato nei siti [Bilanci Sociali in Italia](#) e Comunità virtuale dei Controlli Interni ed è stata riportata la notizia commentata della pubblicazione nella newsletter del FORUMPA dedicata al Laboratorio sul Bilancio Sociale <http://www.forumpa.it/forumpanet/2004/04/20/cantieri.html>.

Quest'anno il Bilancio Sociale è accompagnato dal [Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente](#) che fornisce un quadro di insieme sulla sostenibilità del territorio provinciale sulla base di 65 indicatori che corrispondono a migliaia di dati e numerose cartografie.

Se uno degli scopi della **rendicontazione sociale è (e non va taciuto) di produrre condivisione attorno alle idee dell'Amministrazione**, è utile sottolineare anche l'indubbio stimolo che questo strumento esercita nei confronti degli amministratori pubblici (obbligati a dar conto delle "cose fatte" e non solo di quelle "che si prevede di realizzare") e nei riguardi dei portatori di interessi, sotto il profilo della partecipazione alle scelte.



Identità

**Il territorio, la missione, l'organizzazione e le linee strategiche della
Provincia di Genova**

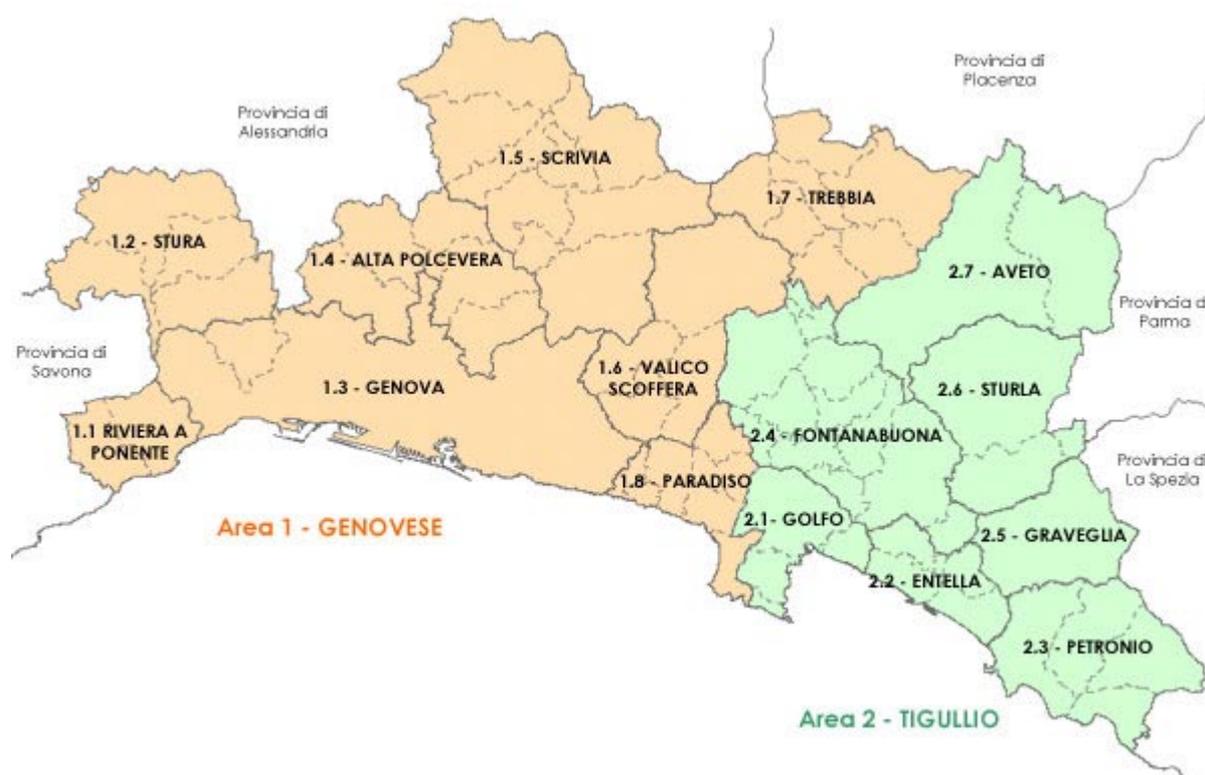
1. IDENTITÀ

1.1 La Provincia di Genova: caratteristiche territoriali

Il territorio della Provincia di Genova costituisce un incrocio di caratteristiche e peculiarità, attrazioni turistiche, molteplicità di paesaggi ed insediamenti urbani. Quello della Provincia è sicuramente un territorio “mosaico”, a cominciare dal suo aspetto geografico: in pochi chilometri si passa dal litorale marino alle cime dell'Appennino, in un continuo saliscendi fra valli parallele e campagne raramente pianeggianti.

A questo territorio la popolazione si è adattata sviluppando sulla costa numerosi insediamenti, la cui economia oggi si basa prevalentemente sul turismo del mare, mentre nell'immediato entroterra si incontrano, accanto a paesi già meta storica di villeggiatura per i cittadini genovesi, veri e propri nuclei rurali, dediti all'economia agricola, all'artigianato ed al turismo (<http://www.turismo.liguriainrete.it/>).

Il territorio della Provincia si estende per una superficie di 1.838,47 Km², formata da 67 Comuni divisi su 15 ambiti territoriali come rappresentato nella seguente cartina.

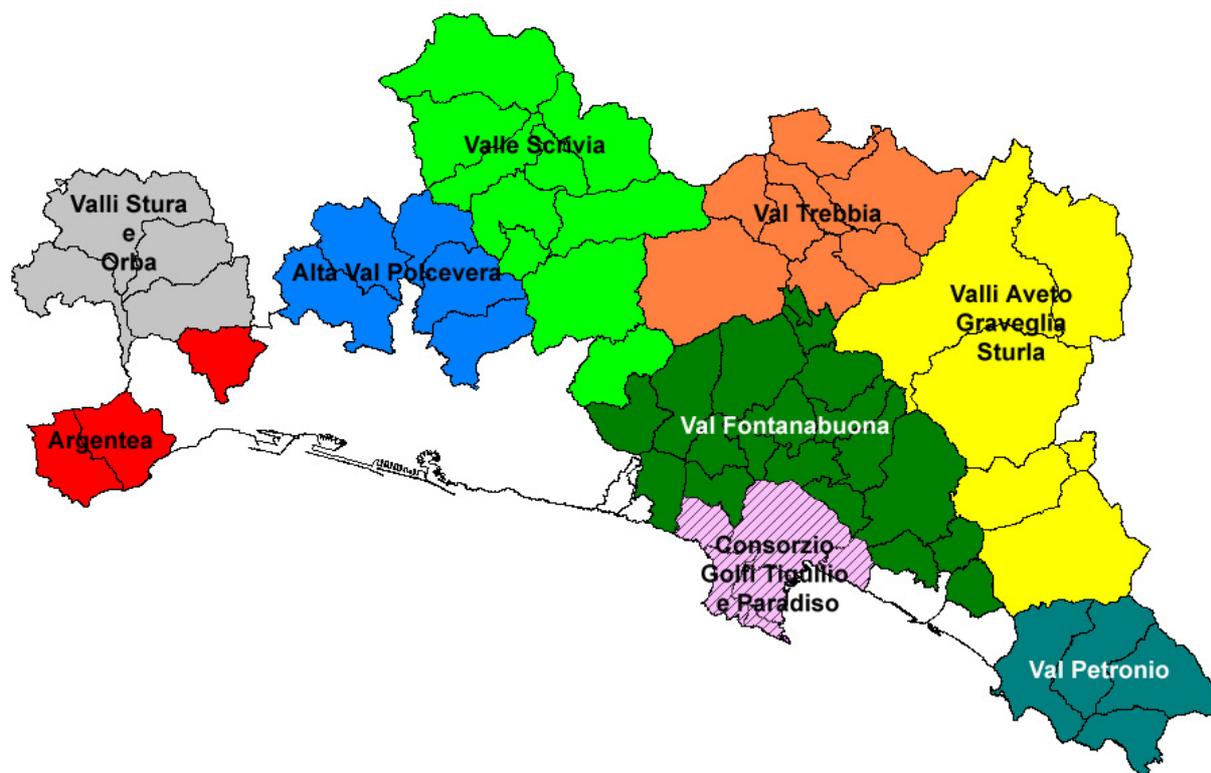


Posizionandosi sul nome del Comune, è possibile accedere a siti che contengono informazioni sui Comuni stessi.



Arenzano	Cogoleto	Masone	Rezzoaglio	Uscio
Avegno	Cogorno	Mele	Ronco Scrivia	Valbrevenna
Bargagli	Coreglia Ligure	Mezzanego	Rondanina	Vobbia
Bogliasco	Crocefieschi	Mignanego	Rossiglione	Zoagli
Borzonasca	Davagna	Moconesi	Rovegno	
Busalla	Fascia	Moneglia	San Colombano Certenoli	
Camogli	Favale di Malvaro	Montebruno	Sant'Olcese	
Campo Ligure	Fontanigorda	Montoggio	Santa Margherita Ligure	
Campomorone	Genova	Ne	Santo Stefano d'Aveto	
Carasco	Gorreto	Neirone	Savignone	
Casarza Ligure	Isola del Cantone	Orero	Serra Riccò	
Casella	Lavagna	Pieve Ligure	Sestri Levante	
Castiglione Chiavarese	Leivi	Portofino	Sori	
Ceranoesi	Lorsica	Propata	Tiglieto	
Chiavari	Lumarzo	Rapallo	Toriglia	
Cicagna		Recco	Tribogna	

Il territorio provinciale comprende le seguenti otto Comunità Montane



<p>Comunità Montana Argentea Piazza Salvador Allende - 16011 Arenzano (GE) Tel. +39 010 912.3062 <i>comprende i comuni di Arenzano, Cogoleto, Mele</i> Sito Internet: http://www.cmargentea.it</p>	
<p>Comunità Montana Valli Stura e Orba Via Convento, 8 - 16013 Campo Ligure (GE) Tel. +39 010 921.368 <i>comprende i comuni di Campo Ligure, Tiglieto, Masone, Rossiglione</i> Sito Internet: http://www.cmvallisturaorba.it</p>	
<p>Comunità Montana Alta Val Polcevera Via Parodi - 16010 Ceranesi (GE) Tel. +39 010 782.707 - 781.494 <i>comprende i comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'olcese, Serra Riccò</i> Sito Internet: www.altavallepolcevera.com</p>	

<p>Comunità Montana Alta Valle Scrivia Via XXV Aprile 17 - 16012 Busalla (GE) Tel. +39 010 964.0211</p> <p>Sito Internet: http://www.altavallescrivias.it/comunita-montana.htm comprende i comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Davagna, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia</p>	 <p><i>Comunità Montana alta Valle Scrivia</i></p>
<p>Comunità Montana Alta Val Trebbia Piazza del centro 75 - 16025 Montebruno (GE) Tel. +39 010 950.29</p> <p>comprende i comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torrighia</p> <p>Sito Internet: http://spazioinwind.libero.it/alta_val_trebbia/index.html</p>	
<p>Comunità Montana Fontanabuona Piazza Cavagnari 7 - 16044 Cicagna (GE) Tel. +39 0185 922.12 – 13</p> <p>comprende i comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Sori, Tribogna, Uscio</p> <p>Sito Internet: http://www.fontanabuona.ge.it</p>	
<p>Comunità Montana Valli Aveto-Graveglia-Sturla Via Grilli 128 - 16041 Borzonasca (GE) Tel. +39 0185 340.120</p> <p>comprende i comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne', Rezzoaglio, Santo Stefano D'Aveto</p> <p>Sito Internet: http://www.avetogravegliasturla.it/</p>	
<p>Comunità Montana Val Petronio Via Annuti, 40 - 16030 Casarza Ligure (GE) – Tel. +39 0185 462.29 - 467.303</p> <p>comprende i comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia, Sestri Levante</p> <p>Sito Internet: http://www.cmvalpetronio.org/</p>	

Il territorio della Provincia di Genova si caratterizza per i seguenti elementi:

- elevata profondità dei fondali marini;
- elevata quota e pendenza dei versanti montani che delimitano l'ambito costiero (la quota media dei rilievi costieri è di oltre 600 metri di dislivello);

- elevata ampiezza del sistema appenninico (circa 50 km);
- prevalenza di caratteri montani del territorio (1.275,77 Km^q pari al 69,5% della superficie territoriale).

Per approfondire notizie e descrizione del territorio si rimanda alla consultazione della [Relazione Previsionale e Programmatica Parte Seconda](#), e del [Piano Territoriale di Coordinamento](#).

1.2 La Provincia di Genova: missione, organizzazione e strategie

Secondo la legge, la Provincia è l'ente locale intermedio tra Comune e Regione che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/00267dl.htm>

Tra le materie di competenza propria, le principali sono: la difesa del suolo, la tutela dell'ambiente, la viabilità e i trasporti, la protezione della flora e della fauna, la caccia e la pesca nelle acque interne, la tutela delle risorse idriche.

Accanto alle funzioni proprie, esistono anche quelle conferite dallo Stato o dalla Regione, tra le quali ricordiamo: la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale; il servizio idrico integrato; la gestione di tutte le strade ex statali; il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale; la formazione professionale e le politiche del lavoro.

La Provincia ha inoltre importanti compiti di programmazione, tra i quali spicca la predisposizione e l'adozione del Piano territoriale di coordinamento (PTC).

Sono organi della Provincia il Consiglio Provinciale, il Presidente della Provincia e la Giunta Provinciale.

Il Presidente della Provincia [Alessandro Repetto](#), è il capo dell'amministrazione. Il Presidente è eletto contestualmente al Consiglio Provinciale con sistema elettorale a doppio turno. Dura in carica 5 anni e può essere rieletto solo una volta. Le principali funzioni del Presidente sono: 1) rappresentare l'ente; 2) convocare e presiedere la Giunta; 3) sovrintendere al funzionamento degli uffici; 4) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi.

Tra i vari atti di competenza del Presidente, è necessario ricordare il [Programma di mandato](#). Si tratta del documento contenente la descrizione delle azioni e dei progetti che il Presidente intende realizzare nei 5 anni del suo mandato. Per i contenuti del programma stesso si rimanda alla parte ad esso dedicata successivamente.

La [Giunta Provinciale](#) è l'organo esecutivo dell'ente, di nomina fiduciaria e di collaborazione con il Presidente della Provincia. La Giunta è composta dal Presidente della Provincia e dagli assessori. Il Presidente nomina tra i componenti un [Vice Presidente](#).

La Giunta compie tutti gli atti di governo che non sono riservati al Consiglio o al Presidente, in particolare: 1) collabora con il Presidente per attuare gli indirizzi del Consiglio; 2) presenta proposte al Consiglio; 3) approva il [Piano Esecutivo di Gestione](#); 4) approva il [regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi](#).

Nel corso del 2003 i lavori della Giunta si sono svolti in 51 sedute.

Le deliberazioni approvate sono state 665.

L'organo di indirizzo e controllo della Provincia è il Consiglio Provinciale, eletto contestualmente al presidente e che dura in carica 5 anni.

La composizione del Consiglio Provinciale, eletto nel maggio 2002, risulta la seguente:

Dati definitivi estratti dal verbale dell'Ufficio elettorale centrale presso la Corte d'Appello (Come modificati a seguito di rettifica dei dati elettorali notificata dalla Corte d'Appello alla Provincia in data 7 giugno 2002)

N. COLLEGIO	CANDIDATO ELETTO	PARTITO	VOTI	% (*)
	PRESIDENTE ELETTO REPETTO ALESSANDRO	MARGHERITA	267.622	56,32
	CANDIDATO PRESIDENTE BAGNASCO ROBERTO	FI	168.870	35,54
	CANDIDATO PRESIDENTE FALLABRINI MARCO	LIGURIA NUOVA	17770	3,74
2 BOGLIASCO	PERUZZI ADELIO	FI	2208	30,19
4 CAMPOMORONE	CALORIO OMAR	MARGHERITA	1326	19,17
6 CHIAVARI I	PELIZZA GIANCARLO	FI	1958	27,247
6 CHIAVARI I	NORERO ANA MARIA (**)	I DI PIETRO	395	5,50
7 CHIAVARI II	BARSOTTI MAURIZIO	FI	2137	30,42
9 GE-ALBARO	ZITO LORENZO	FI	6705	34,80
11 GE-CORNIGLIANO	CAVELLI MAURO	DS	6217	42,41
13 GE-MARASSI	BRIZZOLARA GABRIELLA	DS	5881	35,05
15 GE-OREGINA	DI TULLIO GIORGIO	DS	5462	31,18
15 GE-OREGINA	BENZI ALESSANDRO	VERDI	676	3,86
16 GE-PEGLI	OLIVERI FRANCO	DS	6406	34,09
17 GE-RIVAROLO	VINCENZI MARTA	DS	7890	47,37
18 GE-SAMPIERDARENA	ABBONDANZA SERGIO	DS	6958	39,62
20 GE-SAN TEODORO	BERTOLOTTO MARIA ROSARIA	DS	6425	40,17
21 GE-SESTRI	LATORRE MICHELE	DS	7734	41,39
23 GE-VALBISAGNO	GIANELLI AGOSTINO	RIF COM	1848	9,67
24 GE-VALLE STURLA	PALMERI GIUSEPPE (§)	DS	6678	31,11
25 GE-VALPOLCEVERA	MACCIO' AURELIO	RIF COM	1329	9,67
25 GE-VALPOLCEVERA	MOSCAMORA IVANO	DS	5752	41,85
26 GE-VOLTRI	CONTI GIACOMO	RIF COM	1853	12,37
26 GE-VOLTRI	STAGNARO FELICE	DS	6184	41,29
27 LAVAGNA	CANALE LUIGI	FI	1980	31,80
28 MASONE	BARISIONE AGOSTINO	DS	2419	34,31
28 MASONE	UGOLINI ELIO (§§)	MARGHERITA	1230	17,44
29 MOCONESI	CUNEO ANDREA	UDC	1507	21,19
29 MOCONESI	LIMONCINI MARCO	LEGA NORD	777	10,92
30 RAPALLO I	RONCAGLIOLO MAURIZIO	FI	2410	34,50
31 RAPALLO II	CASARETTO FRANCESCO	AN	860	13,90
32 RECCO	BOZZO AGOSTINO	AN	1356	17,33
33 SANTA MARGHERITA	COSTA GIOVANNI	FI	1629	29,73
33 SANTA MARGHERITA	SARTORI AUGUSTO	AN	784	14,31
34 SERRA RICCO'	TORTI ANGELO GIULIO	MARGHERITA	2171	31,66
35 SESTRI LEVANTE I	PRETE FRANCESCO (**)	DS	2666	35,60
36 SESTRI LEVANTE II	VATTUONE VITO	MARGHERITA	1513	19,70

(*) CIFRA INDIVIDUALE

(§) Subentrato a Giuseppe FOSSATI, nominato Assessore

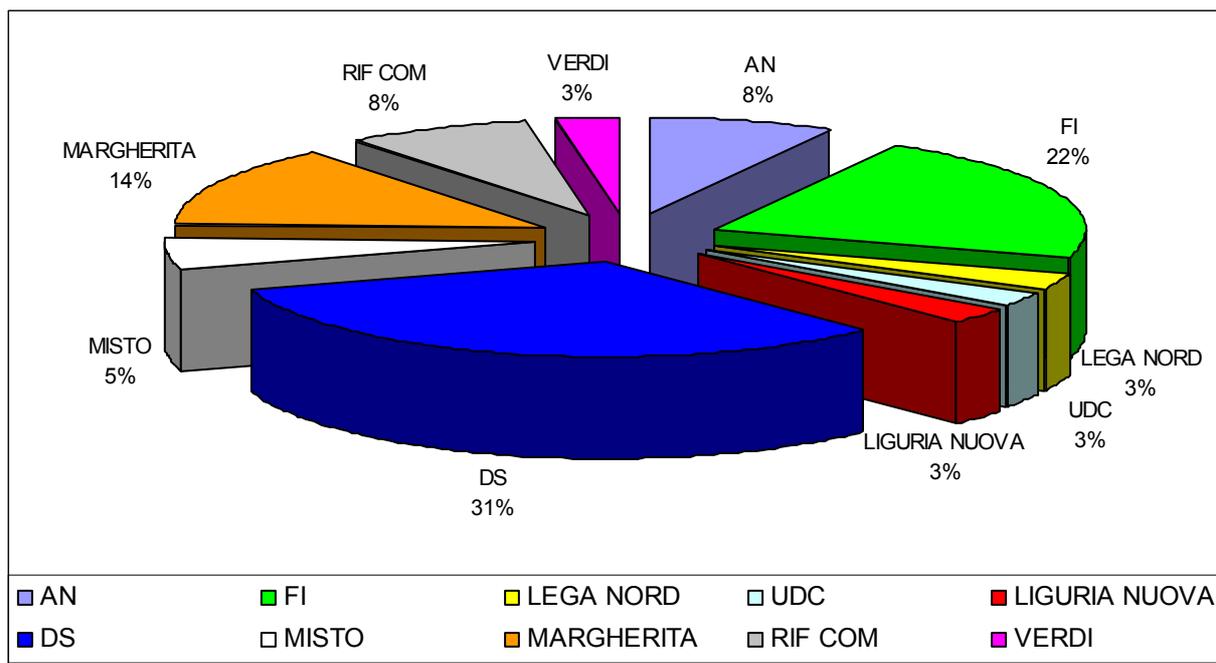
(**) Ana Maria NORERO ("I Riformatori Oggi") e Francesco PRETE ("Per la Democrazia diretta") fanno parte dal 2003 del Gruppo Misto del Consiglio Provinciale

(§§) Subentrato il 19/11/2003 a Livio RAVERA, dimissionario

Il [Consiglio Provinciale della Provincia di Genova](#) è composto da 36 Consiglieri, ed è presieduto da un Presidente eletto tra i Consiglieri, che convoca e presiede le sedute del Consiglio.

Il presidente del Consiglio Provinciale di Genova è [Mauro Cavelli](#) che collabora con il Presidente della Provincia ed i due [Vice Presidenti del Consiglio](#).

La distribuzione fra i partiti risulta la seguente



Il Consiglio adotta gli atti fondamentali dell'ente, tra cui: 1) [lo statuto della Provincia](#) e i [regolamenti](#); 2) programmi, piani, piani territoriali e urbanistici; 3) bilancio, variazioni di bilancio, rendiconto; 4) alienazione e acquisti di immobili; 5) concessioni di servizi pubblici.

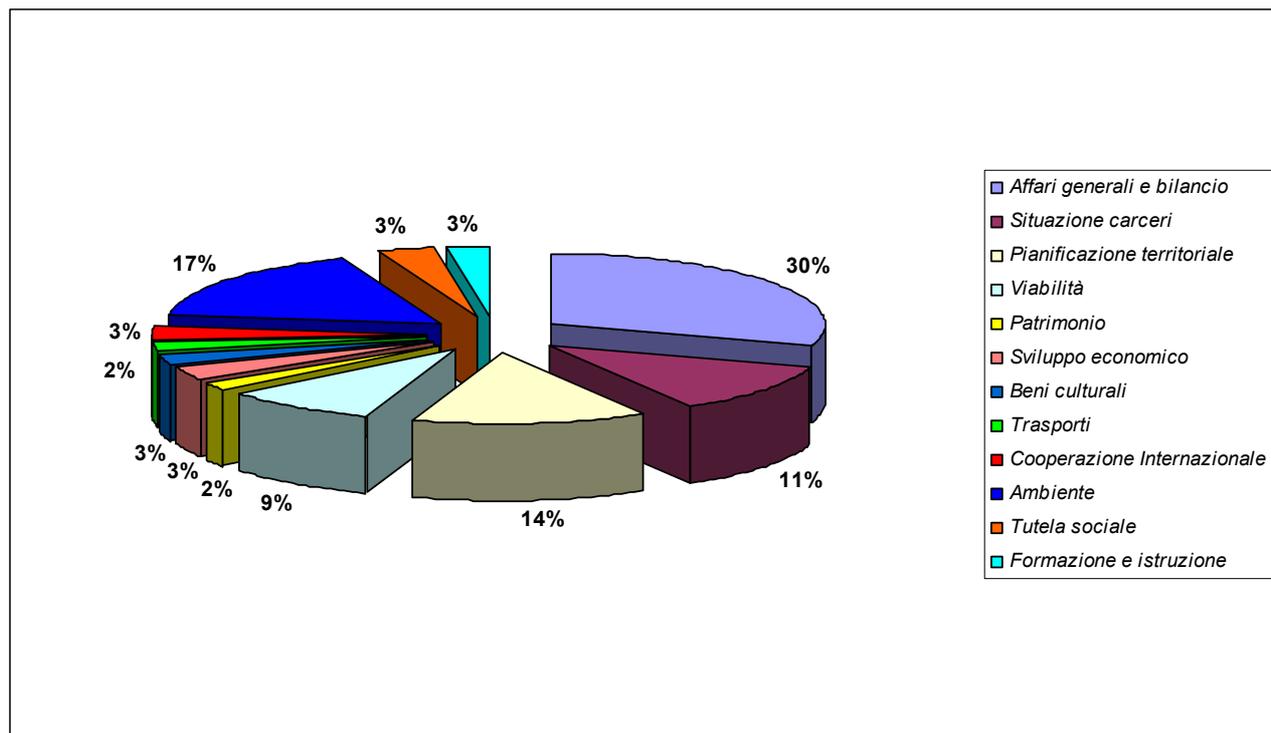
Nel 2003 il Consiglio ha tenuto 30 sedute e l'attività si può così riassumere:

	totale
DELIBERAZIONI	64
MOZIONI	44
INTERPELLANZE	15
INTERROGAZIONI	20
ESPRESSIONI OPINIONE	43
BREVI RICHIESTE INFORMAZIONI	23

Il Consiglio, organo elettivo, è composto dai [Gruppi Consiliari](#), mentre al suo interno vengono costituite apposite [Commissioni Consiliari](#), con funzioni di tipo preparatorio o istruttorio o consultivo per i lavori del Consiglio.

La tabella sottostante mostra l'attività svolta nel 2003 dalle sei Commissioni e dalla Sottocommissione Carceri.

COMMISSIONE	ANNO 2002		ANNO 2003	
	TOTALE SEDUTE	TOTALE PRESENZE	TOTALE SEDUTE	TOTALE PRESENZE
1^	48	637	47	773
Sottocomm.	///	///	18	101
2^	7	93	22	307
3^	9	117	19	232
4^	12	129	15	194
5^	16	199	26	291
6^	12	131	9	107
TOTALE	104	1306	156	2005



E' istituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico con il compito di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il nucleo di valutazione è costituito dal direttore generale, o dal segretario generale, e da tre esperti esterni, scelti sulla base delle competenze e delle esperienze professionali maturate in materia di gestione risorse umane, gestione progetti complessi, marketing e qualità dei servizi, sistemi organizzativi evoluti, controllo di gestione, valutazioni di impatto socio economico.

Il Consiglio Provinciale elegge un Collegio di revisori composto da tre membri che sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, nell'albo dei dottori commercialisti e nell'albo dei ragionieri.

I compiti del Collegio consistono nell'attività di collaborazione con l'organo consiliare in materia di formazione del bilancio di previsione, dei documenti di programmazione e del rendiconto, nella formulazione dei pareri sulla relativa proposta e nella vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente. Forniscono altresì parere obbligatorio sulle proposte di deliberazione relative alle variazioni ed assestamento di bilancio, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'emissione di buoni obbligazionari.

Le sedi della Provincia sono: Piazzale Mazzini, 2 (dove operano, tra l'altro, gli organi istituzionali) e Via Cattanei, 3 - Genova Quarto.

Il [Segretario Generale](#), dal 1° ottobre 2003, è il [Dr. Carmelo Carlino](#), a cui dal 15 dicembre è stato affidato anche l'incarico di Direttore Generale

L'ente provinciale è formato da Aree e Servizi come di seguito specificato:

DIREZIONE GENERALE	AREA 01 AFFARI ISTITUZIONALI, CULTURALI E SOCIALI	AREA 02 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	AREA 04 SERVIZI FINANZIARI	AREA 05 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE
AREA 06 DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO	AREA 07 EDILIZIA E MANUTENZIONE EDILE	AREA 08 AMBIENTE	AREA 10A POLITICHE FORMATIVE E ISTRUZIONE	AREA 10B SERVIZI PER L'IMPIEGO
AREA 11 AMBITI NATURALI E ATTIVITÀ TERRITORIALI	AREA 12 VIABILITÀ' E DEMANIO STRADALE	AREA PROGETTO PATRIMONIO	Servizio Legale	Servizio di controllo interno
Servizio Gare e Contratti	Servizio di Polizia Provinciale	Servizio Politiche del lavoro	Sportello del Cittadino	Serv. Distaccato di Chiavari

Per qualsiasi informazione relativa ai servizi ed agli uffici, sul sito della Provincia di Genova è disponibile la [Guida ai Servizi](#).

Le strategie della Provincia di Genova sono state delineate nel programma elettorale del Presidente Repetto e costituiscono il punto di riferimento per l'attività della Giunta e del Consiglio. Il programma di mandato è scaricabile al sito <http://www.provincia.genova.it/informa/progmandato.pdf>

La Provincia vuole assumere sempre di più il ruolo di "Comunità delle Comunità" non solo operando a supporto delle comunità minori, ma valorizzandole nell'ottica della dinamica "globale-locale" per offrire, in modo efficiente e coordinato, attraverso la logica di una "Provincia in rete", tutte le sue competenze ed evitando la dispersione delle risorse umane ed economiche.

Occorre dare forza all'idea di "mettere a sistema la città con le sue estreme periferie e con le riviere, le riviere con l'entroterra".

Ciò comporta lo sviluppo di processi di ascolto, analisi, confronto e negoziazione che portano a forme di decisione partecipata della definizione di obiettivi e priorità, partendo dalle scelte strategiche indicate nel Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, rispetto ai seguenti sette ambiti integrati fra loro:

- **Solidarietà** - Progettazioni "di area vasta" per la realizzazione di reti di servizi, aiutando Comuni medio-piccoli e Comunità Montane ad acquisire ed esercitare le necessarie capacità gestionali e di "fund raising". Dovranno anche essere previste iniziative di promozione e formazione di operatori di base per garantire gli standard dei servizi.
- **Cultura e turismo**
 - Turismo: le attività nel settore turistico e culturale rappresentano risorse fondamentali per la promozione del territorio. Infrastrutture e attrattività possono infatti trasformare i luoghi di cultura in centri di produzione di ricchezza, anche economica, integrandosi con una potenziata ricettività e offerta turistica per sviluppare "turismo di qualità".
 - Istruzione - L'azione della Provincia deve operare secondo tre direttrici tra loro interconnesse:

- Sviluppo e valorizzazione della dimensione culturale complessiva del territorio e delle sue agenzie educative
- Programmazione scolastica
- Sostegno delle culture locali
- Preparazione “Genova – Capitale europea della Cultura 2004”
- **Ambiente** - gli scopi primari della Provincia sono la cura e la valorizzazione dell'ambiente, l'individuazione e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, il miglioramento della mobilità interna ed esterna sulla base degli orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento e delle politiche di Agenda 21 Locale.
- **Formazione e sviluppo:** tecnologia e lavoro di qualità, individuando per la formazione i seguenti aspetti qualificanti:
 - Focalizzazione – tutti i soggetti istituzionalmente interessati (agenzie di istruzione e formazione, aziende, ecc.) devono partecipare alla definizione degli obiettivi delle attività di formazione attraverso appositi momenti di coordinamento
 - Tempestività – riduzione dei tempi tra la definizione della domanda formativa e la sua realizzazione, rivedendo, se necessario, le relative procedure e sollecitando anche la Regione quale Ente programmatore;
 - Continuità – valorizzazione e consolidamento della formazione permanente
 - Flessibilità – adeguamento rapido alla richiesta di cambiamento e supporto alle aziende flessibili;
 - Ubiquità – sviluppo delle forme di apprendimento a distanza: raccolta di casi ed esperienze, attivazione di forum telematici e iniziative di e-learning.
- **Infrastrutture per la mobilità** – esigenza strategica è il potenziamento delle infrastrutture e l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano, extraurbano e ferroviario e l'elaborazione di un “Progetto di Integrazione dei Trasporti”. La conformazione orografica e la specificità delle attività economiche e sociali del territorio provinciale richiedono una migliore accessibilità dall'esterno, interscambi tra le diverse vallate e migliori collegamenti tra entroterra e costa e tra città capoluogo e hinterland.
- **Partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ai processi di formazione delle decisioni e alle modalità di utilizzo dei servizi erogati** - collegamento diretto con le organizzazioni del volontariato; rapporti con i Comuni della provincia; predisposizione di piani, progetti e proposte per offrire sostegno tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni.
- **Rapporti con l'Europa** – monitoraggio continuo delle potenzialità di finanziamenti comunitari; coordinamento e stimolo nelle proposte progettuali dei Comuni; coordinamento con la Regione per l'integrale utilizzazione dei fondi europei. La Provincia come soggetto istituzionale politico ed economico dell'Europa deve assicurare il collegamento con gli Enti Nuts III per progetti transnazionali ed il coordinamento di Province, Dipartimenti e Deputazioni dell'Arco Latino, anche per potenziare il ruolo di Genova come grande porto mondiale.



Portatori di interessi

I Portatori di Interesse (stakeholders) si identificano con tutti i gruppi che sono interessati alla vita e alle attività di un'azienda o di un'istituzione perché possono trarre da essa benefici sociali e economici

2. PORTATORI DI INTERESSI

I primi soggetti interessati all'azione della Provincia di Genova sono naturalmente gli abitanti del territorio.

L'analisi dei portatori di interesse non può certo prescindere dal fornire alcune notizie sulla situazione demografica della Provincia.

La popolazione residente nel territorio provinciale è di 878.082 abitanti (il dato è quello del censimento del 21 ottobre 2001), di cui 47% maschi e 53% femmine.

<http://www.istat.it/Censimenti/Popolazione/index.htm>

Questo rapporto tra uomini e donne è dovuto, nel progressivo invecchiamento della popolazione, alle maggiori aspettative di vita femminili. Nonostante nascano più maschi, infatti, la mortalità maschile è più elevata e questo fa sì che nel totale della popolazione le donne siano più degli uomini.

Analizzando i dati della popolazione residente nei comuni della provincia di Genova, distinti tra area metropolitana genovese e comprensorio del Tigullio, si nota, tra il 1991 e il 2001 un decremento del Tigullio decisamente meno accentuato di quello dell'area genovese (-1,1% contro -8,8%).

Nei dieci anni considerati registrano un incremento di popolazione solo 25 dei 67 comuni della Provincia di Genova. Di questi, 15 appartengono all'area metropolitana genovese e 10 al comprensorio del Tigullio. Considerando i valori percentuali, i comuni che realizzano il maggior incremento demografico sono Coreglia Ligure (+16,4%), Casarza Ligure (+14,6%) e Crocefieschi (+12,8%), mentre quelli che presentano il calo demografico più significativo sono Gorreto (-22,6%) e Rezzoaglio (-20%).

Genova è il Comune più popoloso con 610.307 abitanti e Rondanina il più piccolo con 95 abitanti. La capacità di attrazione della provincia (ed in particolare del capoluogo) è sottolineata dalla elevata densità demografica e dal grado di urbanizzazione, pari rispettivamente a 474 abitanti per Km² (oltre 2 volte e mezzo maggiore di quella nazionale e terzo valore più alto dell'Italia Nord Occidentale) e 75,8% (valore più alto dell'intero Nord Ovest e nettamente superiore al complesso del Paese).

I dati ufficiali finora disponibili sui cittadini stranieri residenti in Provincia di Genova, [forniti dalla Regione Liguria](#), sono aggiornati al 31.12.2000,

I cittadini stranieri residenti sono 20.776, di cui 16.857 nel Comune di Genova. La maggior parte degli stranieri proviene da paesi extra europei. Genova è la provincia che conta il maggior numero di immigrati in Liguria, circa il 55% del totale regionale.

Stime e proiezioni sulle regolarizzazioni in corso, in attuazione delle recenti normative nazionali in materia, fanno prevedere comunque un notevole incremento numerico dei dati esposti.

Infine, per quanto riguarda la condizione socio-economica degli abitanti, il reddito pro capite a disposizione dei residenti della Provincia è di circa 30% superiore a quello medio italiano e risulta essere il secondo valore più alto nel Nord Ovest dopo Milano. Un simile piazzamento viene fatto segnare anche nella graduatoria costruita sui consumi pro capite. Da notare la scarsa propensione all'acquisto di beni non di prima necessità, in contraddizione con la teoria secondo la quale vi è una correlazione diretta tra i livelli di consumo complessivi e quota destinata a questa tipologia di consumo. Una riprova di quanto ora affermato può essere dedotta dalla lettura di alcuni indicatori legati ad un bene tra i più rilevanti fra quelli non alimentari come l'automobile. Nelle classifiche legate al numero di autovetture circolanti e di quelle immatricolate negli ultimi tempi (rapportate all'ammontare della popolazione) Genova occupa sempre l'ultima posizione fra le

province del Nord Ovest ed occupa sempre una delle ultime posizioni nel caso in cui l'esame si allarghi a tutte le province del Nord. Per analizzare il tipo di autovetture circolanti si possono andare ad osservare i dati relativi alla tipologia di benzina utilizzata: a Genova l' 83,2% è costituito da benzina senza piombo, inferiore all' 85,2% della ripartizione Nord Occidentale, ma superiore all' 81,7% dell'intera nazione.

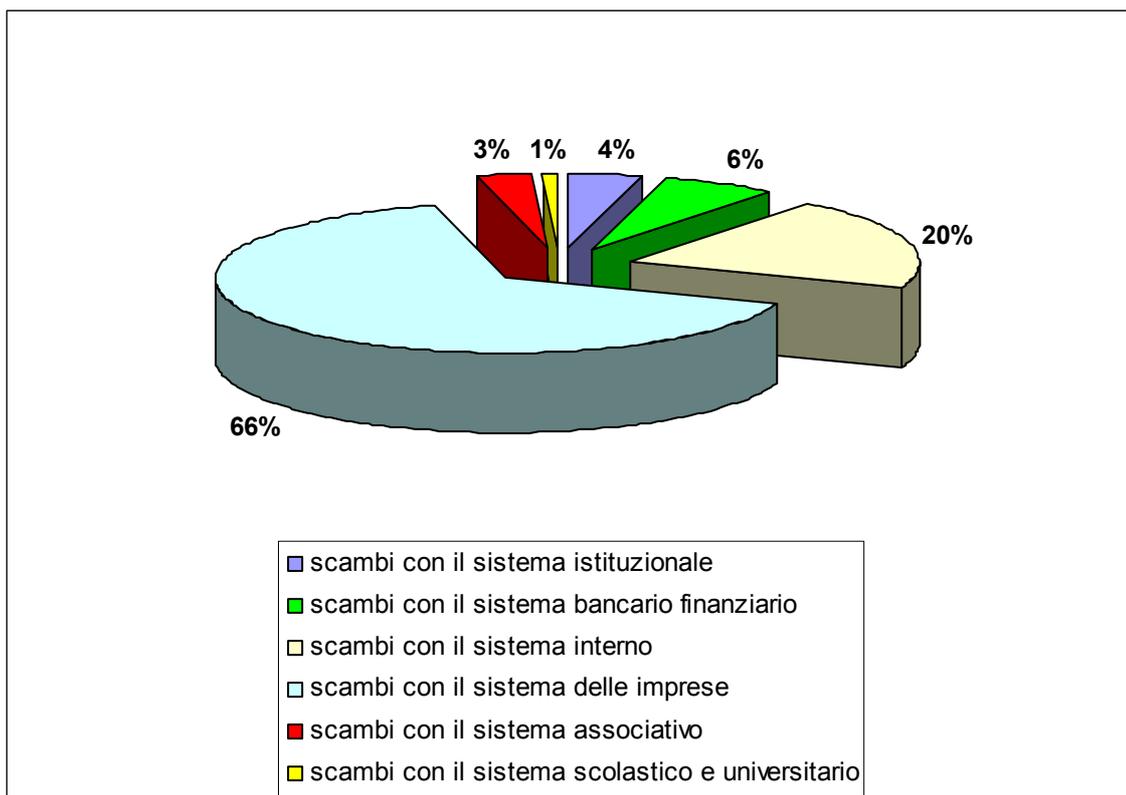
Per approfondimenti (<http://www.unioncamere.it/>).

Le reti relazionali, intese come numero di scambi con clienti, fornitori, istituzioni, banche ed i portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholders:

- le risorse umane
- le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi
- le associazioni non profit
- gli altri enti locali: comuni della provincia, comunità montane, enti parco
- le istituzioni scolastiche e universitarie
- le imprese ed enti partecipati dalla Provincia di Genova
- le istituzioni pubbliche, la Regione Liguria e lo Stato
- il sistema bancario

Il grafico che segue rappresenta la composizione degli scambi così individuati:

- scambi con il sistema istituzionale: comprende Stato, Regione, altri enti locali italiani e stranieri ed enti previdenziali
- scambi con il sistema delle imprese: imprese pubbliche e private, persone fisiche e le società partecipate
- scambi con il sistema bancario
- scambi con il sistema associativo: comprende le Associazioni culturali, le Associazioni sportive e gli enti no profit
- scambi con il sistema interno: comprende il personale, gli organi istituzionali (Giunta, Consiglio, ecc.) e le collaborazioni coordinate continuative
- scambi con il sistema scolastico ed universitario: comprende gli istituti scolastici e le Università.



Ne risulta che gli scambi con il sistema delle imprese sono quelli prevalenti a dimostrazione che la spesa è destinata in primo luogo all'acquisizione di opere, beni e servizi che sono stati effettuati **principalmente presso fornitori locali** residenti nella provincia, segnale del contributo al sostegno dei livelli economici e produttivi del territorio.

E' utile precisare che per quanto si riferisce al sistema scolastico in questa rappresentazione si prendono in considerazione le somme versate a istituti scolastici per beni e servizi, contributi e trasferimenti di capitale.

Nel 2003 la Provincia ha lavorato complessivamente con 3781 fornitori tra i quali è stata svolta un'indagine per verificarne i movimenti occupazionali, considerando le sole imprese con personalità giuridica e sede nel territorio provinciale genovese. I dati, elaborati con il supporto del Servizio per le politiche del lavoro della Provincia, indicano che nel 2003 sulle 924 imprese censite, il 65% ha effettuato assunzioni.

TOTALE ASSUNZIONI EFFETTUATE NEL 2003 DAL 65% DEL CAMPIONE:	12217	PER N° LAVORATORI	7506	Di cui	M	4112	55%
					F	3394	45%
RAPPORTI DI LAVORO ANCORA IN ESSERE AL 19/07/2004	3851	32%					

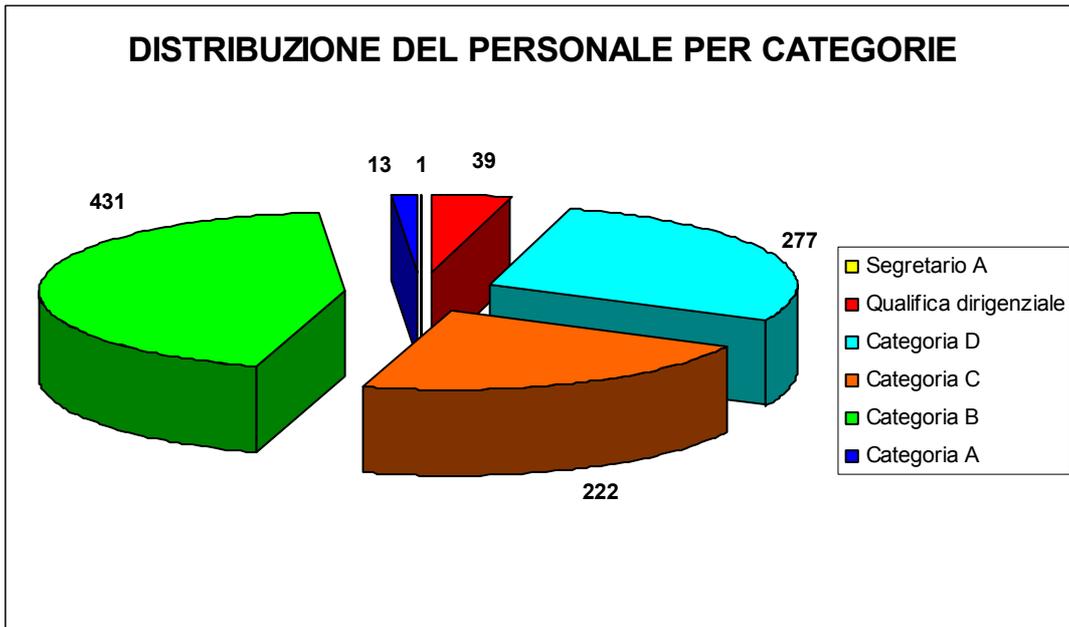
**** NB:** le 12217 assunzioni comprendono inizio di nuovi contratti che possono essere: contratti ex novo (avviamenti), oppure contratti terminati e prolungati (proroghe) o trasformati (trasformazioni)

**CARATTERISTICHE ASSUNZIONI:**

TIPO DI RAPPORTO LAVORATIVO	PERSONA GIURIDICA	DITTA INDIVIDUALE	TOTALE	%	
APPRENDISTATO	282	3	285	2%	APPRENDISTATO
APPRENDISTATO/PARZIALE +20 h	4	1	5		
APPRENDISTATO/PARZIALE -20 h	9	0	9		
CONTRATTO FORMAZIONE	243	0	243	2%	CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO
CONTRATTO FORMAZIONE/PARZIALE +20 h	7	0	7		
CONTRATTO FORMAZIONE/PARZIALE -20 h	2	0	2		
TEMPO DETERMINATO	5782	12	5794	63%	TEMPO DETERMINATO
TEMPO DETERMINATO/PARZIALE +20 h	1065	0	1065		
TEMPO DETERMINATO/PARZIALE -20 h	852	0	852		
TEMPO INDETERMINATO	2914	11	2925	32%	TEMPO INDETERMINATO
TEMPO INDETERMINATO/PARZIALE +20 h	519	1	520		
TEMPO INDETERMINATO/PARZIALE -20 h	510	0	510		
	12189	28	12217	100%	
APPRENDISTATO	308	27	335	2%	APPRENDISTATO
APPRENDISTATO/PARZIALE +20 h	12	0	12		
APPRENDISTATO/PARZIALE -20 h	9	1	10		
CONTRATTO FORMAZIONE	433	2	435	2%	CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO
CONTRATTO FORMAZIONE/PARZIALE +20 h	10	0	10		
CONTRATTO FORMAZIONE/PARZIALE -20 h	6	0	6		
TEMPO DETERMINATO	17070	33	17103	81%	TEMPO DETERMINATO
TEMPO DETERMINATO/PARZIALE +20 h	901	1	902		
TEMPO DETERMINATO/PARZIALE -20 h	1207	1	1208		
TEMPO INDETERMINATO	2951	26	2977	15%	TEMPO INDETERMINATO
TEMPO INDETERMINATO/PARZIALE +20 h	288	1	289		
TEMPO INDETERMINATO/PARZIALE -20 h	291	3	294		
	23486	95	23581	100%	

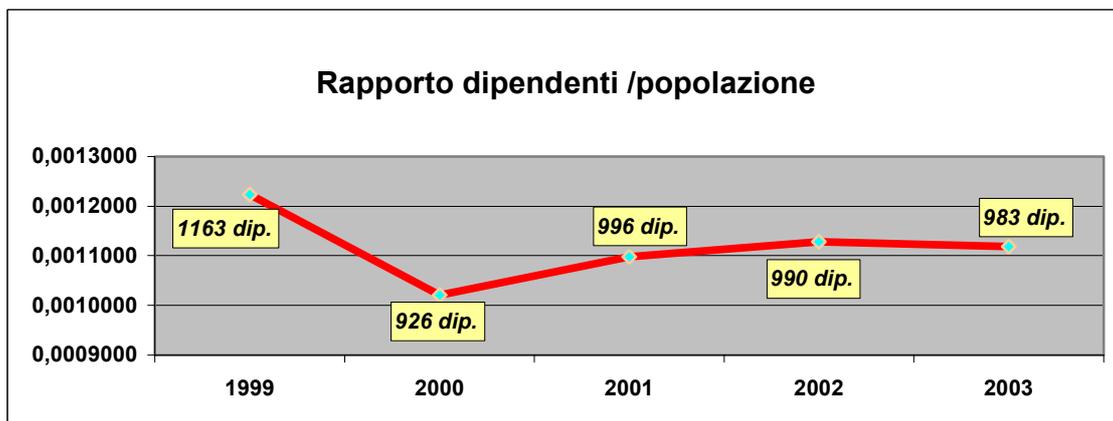
2.1 Risorse umane

Al 31 Dicembre 2003 i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale erano in numero di 979 (348 donne e 631 uomini) più 4 persone in servizio presso la Provincia e comandate da altre amministrazioni (2 donne e 2 uomini) e la seguente distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999:

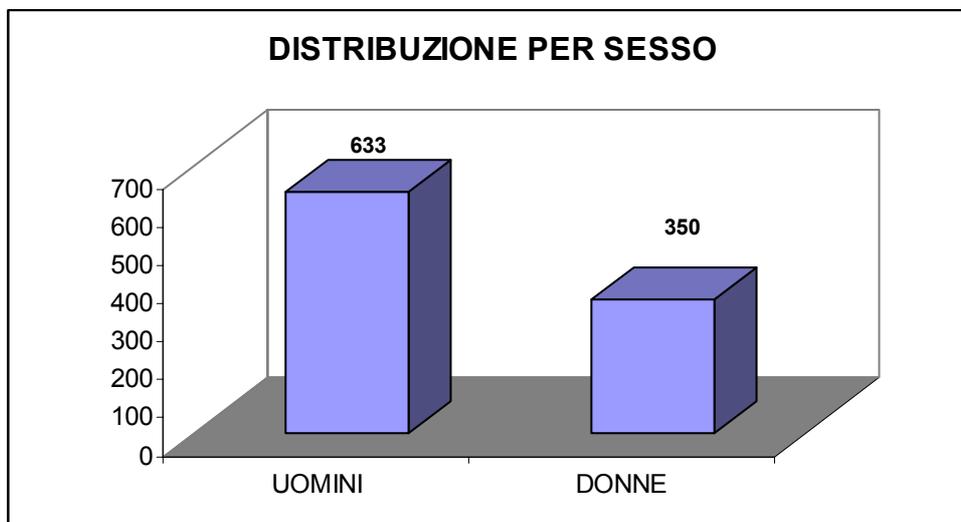


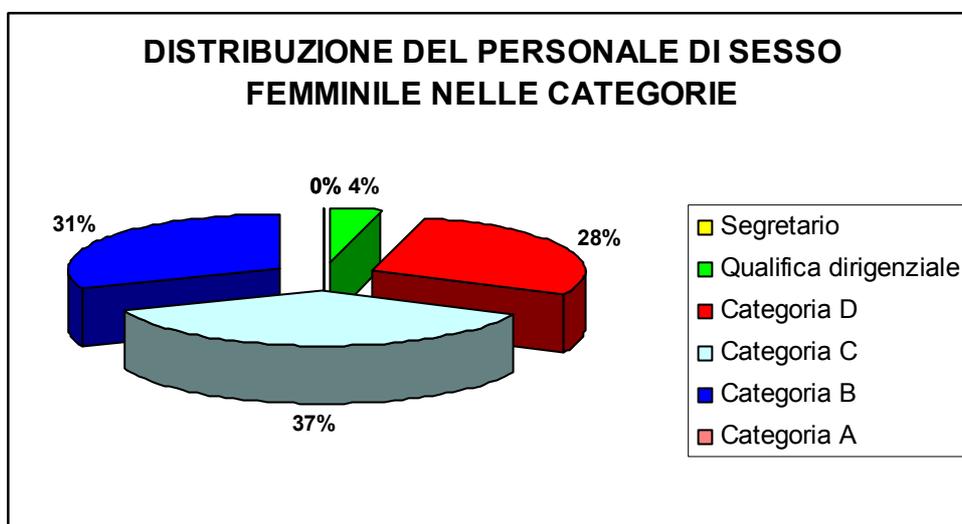
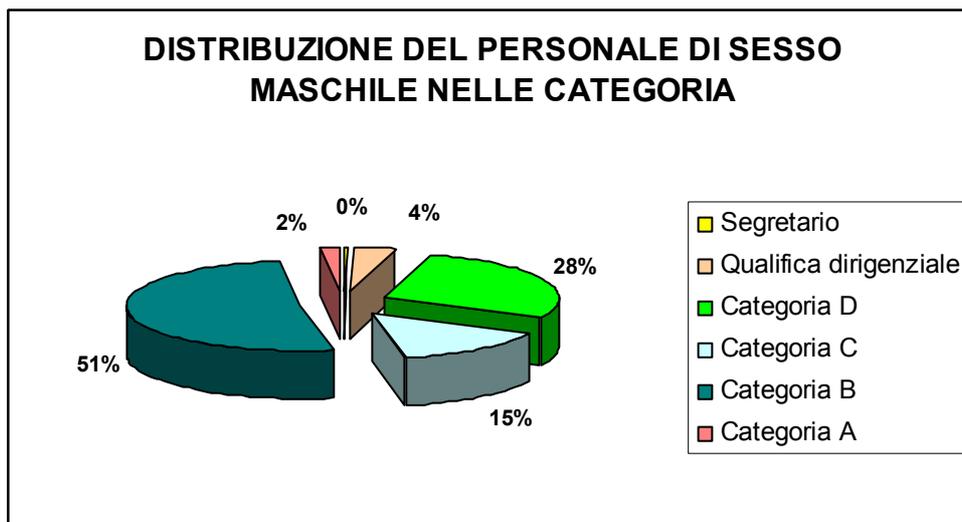
Due dipendenti sono distaccati presso altre amministrazioni.

Il grafico sottostante mostra il rapporto dipendenti / popolazione nel periodo 1999 -2003



La ripartizione del personale in base al sesso può essere così rappresentata:





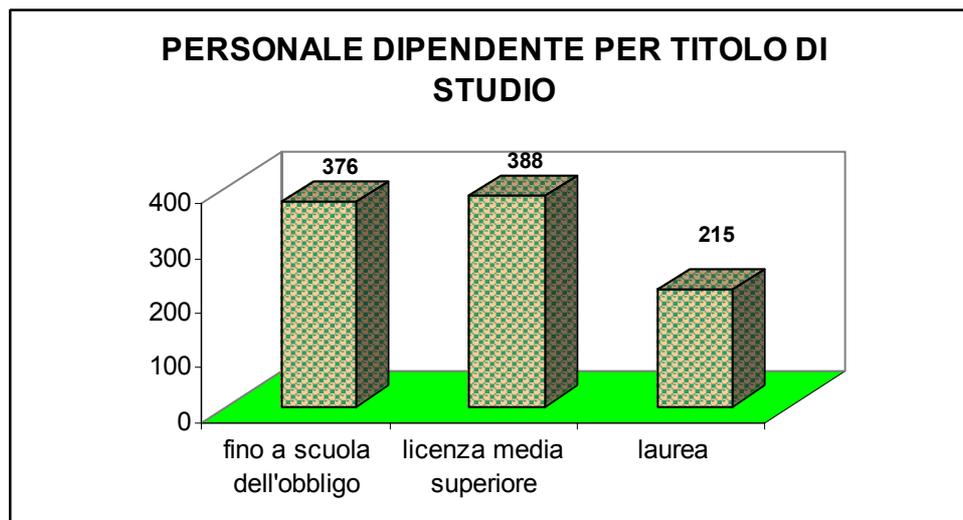
Da rilevare come la presenza femminile sia in termini percentuali più forte nella categoria C a tempo indeterminato che sul totale dei dipendenti (58% contro il 55%).

I dipendenti con problemi di disabilità sono in totale in numero di 64, pari al 7% circa.

Il 48% dei dipendenti è di età compresa tra i 40 e 50 anni, il 23% tra i 30 e i 40, il 26% tra i 50 e i 60 ed il restante 3% è diviso un terzo dipendenti sotto i 30 anni e due terzi sopra i 60.

Il 61% ha un'anzianità fino a 15 anni, il 35% tra i 16 e i 30 anni, mentre solo il 4% ha un'anzianità superiore ai 30 anni.

Di seguito è riprodotta la distribuzione per titoli di studio



La quasi totalità dei dipendenti risiede nel territorio della Provincia di Genova (circa il 97%). Di questi circa il 60% risiede nel Comune di Genova.

L'Amministrazione Provinciale assicura l'applicazione di tutti gli istituti miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative e esigenze di cura familiare.

ASTENSIONE DAL LAVORO PER MATERNITÀ		
Tipologia	Giornate di astensione	n. dipendenti che ne hanno usufruito
Astensione anticipata	513	7
Astensione obbligatoria	1487	14
Astensione facoltativa	1241	21

83 dipendenti (pari all'8,4%) al 31/12/2003 avevano in corso un rapporto di lavoro a tempo parziale, con la seguente ripartizione:

part-time: totale	83	uomini	13	donne	70
part-time verticale:	35	uomini	10	donne	25
part-time orizzontale	48	uomini	3	donne	45

Hanno usufruito dei permessi di cui alla L. 104 n. 38 dipendenti, dei quali:

	Uomini	Donne
dipendenti disabili	5	2
per assistenza a familiari	17	14

Hanno usufruito di permessi per motivi di studio n. 13 dipendenti (5 uomini e 8 donne)

L'Amministrazione ha utilizzato in modo ampio le forme flessibili di assunzione del personale:



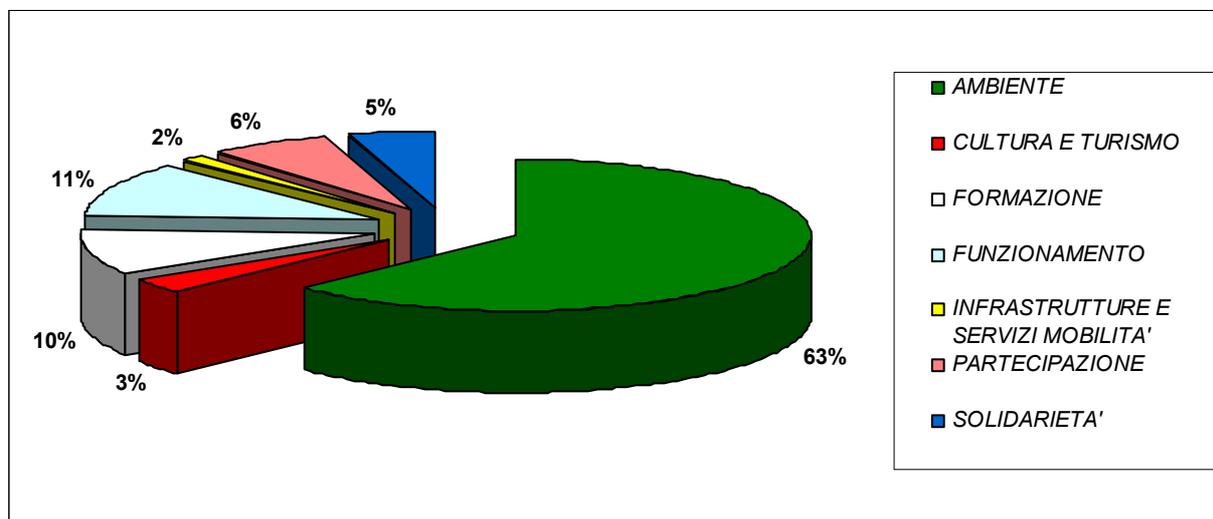
CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER POSTI PER L'ACCESSO AI QUALI E' SUFFICIENTE LA LICENZA DI SCUOLA DELL'OBBLIGO		
(nel profilo di Addetto Servizi Amministrativi tramite selezione degli avviati dai Centri per l'Impiego)		
causale	n. assunti	durata media (in mesi)
sostituzione di personale assente	1	3
copertura posto vacante	1	3
sostituzione lavoratrici assenti per maternità	6	7,3
esigenze straordinarie	10	6
TOTALE	18	4,8

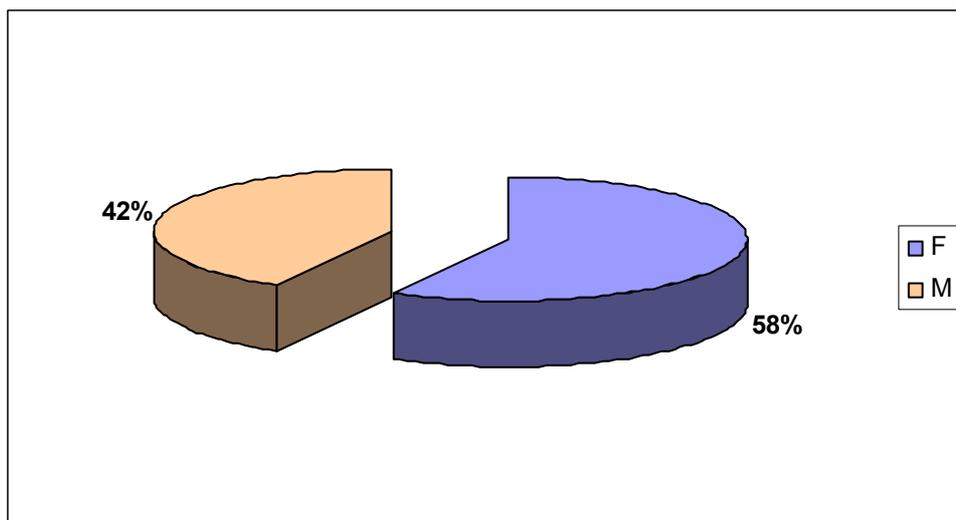
L'acquisizione di personale attraverso i centri per l'impiego ha dato buoni risultati anche in relazione al miglioramento dell'intesa con i centri indirizzata ad una maggiore efficacia ed efficienza delle modalità e criteri di selezione di tale personale.

CONTRATTI DI LAVORO INTERINALE			
Profilo	Causale	N. assunzioni	Durata media in mesi
Addetto Servizi Amministrativi	esigenze straordinarie	7	4
Addetto Servizi Amministrativi	sostituzione di lavoratrice assente per maternità	2	2,4
Assistente di Direzione	esigenze straordinarie	1	1,6
Tecnico Servizi Amministrativi	esigenze straordinarie	34	7,6
Tecnico di Progettazione	esigenze straordinarie	3	8
Funzionario Amministrativo	esigenze straordinarie	2	9,3
Funzionario Tecnico	esigenze straordinarie	1	8
TOTALE		50	5,8

Il lavoro interinale si è rivelato uno strumento sicuramente flessibile ancorché, sul piano economico, oneroso per l'ente.

Nel caso delle esigenze cui non si poteva fare fronte con il personale in servizio, l'Amministrazione ha usufruito della facoltà di conferire incarichi di collaborazione. Tra tali rapporti, gestiti in autonomia dalle singole Aree, si segnalano in particolare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.



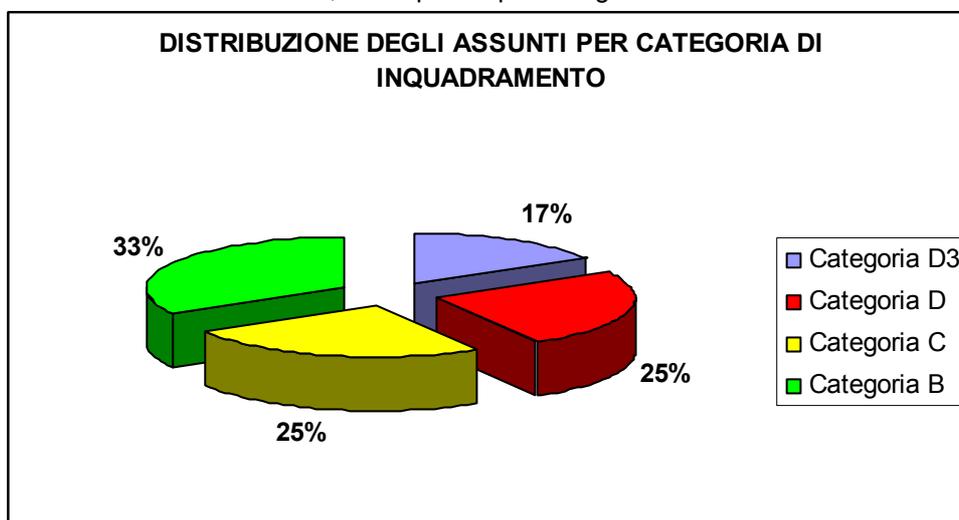


Un gruppo di lavoro, costituito con delibera di giunta del maggio 2002, coordinato dal Mobility Manager (ruolo assegnato al direttore dell'Area Viabilità) e composto da personale appartenente a diverse Aree ha messo in atto un progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente con un contributo complessivo di oltre 150.000 €, avente lo scopo finale di ridurre e razionalizzare gli spostamenti sul territorio. Con tale somma è stata formalizzata la possibilità di riconoscere ai dipendenti degli incentivi per l'acquisto di abbonamenti annuali per i trasporti pubblici e previsto per l'acquisto di un pulmino destinato a svolgere servizio di navetta tra la stazione di Quarto e gli uffici dei Se. Di. e tra questi e la sede centrale.

E' stato inoltre avviato il progetto del "telelavoro", l'informatizzazione dei centri di raccolta dislocati sul territorio ed individuando quelle azioni che possono essere svolte in modo tale da non richiedere spostamenti da questi centri agli uffici e viceversa. Questa è stata anche l'occasione per modificare e semplificare alcune procedure con risultati positivi che indicano la possibilità di raggiungere ulteriori traguardi in un futuro anche breve quando verrà superata la fase di avvio e, con essa, le inevitabili inerzie che essa comporta.

Nel corso dell'anno 2003, risultano essersi realizzate n. 54 riqualificazioni, comportanti passaggi di categoria e/o economici per selezioni interne e progressioni economiche.

Sono state fatte n. 12 assunzioni, così ripartite per categoria:





Modalità	Assunti
selezioni pubbliche	1
utilizzo di graduatorie selezioni anni precedenti	5
Mobilità da altre Amministrazioni	6

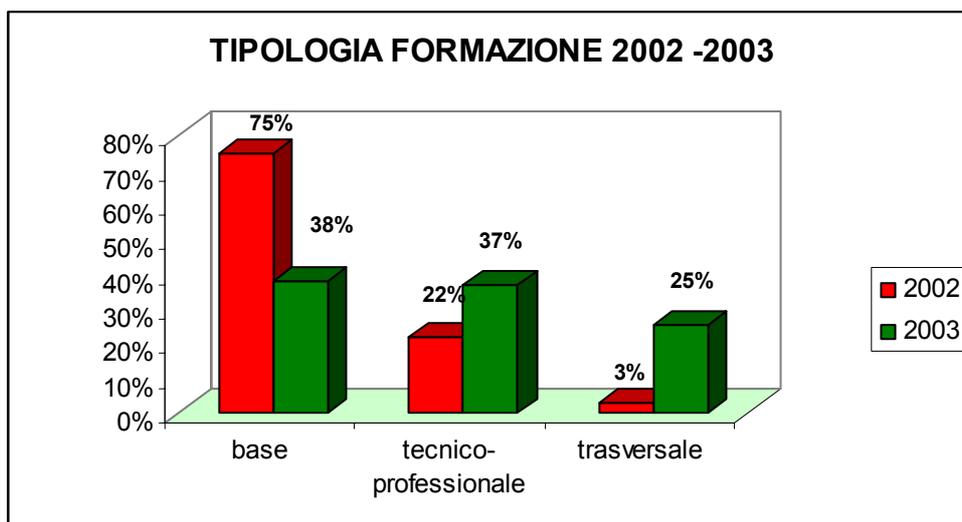
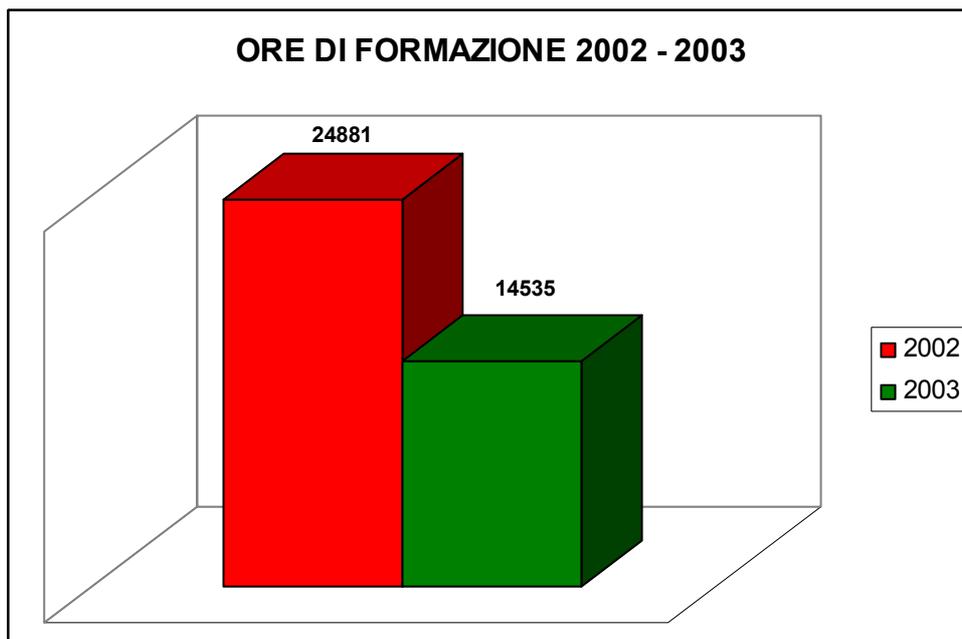
Le attività formative svolte nel corso del 2003



Sono state erogate 14535 di formazione di cui il 75% di base, il 22% di tipo tecnico-professionale ed il 3% di tipo trasversale. Il 64% delle ore di formazione sono state fruite dalla categoria A, B e C, il 31% dalla categoria D e il restante 4% dalla Dirigenza.

Negli ultimi anni l'amministrazione ha attuato corsi di lingue, limitati al solo inglese e francese, con diverse formule. Per l'anno accademico 2003-2004 si è ritenuto di ampliare la possibilità di scelta sia rispetto alla lingua studiata (aggiungendo a inglese e francese anche tedesco e spagnolo), ciascun dipendente interessato ha scelto il corso e la scuola o associazione riconosciuta, con rimborso da parte dell'Amministrazione del 50% dei costi.

Il numero totale delle ore di formazione del 2003 è inferiore di circa il 40% rispetto al 2002, ma è più equilibrata la tipologia. Sono inoltre diminuite le ore di formazione per le categorie A, B e C e sono aumentate quelle per la categoria D e la dirigenza.



2.2 Le imprese

L'economia della nostra Provincia è caratterizzata soprattutto dalla presenza di numerose imprese nel settore terziario.

Più del 68% delle imprese iscritte alla Camera di Commercio di Genova (67.700 in totale) opera nel terziario - e la metà di queste nel commercio - 16% nelle costruzioni, 11% nell'industria e 5% in agricoltura. Le imprese artigiane sono 22.000 (1/3 del totale) e di queste più del 60% opera in attività di produzione.

I settori che possono essere ricompresi nelle "eccellenze" della nostra Provincia sono certamente, oltre a quello della tecnologia, il turismo, non solo tradizionale, ma anche quello della riscoperta dell'entroterra, dell'agriturismo, del turismo gastronomico. A questo proposito, è sicuramente interessante il 'percorso di recupero dei cosiddetti "cibi di nicchia", alla riscoperta di sapori e tradizioni della cucina genovese. Per approfondimenti si segnala il sito del Conservatorio delle Cucine Mediterranee <http://ccm.provincia.genova.it/>

Ovviamente un ruolo molto rilevante negli scenari dello sviluppo economico è svolto dalle attività portuali, sia per la collocazione geografica sia per i positivi sviluppi di traffico di passeggeri e di merci, (<http://www.porto.genova.it/dati/intro/dati.jsp>).

Il settore portuale continua, nel 2003, a macinare record: 55 milioni di tonnellate di traffico complessivo (dal 1979 il traffico non raggiungeva tali volumi), 24,5 milioni di tonnellate nelle merci varie e 1.605.946 TEU nei container. Massimi storici anche per il traffico passeggeri: 2.734.281 nei traghetti e 615.800 nelle crociere.

In crescita anche i passeggeri dell'aeroporto: +1,6%; in recupero le merci e il postale.

E' importante sottolineare che la Provincia, pur essendo fortemente interessata allo sviluppo dei porti come nodi logistici al servizio del territorio provinciale, ha purtroppo un ruolo piuttosto limitato nelle scelte strategiche che lo riguardano. Tuttavia, le modifiche in corso della Costituzione, che prevedono l'attribuzione della potestà legislativa delle Regioni in tema di porti, implicano la possibilità di dare in materia un maggior peso anche agli enti locali.

Il settore agricolo continua a svolgere un ruolo piuttosto limitato all'interno dell'economia della nostra Provincia. I dati disponibili derivano dal Censimento dell'Agricoltura svolto dall'ISTAT nel 2000 (<http://www.istat.it/Censimenti/Agricoltura/index.htm>).

Per il 99,1% delle aziende censite la forma di agricoltura praticata resta quella diretta del coltivatore, con netta prevalenza della conduzione a carattere esclusivamente familiare.

Di seguito si inseriscono alcuni dati riferiti alla Provincia di Genova:

N. aziende agricole	8.339
Superficie agricola utilizzata (ettari)	13.094,58
N. aziende con allevamenti	4.094
Capi di bestiame delle aziende agricole	125.415
Superficie media delle aziende agricole	3,77 ettari

2.3 I Fornitori

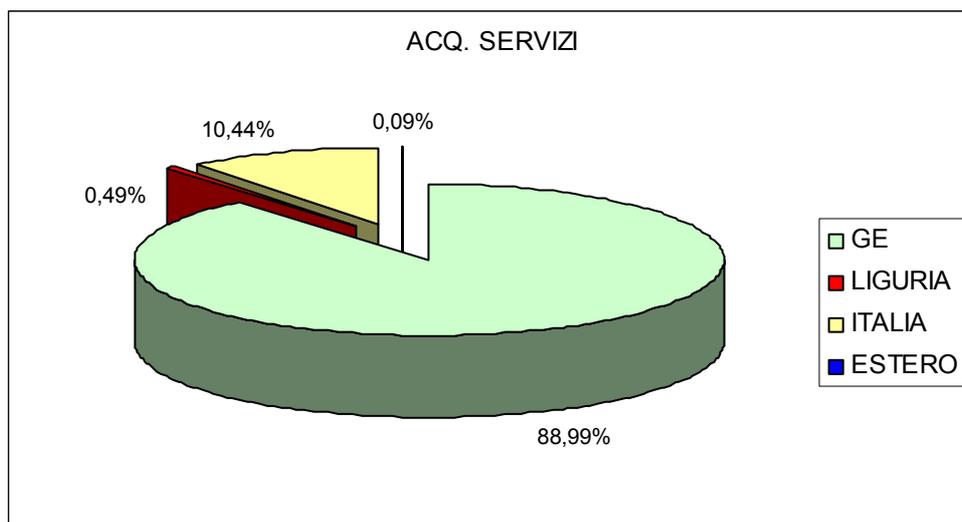
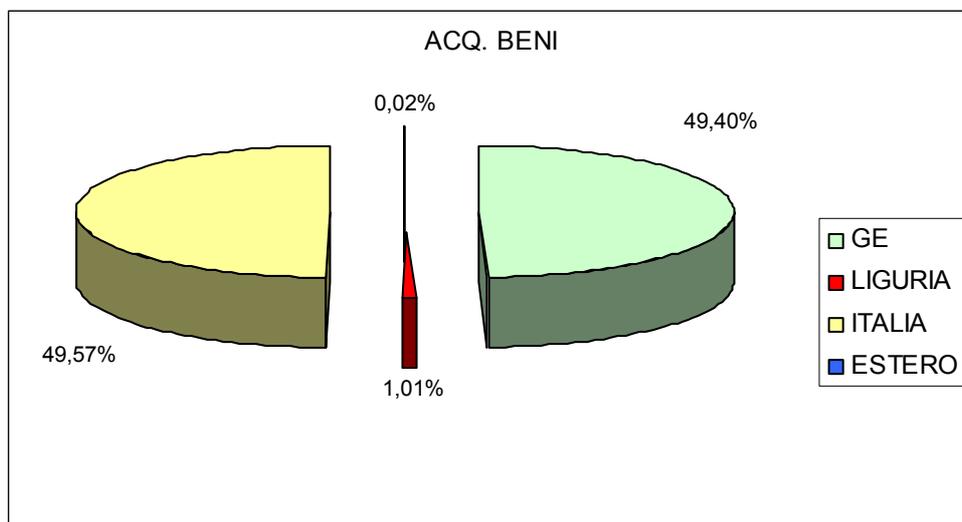
La Provincia di Genova è impegnata da tempo sul fronte della semplificazione delle proprie procedure anche al fine di ridurre – nel pieno rispetto di tutte le regole in cui deve agire la pubblica amministrazione - i tempi di liquidazione e pagamento per i propri fornitori. In questo quadro è stato attivato un servizio che, nella piena riservatezza dei dati, consente ai fornitori dell'Amministrazione il monitoraggio della loro situazione creditoria, con aggiornamenti quotidiani. Le informazioni sono accessibili tramite il sito della Provincia di Genova <http://www.provincia.genova.it/> selezionando il pulsante “[fornitori creditori](#)” sotto la voce “Servizi ad accesso riservato”. La situazione creditoria potrà essere visualizzata inserendo il codice fornitore e la password fornita, via e-mail e su richiesta, dall'Amministrazione Provinciale.

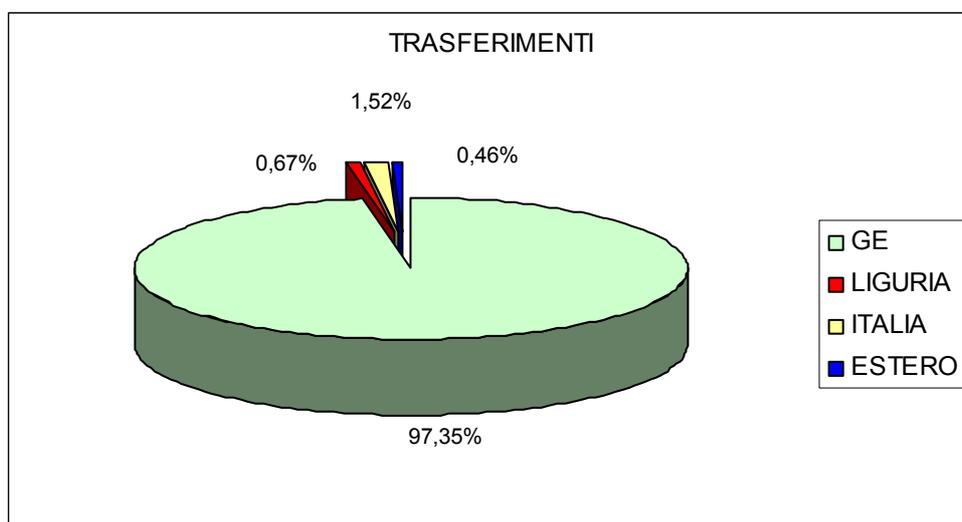
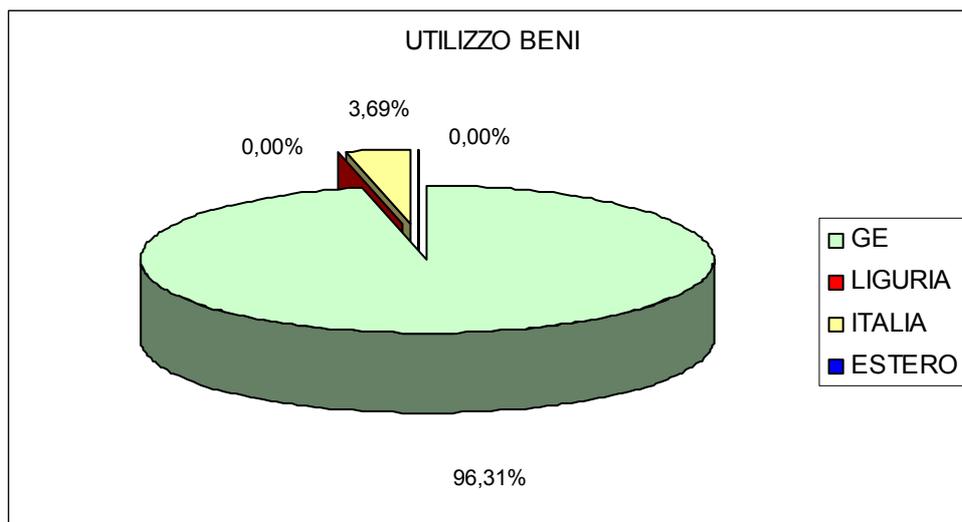
L'informazione sulla destinazione territoriale della spesa corrente della Provincia di Genova ne conferma il ruolo nello sviluppo delle imprese locali. L'88,80% della spesa corrente è stato, infatti, indirizzato a fornitori (singoli e/o imprese) con sede nella provincia di Genova, lo 0,53% in altre zone del territorio regionale, il 10,54% fuori dalla Liguria e solo lo 0,14% con sede all'estero.

Le principali tipologie di spesa sono:

- Acquisto di beni
- Acquisto di servizi
- Utilizzo di beni di terzi (affitti, noleggi, ecc.)
- Trasferimenti (contributi)

Di seguito si rappresenta la ripartizione territoriale per le tipologie sopraindicate





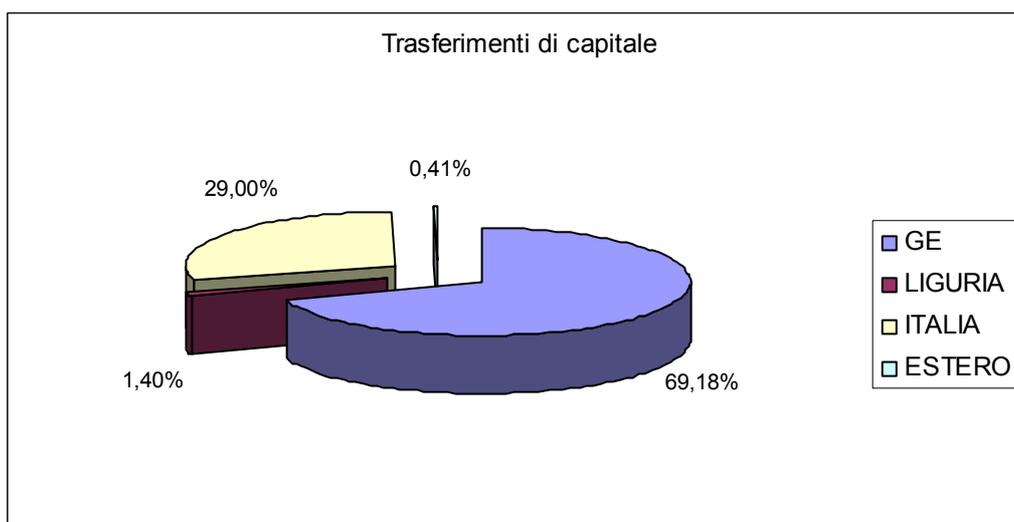
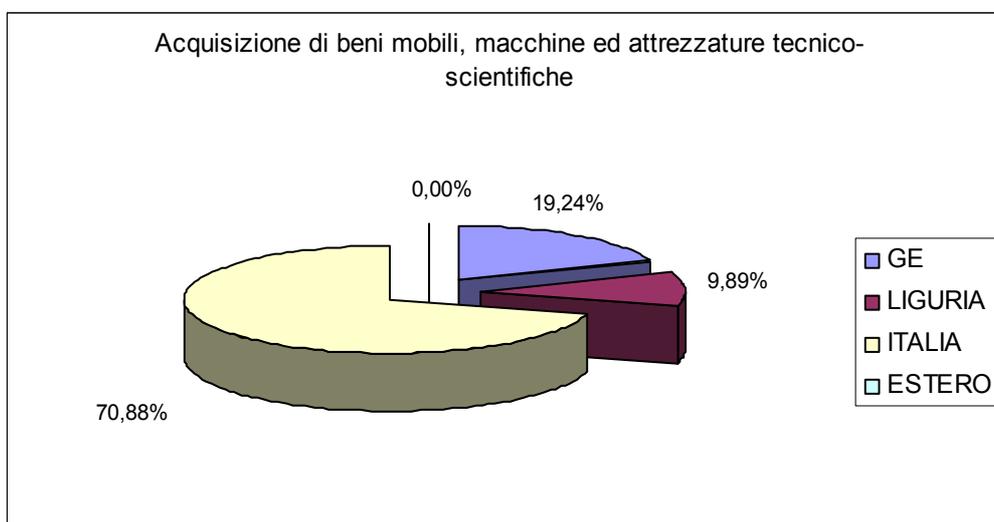
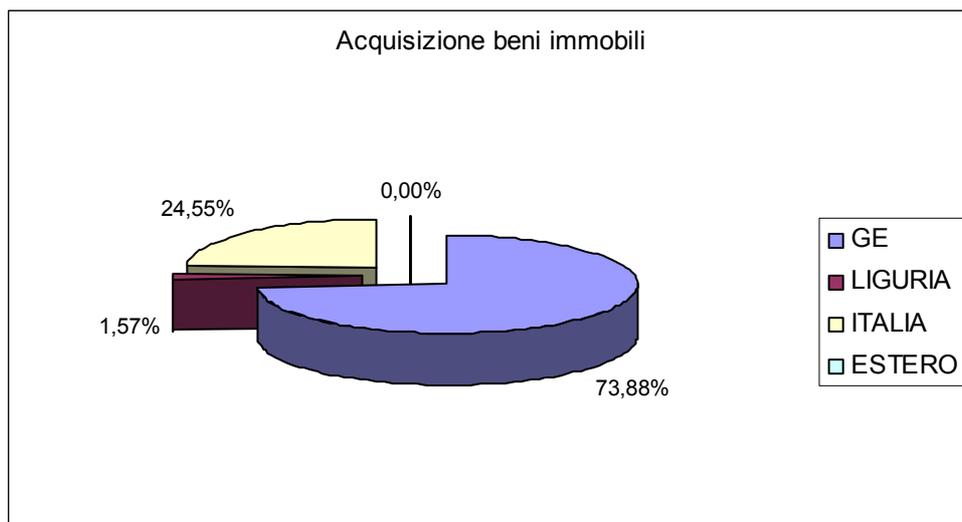
I rapporti con il mondo associativo sono legati principalmente alla concessione agevolata di beni e servizi o all'organizzazione comune di iniziative. Si possono in particolare consultare l'Albo dei beneficiari presso lo Sportello del cittadino e il bilancio sociale ai capitoli [5. SOLIDARIETÀ](#), [6. CULTURA E TURISMO](#), [7.4 Uso del territorio](#), [10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI E ALLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI SERVIZI EROGATI](#).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale o di investimento, il 71,99% della spesa è stato indirizzato a fornitori (singoli e/o imprese) con sede nella provincia di Genova, il 1,91% con sede nella Regione Liguria, il 26,11% fuori regione e praticamente nullo per quelli con sede all'estero.

Le principali tipologie di spesa sono:

- Acquisizione beni immobili
- Espropri e servitù onerose
- Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- Trasferimenti di capitale
- Partecipazioni e Conferimenti di capitale.

La ripartizione territoriale per le tipologie è la seguente:

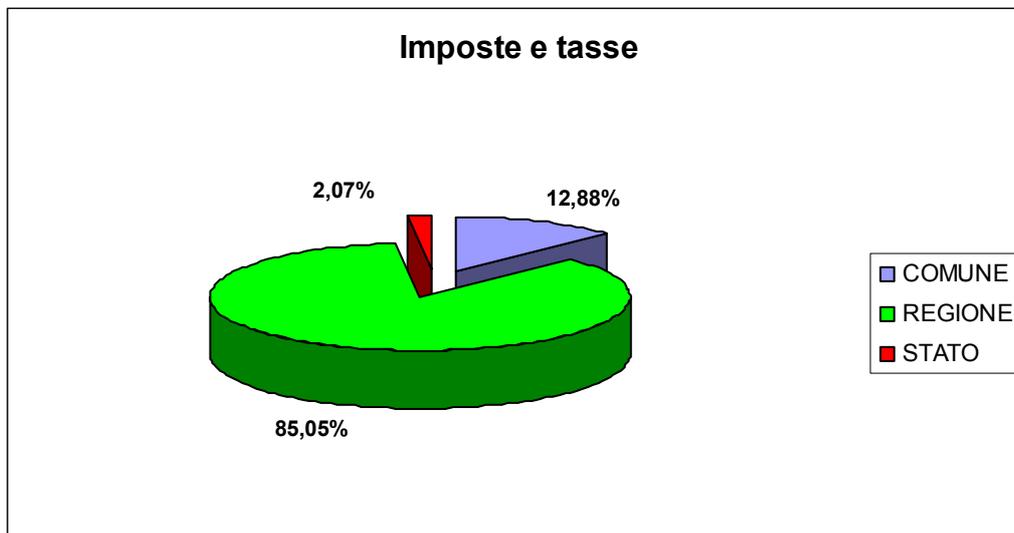


Considerando pari a circa 25 mila € annui il costo medio per dipendente si può stimare equivalente a 4478 **occupati a tempo pieno** il personale impiegato per la fornitura alla Provincia del totale dei beni e servizi acquisiti.

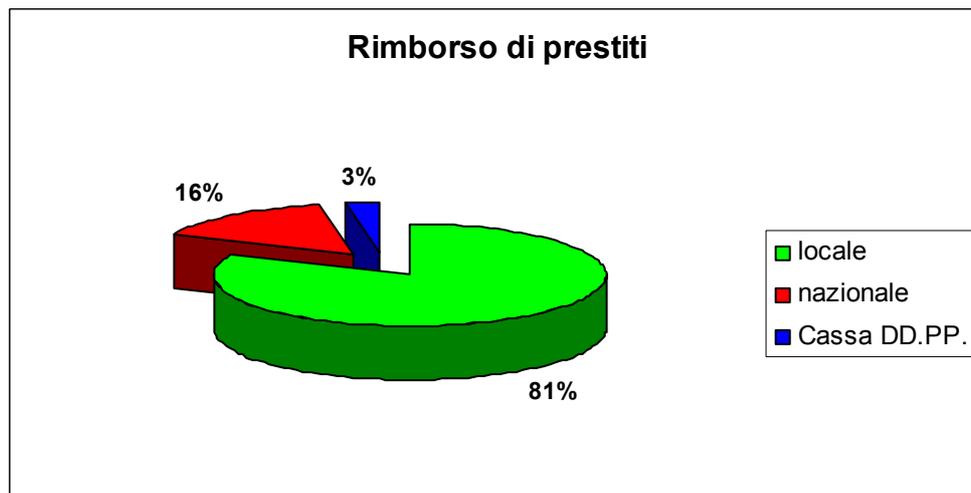


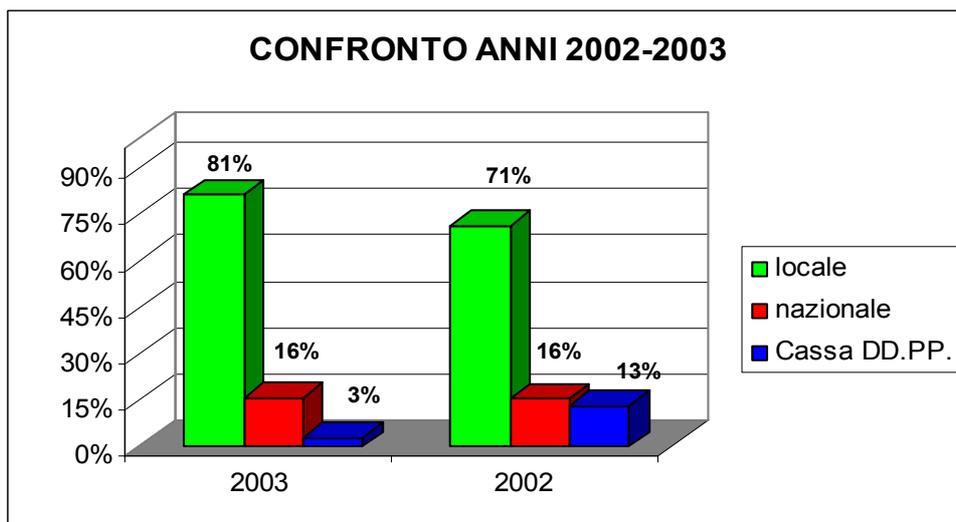
2.4 Enti pubblici e sistema bancario

Per quanto riguarda le Imposte e tasse oltre l'85% sono destinate alla Regione e il 13% ai Comuni.



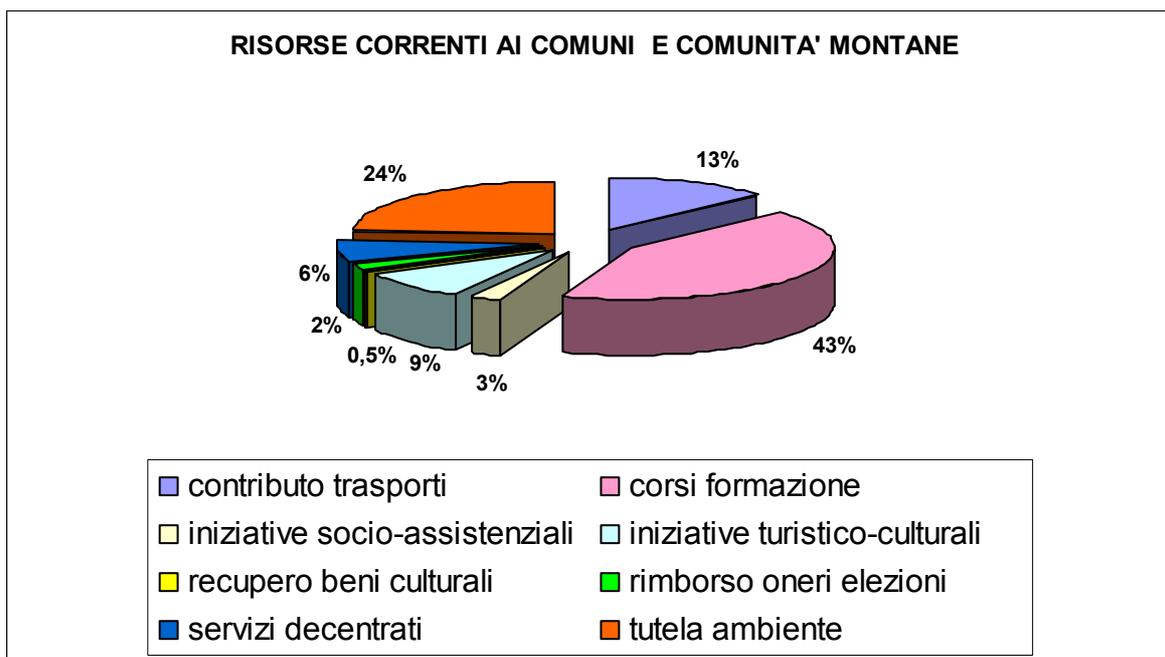
I rimborsi di prestiti sono andati per l'81% a banche locali che, al momento offrono tassi decisamente più favorevoli, il 16% ad altra banche nazionali e solo il 3% riguarda prestiti assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.





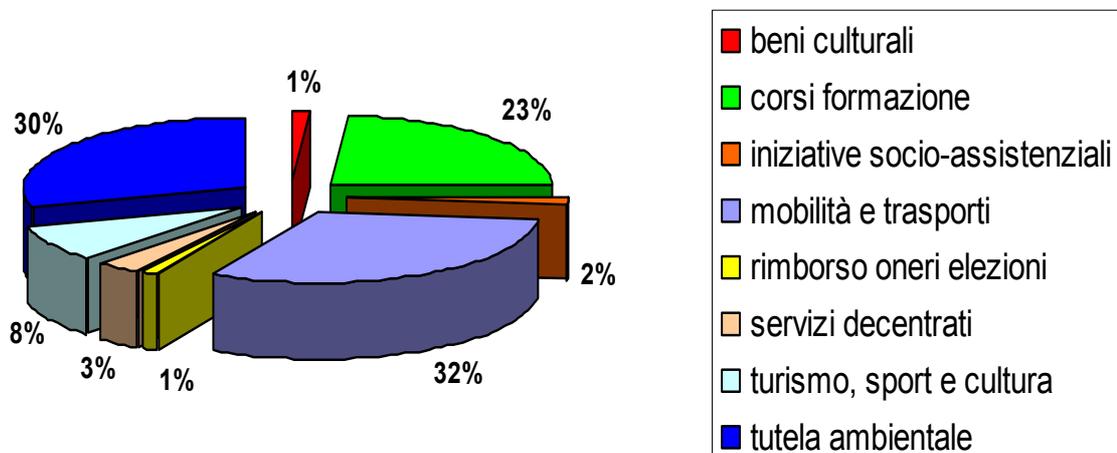
2.5 Comuni e Comunità Montane della Provincia

Le risorse del bilancio provinciale destinate ad Enti locali sono rappresentate dai grafici seguenti, che dimostrano anche i settori di investimento:





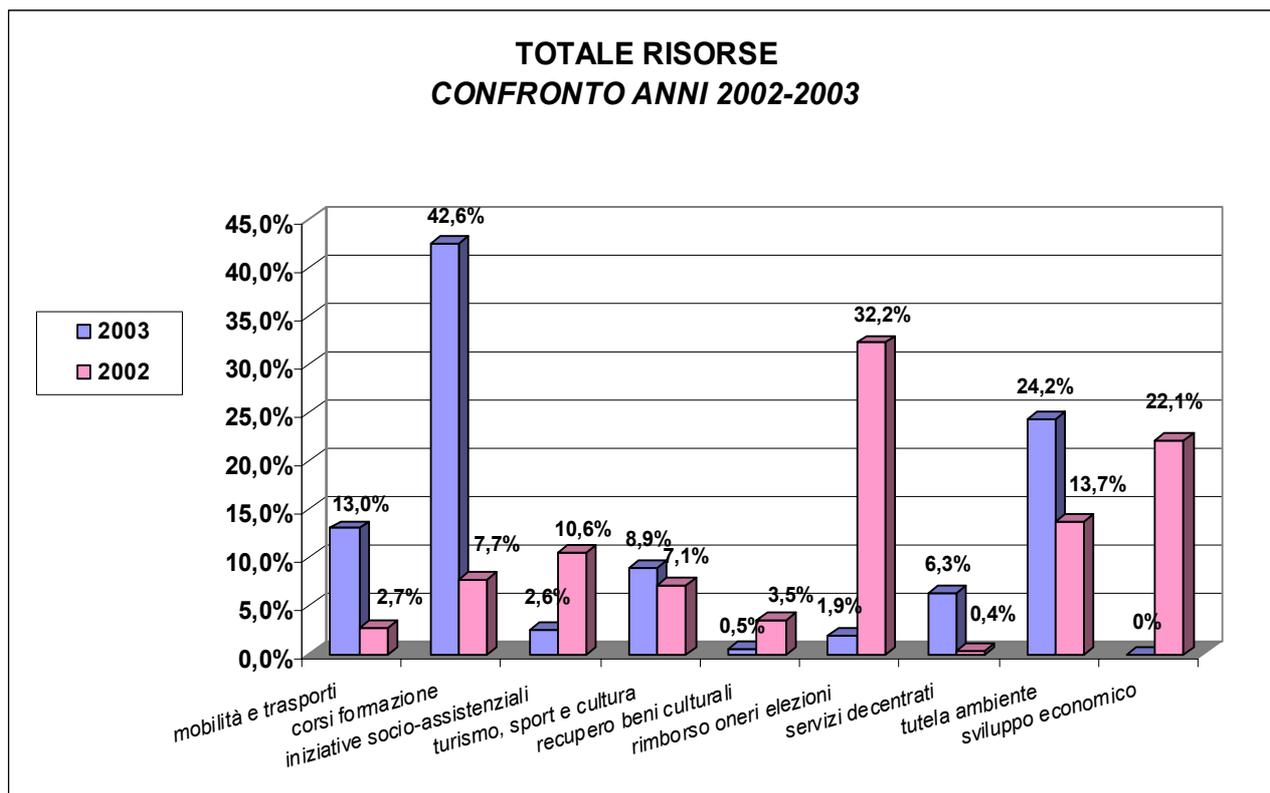
RISORSE IN C/ CAPITALE AI COMUNI E COMUNITA' MONTANE



Gli interventi hanno interessato prevalentemente i Comuni, cui è andato l'89% delle risorse.

Alle Comunità Montane sono stati assegnati fondi per il progetto [GELAP](#) sull'occupazione, per iniziative turistico-culturali, nella misura del 3% del totale delle spese correnti destinate agli Enti, e per i servizi decentrati (servizi informavoro, informagiovani, orientamento, ecc.); mentre per la parte in conto capitale sono state trasferite il 22% delle risorse per interventi urgenti di pulizia alvei e per la realizzazione di tre impianti per lo sfruttamento delle biomasse.

Confrontando i dati complessivi 2003 - 2002 si evidenziano un aumento del 35% per le attività di formazione e di circa il 10% per mobilità e trasporti e per tutela dell'ambiente ed una diminuzione tra il 25 e il 30% degli oneri per le spese elettorali e per lo sviluppo economico collegato agli interventi strutturali connessi al Patto Territoriale del Tigullio e della Fontanabuona e dell'8% per iniziative socio-assistenziali, derivante dal finanziamento previsto a favore dei Comuni per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili.



2.6 Società Partecipate dalla Provincia di Genova

SOCIETÀ	NUMERO DIPENDENTI	ATTIVITA'
<p>Atene</p> 	13	<p>Promuovere innovazione tecnologica in campo formativo e stimolare la crescita e lo sviluppo del tessuto economico genovese e ligure, attraverso la sperimentazione di sistemi di formazione professionale avanzati</p> <p>Quota Provincia: 80% (nel corso del 2004 la Provincia ha acquisito la quota del privato)</p> <p>Sito Internet http://www.atene.it/</p>
<p>Banca Popolare Etica s.c.r.l.</p> 	n.d.	<p>La Società, senza scopo di lucro, realizza servizi di collegamento e di solidarietà tra i soci per promuovere attività imprenditoriali e sociali che si reggono sul metodo dell'autogestione.</p> <p>Quota Provincia: 0,096%</p> <p>Sito Internet www.bancaetica.com/</p>

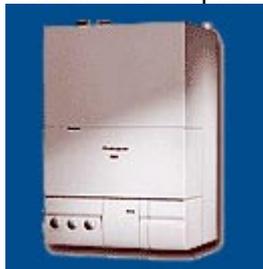
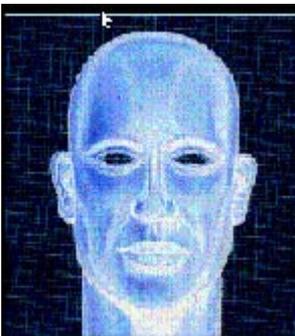


<p>Consorzio Valle Stura Expo s.c.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>La Società, senza scopo di lucro, ha per obiettivo la promozione, lo sviluppo e la realizzazione delle attività economiche, produttive e fieristiche in Valle Stura, nonché la realizzazione di strutture mobili ed immobili per la loro attuazione. Quota Provincia: 45,05%</p>
<p>CO.AR.GE. S.c.a.r.l. - Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova</p> 	<p>4</p>	<p>La Cooperativa, tramite la concessione ai propri soci di garanzie sui finanziamenti erogati dalle Banche convenzionate, si propone di contribuire allo sviluppo delle imprese artigiane della Provincia di Genova. Quota Provincia: 12,03%</p>
<p>Cooperfidi s.c.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>Il Consorzio concede garanzia a favore dei soci nell'acquisizione di crediti per la realizzazione di progetti di sviluppo, ristrutturazione e riconversione relativi alle Piccole e Medie Imprese. L'obiettivo è migliorare le condizioni di accesso al credito per i Soci che ricorrono alle garanzie del Consorzio ed assisterli per quanto riguarda la gestione finanziaria delle loro attività. Quota Provincia: 5,257%</p>
<p>Ecotec s.r.l.</p>  <p>Museo Muvita – Arenzano</p>	<p>2</p>	<p>Si propone, nel breve termine i seguenti obiettivi: Settore Education – iniziative di edutainment, formazione e divulgazione che riguarderanno: Museo, officina ecologica, centro di educazione ambientale, educazione ambientale sui rifiuti, Muvita Magazine, Master di Educazione Ambientale, E-gov meetings, Biblioteca Multimediale; Settore Business – attività specifiche verso il “target imprese” quali l’Incubatore e i Progetti di Technology Transfer; Settore Projects – iniziative relative ai singoli temi e precisamente: Osservatorio sui rifiuti della Provincia di Genova; Boras; centro Haven; Certificazione Etica; Moovita; Domeniche Ecologiche; Settore Service – servizi di supporto alla attività di terzi, nei quali vengono ricompresi la gestione dell’Auditorium, il Laboratorio e il Bar/Bookshop La Società gestisce MUVITA – Museo Vivo delle Tecnologie Ambientali Quota Provincia: 100% Sito Internet www.ecotec.com/</p>



<p>Fiera di Genova S.p.a.</p> 	<p>53</p>	<p>Organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale e di iniziative a carattere culturale, sportivo e turistico nonché lo svolgimento di ogni altra attività collegata. Le altre attività non sono direttamente collegabili a manifestazioni e si tratta della locazione di spazi o interi padiglioni, della pubblicità attiva e dei canoni ai fornitori autorizzati. Quota Provincia: 22% Sito Internet www.fiera.ge.it/</p>
<p>Filse s.p.a.</p> 	<p>31</p>	<p>Società finanziaria della Regione Liguria è lo strumento operativo di attuazione della politica regionale in campo economico e sociale. A tale scopo, organizza, coordina e gestisce risorse finanziarie, informative e di know how a sostegno dello sviluppo del territorio, amministra una quota importante dei fondi assegnati alla Regione Liguria dall'Unione Europea nell'ambito del Docup Obiettivo 2. Tali fondi, per il periodo 2000-2006, ammontano complessivamente a oltre 631 milioni di Euro e permetteranno di attivare sul territorio investimenti complessivi per oltre 2.180 milioni di Euro. Quota Provincia: 2,38% Sito Internet www.filse.it/</p>
<p>Finmeccanica S.p.a.</p> 	<p>oltre 41.000</p>	<p>È la prima realtà operante nel settore delle alte tecnologie in Italia. Le sue aziende sono coordinate da Finmeccanica Spa, holding di indirizzo e controllo industriale e strategico. Le attività produttive sono concentrate nei settori dell'aeronautica, dell'elicotteristica, dello spazio e della difesa. Il Gruppo vanta anche importanti asset produttivi e competenze consolidate in settori quali i trasporti, l'energia, i servizi di information technology. Detiene inoltre una partecipazione indiretta del 17,5% nella STMicroelectronics, terzo gruppo mondiale nella microelettronica. È presente e protagonista nei principali programmi e progetti sviluppati nel settore strategico dell'aerospazio e difesa, contribuendo con l'apporto di competenze esclusive di progettazione, sviluppo e produzione. È quotata alla borsa di Milano ed il suo capitale è detenuto per il 32,3% dal Ministero dell'Economia italiano e per la quota rimanente dal pubblico indistinto italiano e da investitori istituzionali italiani e esteri. Controlla, direttamente e indirettamente, oltre 100 società in Italia e all'estero, per un totale consolidato di oltre 41.000 addetti Quota Provincia: 0,0004% Sito Internet www.finmeccanica.it/</p>
<p>Finporto S.p.a.</p> 	<p>11</p>	<p>Svolge servizi accessori e di supporto all'attività dell'Autorità Portuale. Quota Provincia: 0,83%</p>



<p>GAL Appennino Genovese s.r.l.</p> 	<p>3</p>	<p>La Società ha per oggetto l'animazione e lo sviluppo delle aree rurali della Provincia di Genova intesi come rilancio dell'occupazione, della qualità della vita e dei servizi del territorio. La Società, inoltre, svolge attività nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo, dei servizi sociali e culturali e della nuova economia. Quota Provincia: 3,76% Sito Internet http://www.appenninogenovese.it/</p>
<p>Genova 2004 s.r.l.</p> 	<p>2 della Palazzo Ducale S.p.A. 18 Co.co.co 5 consulenti</p>	<p>La Società ha per oggetto il supporto tecnico al "Comitato Genova 2004" per l'organizzazione del programma di manifestazioni relativa a "Genova 2004", per l'attività di promozione relativamente all'intero programma e alle singole iniziative. Scadenza della Società: 31 dicembre 2005, salvo eventuale proroga. Quota Provincia: 8,5% Sito Internet http://www.genova-2004.it/</p>
<p>Multiservice S.p.a.</p> 	<p>59</p>	<p>La Società ha per oggetto la prestazione di servizi tecnici integrati per le imprese e per gli enti pubblici e privati, nei settori amministrativi, tecnologici, informatici ed archivistici. Quota Provincia: 5%</p>
<p>Parco della Virtualità s.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>Promozione e realizzazione di un parco della virtualità dei saperi e delle scoperte scientifiche in Cogoleto. Quota Provincia: 10%</p>
<p>Promoprovincia di Genova s.r.l.</p> 	<p>7 6 co.co.co</p>	<p>L'attività è rivolta all'assistenza alle imprese e agli Enti locali; alla gestione di manifestazioni fieristiche, all'assistenza tecnica operativa per la gestione dei Patti Territoriali; alla collaborazione per la creazione di uno sportello unico delle imprese; a funzioni sociali attraverso attività culturali Quota Provincia: 50,39% Sito Internet http://www.promoproge.it/</p>

<p>Sistema Logistico dell'Arco Ligure e Alessandrino Srl</p> 	<p>0</p>	<p>L'attività della Società è mirata allo studio e alla promozione di un sistema di aree presenti nel territorio della Provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché le infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento. Costituita il 6/11/2003. Quota Provincia: 2,06%</p>
<p>Si. Tra. Ci. S.p.a.</p> 	<p>4</p>	<p>La Società ha per oggetto la promozione dei trafori stradali e autostradali delle Alpi Marittime, delle vie di accesso e di tutto le altre opere che saranno necessarie al loro funzionamento, i servizi accessori, gli oleodotti, i gasdotti, i cavi diversi, gli edifici per i servizi pubblici e privati che possono utilizzare tale infrastruttura, nonché la costruzione e gestione delle sopradette opere. Inoltre, l'attività diretta e/o indiretta di consulenza tecnica, amministrativa e finanziaria, di promozione, di ideazione, di studio, di progettazione e di gestione di strutture ed infrastrutture nel settore dei trasporti stradali, ferroviari e aeroportuali, e di tutti i servizi annessi a tali infrastrutture, quali autostrade telematiche, acquedotti, gasdotti ed elettrodotti, nonché di ogni altra rete di trasporto ed energia con riferimento prioritario al territorio del Piemonte Sud e del Ponente Ligure. Quota Provincia: 0,01% Sito Internet www.sitraci.com</p>
<p>Società per Cornigliano S.p.A.</p> 	<p>0</p>	<p>La Società ha come oggetto l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale, nfrastutturazione, razionalizzazione e valorizzazione delle aree occupate dallo stabilimento dell'ILVA di Genova Cornigliano per consentire insediamenti socio-produttivi strategici di rilevante interesse regionale, ambientalmente compatibili. Quota Provincia: 22,5%</p>



<p>Società per la Zona Franca di Genova s.r.l.</p> 	0	<p>La Società ha per oggetto lo studio, la promozione e l'utilizzazione diretta e indiretta dello studio stesso per l'apertura di una zona franca nell'ambito del porto di Genova, nonché di una zona di impresa. Nel 2003 non è ancora stata avviata l'attività operativa – Attualmente esisterebbe la possibilità di proporre la società come soggetto “super partes” per individuare operatori interessati alla gestione delle aree di Cornigliano. Lo società ha sempre concrete funzioni a favore di “Shipping management” che fanno gestione navi e hanno attualmente sede all'estero per motivi fiscali. Quota provincia: 12,99%</p>
<p>Sviluppo Genova S.p.a.</p> 	12	<p>La Società ha per oggetto la promozione, il coordinamento e l'attuazione delle iniziative volte allo sviluppo produttivo e occupazionale nelle aree e negli immobili dismessi da attività produttive in tutto il territorio della Provincia di Genova. Quota Provincia: 17,50%</p>
<p>SVILUPPO ITALIA S.c.p.A. (già BIC LIGURIA)</p>  <p>Sito Internet www.sviluppoitalia.it/</p>	10	<p>Ha lo scopo di promuovere la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di quelle esistenti; fornire servizi, in particolare alla Regione ed alle altre amministrazioni pubbliche locali, finalizzati, direttamente o indirettamente, allo sviluppo delle attività economiche; sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali di impresa; favorire la progettualità dello sviluppo; fornire consulenza in materia di gestione degli incentivi regionali, nazionali e comunitari. Quota Provincia: 0,47%)</p>
<p>THEMIS - Scuola Genovese di Formazione per la Pubblica Amministrazione s.r.l.</p> 	Co.Co.Co.	<p>La Società ha per oggetto attività rivolte alla formazione del personale della pubblica amministrazione – convegni – ricerche. Quota Provincia: 17%</p>
<p>Tigullio Pubblici Trasporti S.p.a.</p>  <p>Sito Internet www.tigulliotrasporti.it/</p>	294	<p>La Società ha per oggetto: l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; l'esercizio di autoparcheggi e di altri impianti, strutture ed infrastrutture correlati e/o connessi al fenomeno della circolazione e della mobilità; la gestione delle altre attività, funzioni e servizi, anche ausiliari, comunque connessi al fenomeno della mobilità; l'attività di manutenzione degli automezzi e dei mezzi di trasporto, anche per conto terzi. Gestisce il trasporto pubblico locale (urbano, suburbano, extraurbano) nel territorio compreso tra Recco e Levanto, i servizi scolastici, i servizi turistici e di noleggio, la funivia di Montallegro, le aree di sosta a pagamento nei Comuni di Moneglia, Rapallo, Sestri Levante, Zoagli. Quota Provincia: 66.17%</p>

2.7 Soddisfazione dei portatori di interesse

Per la Provincia conoscere e valutare il grado di soddisfazione e il tipo di aspettative dei cittadini, delle imprese, delle associazioni nei confronti dei suoi servizi è fondamentale per svilupparne e migliorarne gli standard di qualità, rafforzando così anche l'interazione e il dialogo aperti con la cittadinanza da strumenti innovativi e diretti, come il bilancio sociale, dove i dati sul livello di soddisfazione (la cosiddetta "customer satisfaction") della società civile, economica e produttiva vengono comunicati ai cittadini insieme ai risultati qualitativi e quantitativi raggiunti dalla Provincia nelle diverse sfere d'intervento.

"Misurare" le valutazioni e il gradimento sui servizi non è semplice, per la molteplicità di competenze della Provincia, la varietà dei "portatori di interessi" e le dimensioni della comunità amministrata, però è già possibile, utilizzando esperienze, azioni e indicatori acquisiti nelle certificazioni di qualità ISO 9001/2000 per numerosi servizi provinciali, fornire una prima serie di importanti elementi sulla customer satisfaction che riguardano, in particolare, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e i Servizi Gare e Contratti, Urbanistica, Difesa del Suolo, Viabilità e Demanio Stradale, Organizzazione e Sviluppo, Edilizia e Manutenzione.

U.R.P (Ufficio Relazione con il Pubblico) e Ufficio Distaccato di Chiavari

L'indagine ha riguardato le persone che hanno utilizzato lo Sportello del Cittadino a Genova e l'Ufficio distaccato di Chiavari per verificare il grado di apprezzamento dell'URP sotto diversi aspetti relazionali (cortesia, capacità di rispondere, riservatezza, orario, risposte telefoniche e per e-mail) e sulla base della concordanza o delle differenze tra la qualità percepita e attesa dai cittadini e quella erogata dai servizi. Con questo sondaggio sono stati messi in luce i "punti di forza" dei servizi e gli aspetti che richiedono invece interventi di miglioramento e sono state avviate azioni per acquisire capacità gestionali su nuove metodologie e strumenti di lavoro, formando competenze professionali interne alla Provincia molto preziose anche per sviluppare progetti analoghi in altri servizi.

I "punti di forza" in base alle valutazioni dei cittadini (che hanno apprezzato soprattutto la cortesia e la capacità del personale nel rispondere e comprendere i problemi, con gradimento inferiore sui servizi telefonici, e-mail e sul livello di privacy garantito dagli attuali spazi dei servizi) sono:

- a) **le capacità di relazione interpersonale** degli addetti, con punte di gradimento molto elevate (3,6 su 4) per cortesia e comprensione dei problemi e con un apprezzamento globale molto positivo (3,4 su 4);
- b) **La capacità di fornire informazioni non solo sulle competenze provinciali, ma anche di altri enti o istituzioni.**

Le principali **criticità** riguardano, invece:

- a) **la collocazione** dei servizi (il **38%** degli intervistati ha segnalato la **necessità di disporre di sportelli sul territorio**);
- b) **l'orario** (il **21%** degli utenti ha chiesto di **modificare l'apertura al pubblico**)
- c) **la privacy**: la mancanza di spazi che garantiscano riservatezza è per il **32%** degli utenti tra le maggiori criticità del servizio.
- d) **Numero verde 800-509420** (il **68%** degli intervistati **non ne conosce l'esistenza** e il 78% ha utilizzato altri numeri di telefono).
- e) **Posta elettronica**: il **52%** degli intervistati **non conosceva questa possibilità di comunicare con l'ufficio.**

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Il Servizio è certificato UNI EN ISO 9001 – 2000 ed ha “testato” **la procedura di scelta del contraente** nelle gare, per definire gli indicatori di prestazione, gli standard di qualità, migliorare la comprensione delle esigenze dei clienti, modificare alcuni processi e sviluppare nuovi servizi.

Con questi obiettivi sono state sottoposte alla valutazione di imprese e aziende:

- le modalità di diffusione e distribuzione delle informazioni e della documentazione di gara;
- il livello di comprensione della documentazione di gara;
- il livello di utilità e praticità dei modelli elaborati;
- il comportamento del personale del servizio.

Sono stati così raccolti 53 questionari, distribuiti in occasione di gare per beni e servizi e per lavori pubblici ed è stato inoltre predisposto un questionario mirato, inviato a 208 imprese che hanno partecipato alle gare di lavori pubblici per importi compresi tra 150 mila e 750 mila euro, secondo la specifica procedura di licitazione privata semplificata, ottenendo le risposte dal 36,54% del campione.

I risultati dei questionari “promuovono” il sistema sperimentato dalla Provincia, facendo emergere anche l'importanza sempre maggiore dei canali informatici e telematici nella diffusione delle notizie di gara. In particolare l'indagine ha registrato:

l'85% di risposte positive sulla correttezza e funzionalità del sistema di suddivisione ed utilizzo delle graduatorie;

l'87% di risposte tra i valori 3 e 4 (in una scala da 1 a 5) nel giudizio sulla procedura;

l'80,77% di risposte positive sul giudizio comparativo con altri Enti;

l'82,26% di risposte positive sull'opportunità di riproporre la Licitazione Privata Semplificata da parte dell'ente.

SERVIZIO URBANISTICA

Il Servizio ha chiesto la valutazione di “customer satisfaction” sulle procedure di rilascio delle autorizzazioni paesistiche, ottenendo giudizi positivi dal **66%** delle risposte, relativamente **ai tempi di rilascio**.

Molto bassa la percentuale di atti in contenzioso: su un totale di **229** provvedimenti emessi nel 2003 i ricorsi sono stati **2 (lo 0,87%)**.

DIFESA DEL SUOLO

La ricerca per conoscere le esigenze e i bisogni degli utenti e migliorare la qualità delle prestazioni è stata condotta intervistando (con il questionario redatto dall'Area Difesa Suolo dopo un confronto con l'utenza) un campione di utilizzatori dei servizi. Nel corso dell'indagine è stata “sondata” anche la conoscenza dei temi socio-ambientali e la disponibilità a partecipare più direttamente alla loro valorizzazione, cercando di individuare le forme di coinvolgimento più idonee.

Il test (su un campione ristretto) ha comunque offerto spunti interessanti, evidenziando un'**alta percentuale (87% prima tranche e 82% seconda tranche) di soddisfazione nei rapporti con gli addetti**, e la **necessità di snellire tempi e modi dell'iter amministrativo**.

Dall'indagine emerge anche un livello di attenzione e disponibilità a partecipare a riunioni e a proporre suggerimenti e idee da parte degli utenti che rende ancora più importante un'adeguata informazione e comunicazione della Provincia nei loro confronti.

L'analisi dei dati lascia aperte anche **problematiche** di rilievo che richiedono risposte e approcci diversi:

- il **potenziamento dei canali informativi per raggiungere il cittadino** in modo più diretto e incisivo
- i temi della sensibilità per la **delicatezza dell'assetto idrogeologico e per lo smaltimento dei rifiuti**, entrambi importantissimi e dalle pesanti ricadute sociali che non sono risolvibili immediatamente, bensì collocandole in uno scenario complessivo di miglioramento ambientale, favorendo la diffusione di una cultura che ricerca e valuta, nel risolvere le criticità, le soluzioni che garantiscono il più alto grado possibile di "benessere ambientale".

VIABILITA' E DEMANIO STRADALE

L'Area ha predisposto un questionario per valutare la soddisfazione dei principali clienti (67 Comuni e 4 Comunità Montane), ottenendo una percentuale di **risposte**, rispettivamente, del 61% e del 50%.

Tutte le domande prevedevano un **grado di soddisfazione da 1 a 5** e il voto emerso dai questionari è molto positivo (**con una media complessiva di 4,11**) in tutte le valutazioni:

- giudizio sulle **strade provinciali**: media voto **3,96**;
- giudizio sulle **strade comunali convenzionate**: media voto **3,60**;
- giudizio sull'**assistenza agli enti locali**: media voto **4,32**;
- giudizio sul **comportamento e le azioni del personale tecnico-operativo**: media voto **4,66**

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Per la valutazione di qualità l'Area ha sottoposto una serie di quattro questionari ai dirigenti e responsabili di uffici della Provincia che hanno frequentato un corso di formazione in tre fasi.

Due questionari sono stati consegnati all'inizio della formazione (sull'autovalutazione del grado di conoscenza rispetto ai contenuti del corso e la valutazione del grado di importanza attribuito all'efficacia della didattica) e altri due sono stati distribuiti al termine del corso (sull'autovalutazione del grado di conoscenza dei contenuti e sul gradimento generale del corso e la valutazione dei singoli docenti). Il sistema di valutazione prevede un'ulteriore verifica a distanza di tre - sei mesi dalla fine del corso, sia sui partecipanti sia sul committente.

Il **grado di conoscenza dei partecipanti** dall'indagine è risultato di **livello medio-alto e la valutazione del corso soddisfacente**, come emerge dalle analisi sulle tre edizioni attuate :

- **PRIMA EDIZIONE**: sono stati valutati molto efficaci i contenuti (**voto 7 su una scala da 1 a 10**) seguiti da metodologie didattiche, organizzazione e trasferibilità, con risposte positive al di sopra della media per quasi tutte le domande. In particolare il corso è stato apprezzato per l'**utilità professionale (3,29)** ed è stato giudicato **coerente rispetto agli obiettivi formativi (3,18), stimolante (3,18), innovativo (2,82)** e **conforme alle aspettative (2,71)**. Buona anche la valutazione complessiva dei docenti, con particolare riferimento alla **disponibilità (4,18)** ed alla **chiarezza espositiva (3,82)**.
- **SECONDA EDIZIONE**: i contenuti sono stati giudicati **efficaci, come l'organizzazione, le metodologie didattiche e la trasferibilità** e quasi tutte le domande hanno avuto un risultato al di sopra della media. Il corso è stato apprezzato in particolare per la **coerenza rispetto agli obiettivi formativi (3,55)** ed è stato inoltre giudicato **stimolante (3,41), utile professionalmente (3,36), innovativo (3,32)** e **conforme alle aspettative (2,91)**. Buona anche nella seconda tranche la valutazione complessiva dei docenti con particolare riferimento alla disponibilità (3,86) ed alla chiarezza espositiva (3,82).



- **TERZA EDIZIONE:** sono stati considerati **molto efficaci i contenuti del corso (8 su 10)**. A tutte le domande sono state date risposte sopra la media e questa edizione è stata in particolare apprezzata perché **coerente con gli obiettivi formativi (3,74), conforme alle aspettative (3,58), stimolante (3,53), innovativa (3,21) e utile professionalmente (3,21)**, con una buona valutazione complessiva dei docenti.

Altri "test" per valutare l'efficacia e la qualità percepita sono stati realizzati dall'Area sui corsi di lingue straniere attuati dalla Provincia per i dipendenti, ai quali nell'anno 2003-2004 si sono iscritte 51 persone: 38 ai corsi di inglese, 6 a quelli di francese, 5 a quello di spagnolo e 2 a quello di tedesco.

Le risposte al questionario on line inviato ai partecipanti hanno fornito un giudizio complessivamente alto sul livello di soddisfazione del corso e sulla qualità delle scuole e circa l'80 % ha attribuito al corso un punteggio tra soddisfacente e molto soddisfacente, con valutazioni analoghe sul docente, il materiale didattico e l'assistenza della segreteria;

E' stato molto gradito, inoltre, il sistema di iscrizione e rimborso: l'86% dei partecipanti gli ha attribuito un punteggio soddisfacente rispetto alla scelta individuale della scuola e il 95% ha chiesto di proseguire nello stesso modo.

EDILIZIA E MANUTENZIONE

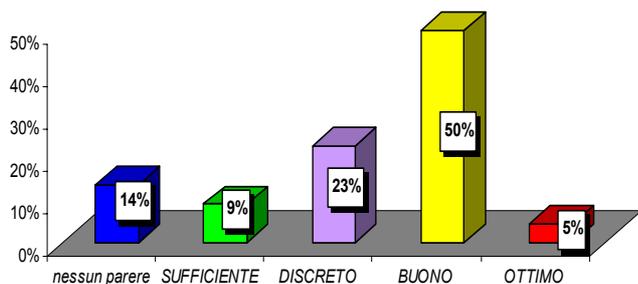
Nel 2003 è stato elaborato e distribuito ai "clienti utilizzatori" un questionario per valutare il grado di soddisfazione del servizio svolto, ottenendo risposte dal 70 % degli utilizzatori (35 su 50) del campione considerato. I risultati indicano un **apprezzabile livello di soddisfazione per il servizio, sul quale non sono state espresse particolari esigenze di miglioramento.**

La Provincia di Genova sulla base dei risultati presentati lo scorso anno con il suo primo Bilancio Sociale, ha condotto un'indagine tra i sindaci del territorio per valutarne il grado di soddisfazione rispetto agli interventi realizzati nell'ambito delle competenze provinciali.

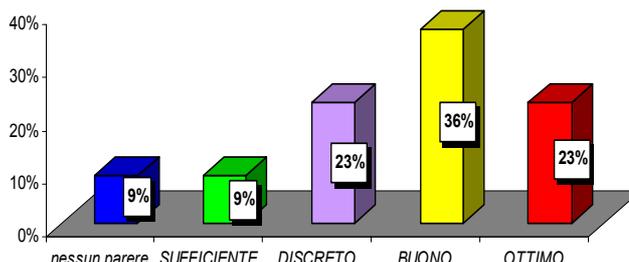
A tutti i sindaci è stato inviato un questionario sulla valutazione dell'azione svolta nel 2002 nei settori del Programma di mandato del Presidente, chiedendo anche eventuali commenti sul Bilancio Sociale

Le risposte ottenute (da 22 sindaci su 67, pari al **32,84%**) indicano che l'azione complessiva della Provincia è stata ritenuta più che "sufficiente" (75%), anche se il 16% non ha espresso alcun giudizio.

VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE "SOLIDARIETA"

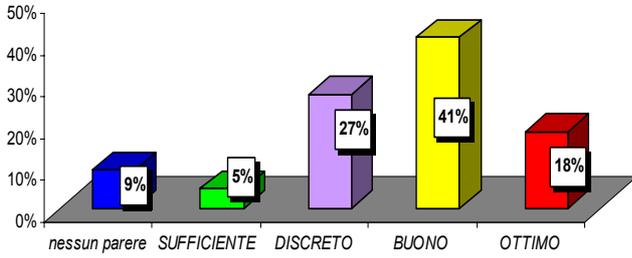


VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE "CULTURA E TURISMO"

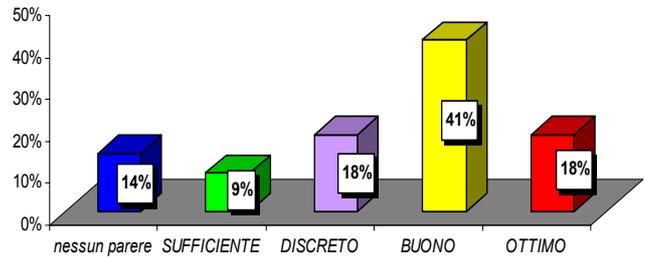




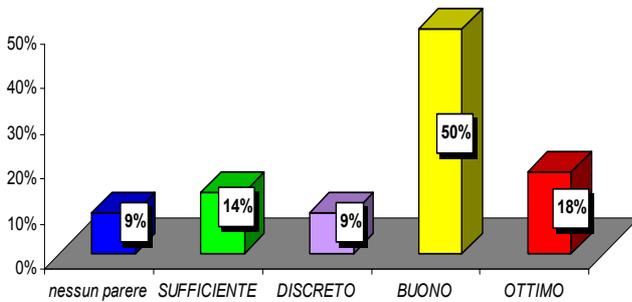
**VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE
"AMBIENTE"**



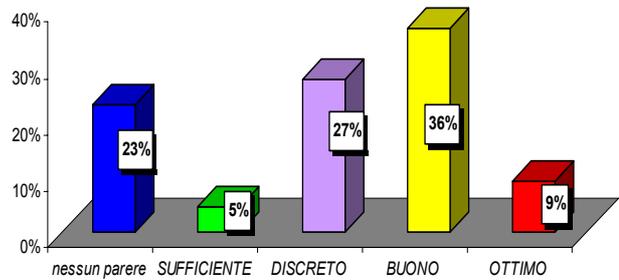
**VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE
"FORMAZIONE E SVILUPPO"**



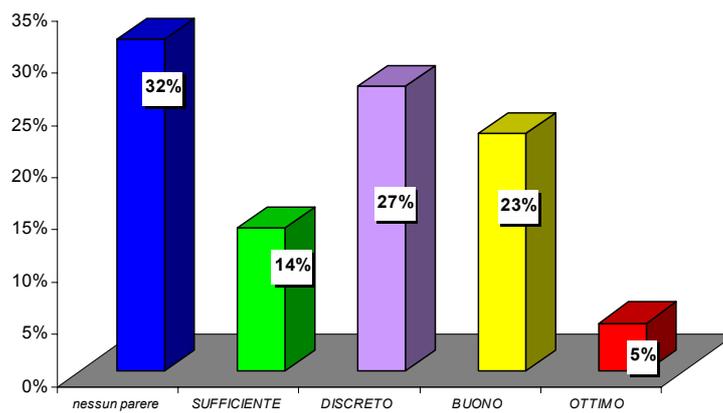
**VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE
"INFRASTRUTTURE E MOBILITA'"**



**VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE
"PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI"**

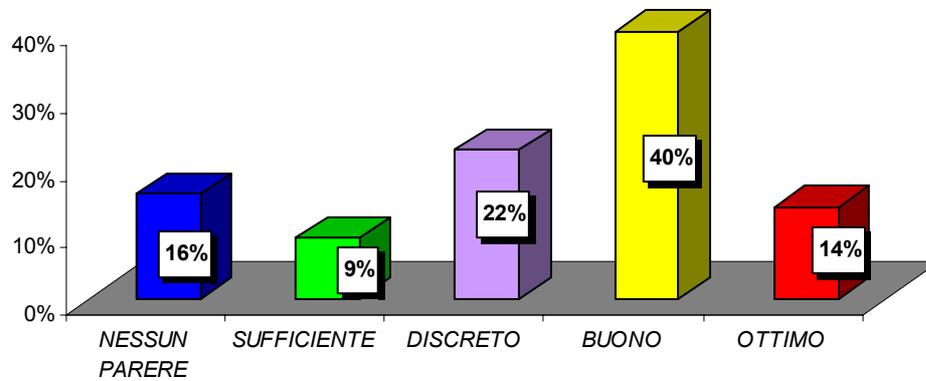


**VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE
"RAPPORTI CON L'EUROPA"**





VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE AZIONE PROVINCIA 2002



Il 55% del campione ha espresso un giudizio positivo sul Bilancio Sociale, accompagnato in qualche caso dalla richiesta di una presenza maggiore sul territorio o da un incitamento a migliorare nei settori meno brillanti, mentre rilievi critici sono arrivati da due Comuni dell'entroterra che si sentono "meno considerati" dalla Provincia rispetto ai Comuni costieri.



Fonti di finanziamento

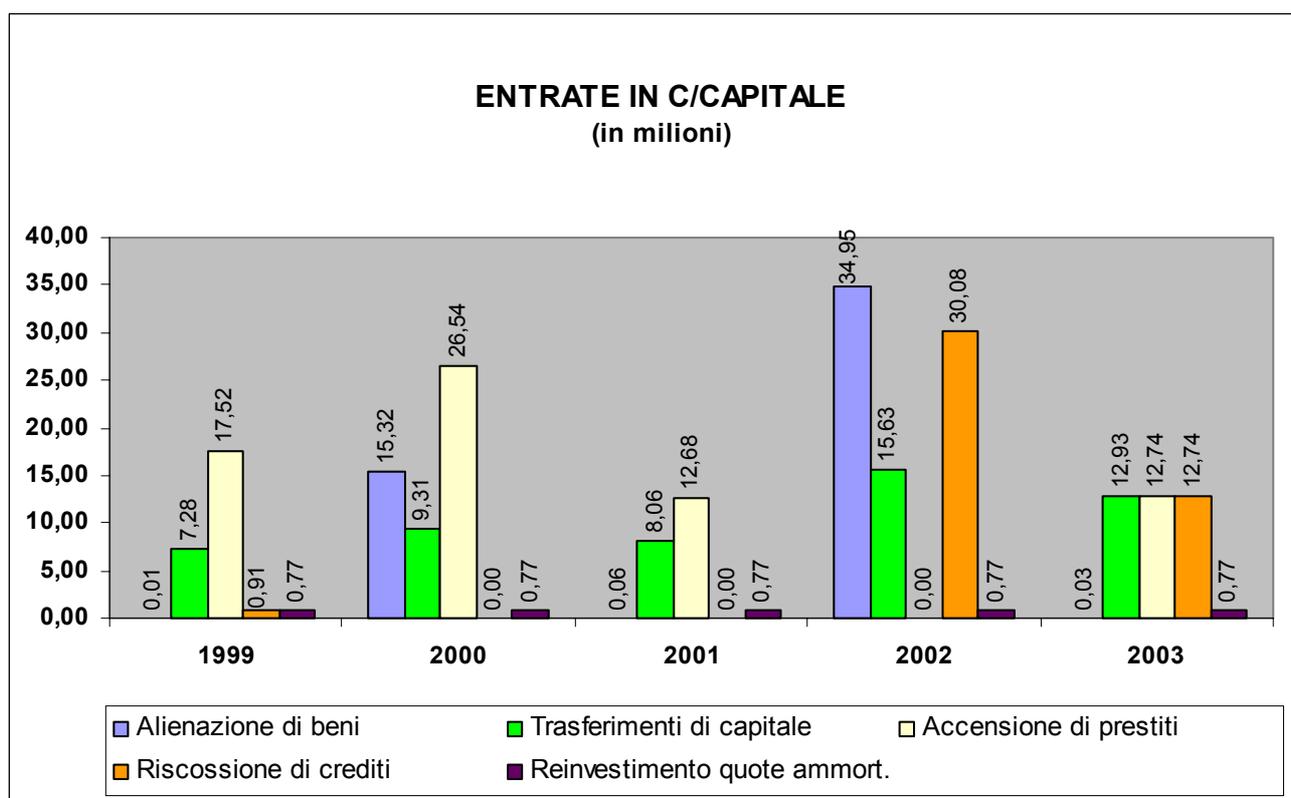
Le entrate sulle quali la Provincia può contare per il proprio funzionamento sono costituite da contributi e trasferimenti; imposte e tasse; proventi dei servizi. Quelle per gli investimenti derivano da contributi e trasferimenti pubblici; da mutui; da vendita di beni



3. FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel cammino verso il federalismo fiscale, il finanziamento delle attività della Provincia è passato da una forte dipendenza dallo Stato ad una progressiva attribuzione di imposte già erariali. Nel 2001 questa tendenza ha subito un arresto dovuto all'attribuzione di risorse da parte dello Stato a seguito del trasferimento di funzioni ex D.Lgs 112 che ha provocato un aumento dell'intervento erariale sia per quanto riguarda la parte corrente, sia in rapporto agli investimenti.

I Grafici mostrano il trend delle entrate, distinte in conto capitale e correnti e per categoria, nell'ultimo quadriennio.



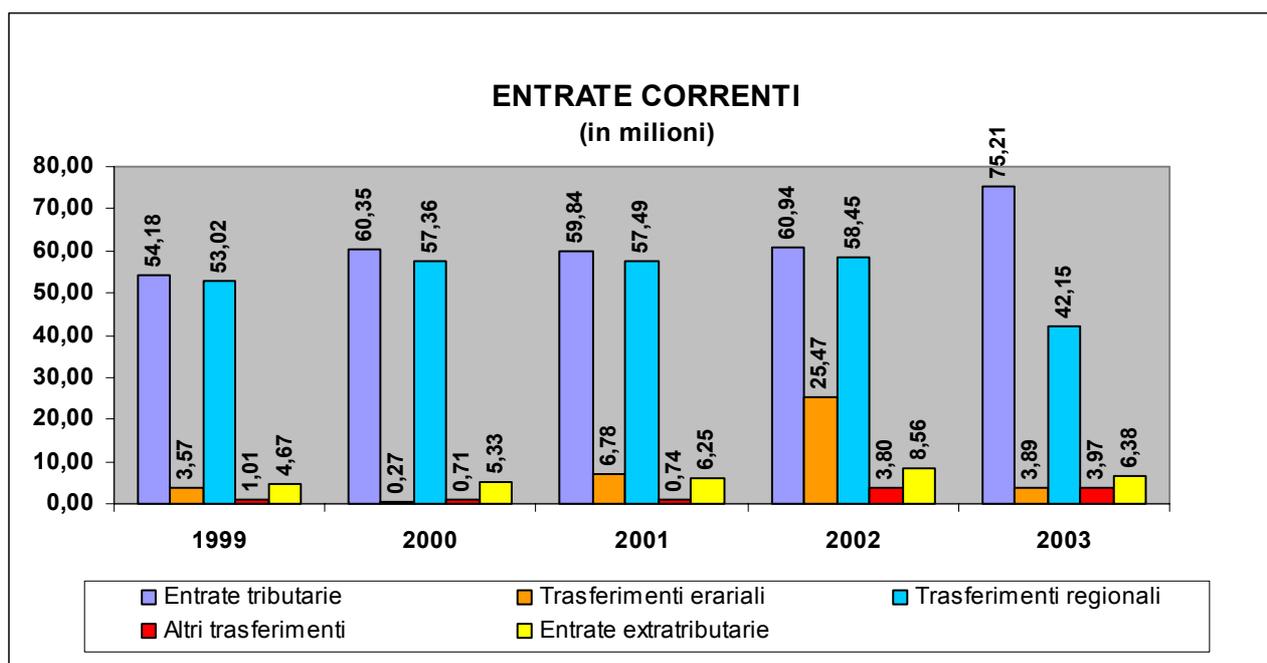
Per il conto capitale si osserva quanto segue:

- Le entrate per alienazione di beni patrimoniali hanno un peso rilevante nel 2000 e 2002 nel corso dei quali sono state cedute le partecipazioni azionarie della Soc. Autostrade. Per gli altri anni sono di modesta entità e si riferiscono a permutate di beni mobili.
- I trasferimenti in conto capitale del 2002 sono influenzati dai contributi per la manutenzione straordinaria delle strade ex ANAS e dai trasferimenti regionali per la difesa del suolo.
- Fatta eccezione per il 2002 in cui non sono stati contratti nuovi mutui perché è stato utilizzato l'introito derivante dalla vendita delle azioni Milano-Serravalle-Ponte Chiasso, l'accensione di prestiti si va assestando intorno ai 12 milioni, poiché, in attuazione delle politiche economiche dettate dagli organi centrali in ottemperanza alle indicazioni fornite in sede UE, si sono privilegiati gli investimenti diretti con

fondi acquisiti al bilancio anche di parte corrente. Per quanto riguarda Nel 2003 i trasferimenti da altri enti eguagliano la contrazione di nuovi mutui per investimenti.

(milioni di euro)

	1999		2000		2001		2002		2003	
Alienazione di beni	0,01	0,03%	15,32	29,50%	0,06	0,26%	34,95	42,92%	0,03	0,08%
Trasferimenti di capitale	7,28	27,49%	9,31	17,91%	8,06	37,38%	15,63	19,19%	12,93	32,98%
Accensione di prestiti	17,52	66,13%	26,54	51,10%	12,68	58,77%	0,00	0,00%	12,74	32,49%
Riscossione di crediti	0,91	3,43%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30,08	36,94%	12,74	32,49%
Reinvestimento quote ammortamento	0,77	2,92%	0,77	1,49%	0,77	3,59%	0,77	0,95%	0,77	1,96%
	26,49	100,00%	51,94	100,00%	21,57	100,00%	81,43	100,00%	39,21	100,00%



Per la parte corrente si osserva:

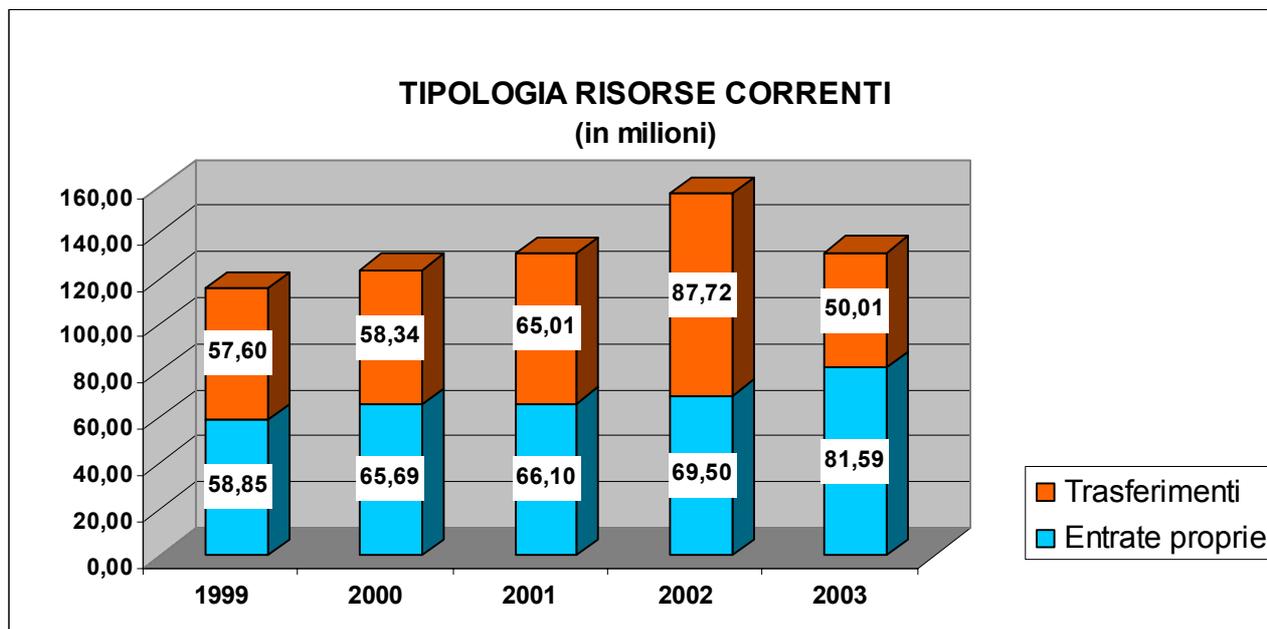
- Le entrate tributarie evidenziano un netto aumento nel 2003
- I trasferimenti erariali mostrano un incremento nel 2001 e, soprattutto, nel 2002 per le motivazioni riportate in premessa (Dlgs. 112)
- I trasferimenti regionali sono in crescita fino al 2002, ma subiscono una forte flessione nel 2003.
- In aumento sono anche le entrate extratributarie, con un maggiore incremento negli ultimi anni soprattutto in relazione all'assegnazione alla Provincia del gettito dei canoni demaniali, la cui punta di massima è stata nel 2002.

(milioni di euro)

	1999		2000		2001		2002		2003	
Entrate tributarie	54,18	46,53%	60,35	48,66%	59,84	45,64%	60,94	38,76%	75,21	57,15%
Trasferimenti erariali	3,57	3,07%	0,27	0,21%	6,78	5,17%	25,47	16,20%	3,89	2,96%
Trasferimenti regionali	53,02	45,53%	57,36	46,25%	57,49	43,85%	58,45	37,18%	42,15	32,03%
Altri trasferimenti	1,01	0,87%	0,71	0,57%	0,74	0,57%	3,80	2,42%	3,97	3,02%
Entrate extratributarie	4,67	4,01%	5,33	4,30%	6,25	4,77%	8,56	5,44%	6,38	4,85%
	116,45	100,00%	124,03	100,00%	131,11	100,00%	157,22	100,00%	131,60	100,00%



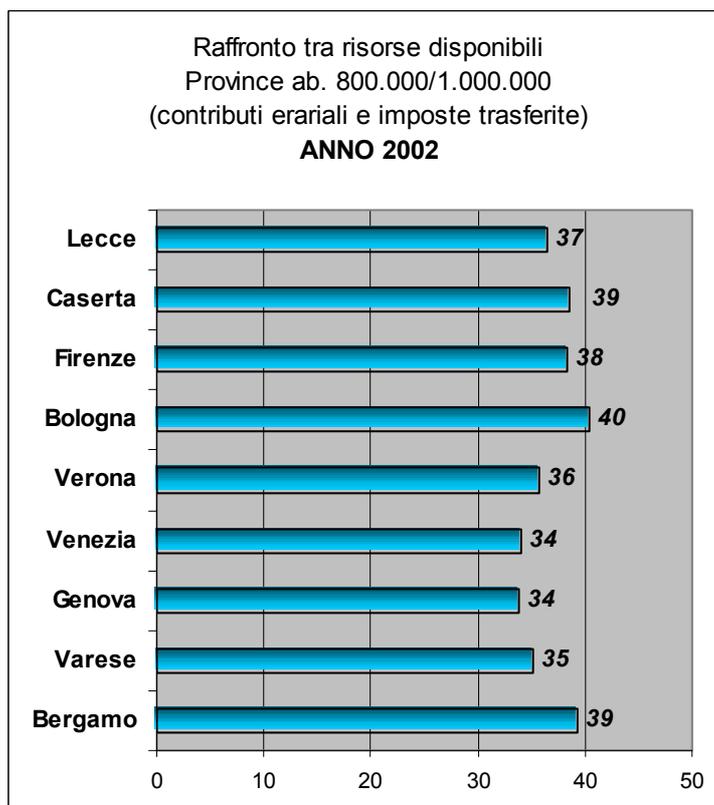
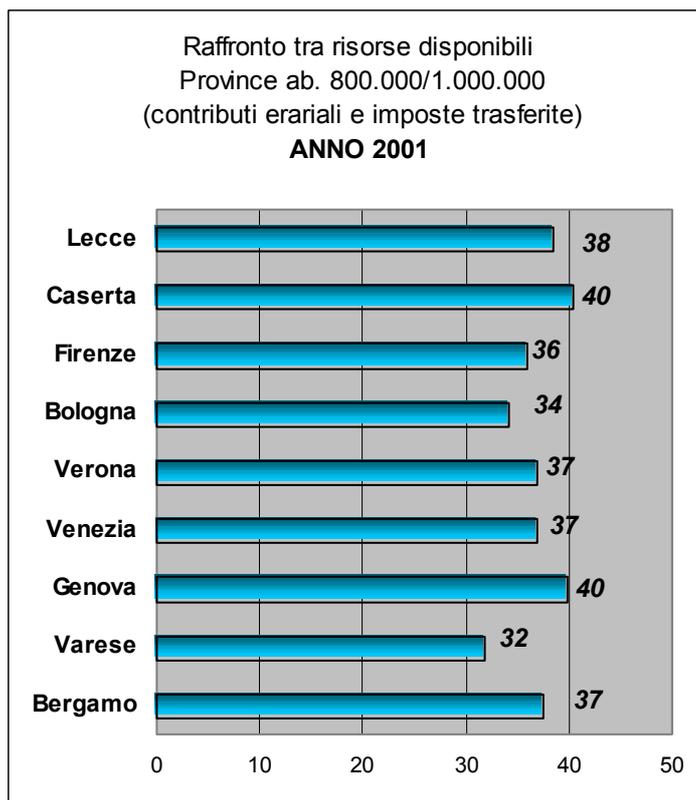
Il Grafico che segue evidenzia con immediatezza il rapporto tra entrate proprie e trasferimenti per quanto riguarda le risorse destinate al funzionamento dell'Ente.



(Valori in migliaia di euro)

	1999	2000	2001	2002	2003
Entrate tributarie	54.183	60.353	59.845	60.940	75.215
Entrate extratributarie	4.668	5.333	6.252	8.560	6.380
Entrate proprie	58.851	65.686	66.097	69.500	81.595
Trasferimenti erariali	3.570	266	6.784	25.470	3.887
Trasferimenti regionali	53.017	57.364	57.488	58.450	42.155
Altri trasferimenti	1.013	713	741	3.800	3.965
Trasferimenti	57.600	58.343	65.013	87.720	50.007

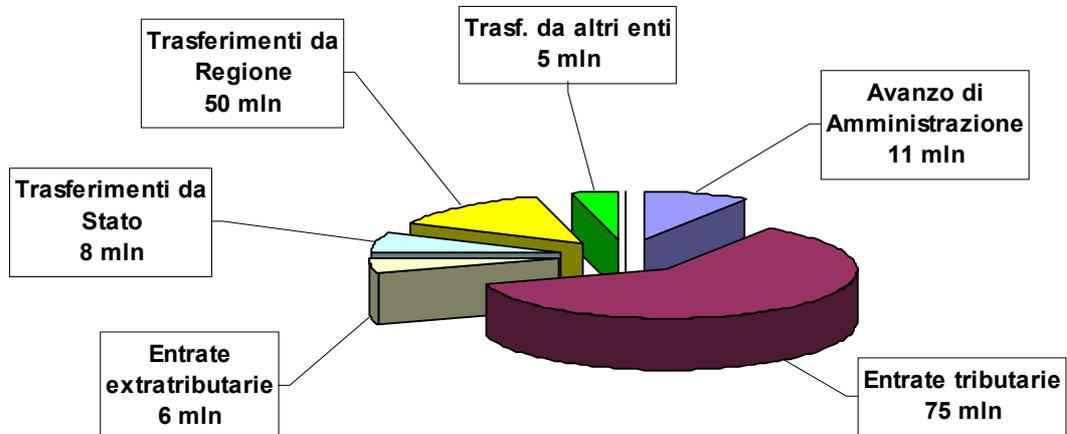
Di seguito si presentano i grafici di confronto delle risorse assegnate negli anni 2001 e 2002 alle Province con un numero di abitanti tra 800 mila e 1 milione, come la Provincia di Genova, tratti dal sito del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale



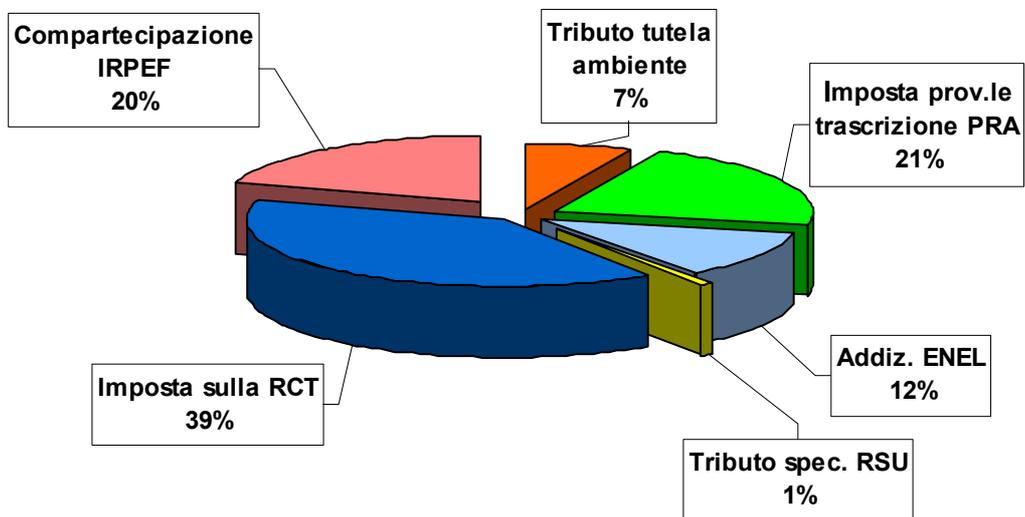
I Grafici successivi rappresentano, rispettivamente, la suddivisione delle categorie di entrata relative all'anno 2003 e le varie tipologie di entrate per tributi e il loro peso percentuale.



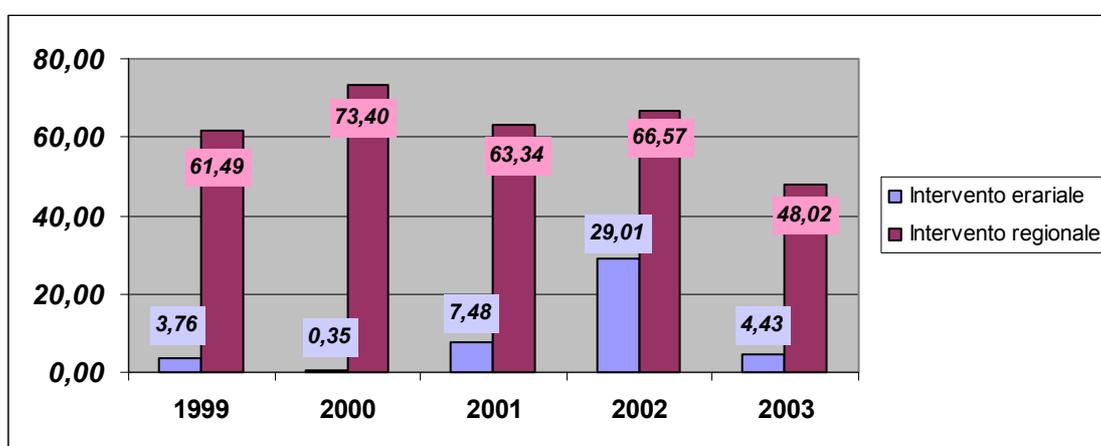
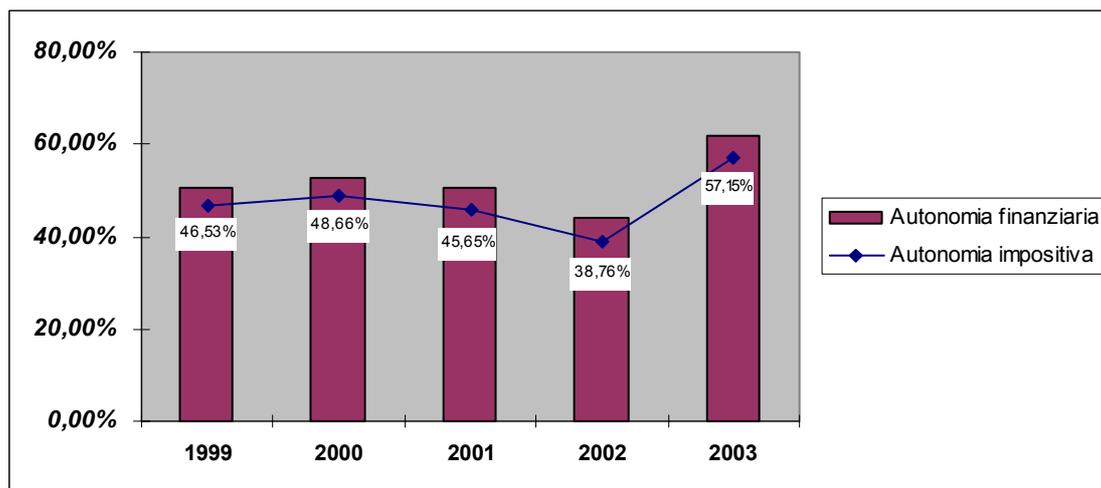
SUDDIVISIONE DELLE RISORSE



SUDDIVISIONE ENTRATE TRIBUTARIE



Si riportano di seguito i grafici che rappresentano il livello di autonomia finanziaria e impositiva della Provincia di Genova e il raffronto tra intervento regionale ed erariale



Anche nel corso del 2003 sono state realizzate operazioni di pronti contro termine che hanno generato una entrata lorda pari ad Euro 151.400,45 di cui Euro 52.407,67 rappresentano risorse acquisite in aggiunta a quelle normalmente ottenibili in assenza d'investimento..

Nel 2003, con riferimento al consuntivo 2001, Moody's ha confermato alla Provincia di Genova il "rating Aa3" considerato unanimemente molto elevato. Questa valutazione, infatti, è la stessa che fino ad un recente passato era attribuita alla Repubblica Italiana ed è importante sottolineare che di norma il "rating" di uno Stato rappresenta il limite massimo attribuibile ad un Ente Locale appartenente allo Stato medesimo (attualmente Moody's ha riconosciuto all'Italia una valutazione di Aa2).

La griglia di valutazione Moody's è articolata su 10 livelli che vanno da Aaa (il più elevato) a Baaa3 e rappresentano il "grado di affidabilità finanziaria" di un determinato ente. Tale indicatore è fondamentale per verificare la convenienza della Provincia di Genova ad effettuare operazioni di finanziamento alternative ai tradizionali mutui (emissione di obbligazioni, project financing, ecc.)

Nel mese di maggio 2003 Moody's ha realizzato una speciale pubblicazione che la stessa società ha voluto dedicare per il secondo anno consecutivo alla Provincia di Genova in occasione dell'assegnazione del "rating",



Analysis

May 2003

Genoa, Province of

Italy

Ratings and Contacts

Category	Moody's Rating	Analyst	Phone
Issuer Rating -Dom Curr	Aa3	Giacomo Barisone/London Silvia Mancini/London Yves Lemay/New York	44.20.7772.5454 1.212.553.1653

Key Indicators

Genoa, Province of

	1998	1999	2000	2001	B2002
Financing deficit/surplus as % of total revenues (%)	-10.6	-11.2	-3.7	-6.1	7.8
Interest expenses/total revenues (%)	4.6	3.8	3.6	3.3	1.8
Debt/total revenues (%)	77.4	74.7	58.0	61.6	40.2
Capital expenses /total expenses (%)	19.2	20.0	29.3	19.1	29.2
Primary operating balance /operating revenues (%)	9.6	8.9	16.3	12.3	15.5
Net operating balance /operating revenues (%)	0.8	1.7	7.9	4.2	10.0
Net operating balance/capital expenses (%)	3.4	7.2	21.6	19.6	27.9

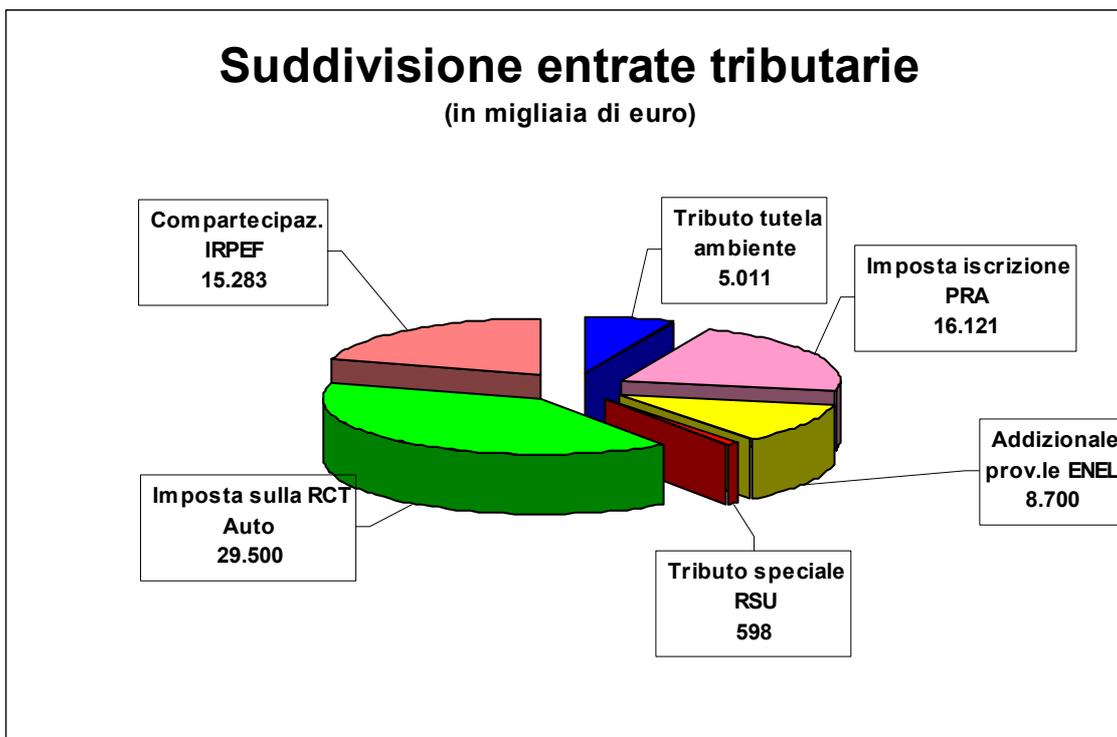
Opinion

Credit Strengths

The credit strengths for the Province of Genoa are:

Going forward, as for other Italian provinces, the combination of a relatively inflexible revenue structure and the ongoing

3.1 Le entrate tributarie



3.1.1 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni, appartenenti alla circoscrizione provinciale, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. E' liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla richiamata tassa.

La Provincia di Genova a far data dal 28.9.1994 ha annualmente stabilito l'aliquota da applicare nella misura del 5%.

3.1.2 Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (I.P.T.)

L'imposta può essere istituita dalle province, che provvedono alla relativa regolamentazione, è dovuta per le formalità connesse alla compravendita di veicoli.

Le misure dell'imposta sono stabilite con Decreto del Ministero delle Finanze e le Province possono aumentarle sino ad un massimo del 20%. La Provincia, a partire dal 1999, anno di attivazione dell'imposta, ha sempre applicato la percentuale del 20%, fatti salvi gli arrotondamenti.

3.1.3 Addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso extra – abitativo

L'addizionale è commisurata al consumo di energia elettrica per uso extra abitativo.

Con L. 13.5.1999 , n. 133 lo Stato ha fissato l'imposta a Lit. 18 - €. 0,0093 -, riservando alle province la possibilità di elevare l'aliquota sino ad un tetto massimo di Lit. 22 - €. 0,0114. La Provincia di Genova ha deliberato l'applicazione dell'aliquota nella misura di €. 0,0114 a partire dal 2004, in considerazione dell'improcrastinabile necessità di messa a norma degli edifici scolastici Nuovo Istituto Superiore sito in Via Trento e Trieste, località Ronco Scrivia, e Liceo Scientifico Leonardo da Vinci (ex Istituto Arecco), sito in Genova, a fronte del mancato rifinanziamento della L. 23/1996 e dell'indisponibilità di altre risorse finanziarie.

3.1.4 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

L'imposta si riferisce al deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Alla Provincia spetta una quota del 10% stabilita dallo Stato (c. 27, art. 3, L. 549/1995). Il gettito è riscosso dalla Regione che approva trimestralmente la ripartizione delle quote di pertinenza delle province.

La Provincia di Genova non ha nessuna possibilità d'intervento.

L'importo accertato nei quattro anni è costante ed ammonta a 598.665,74 €.

3.1.5 Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile veicoli iscritti al P.R.A.

L'imposta grava sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Gli assicuratori debbono versare l'imposta al concessionario entro il mese successivo a quello dell'incasso (art. 2, DM. 457/98 e art. 9, L. 1216/61) ed il concessionario versa alla Provincia.

L'ammontare dell'imposta è stabilito dallo Stato, attualmente l'aliquota è determinata nella misura del 12,50%

La Provincia di Genova non ha nessuna possibilità d'intervento.

3.1.6 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (Cosap)

Il canone è dovuto per le occupazioni di spazi pubblici (strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti) nel territorio provinciale.

La Provincia riscuote direttamente.

3.1.7 Compartecipazione IRPEF (art. 31, c. 8, L. 27 dicembre 2002, n. 289)



A partire dall'anno 2003 è stata istituita per le Province una compartecipazione al gettito dell'IRPEF nella misura dell'1 per cento del riscosso in conto competenza dallo Stato per il 2002.

I trasferimenti erariali sono ridotti in misura pari al gettito spettante dalla compartecipazione; nel caso in cui il livello dei trasferimenti spettanti risulti insufficiente a consentire il recupero integrale della compartecipazione, la compartecipazione è corrisposta nei limiti dei trasferimenti spettanti per l'anno all'ente.

Le province non hanno alcuna possibilità d'intervento sulla dimensione del gettito.

L'importo accertato al 31 dicembre 2003 è di € 15.283.018,48.

3.2 Indebitamento

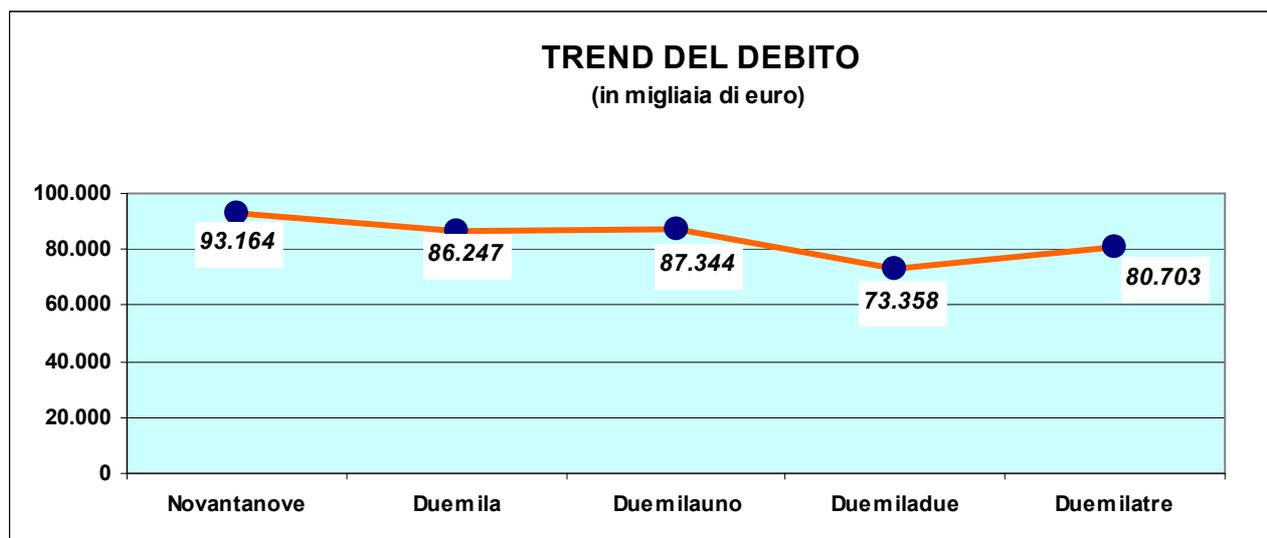
Nel corso dell'esercizio 2000 è stata estinta una prima quota di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti pari a circa 13 milioni di euro, attraverso l'alienazione di parte delle quote azionarie dell'Autostrada Milano-Serravalle-Ponte Chiasso.

Nel 2001 è stata estinta una seconda quota di mutui, pari a circa 8 milioni di euro, utilizzando l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2000, secondo il piano di rientro del debito a suo tempo presentato ed approvato dal Ministero del Tesoro.

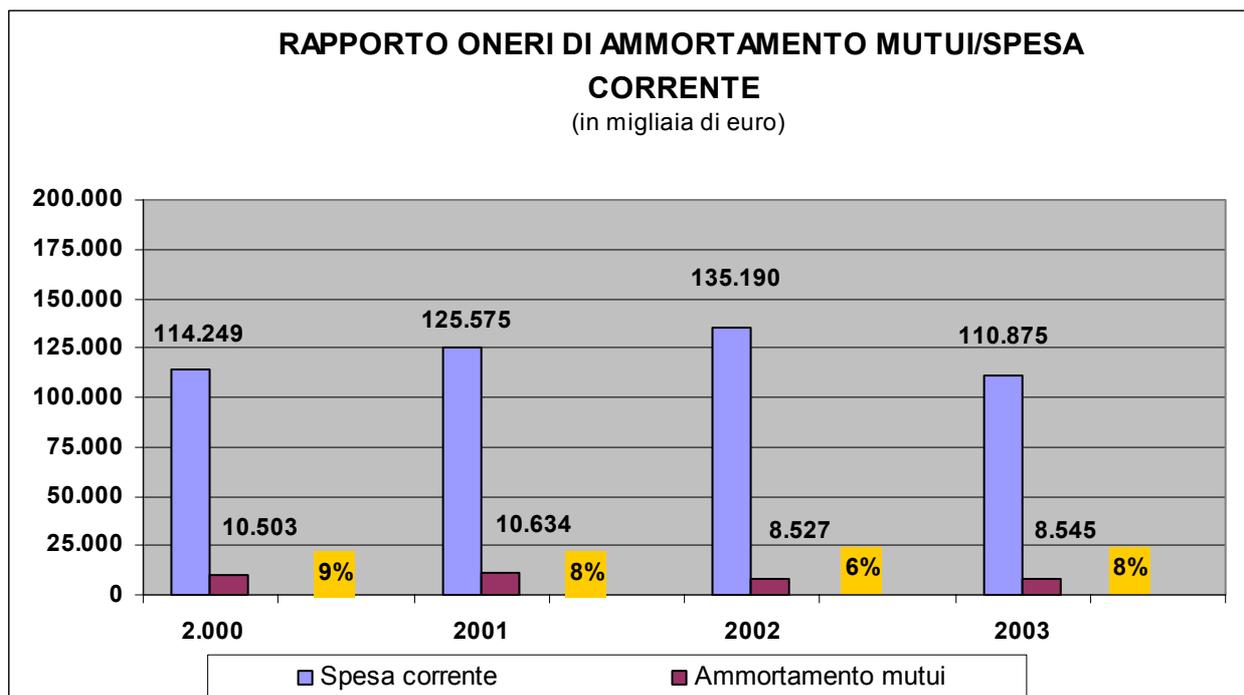
Questa operazione è proseguita nel 2002, con l'estinzione di tutti i mutui ancora in ammortamento con la Cassa DD.PP. (esclusi quelli assistiti da contributo statale) per un totale di Euro 15.845.784,67, attraverso la definitiva alienazione delle azioni della Società Autostrade Serravalle-Milano-Ponte Chiasso e ha consentito alla Provincia di alleggerire sia la parte corrente del bilancio attraverso minori oneri relativi ad interessi e quote capitale da restituire, sia di aumentare la propria capacità di indebitamento a fronte di prestiti contratti ad un tasso di interesse minore rispetto a quello relativo ai mutui estinti (6,5%).

In conseguenza di tale operazione, la Provincia ha dovuto approvare un piano di rientro del debito che consente – fino al 2006 – un indebitamento annuo non superiore ai 10 milioni di euro.

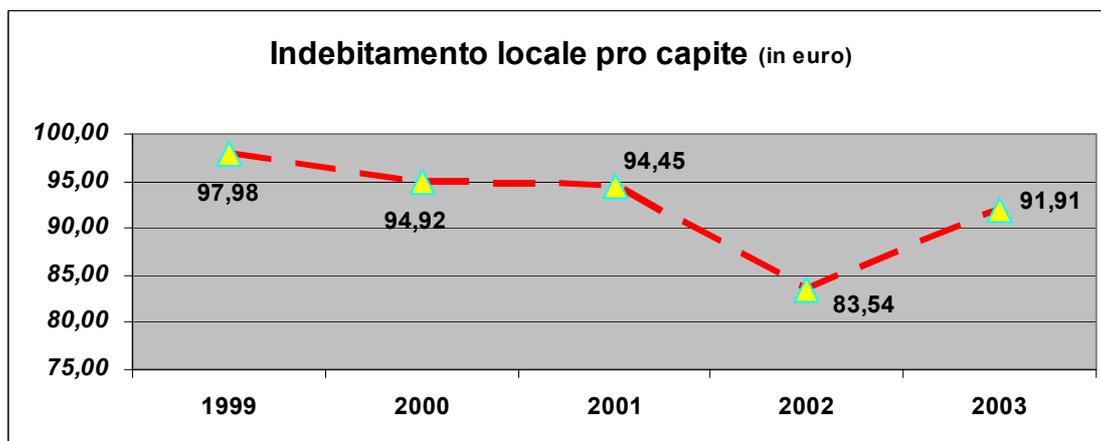
L'andamento del trend del debito è evidenziato nel Grafico.



L'incidenza dell'onere di ammortamento dei mutui (capitale e interessi), presenta anch'essa un trend costante se rapportato al totale delle spese correnti relative al Tit I e III, se si esclude l'abbattimento evidenziato nell'anno 2002 dovuto all'estinzione anticipata dei mutui.



Il grafico che segue rappresenta l'indebitamento pro capite, cioè il debito totale della Provincia ripartito fra i cittadini della Provincia stessa.





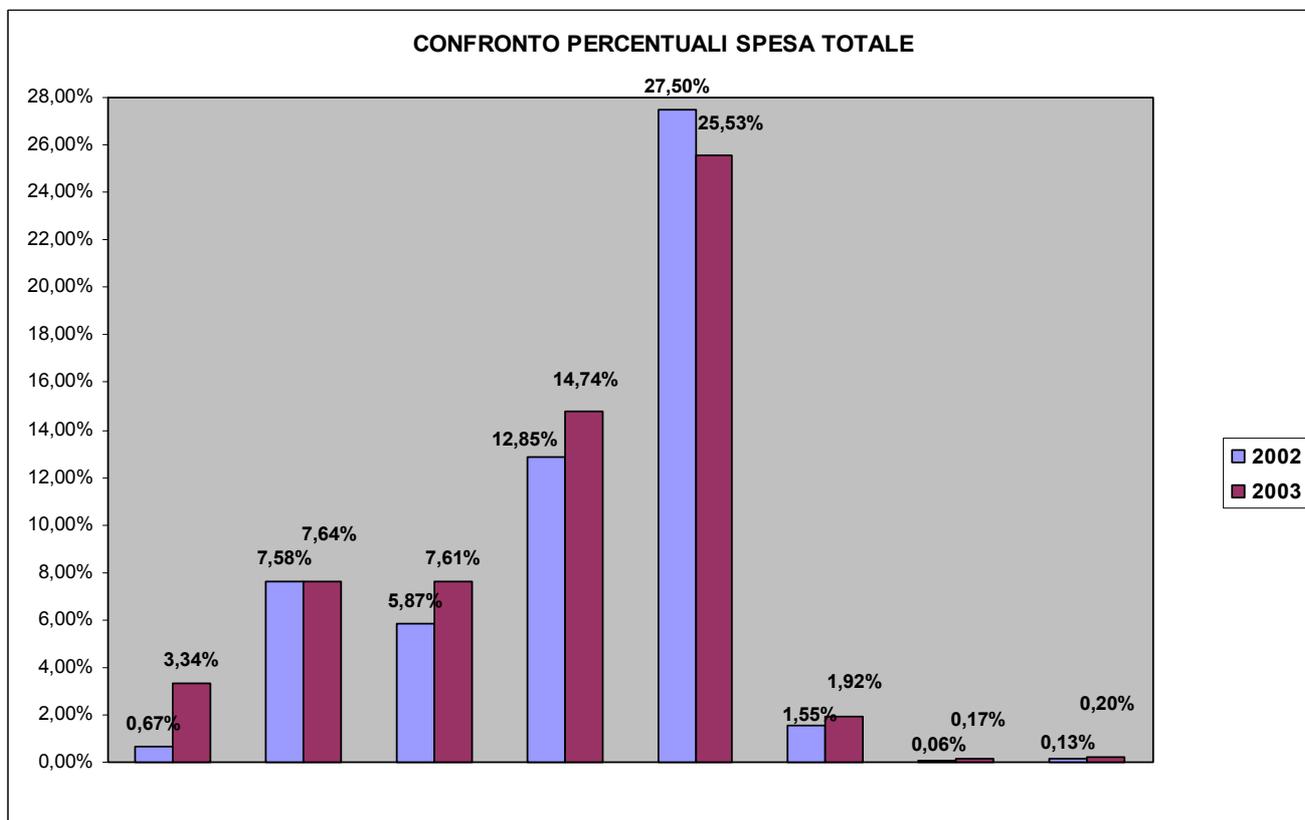
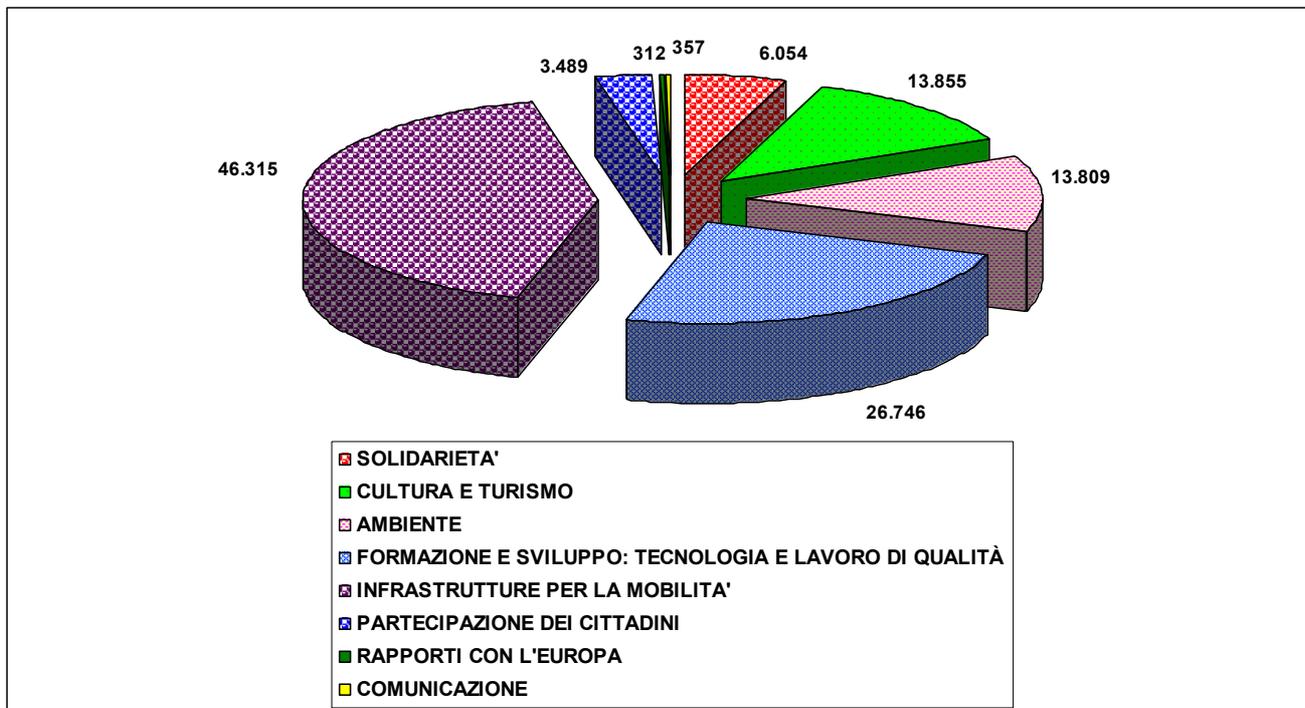
Utilizzo delle risorse

Il bilancio provinciale ripartito sulla base dei punti programmatici indicati dall'attuale amministrazione, prima di descrivere le cose fatte

4. UTILIZZO DELLE RISORSE

Del totale delle spese della Provincia di Genova il 61% è destinato al territorio e risulta così ripartito con riferimento ai punti programmatici indicati nel programma di mandato

<http://www.provincia.genova.it/informa/progmandato.pdf>





Il Bilancio della Provincia ha una tradizione di solidità che deriva dalla buona gestione finanziaria sviluppatasi nel corso degli anni.

Tale situazione si palesa soprattutto in rapporto sia alle scelte operate nell'affrontare i problemi legati al finanziamento degli investimenti, sia ad un controllo costante della spesa corrente.

Infatti il risultato della gestione finanziaria degli anni dal 1993 al 2003 conferma un trend in crescita.

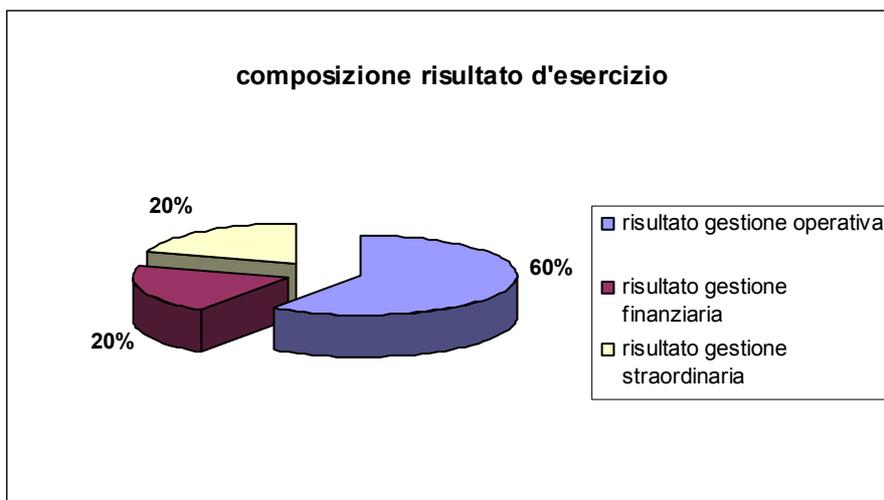
La risorsa costituita dall'avanzo di amministrazione ha consentito il finanziamento di investimenti in alternativa all'assunzione di prestiti, con tutti i benefici che ciò comporta sia dal punto di vista di un utilizzo più efficace delle risorse, sia in rapporto all'abbattimento dei costi indotti nella parte corrente del bilancio dall'ammortamento dei mutui.

Nel Grafico che segue è rappresentato l'andamento dell'avanzo di amministrazione a partire dall'esercizio 1993 fino al 2003.

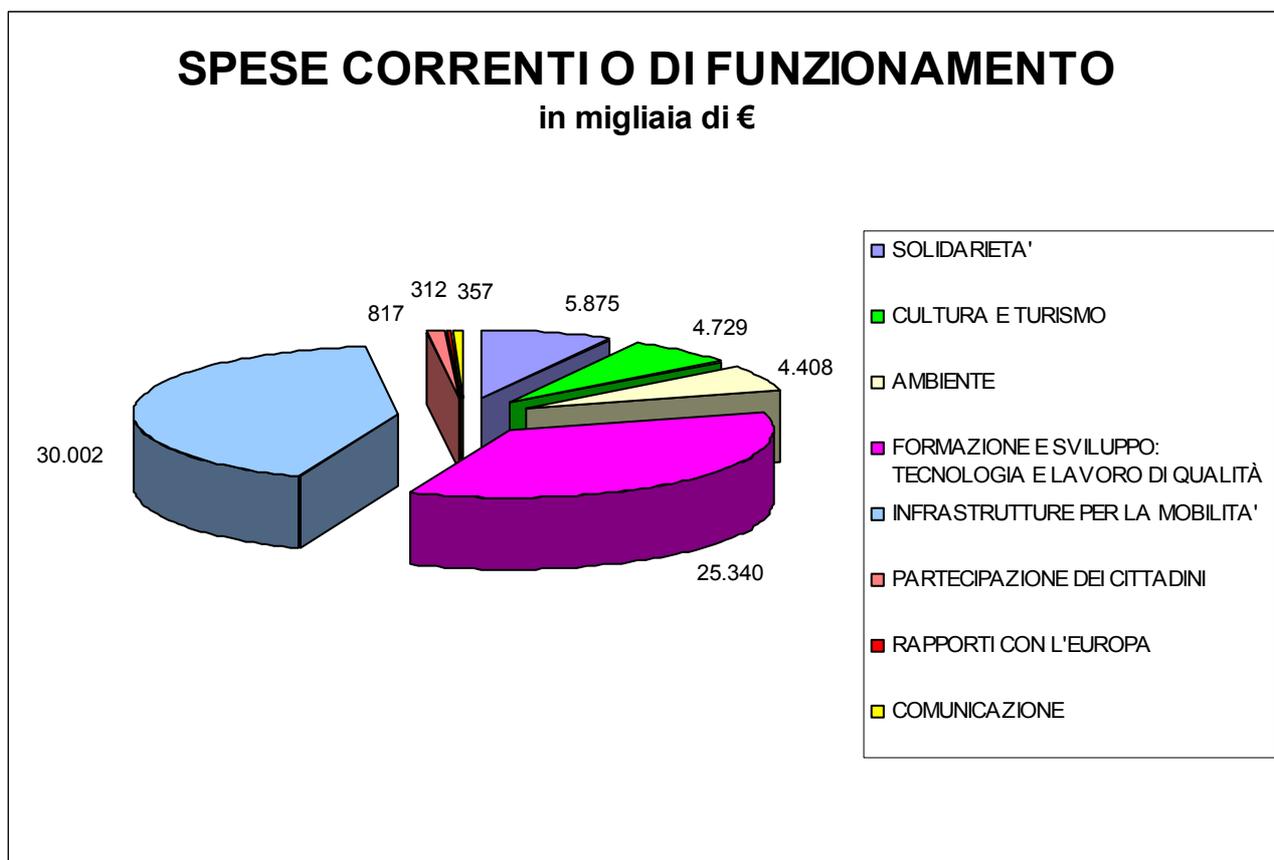


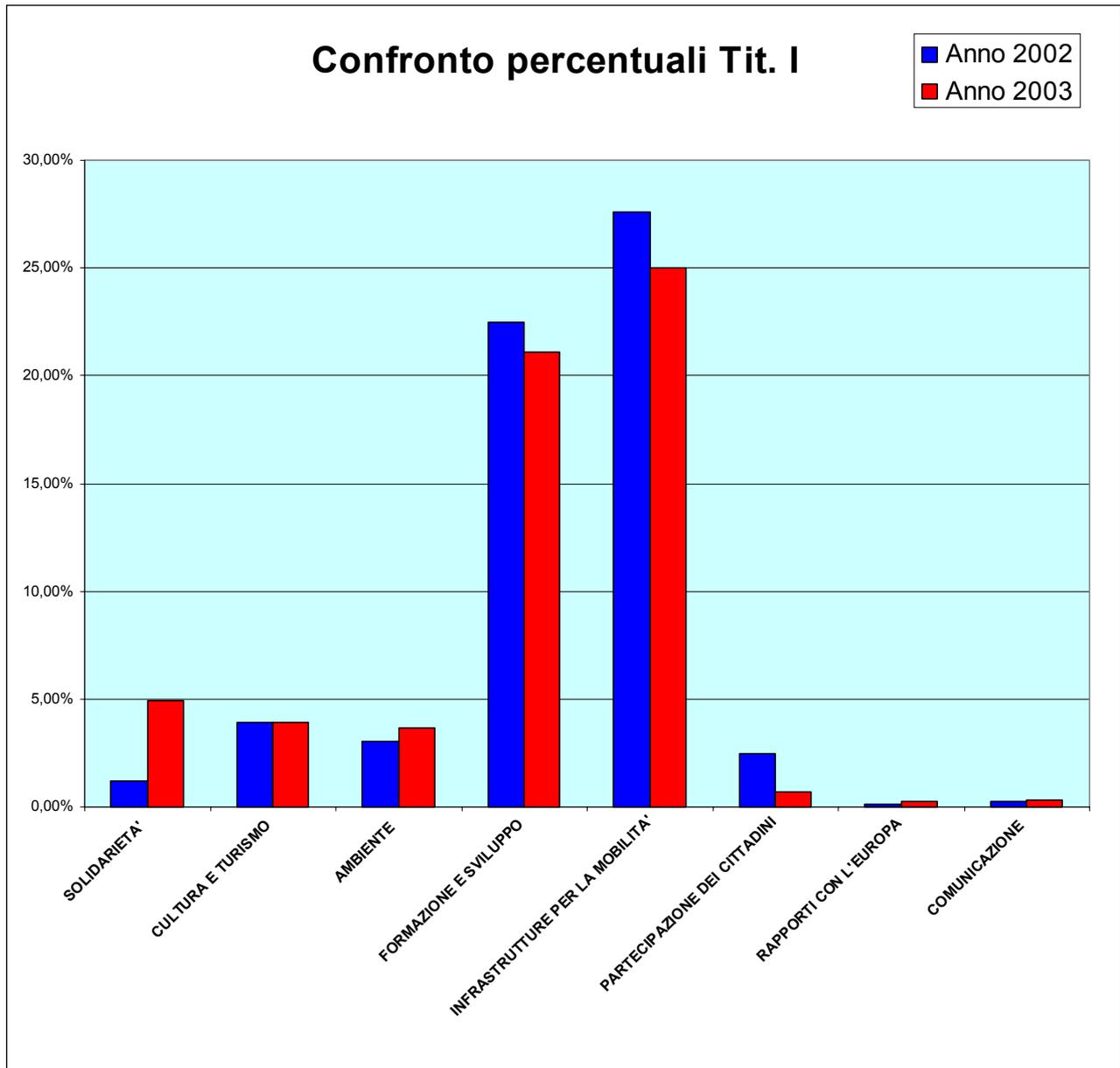
La Provincia di Genova, accanto alla tradizionale contabilità pubblica finanziaria, applica il sistema di contabilità economico patrimoniale basato sul principio della partita doppia. Il risultato economico anno 2003, pari a € 2.881.128,64, deriva dalla combinazione della gestione operativa, finanziaria e straordinaria come evidenziato nella tabella e nel grafico seguenti:

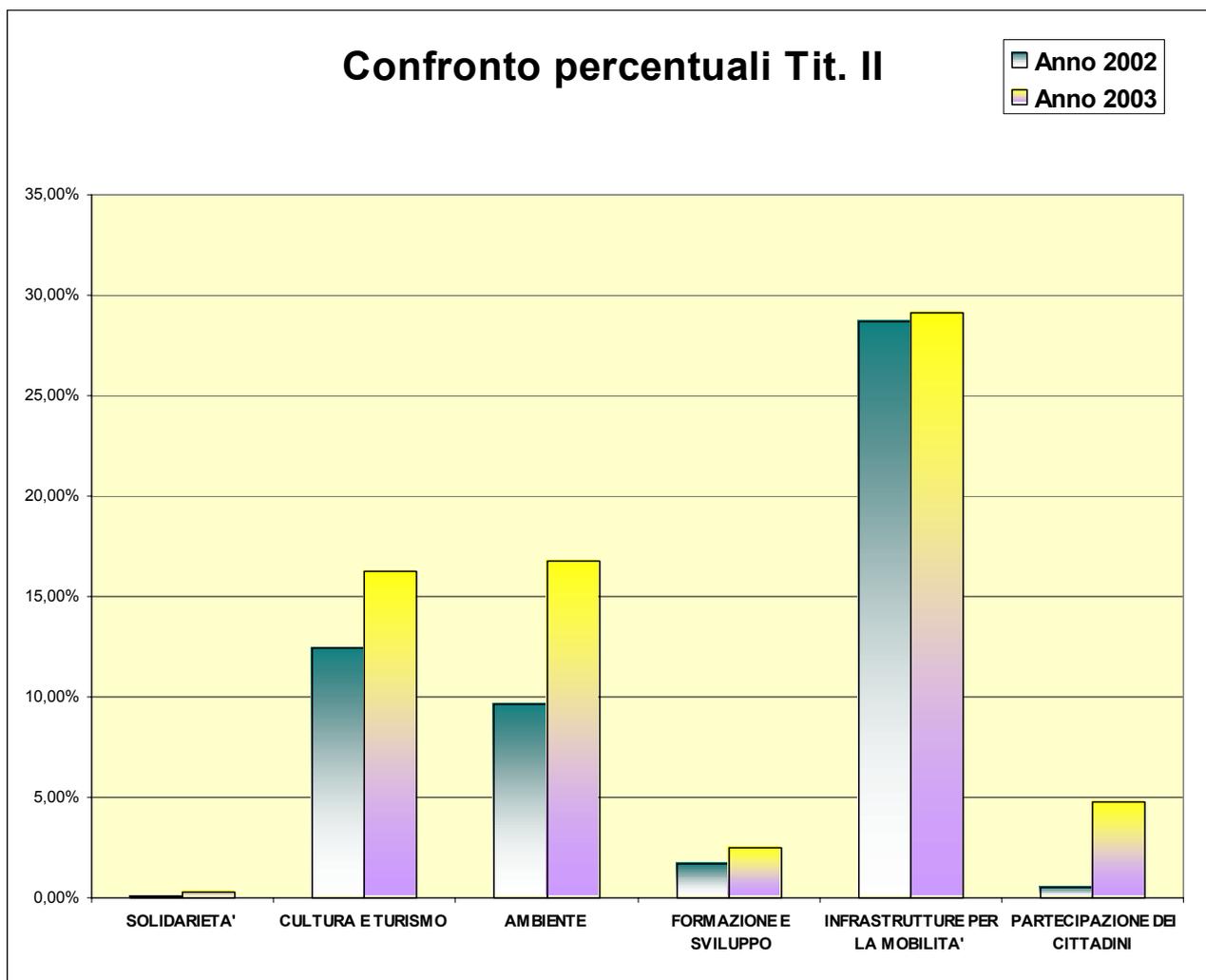
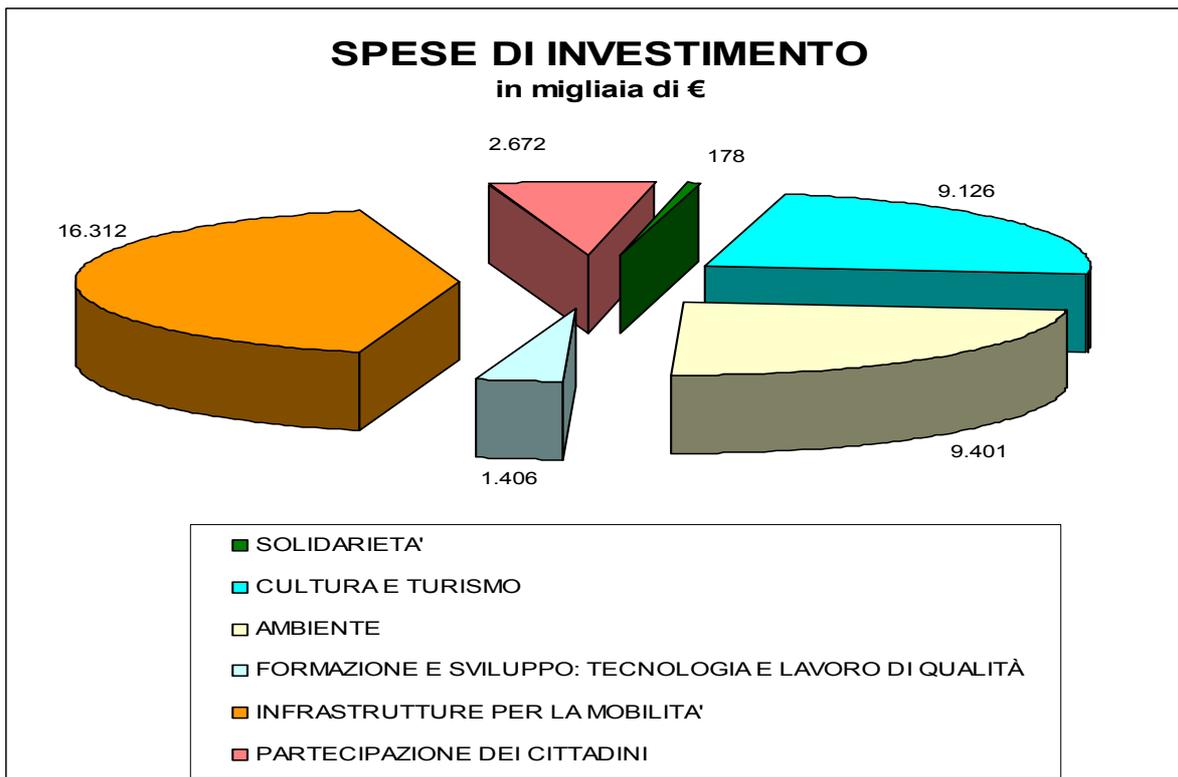
descrizione	importo
risultato gestione operativa	8.976.698,88
risultato gestione finanziaria	- 3.036.267,95
risultato gestione straordinaria	- 3.059.302,29
risultato d'esercizio	2.881.128,64



Analizziamo ora le spese distintamente per la parte di funzionamento e di investimento, sempre con riferimento ai punti programmatici









Dall'esame dei grafici si evince che l'impegno globale della Provincia per il 2003 ha riguardato prioritariamente le "Infrastrutture per la mobilità" per circa il 42% del bilancio e la "Formazione e sviluppo: tecnologia e lavoro di qualità" per il 24%; il 24% è stato destinato all'Ambiente e alla Cultura e turismo, mentre il residuo 10% è stato distribuito tra i settori nei quali la Provincia non ha vere e proprie funzioni.

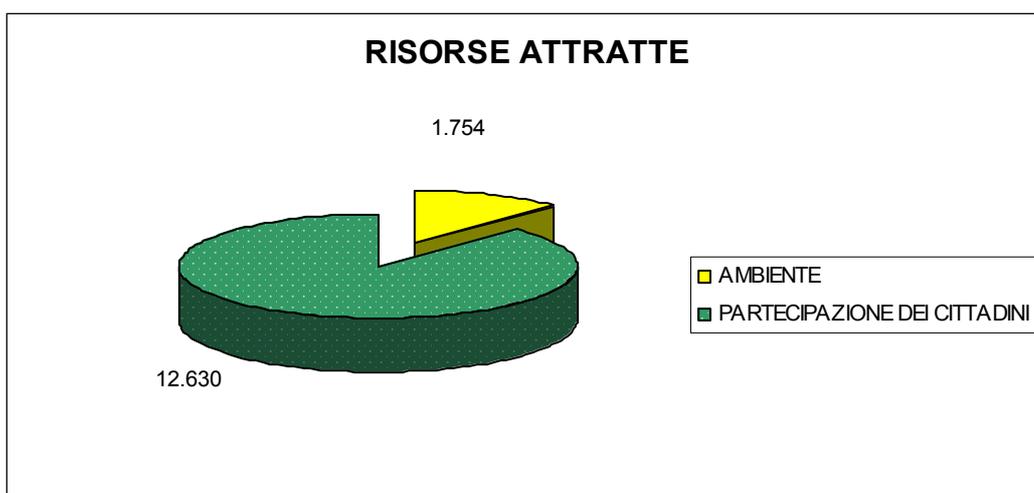
Per quanto riguarda gli investimenti, questi hanno interessato soprattutto le Infrastrutture viarie nella misura del 29%, i settori della Difesa del suolo e dell'Istruzione rispettivamente per il 23 e il 18%.

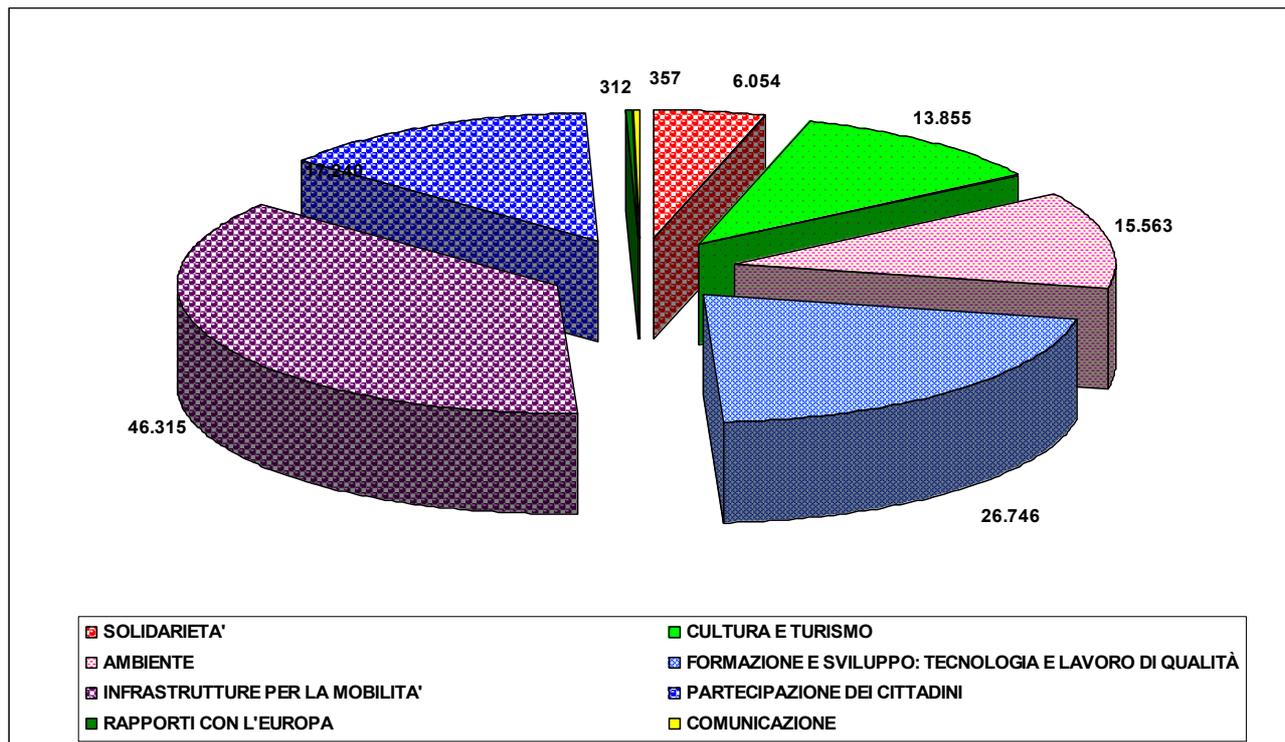
Dal confronto fra il 2002 e il 2003 si rileva che nel 2003 sono aumentate le spese per investimenti in tutti i settori e leggermente diminuite quelle correnti, con eccezione per la "Solidarietà".

Vi sono poi ulteriori risorse attratte o gestite dalla Provincia e non transitate dal bilancio provinciale per un totale di € 15.505.266,65

- Finanziamenti regionali per l'Attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo (Legge Regionale n. 183/1989) e per Manutenzione urgente dei corsi d'acqua
- I finanziamenti per infrastrutture e per iniziative imprenditoriali relative ai Patti Territoriali del Tigullio e della Fontanabuona e quello di Genova e delle Valli del Genovesato
- I mutui erogati per iniziative imprenditoriali nell'ambito del Progetto Mercurio.

La valutazione di tali risorse porta il totale del bilancio per il territorio a 126 milioni di €, la cui ripartizione fra i punti del programma è la seguente:





Considerando le risorse di cui sopra, per effetto del consistente volume dei finanziamenti connessi ai [Patti territoriali ed al Progetto Mercurio](#), il totale delle risorse dedicate allo "Sviluppo economico" facente parte di "Partecipazione dei cittadini" passa dal 3 al 14%, mentre in tutti gli altri settori vi è una sostanziale conferma.



Per valutare meglio le performance dell'Ente dal punto di vista finanziario si riporta la comparazione con altre Province della spesa corrente per abitante, raggruppate per regione di appartenenza, escluse Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, e relative agli anni 2000 e 2001

	Spesa corrente procapite		Scostamento 2001 dalla media nazionale
	2000	2001	
<i>Piemonte</i>	115,39	118,09	12,55
<i>Lombardia</i>	75,64	92,75	-12,79
<i>Liguria</i>	135,39	134,52	28,98
<i>Veneto</i>	86,13	95,61	-9,93
<i>Emilia Romagna</i>	108,81	135,16	29,62
<i>Toscana</i>	129,28	155,43	49,89
<i>Umbria</i>	168,31	168,39	62,85
<i>Marche</i>	105,53	129,53	23,99
<i>Lazio</i>	79,94	81,56	-23,98
<i>Abruzzo</i>	92,28	97,44	-8,10
<i>Molise</i>	100,26	111,59	6,05
<i>Campania</i>	66,67	75,21	-30,33
<i>Puglia</i>	76,40	83,71	-21,83



Basilicata	177,41	174,75	69,21
Calabria	89,84	109,62	4,08
Sicilia	92,36	97,68	-7,86
Sardegna	78,60	78,94	-26,60
Media nazionale	92,65	105,54	

Fonte: Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale

Per gli anni in questione la Provincia di Genova ha fatto registrare i seguenti valori, superiori alla media nazionale, ma inferiori a quella regionale:

Spesa corrente procapite		Scostamento 2001 dalla media nazionale	Scostamento 2001 dalla media regionale
2000	2001		
114,66	125,71	20,17	-8,81

Si osserva, tuttavia, che i dati sono palesemente contraddittori in quanto derivano da situazioni oggettivamente differenti per quanto riguarda il trend storico della spesa che, a partire dagli anni '70, ha determinato l'entità dei trasferimenti erariali e, quindi, la capacità di spesa.

Inoltre altri fattori costituiscono importanti variabili che inducono ad una certa cautela nel commentare i dati rappresentati, fra questi: l'incidenza del calo demografico, la diversa distribuzione di cittadini per fasce d'età, l'offerta di servizi pubblici e, in ultimo, la legislazione regionale di riferimento. L'istituto della delega di funzioni dalle Regioni agli enti locali, infatti, è stato applicato in modo non omogeneo, per cui molto variegato è il panorama delle attività di volta in volta trasferite.

Un altro elemento costitutivo del bilancio sociale è la **produzione e distribuzione del Valore Aggiunto**, che rende evidente l'effetto economico che l'attività d'*azienda* ha prodotto. Il processo di calcolo previsto riclassifica i dati del conto economico, al netto degli ammortamenti.

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- **Determinazione del Valore Aggiunto**, determinato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi

A) Valore della produzione		
proventi tributari	59.957.715,22	
proventi da trasferimenti	73.849.643,51	
proventi da servizi pubblici	2.961.490,77	
proventi da gestione patrimoniale	1.442.160,82	
proventi diversi	4.921.072,26	
	143.132.082,58	
B) Costi intermedi della produzione		
acquisti materie	3.122.149,65	
prestazioni di servizi	39.814.186,60	
godimento di beni di terzi	2.645.236,80	
	45.581.573,05	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO		97.550.509,53



Saldo gestione accessoria		
interessi attivi	150.451,38	
utili	1.450,00	
trasferimenti	26.014.760,22	
		- 25.862.858,84
Saldo gestione straordinaria		- 3.059.302,29
insussistenze del passivo	43.377,66	
soppravvenienze attive	1.762.819,14	
plusvalenze patrimoniali	173.450,00	
Ricavi straordinari	1.979.646,80	
insussistenze dell'attivo	2.545.095,12	
minusvalenze patrimoniali	1.784.741,22	
oneri straordinari	709.112,75	
Costi straordinari	5.038.949,09	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		68.628.348,40
Ammortamenti		9.781.073,43
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		58.847.274,97

▪ Riparto del Valore Aggiunto

descrizione	importi
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	32.779.573,79
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMM.NE	2.911.622,05
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	3.186.719,33
D) LIBERALITA' ESTERNE	17.088.231,16
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	2.881.128,64
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	58.847.274,97

La "Remunerazione del personale" rappresenta le retribuzioni dirette e indirette al personale dipendente e agli Obiettori di coscienza che svolgono il servizio civile presso la Provincia di Genova (raggruppamento B06 del Conto economico 2003).

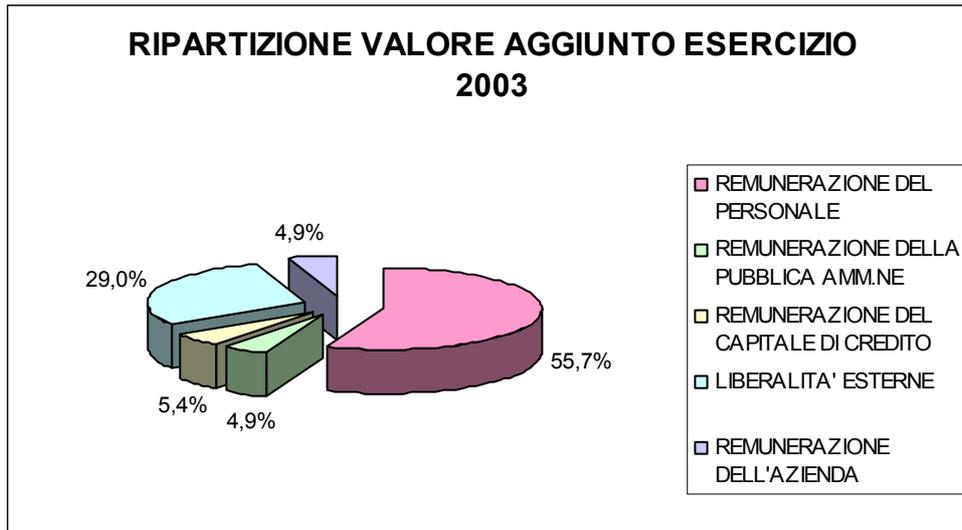
La "Remunerazione della pubblica amministrazione" rappresenta le imposte che la Provincia di Genova ha pagato (raggruppamento B15 "Imposte e tasse" del Conto economico 2003).

La "Remunerazione del capitale di credito" rappresenta gli oneri per interessi passivi a fornitori e per altri debiti e interessi passivi per mutui (raggruppamento D21 del Conto economico 2003).

Le "Liberalità esterne" rappresentano la sensibilità sociale della Provincia (raggruppamento B14 "Trasferimenti" del Conto economico 2003)

La "Remunerazione dell'azienda" rappresenta l'utile di esercizio.

Come si vede dal grafico, il Valore Aggiunto prodotto risulta essere assorbito prevalentemente dalla componente del costo del personale essendo la Provincia qualificabile azienda di erogazione e non di produzione (imprese).



Nei paragrafi successivi si dà conto delle attività sviluppate nei vari ambiti.



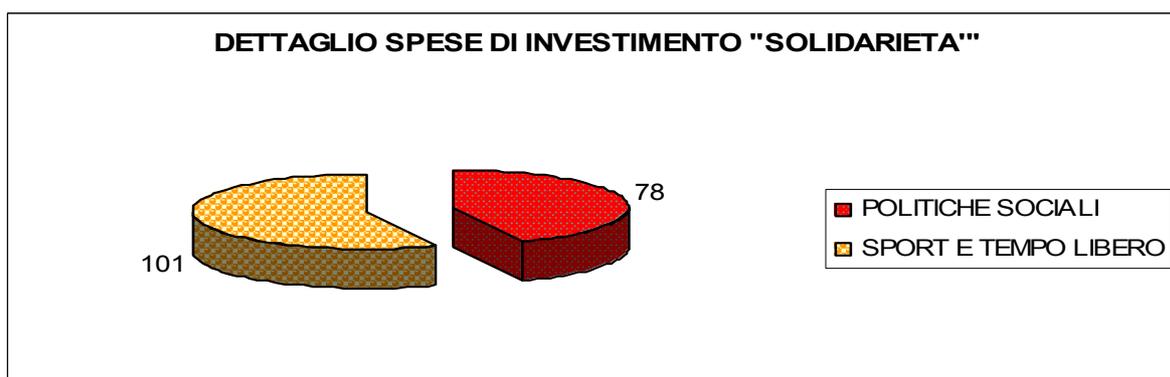
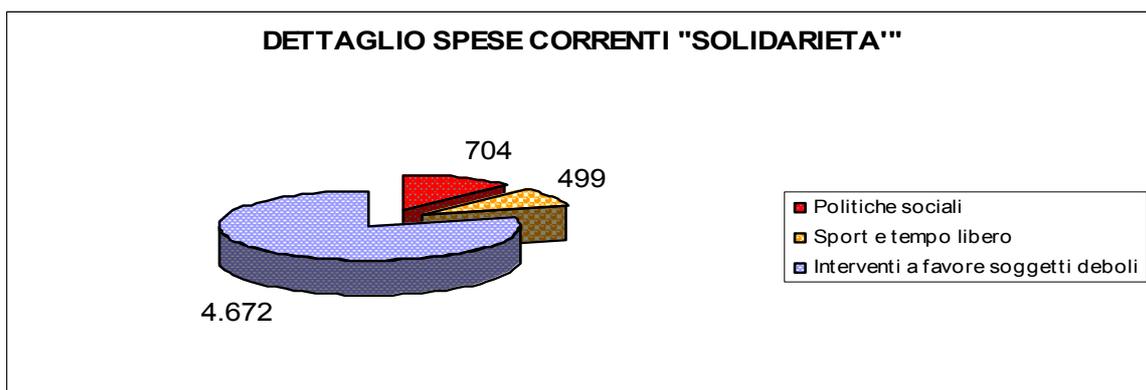
Solidarietà

Le politiche sociali, lo sport inteso come strumento di socializzazione, di inclusione sociale e di educazione alla solidarietà e gli interventi a favore dei soggetti più deboli

5. SOLIDARIETÀ

L'azione della Provincia è tesa all'attuazione di politiche sociali di "area vasta" con il più ampio coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni ed Organizzazioni esistenti sul territorio. Anche lo sport è inteso come strumento di socializzazione, di inclusione sociale e di educazione alla solidarietà, oltre che come affermazione e promozione delle identità di genere.

Le risorse impiegate per la Solidarietà sono state ripartite come rappresentato nel grafico seguente



5.1 Politiche sociali

La Provincia di Genova ha esercitato appieno le competenze riconosciute alle Province dall'art. 7 della Legge 328/2000 e ha promosso incontri programmati sul territorio, al fine di effettuare un monitoraggio nelle zone, rispetto ai bisogni sociali presenti, alle modalità di raccolta ed organizzazione dei dati ed alle necessità di attività di supporto espresse dai Comuni al fine di poter fornire elementi di valutazione utili alla stesura dei piani di zona e disporre di un sistema omogeneo su tutto il territorio di raccolta dati.

Sono stati pianificati varie iniziative rivolte ai giovani e interventi di carattere sociale in collaborazione con Comuni, organizzazioni di volontariato e organizzazioni no profit operanti nel terzo settore, in particolare:

- è stato portato a conclusione, nell'ambito delle iniziative di Cooperazione internazionale, il provvedimento per il servizio di mensa per i rifugiati del Kosovo e versato il previsto contributo per il progetto "Casa, Donna e Fanciullo" a Dogubayzit
- è stato finanziato il Progetto di mobilità per disabili "mobility service" volto a fornire, a persone con disabilità motoria, agli anziani e a tutti coloro che per ragioni di salute o d'invalidità temporanea faticano a camminare, la possibilità di noleggiare uno Scooter Elettrico, per consentire la visita

dell'Acquario, del Porto Antico e del Centro storico. Tale iniziativa è inserita nell'ambito del progetto più complessivo "Terre di Mare" che prosegue come attività di sportello per disabili.

- è stato avviato uno studio preliminare di fattibilità per un progetto di turismo accessibile nel Tigullio attraverso il quale alcune spiagge, dei percorsi naturalistici in Val D'Aveto ed alcune strutture di accoglienza potrebbero essere attrezzate con elementi di automazione (domotizzazione) per renderle maggiormente fruibili ai disabili con la collaborazione dell'Associazione Efestus O.N.L.U.S.
- è stata approvata la proposta di incontri "Mi racconti un'immagine" per avvicinare alla lettura e all'arte i bambini con un approccio ludico – educativo. L'iniziativa verrà avviata in via sperimentale a partire da un circolo didattico del levante della provincia, con possibilità di estendere l'esperienza anche ad altre direzioni didattiche;
- è stato approvato il sostegno finanziario alle associazioni "Sorrisi dell'Est" e "Italia-Russia"
- è stato approvato il proseguimento dei progetti "OLTRE LA STRADA" definito quest'anno "OLTRE LA STRADA 2003", e "Numero verde confermandone la gestione da parte degli Enti: F.R.S.L. (ONLUS), U.D.I. Centro di accoglienza per non subire violenza (ONLUS), Comunità di San Benedetto al Porto, A.F.E.T. (ONLUS), Fondazione Auxilium (ONLUS).

E' in fase di realizzazione il progetto "Nuovi Orizzonti", finanziato dalla Regione Liguria, con la finalità di assicurare l'inserimento lavorativo a reddito minimo garantito alle donne vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

Il tema delle Pari Opportunità, mai marginale, diventa il tema trasversale all'attività del settore delle Politiche sociali, la cui tensione ideale dovrà essere il benessere sociale.

E' stato elaborato e presentato al Ministero del Lavoro per il finanziamento il progetto "Donne alla Guida", in partenariato con A.M.T. Extra, FIDAPA Tigullio e le Organizzazioni sindacali dei Trasporti.

E' stata proposta la II° edizione del Progetto "Non avere paura" con la presentazione della pubblicazione "Essere genitori" e l'avvio di un monitoraggio nei distretti sociali della Provincia per valutare il bisogno. Inoltre è stata avviata una collaborazione con Comune di Genova, Provveditorato agli Studi, Regione, Prefettura ed altri enti sul tema del disagio giovanile e la prevenzione della criminalità minorile e proposta la costituzione di una rete tra i Comuni della Provincia per favorire la loro partecipazione al progetto più generale ed arrivare ad un protocollo di intesa.

La Provincia di Genova, congiuntamente con le altre Istituzioni, ha assunto l'impegno a garantire la sostenibilità della Azienda unica di servizio per l'assistenza agli anziani nell'area genovese, a definire il processo di riequilibrio gestionale, predisponendo adeguati piani di rientro del debito pregresso degli Istituti, a definire la quantità per quanto attiene la tipologia ed i volumi delle attività relative a residenzialità, semiresidenzialità e ai servizi domiciliari, a verificare, con le altre Istituzioni e le Organizzazioni sindacali, le risultanze della sperimentazione integrata di Quarto, nonché a rivedere la classificazione della residenzialità extraospedaliera, gli standard assistenziali e il sistema tariffario.

Infine i Servizi Sociali hanno curato la predisposizione del "Regolamento per la promozione della solidarietà internazionale e dei diritti umani" approvato dal Consiglio Provinciale nel mese di giugno, che prevede, tra l'altro, la nomina della Consulta provinciale per la solidarietà internazionale e i diritti umani, con sede presso la Provincia di Genova, con funzioni di consulenza, partecipazione e controllo democratico.

Sempre nel campo della solidarietà sono stati erogati vari contributi. Tra gli interventi più significativi: la realizzazione dei campi scuola per bambini diabetici, sostegno di pubbliche assistenze o associazioni di volontariato del territorio provinciale per ristrutturazioni e/ o acquisto attrezzature e autoambulanze e le collaborazioni con enti diversi per iniziative per la "pace" (iniziativa Pace in Iraq) e il "miglioramento della qualità della vita".

5.2 Sport e tempo libero

E' stata predisposta l'istruttoria per 94 progetti del tempo libero pervenuti e si è proceduto alla valutazione qualitativa degli stessi con attribuzione dei punteggi utili ai fini della definizione di una graduatoria di merito. 63 (19 progetti integrati e 44 iniziative diverse) sono stati quelli ammessi al finanziamento per un totale di € 109.507,25.

Gli interventi per il recupero e la conservazione del patrimonio impiantistico esistente hanno interessato 22 tra Società, Associazioni ed Enti vari per una spesa di 120.000 Euro e sono stati rivolti, principalmente, alla messa a norma o finalizzati ad una migliore e più ampia utilizzazione degli impianti. Nel frattempo sono stati effettuati diversi sopralluoghi a seguito delle richieste di liquidazione degli interventi finanziari erogati nel 2002, per verificare la congruità dei lavori eseguiti.

Per quanto concerne la gestione delle delega in materia di promozione delle attività sportive di cui alla L.R. 6/2002, sono stati assegnati i contributi 2002 sulla base dei criteri e dei trasferimenti regionali, pari a Euro 142.070,00, rispettivamente per le fattispecie: Attività indirizzata verso anziani e disabili, Organizzazione di manifestazioni e attività e Dotazione di attrezzature per i Centri Avviamento allo Sport.

Si è anche provveduto alla classificazione e istruttoria delle istanze pervenute (285) per l'anno 2003, predisponendo idonee schede di valutazione delle varie tipologie previste, che prevedevano, oltre la conferma degli interventi per i Centri Avviamento allo Sport e l'organizzazione di manifestazioni sportive, la divisione in due ambiti degli interventi per attività sportiva per disabili e terza età.

Dopo l'approvazione del Programma Regionale, è stata conclusa l'istruttoria per tutte le istanze pervenute e formata la relativa graduatoria. Il finanziamento dei contributi verrà disposto nei primi mesi del 2004.

Per quanto riguarda gli altri ambiti di intervento previsti dalla L.R. 6 a favore dei Centri Sportivi Scolastici (70 richieste), la Gestione degli Impianti Sportivi pubblici da parte di Soggetti privati (10 richieste) e l'utilizzo di impianti sportivi scolastici in orario extrascolastico (11 richieste), si è provveduto nel primo caso a prendere atto dell'impossibilità di intervento per la mancanza della necessaria certificazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e nelle due ultime tipologie, ad una prima indagine conoscitiva dei criteri adottabili per una corretta valutazione delle istanze, rimandando l'assegnazione dei contributi al 2004 in considerazione del ridotto finanziamento regionale per l'anno 2003,.

In attuazione del Progetto ciclabilità provinciale, è stato elaborato e stampato l'opuscolo sulla ciclabilità che verrà distribuito a tutti gli alunni delle scuole medie della Provincia e predisposto il programma di pubblicizzazione della ciclabilità e dell'uso della bicicletta nelle stesse scuole. Tale opuscolo è stato presentato alla stampa in un'apposita conferenza tenutasi presso la sede della Regione Liguria il 4 giugno, con la partecipazione di Regione, Provincia e Ufficio scolastico regionale.

Si è inoltre realizzato, nei giorni 5/12/19 e 26 maggio u.s. il corso di aggiornamento per tecnici comunali finalizzato alla progettazione e promozione di percorsi ciclabili. Tale corso ha avuto una ripresa nel mese di ottobre per la discussione degli elaborati che verranno prodotti dai corsisti.

Sono quindi stati presi contatti con i Comuni della Provincia per avviare il piano di localizzazione e distribuzione di rastrelliere.

Gli uffici hanno curato l'organizzazione di manifestazioni sportive promosse dalla Provincia e la partecipazione all'organizzazione di grandi eventi sportivi, oltre al finanziamento delle iniziative ritenute di maggior interesse.

Sono state realizzate le seguenti iniziative dirette (rivolte ai Comuni, Scuole e Associazioni Sportive interessate):

- settimana dello sport nel Golfo Paradiso e Val Petronio,
- Manifestazioni di trial a Crocefieschi,
- Percorrendo l'Alta Via in collaborazione con l'Ente Parco Antola ed il Gruppo Città di Genova,
- coppa di calcio della Provincia di Genova,
- Premio amici dello sport,
- Staffetta in crescendo - Manifestazione transnazionale organizzata in collaborazione con il Comune di Saint Laurent du Var (F) nonché il Provveditorato agli Studi di Genova, la FIDAL e l'Union National du Sport Scolaire.

5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli

La Provincia di Genova mette in atto diverse azioni a favore dei soggetti deboli sia nel campo della formazione professionale e nella facilitazione all'inserimento lavorativo sia nel campo dell'integrazione scolastica (vedi anche: [6.4 Istruzione](#) e [8. FORMAZIONE E SVILUPPO](#))

Gli interventi riguardano i settori di:

• INCLUSIONE SOCIALE E FASCE DEBOLI

Con le risorse finanziarie disponibili sono stati acquistati i servizi resi da personale esterno che opera nei Centri per l'impiego (circa il 40% del personale totale) ovvero erogati sul territorio in rete con i Centri: call center, servizi internet e televideo, orientamento, tirocini, bilanci di competenze, preselezione e matching, sportello immigrati, sportello donna, sportello nuova impresa, osservatorio del mercato del lavoro, gestione e sviluppo dei sistemi informatico-informativi, inserimento dati, pubblicità e documentazione, percorsi di inserimento lavorativo per fasce deboli e per disabili.

Per quanto riguarda il collocamento disabili, si è giunti alla piena applicazione della legge 68 con la programmazione e l'attuazione delle convenzioni da stipularsi con le aziende per l'inserimento mirato.

In collaborazione con il Servizio Politiche del lavoro è stato pubblicato un rapporto di ricerca sul mercato del lavoro costituito dai lavoratori stranieri immigrati.

Nell'ambito dell'attività di promozione del lavoro dei migranti, svolta in collaborazione con i Servizi per l'Impiego, il Comune di Genova e le istituzioni scolastiche; sono stati realizzati:

- corsi di formazione lingua italiana per 90 utenti
- corsi di formazione su competenze trasversali per 25 utenti
- inserimento nelle attività di formazione ad accesso individuale (300 utenti)

- certificazione delle competenze in collaborazione con il progetto ExtraCompetenze (Protocollo Comune-Provincia di Genova)
- Convegno pubblico di presentazione delle attività della Provincia di Genova e ricerche sul lavoro dei cittadini extracomunitari (marzo 2003)
- 2 Corsi di formazione sulle tematiche dell'immigrazione per operatori degli Informalavoro, Centri per l'Impiego, Associazioni volontariato, Comuni della provincia

Per la diffusione sul territorio in collaborazione con i Servizi per l'Impiego, il Comune di Genova e le istituzioni scolastiche è stato portato avanti il programma Informalavoro che prevede, fra l'altro:

- formazione n. 14 operatori di strutture sociali della val Petronio dedicati a gestire percorsi inserimento lavorativo fasce deboli
- percorsi inserimento lavorativo fasce deboli (Val Petronio in collaborazione con Ufficio Inclusione Sociale)

Gli interventi formativi hanno riguardato i settori di:

❖ Obbligo formativo

Sono state realizzate le seguenti attività per l'inserimento nei percorsi formativi di minori italiani e stranieri a rischio:

1. corsi polisettoriali per 36 adolescenti e giovani italiani e stranieri in situazione di forte disagio sociale (segnalati dai Servizi sociali). Si tratta di percorsi che mirano ad avviare ragazzi che hanno abbandonato percorsi formativi e scolastici, nella direzione di una collocazione in apprendistato.
2. il progetto sperimentale integrato con i C.E.L. (Centri di Educazione al Lavoro del Comune di Genova), a cui hanno partecipato 18 ragazzi nati nel 1985 - 1986 - 1987.
3. Il progetto sperimentale antidispersione scolastica per ragazzi stranieri in particolari situazioni di difficoltà, sviluppato in rete con: Direzione Regionale (Ufficio Politiche Territoriali, Centro Risorse Alunni Stranieri); Scuole Medie di primo e secondo grado; Comune di Genova (U.C.I.L.; Ufficio stranieri; Distretti sociali); Forum antirazzista; Associazioni terzo settore. Il progetto è stato finalizzato a permettere l'assolvimento dell'obbligo scolastico a 80 allievi extracomunitari impossibilitati a dimostrare di avere assolto altrimenti all'obbligo scolastico.

❖ Formazione per inoccupati e disoccupati

Sono stati programmati 31 corsi di formazione, per un utenza di circa 400 allievi. La maggior parte dei corsi si è conclusa entro il 31-12-2003, con slittamento di alcuni mesi per i corsi finanziate con fondi anticipati per l'annualità 2003.

• PARI OPPORTUNITÀ

Le attività per la promozione del lavoro femminile sono state progettate in collaborazione con i Servizi per l'Impiego e con l'Assessorato Pari Opportunità. Al 31/12 sono stati realizzati:

- percorsi integrati, articolati in seminari, colloqui individuali, formazione d'aula e stage presso aziende, placement per 172 donne in situazione di disagio sociale
- moduli orientativi, informatica base e placement per 150 donne

- azione di sistema (collaborazione remunerata con gli Enti di formazione convenzionati) per portare a standard modalità selezione e prestazioni formative
- erogazione a 44 donne di voucher per usufruire di assistenza domiciliare a minori a carico, durante la frequenza delle attività formative
- 4 studi fattibilità per azioni positive in aziende (ALI - FESTIVAL CROCIERE - MEDOV-MEDOV 2000) coinvolgendo 66 lavoratori, le Direzioni aziendali e le Organizzazioni Sindacali. I risultati e le proposte sono stati presentati in un convegno pubblico a settembre.
- Convegni a Genova e Sestri Levante di presentazione dei risultati dell'[analisi di genere](#) applicata al bilancio del Comune di Sestri Levante. Diffusione buone pratiche con la presentazione dell'esperienza pilota al Parlamento Europeo a Bruxelles e a diversi convegni in Italia (Palermo, Modena, Siena, Milano, Bergamo, Torino)
- avvio lettura di genere del Bilancio del Comune di Genova (Protocollo Provincia-Comune)
- avvio lettura di genere del Bilancio della Provincia di Genova (Protocollo Province Genova-Modena-Siena; quota finanziamento ISFOL)
- Convegno Donne al lavoro: il lavoro atipico giugno 03 (MEDOV 2000).

Si è scelto da un lato di privilegiare i soggetti più deboli (donne in situazione di disagio sociale), offrendo loro percorsi integrati per accompagnarle nell'inserimento al lavoro, rimandando le altre alla frequenza ai corsi ordinari della Formazione Professionale; dall'altro di promuovere azioni di sistema per la diffusione della cultura delle P.O. (Pari Opportunità) coinvolgendo gli Amministratori Locali e le parti sociali in un'attività di lettura "gender sensitive" dei bilanci pubblici e delle organizzazioni aziendali.



• INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Accogliendo la proposta, più volte avanzata anche dalla Consulta Comunale e Provinciale per i problemi degli handicappati, è stato predisposto un nuovo "[Accordo di Programma](#)" che stabilisca l'impegno diretto della Provincia di Genova per contribuire al processo di integrazione degli studenti in situazione di handicap mediante le seguenti azioni:



- collaborazione con i Comuni del territorio provinciale al fine del coordinamento degli interventi e delle iniziative per l'inserimento degli studenti in situazione di handicap nelle scuole di competenza;
- sostegno a progetti predisposti dalle scuole di propria competenza per favorire processi d'integrazione scolastica caratterizzati da allargamento delle opportunità per soggetti portatori di handicap, ampio coinvolgimento della comunità scolastica nel processo educativo-relazionale, supporto alle disabilità gravi; tali progetti saranno da esaminarsi congiuntamente alle amministrazioni civiche interessate;
- monitoraggio delle iniziative attivate presso le scuole di istruzione secondaria superiore della provincia, attraverso l'utilizzo di parametri di rilevazione concordati con i soggetti interessati.

Nell'ambito degli interventi destinati agli studenti in situazioni di svantaggio sono state attivate azioni a supporto dell'integrazione degli studenti stranieri (previo monitoraggio del numero esistente – attuato tramite l'Osservatorio della Pubblica Istruzione), consolidando i contatti con il CRAS (Centro Risorse Alunni



Stranieri) e promuovendo/sostenendo interventi proposti dagli Istituti dove la presenza di studenti stranieri è risultata significativa (es. Progetto OASIS, in via di realizzazione presso gli Istituti Odero e Bergese).

Si è inoltre avviata una concreta attività nei confronti delle Case Circondariali, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Sottocommissione Carceri del Consiglio Provinciale, allo scopo di pervenire alla redazione di un protocollo di intesa di livello provinciale volto al consolidamento/insediamento della scuola superiore all'interno degli istituti penitenziari.

La Giunta Provinciale ha accolto le richieste di finanziamento (parziale o totale) presentate dagli Istituti scolastici per la realizzazione di progetti volti alla migliore integrazione scolastica di studenti disabili, compreso l'acquisto di sussidi e attrezzature didattiche a tal fine necessarie.

Nel mese di agosto si sono svolti incontri con Dirigenti scolastici, e rappresentanti dei Comuni di competenza per assegnare, nel limite dei finanziamenti a disposizione, i contributi per l'anno scolastico 2003/2004.



Cultura e Turismo

Sviluppo e valorizzazione di un turismo culturale, programmazione dell'offerta formativa e gestione del servizio scolastico, preparazione all'appuntamento di "Genova – capitale europea della cultura 2004"

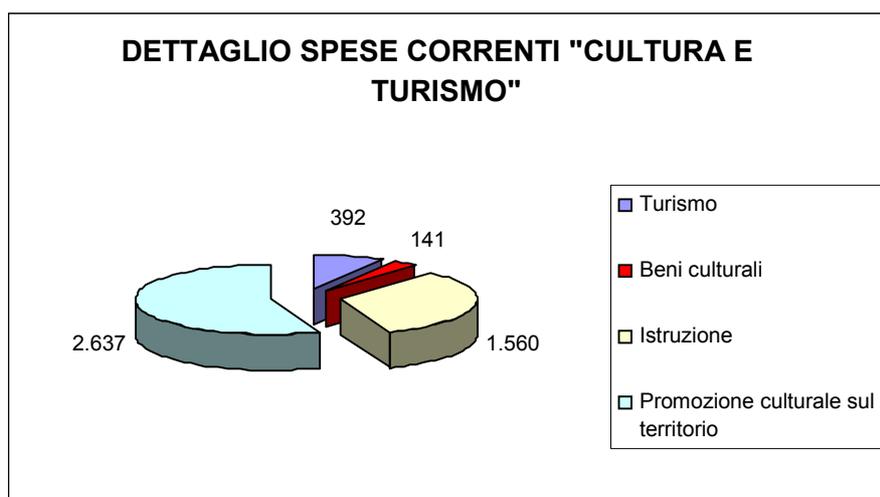


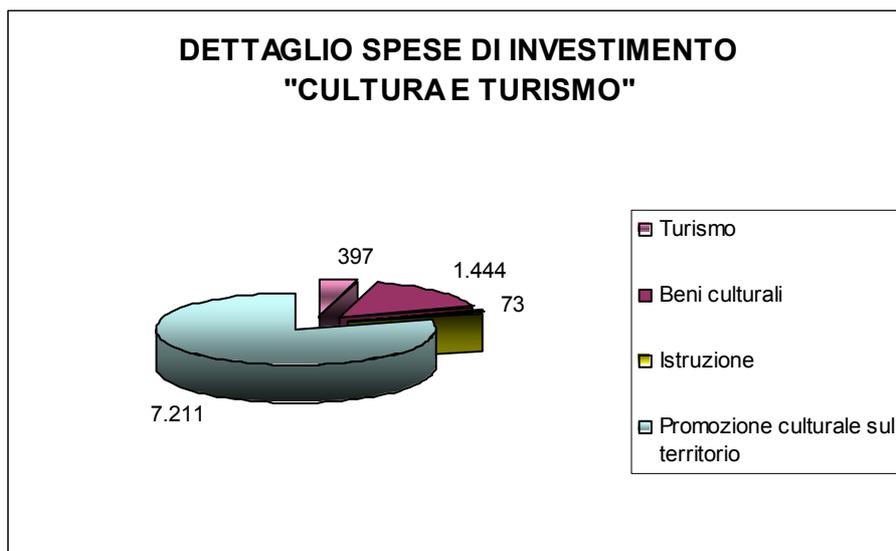
6. CULTURA E TURISMO

Riguarda le azioni poste in atto per assicurare lo sviluppo e la valorizzazione di un turismo culturale anche attraverso la partecipazione alla programmazione dell'offerta formativa e alla gestione del servizio scolastico, con particolare attenzione alla preparazione all'appuntamento di "Genova - Capitale Europea della Cultura 2004".

Tenuto conto dello sbilanciamento tra Genova ed il resto del territorio la Provincia promuove iniziative per la valorizzazione delle specificità culturali (eventi, esposizioni, tradizioni, mestieri, prodotti artistici e artigianali tipici di una cultura del fare e del ricordare) e si propone di favorire la fruizione delle manifestazioni della città da parte del territorio provinciale e viceversa, in modo da superare le dimensioni localistiche e garantire l'integrazione e la promozione dell'intero territorio. In particolare, per l'entroterra si propone di svolgere un'azione di incoraggiamento e di supporto coinvolgendo i Comuni, le Comunità Montane, gli enti, le associazioni con interessi e potenzialità culturali-artistiche per creare un turismo culturale teso a riscoprire la storia, le tradizioni, gli affetti ed i legami con il territorio.

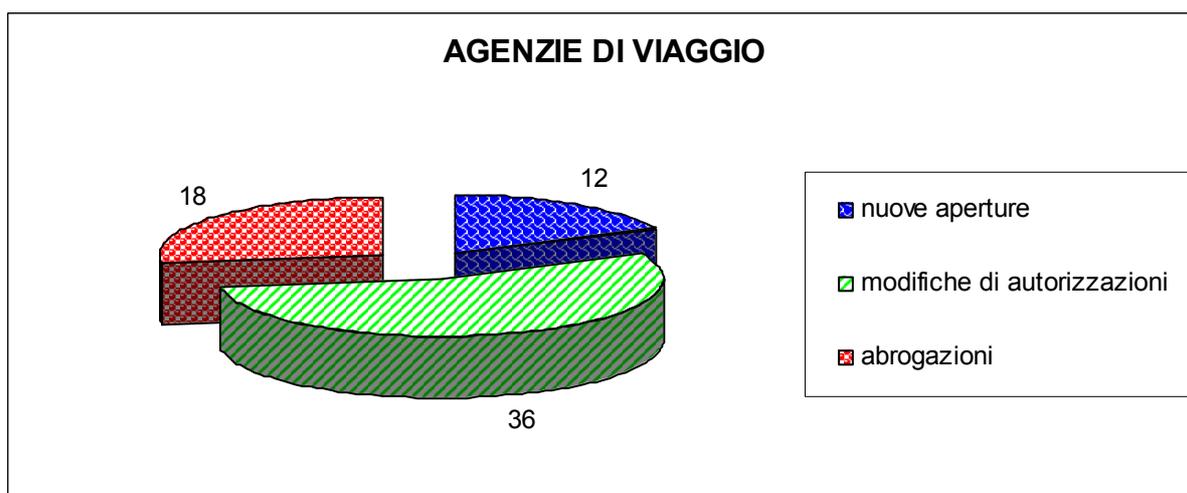
Le risorse impiegate sia per la parte di spese correnti sia per gli investimenti per i diversi filoni di attività sono evidenziate dai grafici sottostanti.





6.1 Turismo

Si è lavorato con impegno costante per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'accoglienza turistica <http://www.provincia.genova.it/turismo/index.html> in particolare per quanto riguarda le Agenzie di viaggio si rilevano le seguenti variazioni:



Sempre in relazione alla delega regionale l'Ufficio ha provveduto ad aggiornare, per quanto di propria competenza, l'elenco ufficiale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio anche al fine di una proficua collaborazione con l'ufficio ispettivo dello stesso servizio nell'azione volta alla tutela dell'utenza in merito all'abusivismo e comunque al rispetto della normativa vigente.

L'attività dell'Ufficio strutture ricettive relativa all'assegnazione di contributi, sia in conto capitale che in conto interessi, alle P.M.I. (Piccole e Medie Imprese), singole o associate, per il miglioramento delle strutture ricettive, degli stabilimenti balneari, dei servizi complementari all'attività ricettiva sulla base della Legge regionale 17 Marzo 2000, n. 19 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica" ha comportato l'esame di n. 35 domande (25 per i contributi in c/capitale e 10 per i contributi in c/interesse).

Per la parte di attività relativa alle classificazioni alberghiere (L.R. 11/1982 e successive modificazioni) sono stati effettuati n. 120 sopralluoghi tra gli esercizi ricettivi della provincia e predisposte n. 100 classificazioni.

Gli adempimenti relativi alla comunicazione prezzi delle strutture ricettive sono stati compiuti in modo efficace ed entro i termini indicati dalla Regione Liguria e dall'ENIT, grazie alla procedura informatica adottata.

In vista dell'appuntamento del 2004 che vede Genova come capitale europea della cultura, nell'ambito di una serie di iniziative scaturite nel corso del gruppo di lavoro "Accoglienza 2004" c/o il Comune di Genova, l'Ufficio strutture ricettive ha elaborato, di concerto con le associazioni di categoria, un progetto per la valutazione del "decoro" delle strutture ricettive alberghiere. E' stato nominato un Comitato tecnico provinciale, a composizione mista pubblico/privato, con il compito di definire e valutare i parametri del decoro e predisporre delle schede di valutazione e una Commissione, operante sul territorio, che ha effettuato n. 28 sopralluoghi presso quelle strutture cosiddette "problematiche".

Alle suddette strutture sono stati attribuiti dei lavori di ripristino da effettuare entro scadenze prestabilite, privilegiando l'aspetto riguardante la manutenzione ordinaria delle camere (tinteggiature dei muri, porte, finestre, miglioramento arredi) e la pulizia.

Il Comitato ha inoltre l'onere di controllare l'effettuazione dei lavori prescritti e di procedere nel controllo di altre strutture da identificare.

L'Ufficio ha, inoltre, esaminato, anche in sede U.R.P.L. (Unione Regionale delle Province Liguri), due disegni di legge di iniziativa della Giunta Regionale inerenti "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive" e "Organizzazione turistica regionale", svolgendo consultazioni al riguardo (Comuni, Pro loco, Associazioni di categoria) e predisponendo le relative osservazioni ed emendamenti, successivamente presentati e consegnati alla Commissione regionale competente.

E' proseguito con regolarità lo svolgimento delle funzioni amministrative delegate alla Provincia dalla L.R. 44/99: sono stati rilasciati gli attestati di idoneità ottenuti dopo l'esame di guida ambientale e di guida turistica, fra novembre e dicembre si sono svolte le prove scritte per i 148 candidati all'esame per accompagnatore turistico, la cui ultimazione è prevista per la primavera 2004.

Altrettanto regolare è stato il rilascio dei tesserini per le professioni turistiche che, con la fine del 2003 ha visto la completa sostituzione dei tesserini della Regione Liguria, con quelli nuovi rilasciati dalla Provincia di Genova a partire dall'agosto 2000.

Con FIAVET e Associazioni di categoria delle professioni turistiche è stato stipulato un Protocollo di Intesa per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta, per la lotta all'abusivismo e per la tutelare e il miglioramento della qualità dell'accoglienza turistica, anche in preparazione di "Genova 2004".

L'attività di vigilanza e controllo ha consentito l'evasione delle segnalazioni pervenute dai cittadini/turisti. Sono pervenute n. 46 segnalazioni/denunce e sono stati elevati n. 13 verbali per violazione della Legge Regionale 11/1982 sulle strutture ricettive; n. 1 verbale per violazione della Legge Regionale 44/99 relativa alle professioni turistiche e n. 1 relativa alle Agenzie di Viaggi e turismo L.R. 28/97.

L'attività di marketing turistico si è concretizzata attraverso la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, organizzazione di workshop, stand di informazione turistica, attività di animazione sul territorio e di supporto all'aumento della ricettività alternativa. ed eventi organizzati nell'ambito dell'attività programmata dal "Tavolo di Promozione Turistica".

Inoltre è stato avviato il progetto di pulizia del mare nella fascia di balneazione mediante l'utilizzo di 5 speciali battelli progettati e costruiti in collaborazione con i Comuni di Moneglia, Sestri Levante, Lavagna, Chiavari e Rapallo e l'Assobalneari del Tigullio, anche a seguito di stipula di apposito protocollo di intesa.



L'altro filone tradizionale di attività riguarda il sostegno e l'"animazione" diretta del territorio al fine dell'aumento della sua capacità attrattiva.

E' proseguita l'attività di concertazione con Regione Liguria, Province Liguri e categorie economiche per la costituzione di comitati promotori di sistemi turistici locali.

Gli uffici hanno portato avanti le azioni di controllo e indirizzo sulla gestione del complesso denominato Castello della Pietra e coordinato l'attività dell'apposita Commissione di vigilanza.

È proseguita la pubblicazione di [Passport](#), mensile di informazione turistica della Provincia di Genova.

Notizie relative alla valorizzazione delle risorse turistiche e al rilancio dello sviluppo locale sono riportate al punto [10.3 Marketing Territoriale](#)

6.2 Beni culturali

Nel 2003 gli interventi sui beni culturali hanno riguardato:

- 1) Restauro della chiesa di S. Maria del complesso cistercense denominato "Badia di Tiglieto" – risolto il contenzioso con le imprese appaltatrici, con interventi volti ad eliminare tutti i pregiudizi riscontrati (infiltrazioni d'acqua piovana dalle coperture, nonché il parziale cedimento delle strutture lignee portanti dei due transetti nord e sud), è stato possibile ristabilire i tempi naturali di lavorazione e mantenere gli impegni assunti con la Fondazione della Banca CARIGE che ha totalmente finanziato il restauro. E' stato di conseguenza possibile anche approntare e approvare una perizia suppletiva e di variante per nuovi lavori di restauro, non previsti né prevedibili al momento dell'appalto, anch'essi coperti dal contributo Fondazione Banca CARIGE. L'avvenuta ripresa dei lavori ha altresì consentito di predisporre e di fare approvare il progetto preliminare relativo alla realizzazione delle opere, non incluse nel progetto principale, necessarie per completare il restauro, entro la fine dell'anno 2004, per un importo di € 121.000,00, a totale carico del bilancio provinciale.



- 2) Area della [Lanterna](#) (Faro, Passeggiata, Fortificazioni, Parco Urbano): affido a soggetto esterno - E' stata affidata, a tutto il 31/12/2003, la gestione dell'apertura al pubblico dell'Area stessa, nonché la gestione delle visite al Faro ed alle Fortificazioni. Inoltre, si è provveduto ad intensificare i rapporti di collaborazione con l'Autorità Portuale di Genova e il Dipartimento Militare Marittimo di La Spezia, per la realizzazione dei nuovi interventi per "Genova 2004" ed è stato approvato un intervento di consolidamento e di pulizia di un tratto di circa 12 ml delle mura storiche in fregio alla Passeggiata della Lanterna, per una spesa di € 9.020,00.



- 3) Allestimento Museo della Città nelle fortificazioni sabaude della Lanterna di Genova – è stata promossa e realizzata - coinvolgendo l'Autorità portuale e il Provveditorato Regionale alle OO.PP., trattandosi di beni demaniali - apposita conferenza di servizio finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie per l'approvazione e la cantierizzazione del progetto di allestimento museale: sono stati approvati il progetto definitivo e quello esecutivo ed espletata la relativa gara. Al 31/12/2003 è stato liquidato e pagato uno stato avanzamento lavori.

Per quanto riguarda il sistema operativo ed i contenuti, è stato predisposto ed approvato il progetto operativo del Museo Multimediale, costituito da un sistema digitale integrato di trasmissione audiovisiva. E' stata approvata l'assegnazione del contratto relativo alla fornitura del sistema operativo mediante gara di pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Inoltre è stato disposto il completamento dell'allestimento delle "Sale Cannoni" che ospiteranno i materiali illuminanti che saranno messi a disposizione dal Marina Militare Dipartimento di La Spezia.

- 4) Completamento, recupero e restauro del sito della [Lanterna di Genova](#) (inclusi la realizzazione di un punto ristoro e l'estensione ad ovest dell'impianto di pubblica illuminazione del parco urbano). Dopo le necessarie autorizzazioni, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo al completamento, recupero e restauro del sito della Lanterna di Genova, per una spesa prevista di € 1.049.900,00, di cui € 500.000,00 coperti con fondi messi a disposizione dalla Fondazione CARIGE. E' stata bandita ed espletata la relativa gara di appalto, dalla quale sono stati esclusi i lavori di realizzazione del punto ristoro e dell'estensione ad ovest dell'impianto di pubblica illuminazione del parco urbano che, per la loro specificità, saranno assegnati con successive e separate gare. Al 31/12/2003 sono stati liquidati e pagati due stati avanzamento lavori.

Sono stati anche aggiudicati, nei tempi previsti, la fornitura del prefabbricato metallico con funzioni di chiosco-bar e il cottimo relativo al completamento ad ovest dell'impianto di pubblica illuminazione del



parco urbano. E' stato, inoltre, assegnato apposito incarico per la ideazione, realizzazione e posa in opera di n. 17 pannelli informativi attorno alla Lanterna ed alle Fortificazioni Sabaude, nonché per il rifacimento con modifiche dei pannelli informativi già esistenti lungo il percorso della Passeggiata.

- 5) Restauro, in collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, di una tela di scuola genovese del XVII secolo, ubicata presso la chiesa dei Santi Nazario e Celso di Arenzano - E' stato approvato il protocollo di intesa con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, per il restauro e la valorizzazione della tela raffigurante la Madonna con il Bambino, Santa Chiara di Assisi, Sant'Erasmus e Sant'Antonio da Padova. E' stato provveduto al trasporto del quadro presso il laboratorio di restauro dell'Accademia Ligustica ed è stato dato inizio al restauro. Tutte le operazioni relative sono state documentate dal Centro Audiovisivi della Provincia.
- 6) Piano straordinario di interventi finanziari finalizzato alla valorizzazione di beni culturali "emergenti" che ha riguardato:
 - a) Magazzini dell'Abbondanza al "Molo", in Genova zona Porto Antico a favore dell'Università di Genova;



- b) Museo della Filigrana a favore del Comune di Campo Ligure;
 - c) monumento in bronzo, risalente agli anni venti del secolo scorso, dedicato ai "Caduti di tutte le Guerre", dello scultore Luigi Venzano, in Genova Sestri Ponente a favore della Regione Liguria, coordinatrice della rifusione e posa in opera.

La Provincia di Genova, in collaborazione con il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, ha realizzato nel 1996 dieci schede informative su altrettanti importanti monumenti localizzati nel territorio. Tali schede, oltre ad essere reperibili presso gli uffici addetti alla gestione degli stessi monumenti, sono anche consultabili sul sito <http://www.provincia.genova.it/arte/>



6.3 Promozione culturale sul Territorio

La progettazione per il 2004 ha visto un ruolo propulsivo e di coordinamento del [Servizio Programmazione culturale](#) sia nei confronti del territorio provinciale sia della partecipazione ai lavori del Comitato Operativo istituito nel contesto del Comitato 2004.



Per quanto concerne il primo aspetto il criterio ispiratore della vasta e complessa attività predisposta è stato quello dei rapporti promossi dall'Assessore alla cultura che hanno permesso il pieno coinvolgimento della massima parte dei Comuni del territorio mediante l'elaborazione e la condivisione di tre progetti pilota.

Tali progetti sono il frutto di un lungo lavoro di concertazione, attivato e seguito dall'Ufficio competente, che ha visto coinvolti per la prima volta, in diverse e apposite riunioni svoltesi sul territorio, la stragrande maggioranza dei Responsabili degli Enti istituzionali locali.

Grazie a questo modo operativo si sono conseguiti due obiettivi: evitare la frammentazione delle proposte e stimolare il coinvolgimento e la collaborazione di più enti su percorsi di lavoro pienamente condivisi.

I progetti avviati sono:

❖ ***Lungo le vie dell'Oltregiogo - Un viaggio nei feudi dei Fieschi e degli Spinola***

"Rotte terrestri del Porto di Genova. Viaggi nelle Valli Polcevera e Scrivia attraverso i secoli" - Tavolo di Programmazione Culturale Alta Val Polcevera, Alta Valle Scrivia, Comune di Torriglia e Ente Parco Antola. Nel 2004 sarà realizzata una mostra che documenti le rotte terrestri del porto di Genova, evidenziando lo stretto legame dell'hinterland delle due valli con la città capoluogo. Un ruolo assolutamente non secondario dei traffici, dei commerci, dei viaggi tra pianura padana e linea di costa determinanti nella crescita culturale ed economica di Genova. All'interno della mostra sarà sviluppata una seconda tematica che verterà sulla



storia delle famiglie Fieschi e Spinola, famiglie che, di fatto, hanno condizionato per più di cinque secoli, lo sviluppo delle due valli. Sono previste, inoltre, nel corso di tutto il 2004 numerose iniziative collaterali (spettacoli, mostre, concerti, incontri, ecc.) che si terranno nei Comuni partecipanti alla manifestazione.

Il progetto, che testimonia lo sforzo congiunto di 17 Comuni (Bargagli, Busalla, Campomorone, Casella, Ceranesi, Crocefieschi, Davagna, Isola del Cantone, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Torriglia, Valbrevenna, Vobbia), della Comunità Montana Alta Valle Scrivia e dell'Ente Parco Antola, è promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova. Capofila del progetto è il Comune di Campomorone.

- ❖ Le iniziative previste si svolgeranno nel periodo settembre-dicembre 2004 con due sedi espositive in corso di definizione: una a Genova e l'altra sul territorio provinciale. **Percorso dai Fieschi al Risorgimento** "Rete di nove percorsi tematici culturali per valorizzare il patrimonio storico ed artistico dei Comuni del Levante ligure della costa e delle valli Fontanabuona, Sturla, Aveto, Graveglia e Petronio": si articola attraverso diversi percorsi e moduli tematici, ciascuno dei quali rappresenta un complesso organico di iniziative miranti a recuperare, valorizzare, potenziare e far conoscere le realtà culturali e storiche del territorio.

Il progetto è il risultato di un lavoro congiunto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova, con il coordinamento operativo della Società Economica di Chiavari e di 21 Comuni (Avegno, Borzonasca, Carasco, Casarza Ligure, Cicagna, Chiavari, Cogorno, Lavagna, Leivi, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Ne, Neirone, Orero, Rapallo, Rezzoaglio, S. Margherita Ligure, S. Stefano d'Aveto, Sestri Levante, Zoagli) oltre alle Comunità Montane interessate.

Il Capofila del progetto è stato individuato nel Comune di Chiavari.

Il periodo di svolgimento va da luglio a dicembre 2004 in varie sedi del Levante.

- ❖ **"Percorsi culturali tra Fede, Lavoro e Musica attraverso gli antichi valori dell'Uomo nel territorio del Ponente genovese"**. Il progetto prevede una realizzazione pluriennale in tre ambiti operativi: quello della fede, del lavoro e della musica. Per il primo ambito, tenuto presente che il 2004 coinciderà con le manifestazioni per il millenario di San Guido, sono previsti la pubblicazione di un volume sulla presenza sul territorio e sull'iconografia del Santo. L'ambito del lavoro vedrà protagonista per il 2004 il ferro, di cui saranno ripercorse le antiche vie di trasporto che, oltre a contribuire alla grandezza economica del capoluogo, raggiungevano tutto il territorio nazionale. Saranno pubblicate guide di approfondimento e sarà costruita una "ferriera", esempio concreto di cultura materiale, dove il visitatore potrà assistere alle tecniche e alle modalità di produzione.

Anche la musica nell'estate 2004 troverà adeguato spazio con la circuitazione di concerti di canto gregoriano e di musica celtica cui parteciperanno artisti e gruppi internazionali di indiscusso prestigio in suggestive cornici come la Badia di Tiglieto, il castello di Campo Ligure, etc.

L'intero progetto è il risultato di un lavoro di coordinamento svolto dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova che ha visto protagonisti 7 Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto). La Comunità Montana Valli Stura e Orba è capofila del progetto.

Nell'ambito dei "Grandi eventi verso il 2004" la Provincia di Genova ha deciso di sostenere il progetto "Festival della Scienza", promosso dall'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFN), al fine di favorire la diffusione della cultura scientifica e fare di Genova un polo di attrazione di qualità con visibilità internazionale culturale e turistica.

L'appoggio a tale progetto si è concretizzato fin da subito con l'adesione al suo Comitato Promotore, trasformatosi successivamente in Associazione con l'approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto. Ad oggi, fanno parte dell'Associazione importanti e prestigiose Istituzioni pubbliche (Comune di Genova, Università), scientifiche (Dixet – Distretto Tecnologico del Ponente, INFN e CNR) e imprenditoriali (Assindustria, Sviluppo Genova). A questi si devono aggiungere anche sponsor e partner tecnologici e finanziari, come Telecom Italia, Compagnia di S.Paolo, ecc.

Il Festival vuole diventare un appuntamento annuale di richiamo internazionale e un punto di riferimento fondamentale nel campo della divulgazione scientifica, creando un network multidisciplinare, capace di diventare erogatore di informazioni anche con produzioni didattiche innovative (cd-rom, video, dvd, web, rassegne artistico-scientifiche, ecc.) e un appendice di grande visibilità in rete con il sito www.festivalscienza.it.

Si è conclusa, dopo il superamento di alcuni seri e ripetuti inconvenienti tecnici che hanno dilatato i tempi operativi dell'iniziativa, la parte del progetto "Euromediterraneo" organizzato in collaborazione con il Laboratorio di Analisi Urbane e Territoriali – Dipartimento Polis dell'Università degli Studi di Genova e finalizzato alla realizzazione di un cd-rom dal titolo "La storia dei genovesi – Le grandi famiglie liguri: storia degli insediamenti e della cultura urbana tra l'Area vasta genovese e il Mediterraneo dal XII al XVIII secolo". Scopo della ricerca è stato quello di evidenziare il ruolo esercitato dalle grandi famiglie liguri nel Mediterraneo, con particolare attenzione al contributo recato alla formazione dei paesaggi urbani ed extraurbani a seguito delle loro iniziative commerciali e marittime.

Il 2004 è l'occasione internazionale per rivalutare il nostro patrimonio di cultura nel senso più ampio del termine, patrimonio che comprende le arti, la conoscenza, il senso sociale della comunità, la ricerca storico-scientifica del territorio. Una preziosa opportunità per far conoscere la propria storia e far convivere attività portuali, commercio, industria, turismo e cultura.

Ulteriore obiettivo del 2004 per "Genova e il suo territorio" è quello di essere una porta aperta sul Mediterraneo: è stato individuato nel "viaggio" il tema guida che caratterizzerà manifestazioni, eventi e progetti.

In questa prospettiva è stato costituito il "Comitato per il 2004" composto dalle Istituzioni Comune di Genova, Regione Liguria, Provincia di Genova, Camera di Commercio, Università degli Studi e Autorità Portuale e con un protocollo d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività culturali. E' stato costituito, altresì, un "Comitato Operativo", cui partecipano per la Provincia il Dirigente e il Funzionario responsabile dell'Ufficio Relazioni Culturali, con il compito di esaminare in via preventiva le circa 900 domande di contributo pervenute al Comitato 2004.

L'esigenza della Provincia di Genova è quella di non limitare la portata del 2004 solo alla città di Genova ma di allargarne certamente la visibilità anche al territorio provinciale, valorizzandone le risorse e le potenzialità culturali, turistiche e ambientali. In tal prospettiva si vuole fornire un quadro omogeneo di tutte le iniziative, degli interventi strutturali e di recupero, dei servizi di riqualificazione programmati nell'ambito di una più vasta programmazione socio-culturale.

A seguito delle decisioni assunte dal Presidente e dalla Giunta Provinciale l'8 aprile 2003, è stato costituito un gruppo di lavoro interno finalizzato a coordinare e presentare in maniera unitaria le iniziative promosse per questo evento dai vari Assessorati/Direzioni della Provincia di Genova

Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Dirigente del Servizio Programmazione culturale, Mirella Rossini, è costituito da: Daniela Fara (Pubblica Istruzione), Claudio Aristarchi (Ambito naturali), Marco Fezzardi (Turismo), Margherita Bottini (Politiche della Montagna, Agricoltura) e Francesco Gambino (Promozione culturale sul territorio).

L'attività del Gruppo si è concretizzata in numerosi contatti organizzativi, due riunioni (una l'11 giugno 2003, l'altra il 15 ottobre scorso) e nella presentazione alla Giunta Provinciale di una Relazione Informativa curata dal Servizio Programmazione culturale con le iniziative e gli interventi programmati nel 2003 dalla Provincia di Genova per l'evento 2004. La Relazione è stata approvata il 25 novembre 2003 e diffusa anche sui mass media.

Per tutte le iniziative è stata compilata una scheda che è stata inviata al Comitato Genova ed inserita nel Calendario generale degli eventi previsti per il 2004.

Fra i "Grandi Eventi internazionali per il 2004" si citano:

- ❖ sostenere la creazione di una Sala multimediale intitolata alla Provincia di Genova presso l'Università Cattolica Sedes Sapientiae di Lima (Perù), da realizzare nel biennio 2003-2004 al fine di fornire un punto di incontro creativo, umanitario e di interscambio culturale tra la Liguria, il Perù e le rispettive comunità. L'intervento promosso dalla Provincia di Genova riguarda la copertura dei costi per l'acquisto delle attrezzature, delle dotazioni informatiche, audio-video e multimediali e di parte del software necessario.
- ❖ Festival internazionale di Musica da Camera Tigullio-Riviera di Levante verso il 2004, curato dalla Società Filarmonica "Città di Chiavari", con la collaborazione della Regione Liguria e il riconoscimento del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Pur mantenendo il suo carattere itinerante è stato scelto il Borgo medioevale di S. Salvatore di Cogorno quale sede principale del Festival, individuata in seguito al Giubileo 2000 e su richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale di Cogorno.
- ❖ Presentazione del volume e del film restaurato in edizione integrale "Il Grande Dittatore"
- ❖ Progetto editoriale "Portatori di Cristo" per la realizzazione, in esclusiva per la Provincia di Genova, di un volume fotografico dedicato alla storia e alla tradizione delle antiche Casacce, ossia le Confraternite genovesi. La commercializzazione del volume in Italia e all'estero prevede il riconoscimento alla Provincia di Genova di royalty sulle vendite in misura del 10% sul prezzo di copertina per i libri venduti in libreria e del 25% sugli acquisti diretti effettuati da parte di altri Enti e Associazioni. Il progetto editoriale risulta di notevole interesse soprattutto in prospettiva del 2004 "Genova Capitale europea della Cultura" e per la possibilità di collegarlo all'evento internazionale del Raduno delle confraternite liguri nel mondo per il 2004 con un convegno di studi, una mostra e alcune processioni.
- ❖ Progetto europeo "Schegge di Mediterraneo" ammesso dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Cultura 2000, con un finanziamento di 147 mila euro. Questa iniziativa propone l'espressione e la sperimentazione artistica come efficaci mezzi di comprensione e integrazione tra modi di vivere, tradizioni e culture diverse, con particolare attenzione per il mondo arabo. Con il progetto europeo si vuole creare a Genova, anche in vista del 2004 anno in cui sarà Capitale europea della Cultura, un centro di incontro e sperimentazione internazionale nel campo dello spettacolo, della danza, della ricerca teatrale ed in particolare intessere una rete di contatti e scambi con i popoli e le culture dell'area arabo-mediterranea, valorizzando e confermando la città genovese come porta del Mediterraneo.

I partner coinvolti nel progetto, oltre alla Provincia di Genova in veste di capo-fila, sono:

- Comune di Genova
 - Fondazione Mediaterraneo, Sestri Levante (Ge)
 - Gruppo Comunicazione Visiva (Genova)
 - Associazione Entre Scene (Francia)
 - Companya de Dansa Gelabert Azzopardi (Spagna)
- ❖ Progetto "Genova, Città del Saper fare" per la costituzione di un archivio audiovisivo delle fonti orali che raccoglie le testimonianze dei protagonisti delle vocazioni produttive delle quattro province liguri. Per quanto concerne la Provincia di Genova l'acquisizione del materiale verterà essenzialmente sulle seguenti aree socio-economiche:
- grande industria (elettromeccanica, siderurgia, cantieristica);
 - marittima-portuale (soggetti diversi del Porto di Genova e delle compagnie di navigazione);
 - creditizia e finanziaria (la Borsa, gli istituti bancari ecc.);
 - arti e mestieri di rilievo storico e culturale (filigrana Valle Stura, ardesia Val Fontanabuona, tessitura Tigullio ecc.)
 - new economy (BIC, DIXET ecc.)
 - economia sociale (terzo settore ecc.)
 - turistica (alberghi, stabilimenti balneari, ecc.)
- Enti coinvolti: Comune di Genova, Fondazione Ansaldo, Associazione Industriali, Lega Cooperative, Università degli Studi, Confederazioni Sindacali, Centro per la Cultura d'Impresa di Milano, Associazione Nazionale Archivistica Italiana di Roma.
- ❖ Progetto "NataleEventi verso il 2004" per proiettare all'esterno del capoluogo ligure la ricchezza delle espressioni culturali e artistiche del genovesato, che si è via via arricchito di eventi legati alla contemporaneità e alla multietnicità, realizzato attraverso le seguenti iniziative: a) il concerto "Spirituals for all seasons" svoltosi il 19 dicembre 2003 nel Salone di Palazzo Doria Spinola e dedicato ai tradizionali auguri per le Festività alla comunità; b) Concerti di Natale a cura della Società Filarmonica "Città di Chiavari" – Tigullio Musica in occasione delle Festività natalizie nella zona del Tigullio; c) l'Estro Armonico, rassegna di musica antica e barocca a cura della Scuola Musicale Giuseppe Conte; d) Anda e Rianda - Via del Canto numero III, a cura dell'Associazione Sirene d'Emergenza, per valorizzare la "canzone d'autore"; e) "La vita che danza" – Evento spettacolare di teatro-danza rivolto e realizzato con giovani disabili; f) Il Viaggio tra fede, esplorazione e avventura a cura dell'A.I.C.S. – Comitato regionale, per fornire diverse chiavi di lettura sul tema del "viaggio", inteso in questa occasione come esplorazione e conoscenza con diverse valenze: educativa, sociale, scientifica, etica, religiosa, arricchimento e scambio culturale.
- ❖ Progetto "Live in Genova - Musica senza frontiere", nato da una precisa scelta da parte di questa Presidenza e su delega del Comitato 2004. La preparazione questo evento è stata una grande sfida a cui la Provincia di Genova ha lavorato per oltre un anno a partire dal febbraio 2003 con incontri tra vari Enti, Istituzioni, soggetti privati, promoter e sponsor per individuare un programma di valore internazionale. Il progetto si compone di 8 concerti di altissimo livello e spazia fra il rock, il pop, il blues e la fusion con artisti quali: Elton John, Peter Gabriel, Vasco Rossi, The Corrs, Pat Metheny Trio, B.B. King, David Byrne e i Nomadi.



Il nome "Senza Frontiere" è stato scelto perché la musica è un linguaggio universale, senza barriere che unisce i popoli ed anche perché l'evento avrà un risvolto umanitario perseguito da questo Ente in collaborazione con l'Associazione Medici Senza Frontiere per affrontare le drammatiche emergenze sanitarie in Africa.

Nell'ambito della Promozione culturale sul Territorio e delle Relazioni Culturali sono state realizzate le seguenti iniziative:

- ❖ Progetto "Crocevia delle Culture" con lo scopo di evidenziare il ruolo di Genova e del territorio provinciale nell'ambito dell'incontro fra culture diverse, vocazione cui la città è naturalmente portata sia per il suo passato di città di mare, orientata, quindi, all'accettazione delle diversità culturali, sia per il suo presente in quanto città multietnica:
- ❖ Convegno "I giovani e la famiglia: la condizione giovanile in Europa" realizzato in collaborazione con l'Istituto Don Bosco di Genova, ha inteso approfondire l'importanza che, nell'attuale contesto internazionale, è venuto ad assumere il "pianeta giovani" chiamato a confrontarsi con una radicale e spesso difficile trasformazione dell'attuale società.
- ❖ Organizzazione, in collaborazione con altri Enti, delle iniziative collegate a "Il giorno della Memoria" e alla "Festa della Repubblica"
- ❖ Progetto "Arte, poesia, editoria locale", con la realizzazione delle seguenti iniziative:
 - "Montagna del passato" per la riscoperta delle attività e delle imprese di personaggi liguri.
 - "4° Campionato provinciale di Poesia popolare", originale gara poetica aperta a tutti con diverse tappe sul territorio provinciale



- "Cantiere del sapere sui mestieri del mare" per i Comuni del Golfo Paradiso, per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni marinare e degli antichi mestieri attraverso i Corsi di Cultura Marinara per le Scuole dell'obbligo nei Comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Uscio, Camogli, Avegno, Cogorno e Bargagli, con la costruzione di due barche che verranno poi messe gratuitamente a disposizione delle Scuole del Golfo Paradiso per altre iniziative nel campo della cultura marinara.
- ❖ Progetto "Musicanti ed Artigiani – 8° Festival nazionale della musica tradizionale e del Trallalero – Canti di Terra e Mare 2003"



- ❖ “Provincia Estate 2003” con 98 appuntamenti culturali sul territorio con concerti e rassegne musicali, spettacoli teatrali, cabaret, gare poetiche, mostre artistiche, biblioteche itineranti, nel periodo maggio-settembre. Gli eventi hanno coinvolto 41 Comuni, 5 Circoscrizioni genovesi, 6 Pro Loco, 36 Biblioteche e 15 Istituzioni culturali del territorio provinciale.
- ❖ Laboratorio teatrale integrato "Tuttinscena" - nato nel 1997 sulla scia dei laboratori "Piero Gabrielli" attivi presso il Teatro di Roma dal 1981 con il sostegno del Ministero della Pubblica Istruzione. Il progetto si propone di utilizzare il teatro, modello da sempre ritenuto di alto valore culturale, come efficace mezzo di espressione, comunicazione e integrazione sociale. L'iniziativa ha portato a Genova un esempio di educazione culturale e psico-sociale che ha dato, nelle precedenti quattro edizioni, esiti formativi straordinari in termini di accettazione e superamento delle diversità e del disagio. Non a caso in un recente convegno nazionale sul tema dell'integrazione, svoltosi a Salsomaggiore lo scorso aprile, l'esperienza di Genova è stata considerata una delle iniziative più efficaci e strutturate d'Italia dopo quella di Roma.



Come stabilito dalle Leggi regionali n. 7/83, n. 28/90 e successive modifiche e integrazioni, si è provveduto al complesso iter organizzativo stabilito, per l'assegnazione dei contributi regionali per l'anno 2003, dalla stessa legislazione vigente e dal Piano pluriennale regionale per la promozione culturale. Per l'anno 2003 state presentate 308 richieste per un totale di 424 iniziative da parte di 267 Enti ed Associazioni.

Il procedimento di gestione della delega regionale ha visto l'assegnazione di 36 contributi ad Enti istituzionali (Comuni, Comunità Montane e Pro Loco) su 37 richieste presentate e l'assegnazione di n. 113 contributi ad Associazioni locali in ambito culturale.

E' stata inoltre realizzata la nona edizione della rassegna "Insieme in Liguria", che rappresenta ormai una consolidata realtà di successo nel campo dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale nel periodo giugno-settembre di ogni anno. Con la rassegna 2003 è stata organizzata una rete di 141 spettacoli sull'intero territorio regionale nel periodo giugno-settembre, di cui 57 eventi in 34 Comuni della sola provincia di Genova.

Teatri

E' proseguita l'attività volta ad affrontare, d'intesa con l'Assessore alla Cultura, il problema istituzionale della quota finanziaria della Provincia, in qualità di Socio Fondatore al Teatro Stabile.

In particolare l'obiettivo che si vuole conseguire, anche su espressa indicazione della Giunta Provinciale, è una diversa ripartizione delle quote percentuali di partecipazione fra i Soci Fondatori: Regione, Provincia e Comune.

Il problema si è posto, come noto, a causa dell'ulteriore contributo richiesto, oltre a quello dovuto a titolo di contribuzione ordinaria annuale per le spese di gestione delle sale teatrali.

Ancora una volta la Provincia di Genova si è trovata a ricoprire un ruolo fortemente propulsivo nei confronti degli altri Soci nell'affrontare il complesso discorso concernente il Civico Museo Biblioteca dell'Attore (oggetto, da alcuni anni, di accesi dibattiti, sia in sede di competente commissione che di seduta consiliare). Al centro del problema ancora una volta la scarsa visibilità del Museo e l'inadeguatezza della sede.

E' stata pertanto avviata, sempre d'intesa con l'Assessore alla Cultura, la ricerca di spazi idonei, quantomeno per il materiale a rischio, ferma restando la necessità di individuare una nuova sistemazione per l'intero Museo. Per quanto riguarda il materiale museale (costumi e marionette) è stato effettuato il 12 novembre 2003 il trasferimento dello stesso nella Depositeria Centrale del Settore Musei in via Chiusone. Inoltre il Museo ha effettuato alcuni interventi volti a migliorare, anche se solo parzialmente, la situazione (installazione di deumidificatori nel locale di deposito, trasferimento del Fondo Fersen, in quanto in migliori condizioni, nella sala di lettura e sistemazione più soddisfacente dei Fondi Ristori e Salvini). Per quanto concerne, invece, i teatri si ricorda che la Provincia di Genova è l'unico Ente ad aver avviato una collaborazione con tutte le più significative realtà teatrali del territorio, siano esse pubbliche o private, sul principio della coincidenza fra le iniziative proposte e le finalità perseguite dall'Assessorato. Forme di collaborazione sono state realizzate con l'Associazione Culturale Lunaria, il Teatro dell'Archivolto, il Teatro Cargo, il Teatro Garage, il Teatro delle Nuvole e il Teatro della Tosse.

Utilizzando il contributo della banca CARIGE S.p.A. destinato ad attività istituzionali, sono state attuate collaborazioni con enti e associazioni per la realizzazioni di iniziative diverse quali: "Festival GOA



BOA”, Istituzione “premio provincia” nell’ambito della 3^a Edizione del Film Festival, “Festival Poesia”” collaborazioni con enti diversi per iniziative per la “pace” (iniziativa Pace in Iraq) e “miglioramento della qualità della vita”. Tra gli interventi in c/capitale più significativi si segnalano: cofinanziamenti per le ristrutturazioni del Teatro della Tosse (40.000 euro) e del Teatro Modena (150.000 euro).

L’attività del [Centro Sistema Bibliotecario](#) – Promozione della lettura



ha riguardato le seguenti iniziative:

- ❖ Giornata di studi dedicata al poeta Camillo Sbarbaro - Nell’ambito del progetto “I grandi Liguri del ‘900”, promosso dalla Provincia di Genova e volto a studiare e a proporre all’attenzione del grande pubblico le personalità più eminenti che hanno caratterizzato la vita culturale della Liguria nel ventesimo secolo
- ❖ “Accademia dei Cultori di storia locale”
- ❖ Realizzazione di un polo culturale nel Levante genovese: convenzioni con l’Archivio Storico Museo della Stampa e con l’Archivio Edward Neill a Genova-Quarto. La struttura è aperta al pubblico nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 12,30, ed è rimasta aperta su prenotazione anche nella pausa estiva dal 1° agosto al 15 settembre 2003, riscuotendo da subito un grande successo di pubblico: oltre 1000 sono stati infatti i visitatori dell’Archivio al 31/12/2003.

L’Archivio-Museo ha attivato fin dai primi mesi una articolata serie di iniziative rivolte all’utenza adulta e giovanile che sono state divulgate ed illustrate con grande evidenza dalla stampa locale e nazionale, come:



- Salvataggio e conservazione negli spazi dei Se.Di. di 2 storiche linotype, ancora perfettamente funzionanti e altrimenti minacciate di distruzione;
 - Partecipazione al prestigioso Festival della Scienza che si è svolto a Genova nell'ottobre-novembre 2003, attraverso il progetto "Adagio e curioso... : viaggio lento intorno al mondo della carta, del libro, di Gutenberg", in collaborazione con la Biblioteca Berio e l'Università di Genova;
 - Rapporto di collaborazione con la Cattedra di Bibliografia e Storia del Libro/Facoltà di lettere dell'Ateneo genovese, per l'attivazione di stage a favore degli studenti.
- ❖ Circuitazione in Alsazia (Francia) della mostra iconografica e bibliografica "L'una & un quarto"
 - ❖ Mostra iconografica e bibliografica "Tra eroine e corsari: Genova e l'avventura" – Collaborazione con la Comunità Montana Alta Valle Scrivia
 - ❖ Partecipazione con un proprio stand – per il quinto anno consecutivo – alla Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna
 - ❖ Mostra iconografica e bibliografica "L'altra metà di Pinocchio: un burattino e le sue illustratrici"



- ❖ Servizi specialistici per le Biblioteche, fra i quali si annoverano: il nuovo servizio di prestito interbibliotecario denominato “Libri in viaggio con il Bibliobus”; “Biblioteca in Spiaggia” (giunta alla sua 19^a edizione), “Fermata Librobuss”, la pubblicazione del catalogo “Stuzzicalibro 2003”, Consulenza biblioteconomica e aggiornamento professionale
- ❖ Catalogo collettivo delle biblioteche convenzionate con la Provincia di Genova con la gestione in Internet della base-dati del catalogo collettivo, in modalità telnet su server dedicato, in forma decentrata da parte delle biblioteche del territorio, mentre il Centro Sistema Bibliotecario cataloga la dotazione libraria di propria pertinenza.



Si viene a realizzare così concretamente la cooperazione tra il Centro Sistema Provinciale (che mette a disposizione la necessaria strumentazione tecnologica e cura la manutenzione del catalogo) e le biblioteche convenzionate (che provvedono direttamente alla catalogazione, collegandosi con il server provinciale).

Nel mese di dicembre 2003 è stato approvato un progetto innovativo che – da un lato – estende l’ambito del catalogo collettivo alle biblioteche delle province di Savona e Imperia che utilizzano lo stesso software applicativo Sebina e – dall’altro – prevede un costante aggiornamento dell’hardware a carico della ditta fornitrice dell’housing tale da garantire nel tempo il mantenimento di adeguate caratteristiche tecnologiche e funzionali, senza aumento dei costi.





6.4 Istruzione



La Provincia www.provincia.genova.it/istruzione ha costantemente monitorato le istituzioni scolastiche operanti nei [6 ambiti provinciali](#) tramite [l'Osservatorio della Pubblica Istruzione](#), rilevando l'andamento delle iscrizioni, la mobilità degli studenti delle scuole superiori e, dall'A.S. 2002/2003 anche alla rilevazione dei dati relativi alla [frequenza di studenti stranieri](#). Tali dati vengono poi unificati con l'anagrafe dell'obbligo formativo.

I dati relativi alle iscrizioni sono stati analizzati e discussi anche in appositi incontri con le scuole ed hanno permesso la redazione del [Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature](#).

Stanno proseguendo incontri e verifiche ai fini della revisione del "Piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche".

Attraverso riunioni con le scuole e sopralluoghi sono state verificate le necessità degli istituti di competenza al fine della programmazione degli interventi di edilizia scolastica per garantire il regolare avvio dell'A.S. 2003/2004.

Si è inoltre provveduto all'assegnazione dei fondi per le spese di competenza per la [gestione delle spese di funzionamento](#), alla [fornitura di mobili e apparecchiature scientifiche](#).

E' stata concessa all'Istituto Nautico "San Giorgio" di Genova in comodato gratuito per anni sei una motovedetta CP 1004 donata alla Provincia di Genova dalla Direzione Marittima della Liguria – Capitaneria di Porto di La Spezia. Questa imbarcazione consentirà agli studenti dell'istituto di svolgere in tutta sicurezza le esercitazioni curriculari e garantirà loro l'acquisizione della pratica e della professionalità richiesta nel mondo del lavoro.



Sono stati progettati eventi di promozione di attività ed interventi [in materia di orientamento](#) ai sensi dell'art. 139 D.Lvo 112/98.


 PROVINCIA DI GENOVA
 Assessorato Politiche del Lavoro,
 Formazione Professionale e Centri per l'Impiego
 Assessorato Istruzione,
 Politiche Scolastiche e Formazione Post-Diploma

20 > 22 novembre 2003

Liceale
tecnica
professionale

INFORMAZIONE
IX Salone dello Studente

www.provincia.genova.it/istruzione

in collaborazione con
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale
in concomitanza con
BFS - Viaggi di Istruzione

CONVEGNI

giovedì > 20 novembre > ore 15.30 > sala riviera
scuola e mondialità: esperienze a confronto
venerdì > 21 novembre > ore 15.00 > sala riviera
secondo canale di istruzione e formazione: le province si confrontano

Fiera Congressi

Sono stati infine gestiti, in collaborazione con Enti ed Istituzioni diverse operanti nel settore culturale e formativo, specifici progetti a supporto dell'autonomia e dell'orientamento rivolti ad insegnanti e studenti, nonché sostenuti finanziariamente progetti educativi realizzati per la scuola. In particolare il Settore attività culturali per le scuole ha lavorato sui seguenti filoni tematici:

- educazione teatrale

- educazione interculturale
- tutela dei diritti
- narrativa contemporanea
- la memoria
- la scuola

Dopo un'istruttoria particolarmente lunga e complessa durata circa 2 anni, è stato perfezionato l'acquisto della scuola Garibaldi in Chiavari destinata ad ospitare la sede dell'Istituto Professionale Caboto. Nel prossimo periodo si procederà quindi alla verifica di un possibile accorpamento con l'adiacente plesso in oggi ospitante l'Istituto d'Arte. Tale soluzione consentirebbe un migliore utilizzo degli spazi (un'unica presidenza ed un'unica segreteria) e la creazione di un polo scolastico nel centro Chiavarese ad indirizzo professionale.

L'acquisizione della Scuola Garibaldi ha consentito il rilascio di una locazione passiva ad uso sportivo (palestra Marchesani) con un risparmio annuo di oltre 70.000 euro annui.

Continua la serrata analisi del patrimonio pervenuto ex lege 23/96 con il conseguente rilascio degli spazi sottoutilizzati o di difficile o impossibile messa a norma.

In relazione alle diverse superfici esterne annesse o asservite a molti istituti scolastici è stata recentemente sviluppata l'ipotesi di concedere tali aree a terzi per la realizzazione di altrettante tensostrutture. Le opere rimarrebbero in gestione alla scuola per molte ore al giorno, agevolando le necessità curriculari e consentendo nuove concessioni attive alle molteplici società sportive.

È stato modificato il [regolamento sulle concessioni](#) introducendo la possibilità di affidare i complessi sportivi provinciali alla gestione diretta da parte delle strutture scolastiche ivi operanti. In tal modo si sono superate tradizionali problematiche quali: la sporcizia o la mancata pulizia dei locali, la mancata chiusura degli spazi al termine delle lezioni nonché i ripetuti e continui diverbi tra le scuole e le diverse società coinvolte.

Poiché, l'Istituto concedente rimane responsabile per ogni atto vandalico apportato alla struttura concessa, durante l'ultimo anno si è registrata la quasi totale assenza di danneggiamenti, frutto di una migliore sorveglianza da parte dell'istituto stesso.

L'Area Edilizia e manutenzione edile svolge la funzione di gestore di tutto il patrimonio provinciale scolastico per la scuola media superiore, parte del quale è pervenuto o in regime di comodato d'uso gratuito o subentrando ai contratti di locazione passiva, a seguito delle convenzioni previste dalla Legge 23/96.

Attualmente l'obiettivo e la missione essenziale nel campo dell'edilizia scolastica sono chiaramente definiti dal D.L. 542/96, modificato dalla L. n. 265/1999 art. 15, che ha stabilito l'obbligo di messa a norma, ai sensi del D.Lgs. 626/94, degli edifici scolastici entro il 31/12/2004, sulla base di un programma, articolato in piani attuativi annuali.

Pertanto l'attività è orientata verso la programmazione e l'esecuzione di opere pubbliche, rivolte in particolare alla "messa a norma" degli edifici scolastici.

In particolare il procedimento di tali lavori è articolato in varie fasi, sinteticamente identificabili in :

- Programmazione
- Progettazione (preliminare, definitiva e/o esecutiva)
- Affidamento (scelta del contraente)
- Esecuzione (direzione lavori)

- Collaudo

Le attività principali sono:

- **MANUTENZIONE E GESTIONE SERVIZI** : riguarda la gestione tecnica degli interventi di manutenzione ordinaria, eseguiti mediante i contratti di Global Service e Gestione calore Lotto B <http://www.globalservice.org/> (le richieste d'intervento vengono richieste tramite il sistema "manutenzione on line IGS"), e degli interventi in economia di manutenzione straordinaria di modesta entità, effettuati in amministrazione diretta dai dipendenti provinciali ed in gestione indiretta mediante ditte esterne.

	<i>Edifici scolastici</i>	<i>Edifici non scolastici</i>	Totale interventi effettuati
manutenzione ordinaria Global Service tramite il sistema "manutenzione on line IGS"	7285	1679	8964
manutenzione straordinaria in gestione diretta per opere di riqualificazione	53	36	89
Interventi di riqualificazione, di smaltimento amianto nonché interventi di urgenza e/o somma urgenza, di modesta entità eseguiti in economia per cottimi	101	70	171

- **PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI** : riguarda la gestione tecnica degli interventi di nuova costruzione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, da eseguire mediante appalto o in economia secondo la rilevanza e l'entità. Tali interventi riguardano specificatamente quelli inseriti nel Programma Triennale Lavori Pubblici e nel relativo Elenco Annuale dei lavori.

	<i>Importi</i>	<i>Edifici scolastici</i>	<i>Edifici non scolastici</i>	<i>totale</i>
Elenco Interventi anno 2003	17.529.922,33	11	8	19
Lavori in economia per cottimi	545.827,48	28	16	44
Progettazioni :				
▪ preliminari approvati	14.331.426,97	6	8	14
▪ definitivi approvati	13.693.122,00	8	5	13
Affidamento lavori				
▪ interventi aggiudicati	1.835.122,00	6	3	9
▪ in fase di gara	10.800.000,00	1	1	2
Direzione lavori, di cui :				
▪ interventi ultimati e collaudati	4.414.193,85	7	6	13
▪ interventi ultimati	9.343.954,66	9	2	11
▪ interventi in corso di esecuzione	12.144.321,02	11	3	14

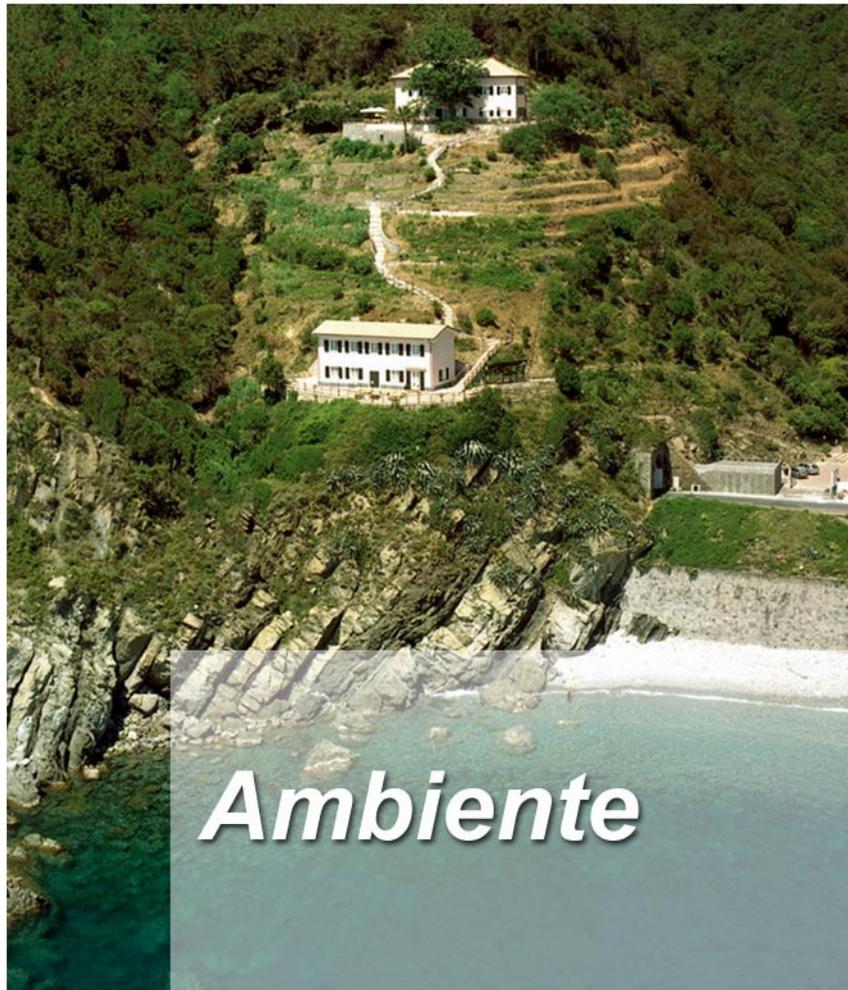
Il quadro generale degli interventi di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria di edilizia scolastica inclusi nell'elenco annuale 2003 è il seguente:

	Oggetto	Situazione al 31/12/2003
1	LICEO Classico DA VIGO/DA RECCO (sede) - Via D. Minzoni - Rapallo - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità	Approvato progetto definitivo in attesa unificazione progetti con Comune di Rapallo
2	LICEO ARTISTICO KLEE (sede) - Via Maggio, 4 - Ge Quarto - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità	Approvato progetto preliminare
3	Ist. Magistrale P. GOBETTI (succursale) - Via Gozzano Ge Sampierdarena - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità	Approvato progetto preliminare
4	"MEUCCI" - 2° STRALCIO - Lavori di manutenzione straordinaria sulla copertura	Affidati in data 2/09/03 Consegnati in data 15/12/03
5	Ist. Prof. M. POLO via Sciacaluga,9 - Genova. Lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento facciate lato Nord e Ovest	Affidati in data 28/10/03 In attesa consegna
6	Istituto Magistrale "S. PERTINI" - Succursale Corso Magenta - GE - Centro - Lavori di urgenza per Rifacimento copertura	Affidati in data 10/09/03 Consegnati in data 19/11/03
7	I.T.I. e Comm. "P. LEVI" - Via Trento e Trieste, 132 - Ronco Scrivia - Lavori di urgenza per Rifacimento copertura e ultimo piano dell'edificio sede	Affidati in data 16/07/03 Consegnati in data 1/09/03
8	Liceo Artistico "P. Klee" succ.le - lavori di manutenzione straordinaria alla palestra ed allo spogliatoio	Approvato progetto in economia. Consegnati in data 15/12/03

L'Area Edilizia e Manutenzione edile ha inoltre appaltato, ed è in corso la verifica dei requisiti dell'impresa ai fini dell'affidamento, il progetto di realizzazione del Nuovo Istituto Nautico nell'edificio di Calata Darsena, nell'area del Porto Antico di Genova, intervento particolarmente strategico per l'Amministrazione.

Gli interventi suddetti per la quasi totalità sono stati progettati all'interno dell'Amministrazione dai tecnici dell'ufficio Progettazione e Direzione lavori ad eccezione dei lavori sugli istituti Meucci, Marco Polo, Primo Levi.

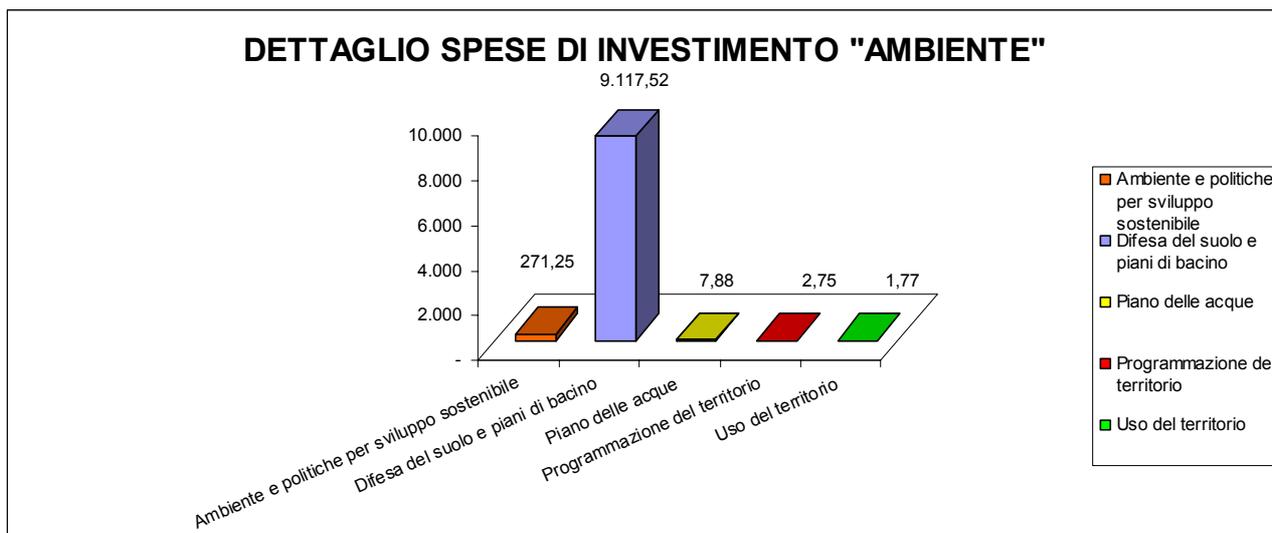
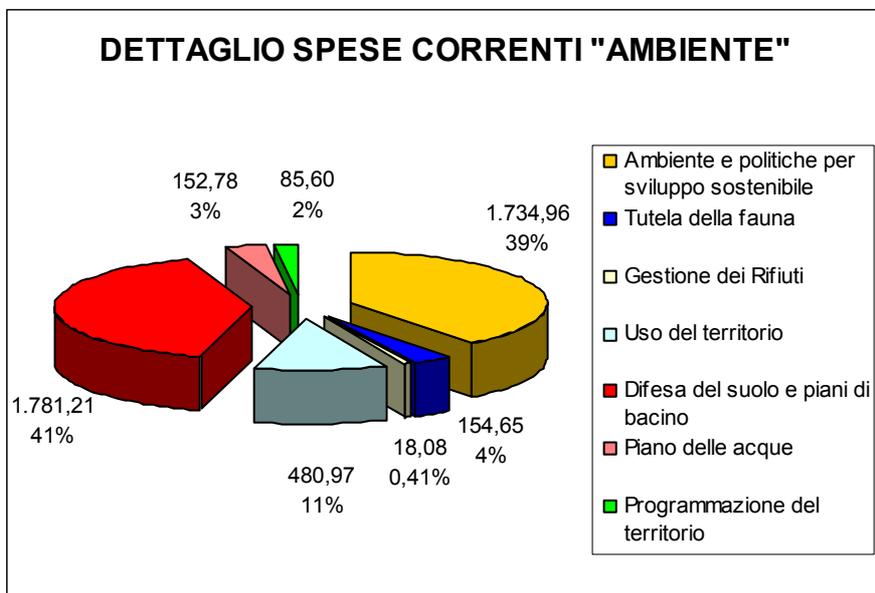
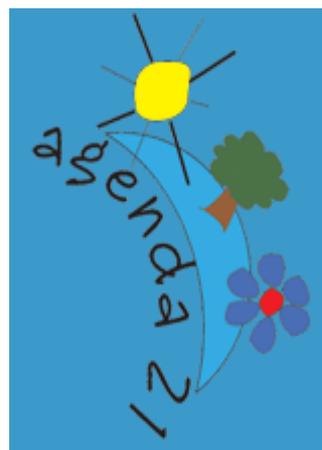
Sono stati invece rinviati al 2004 i lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità del Liceo Classico G. MAZZINI (succursale) - Piazza Bonavino, 6 - Ge Pegli, per complessità sorte con Enti competenti (Comune, Soprintendenza, VV.FF.).



Cura e valorizzazione dell'ambiente, politiche per lo sviluppo sostenibile, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico, difesa del suolo e pianificazione territoriale

7. AMBIENTE

Gli scopi primari che la Provincia persegue sono la cura e la valorizzazione dell'ambiente, l'individuazione e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, il miglioramento della mobilità interna ed esterna sulla base degli orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento e delle politiche di [Agenda 21](#) Locale per la definizione e l'attuazione di un piano di azione ambientale che guardi, appunto, al 21° secolo secondo il protocollo sottoscritto a Rio de Janeiro nel 1992.





Il presidio del territorio per quanto attiene alla prevenzione e repressione degli illeciti in campo ambientale ed al controllo dell'attività venatoria, è svolto dal [Servizio Polizia Provinciale](#).

7.1 Ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile

L'Ufficio Aria dell'Area Ambiente della Provincia di Genova si occupa delle autorizzazioni e del controllo degli impianti originanti emissioni in atmosfera, inoltre svolge le funzioni amministrative in tema di energia trasferite con D.Lgs.112/98, già di competenza statale, e le funzioni concernenti il rilascio di concessioni e autorizzazioni in materia di installazione e esercizio di impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali attribuite con legge Regione Liguria 18/99.

Sono stati eseguiti complessivamente 89 sopralluoghi presso gli impianti aventi emissioni in atmosfera per lo più con finalità istruttorie, dal momento che l'attività di controllo viene esperita prevalentemente con la collaborazione e/o tramite A.R.P.A.L. L'ARPAL, in tal senso, attua il programma predisposto dalla Provincia consistente in controlli ispettivi su impianti aventi emissioni in atmosfera, controlli sui diagrammi di registrazione asserviti ad impianti di abbattimento, prove di taratura di analizzatori in continuo installati sui camini, analisi di camini soggetti al D.P.R. n. 203/88, analisi di emissioni diffuse.

In relazione agli aspetti legati all'inquinamento atmosferico sono stati esaminati n. 2 studi di impatto ambientale presentati alla Provincia di Genova in ambito di procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale).

Sono proseguiti l'analisi e l'approfondimento, anche in collaborazione con il consulente in materia siderurgica Ing. Parodi, degli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera inerenti l'accordo di programma per le Acciaierie di Cornigliano.



L'Ufficio Aria partecipa al Comitato Tecnico Regionale e collabora altresì ai gruppi di lavoro presso l'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco per gli impianti a rischio di incidente rilevante.

Sono stati rilasciati n. 5 provvedimenti di autorizzazione/concessione sulle attività di lavorazione oli minerali e di distribuzione e vendita di G.P.L.

L'ufficio Aria collabora altresì nel gruppo di lavoro costituito per la predisposizione delle procedure ed applicazione del D.Lgs. 372/99 relativo alla Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC). Si è ancora in attesa dell'emanazione delle linee guida ministeriali per avviare l'attività di rilascio delle autorizzazioni integrate. Sono peraltro in corso procedure per la validazione dei dati INES e per il formulario CE.

L'Ufficio Rumore dell'Area Ambiente ha provveduto all'esame delle classificazioni acustiche comunali e di un piano di risanamento acustico comunale. Ha inoltre curato la campagna di mappatura del rumore nelle Valli Stura ed Orba e quella sperimentale nel territorio di Cogoleto. Ha infine effettuato perizie tecniche di impatto acustico in relazione al completamento del progetto di riqualificazione dell'area circostante la Lanterna e all'individuazione di tre possibili siti oggetto di eventuali interventi di bonifica del rumore ferroviario da attuarsi a cura di RFI.

Sono stati effettuati sopralluoghi con interventi fonometrici in Loc. Panigaro (Genova) a complemento di uno studio precedente sulla rumorosità provocata da due distinte attività di cava e trattamento inerti e in Loc. Pian di Croce (Genova), sito prescelto dal Comune di Genova per la costruzione del nuovo canile, onde verificare approfonditamente le caratteristiche del sito.

Sono state individuate e rappresentate graficamente le classificazioni acustiche delle aree soggette a rischio di incidente rilevante, identificando ed evidenziando i siti scolastici ed ospedalieri classificati in classe I nelle zonizzazioni acustiche e si è partecipato alle attività della commissione prefettizia "Genova Caso Pilota sul rumore autostradale".

E' stato anche avviato, in collaborazione con le strutture dell'ARPAL, un progetto di attività sulle scuole in prossimità di elettrodotti ad alta tensione per la rilevazione dell'inquinamento elettromagnetico.

In conformità a quanto previsto nella convenzione sottoscritta tra la Provincia di Genova e la società "MULTISERVICE S.p.A." l'Ufficio Controllo Impianti Termici ha concordato con la suddetta società il programma dei controlli da eseguire sugli impianti termici di competenza ed ha svolto le necessarie azioni di supporto e verifica. E' stata inoltre realizzata una Campagna di certificazione degli impianti termici con rilascio del "bollino giallo" e poste in essere iniziative di pubblicizzazione sul territorio.



**CERTIFICA IL TUO IMPIANTO TERMICO
RIVOLGENDOTI AL TUO MANUTENTORE DI FIDUCIA
RISPARMIERAI TEMPO E DENARO**

CALDO  **AMICO**

E SENZA PROBLEMI

Nel corso del 2003 sono state eseguite, da parte della società MULTISERVICE n. 3.828 visite di [CONTROLLO IMPIANTI TERMICI](#) di tutte le potenze, a campione e/o d'ufficio, ubicati sul territorio di competenza della Provincia di Genova come di seguito suddivisi:



Potenza periodo	assenti	campione		ufficio				totale	ripetuti assenza	caldaie aggiuntive
		<35 kW	altre fasce	<35 kW	35-58 kW	58-350 kW	>350 kW			
dal 1/1/2003 al 31/12/2003	195	939	303	844	303	1095	149		73	269
Totali periodo	195	1242		2391				3828		

Sono stati eseguiti controlli d'ufficio (a pagamento) sia su impianti di potenza maggiore o uguale a 35 kW che su impianti di potenza inferiore ai 35 kW non certificati nel precedente biennio e controlli a campione (gratuiti) sia su impianti di potenza inferiore ai 35 kW certificati nel precedente biennio che su impianti di potenza maggiore o uguale a 35 kW per verificarne l'effettivo stato di disattivazione.

Nel corso dei controlli effettuati sono state riscontrate situazioni non conformi alla legge su 1.480 impianti termici e sono state notificate 8 sanzioni amministrative ai titolari di quegli impianti che, a seguito di "seconda visita", sono risultati ancora non rispondenti alla vigente normativa.

L'Ufficio Elaborazione Dati Ambientali dell'Area Ambiente ha curato la gestione della Rete di Rilevamento della [Qualità dell'Aria](#) e del Centro Operativo Provinciale, in particolare, fra l'altro, ha provveduto a:

- valutazione, validazione e certificazione dei dati provenienti dalle postazioni di monitoraggio;
- trasmissione dei dati rilevati ad utenze esterne
- rilevamento di inquinanti degli Idrocarburi Policiclici Aromatici
- indagini specifiche sul territorio finalizzate a consolidare la "mappatura" del parametro Benzene
- indagini mirate ad acquisire nuovi elementi di valutazione ed analisi dell'inquinamento atmosferico in area urbana in situazioni di "particolare disagio" per la cittadinanza quali il Porto Petroli (area di Multedo), le Riparazioni Navali (nel quartiere del Molo) e il traffico autoveicolare nella Circostrizione Alta Valbisagno
- individuazione delle fonti prioritarie e delle zone di massima ricaduta di Composti Organici Volatili nel territorio del Comune di Busalla
- campagne di monitoraggio sul territorio provinciale (Caratterizzazione sotto il profilo ambientale della Valle Stura, attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Natta" ed il Comune di Sestri Levante, misura del parametro Ozono in Val Lerone (Lerca) ed in alta Val Polcevera (Cravasco, a richiesta della cittadinanza: PM₁₀ per traffico autostradale nella zona di Genova Prà/Palmaro; PM₁₀ per Rimessa AMT nella Circostrizione Bassa Valbisagno; Polveri Totali Sospese nella zona di Genova Bolzaneto in conseguenza della ricollocazione dei capolinea di alcune linee urbane ed extraurbane; inquinamento da traffico autoveicolare nell'area di Genova Rivarolo e nell'area di Genova Voltri per valutare l'incidenza dei mezzi diretti al Porto di Voltri)
- servizio di "Reperibilità su Cornigliano" sia in risposta a segnalazioni da parte della popolazione residente circa episodi acuti, peraltro sporadici, sia per non "abbassare la guardia" nei confronti di una situazione tuttora in divenire, anche se a seguito della chiusura della cokeria la situazione ambientale dell'area ha subito un deciso miglioramento

- adesione all'iniziativa Domeniche Ecologiche. Sono state realizzate "Domeniche a tema" con il coinvolgimento delle Circoscrizioni, che si sono tenute nei giorni:
 - Domenica 6 aprile: "Primavera" - Circoscrizione Ponente
 - Domenica 4 maggio: "Garibaldi ed il Risorgimento" – Circoscrizione Ponente;
 - Domenica 1 giugno: "Festa della Repubblica" – Circoscrizione Valbisagno;
 - Domenica 26 ottobre: "Paganiniana" – Circoscrizione Valpolcevera;
 - Domenica 7 dicembre: "Le tradizioni genovesi del Natale" – tutte le circoscrizioni
- realizzazione della campagna "Due Ruote a posto", insieme al Comune di Genova per il controllo dei gas di scarico del parco circolante a due ruote. Le elaborazioni dei dati raccolti sono stati presentati, congiuntamente da Provincia, Comune di Genova ed A.R.P.A.L. ad un incontro nazionale sul traffico nei centri urbani, tenutosi a Roma nel mese di ottobre 2003 e nel corso di un convegno internazionale organizzato dall'Istituto Nazionale per la ricerca sul Cancro nel novembre 2003.
- predisposizione, in fase di completamento, del Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria che costituisce non solo l'aggiornamento del Piano di Interventi Operativo, ma, soprattutto un valido strumento di comunicazione
- ricollocazione di alcune postazioni di monitoraggio della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria in un contesto di programmazione (Piano Regionale della Qualità dell'Aria), le cui linee di indirizzo sono in via di completa definizione dalla concertazione fra gli organismi deputati a garantire la qualità del sistema di misura dell'inquinamento atmosferico (Regione, Province, Comuni, A.R.P.A.L.), per quanto di rispettiva competenza
- gestione del Centro Emissioni in Continuo per la rilevazione dei dati relativi "ai camini" di alcune realtà produttive particolarmente critiche (ILVA, ENEL, SOCREM, F.lli Parodi, PGA, CAE)

E' proseguita l'attività di autorizzazione (e di revoca) delle Officine Meccaniche per il controllo dei gas di scarico sia degli autoveicoli alimentati a benzina, sia di quelli diesel. Le Officine ad oggi autorizzate sono oltre 600, dislocate nell'area urbana del Comune di Genova nonché in Comuni della Provincia di Genova, ma anche di Comuni delle Province ad essa limitrofe: i relativi elenchi sono regolarmente aggiornati sul sito Internet dell'Amministrazione.

Nel corso del 2003 si è provveduto ad aggiornare il Disciplinare esistente fra Provincia e Comune di Genova, ACI, Associazioni rappresentative degli autoriparatori e delle autofficine, Imprese associate e non, e Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, che è stato approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 594/130737 del 16.12.2003.

L'Amministrazione Provinciale di Genova, in riferimento al ruolo centrale assunto dagli Enti locali nel processo di Agenda 21, ha avviato un proprio percorso di [Agenda 21](#) locale affidandone il coordinamento all'AREA 08 Ambiente ed al quale ad oggi hanno aderito praticamente tutti i Comuni, 4 Enti parco, 7 Comunità montane, 8 circoscrizioni e circa 50 tra istituzioni e rappresentanti del mondo socio-economico, culturale, quali l'Associazione industriali, Confesercenti, CGIL, Lega Ambiente. Sono state eseguite le attività di progettazione e sviluppo ed in particolare quelle legate al Forum.

Agenda 21 - Provincia di Genova

È stata predisposta la prima "[Relazione sullo stato dell'Ambiente](#)", contenente un core set di indicatori di sostenibilità della Provincia di Genova, per l'individuazione del quale sono state acquisite ed analizzate anche dati relative ai vari comparti.

Si è provveduto ad analizzare e verificare le fonti dati disponibili relativamente ai consumi dei vari vettori energetici e si è provveduto a redigere una bozza del tema energia.

La [Prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Genova](#) è stata presentata in anteprima il 15 dicembre presso la Sala del Consiglio della Provincia di Genova durante il 2° Forum Tematico di Agenda 21 che si è tenuto. In tale occasione ne è stata distribuita una versione in anteprima su CD Rom ai presenti.

In attesa dei fondi necessari, gli uffici hanno avviato la fase di pre-analisi per la redazione del Piano Energetico-Ambientale Provinciale.

È stato analizzato il nuovo Piano Energetico Regionale e predisposto il parere fornito alla Regione nel corso della audizione della competente Commissione Consiliare Regionale del 30 luglio. Inoltre sono stati mantenuti i contatti con la Regione Liguria al fine di garantire la positiva conclusione dell'iter di assegnazione del finanziamento per la realizzazione da parte della Provincia di tre impianti fotovoltaici su edifici della Provincia (Istituto Natta a Sestri Levante, Sede distaccata a Quarto e Istituto Odero nel ponente genovese).

La Provincia di Genova ha aderito al programma I.C.E. (Indicatori Comuni Europei) lanciato dalla Commissione Europea per lo sviluppo di un insieme di indicatori di sostenibilità a scala locale. L'Ufficio Pianificazione e Controllo Ambientale ha provveduto alle attività necessaria alla quantificazione degli indicatori provvedendo alla raccolta dei dati necessari ed alla loro elaborazione. Inoltre si è provveduto ad effettuare un'indagine telefonica presso la cittadinanza (circa 1000 interviste) per i seguenti indicatori:

- soddisfazione dei cittadini rispetto alla comunità locale;
- mobilità locale e trasporto passeggeri;
- spostamenti degli scolari verso e dalla scuola;
- prodotti che promuovono la sostenibilità.

I risultati finali dell'indagine sono stati consegnati e sono disponibili sul sito di [Agenda 21](#) della Provincia.

Si è partecipato al Coordinamento delle Agende 21 locali italiane con la presenza alle riunioni dell'Associazione e lo sviluppo dei contatti e dello scambio di informazioni con gli altri Enti partecipanti; inoltre si è provveduto al completamento dell'iter del protocollo di intesa, siglato a Barcellona in aprile, con la Deputazione di Barcellona per l'effettuazione di attività congiunte nel campo dello sviluppo sostenibile.

Sono proseguiti anche la collaborazione ed il sostegno al progetto pilota "Agenda 21 del Parco del Beigua" e "Agenda 21 della Val Bisagno" finanziato dalla Provincia ed attuato in collaborazione con vari attori locali e con il Comune di Genova.

L'Area Ambiente ha messo in atto anche le seguenti Azioni e Progetti di supporto alla sostenibilità:

- [Progetto "Certificazione della Riviera del Beigua" HAVEN](#) con l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale dei Comuni dalla fascia costiera interessata dall'evento da Arenzano ad Albissola.

Sono state inoltre concluse le attività per la verifica di fattibilità di un'assegnazione comune dell'Ente di Certificazione con la decisione dei Comuni di agire separatamente. Si stanno sviluppando le attività

relative all'esecuzione di progetti comuni da parte dei partecipanti al progetto e l'individuazione di obiettivi di comprensorio.

– Mobilità sostenibile:

- È stato predisposto il progetto per la redazione, con la collaborazione con l'Area Viabilità ed il Servizio Trasporti, del Piano Extra Urbano del Traffico della Provincia di Genova. È stato redatto un documento di sintesi che individua i contenuti del Piano e gli indirizzi della parte politica, che sarà sottoposto al Gruppo di lavoro e successivamente alla Giunta per l'approvazione.
- Progetto "Realizzazione di un sistema integrato per il miglioramento della mobilità nel Tigullio Occidentale" finanziato dal Ministero dell'Ambiente in ambito di Programma Stralcio con D.D. 495/SIAR/99 del 24/11/99:
 - Durante l'anno sono proseguite le attività di collaudo dello studio Origine-Destinazione
 - È in fase di aggiudicazione la fornitura del database (DBA – DATABASE AMBIENTE)
 - E' in corso di aggiudicazione la fornitura di sistemi GPS per i mezzi per il Servizio di Trasporto Pubblico e l'allestimento di alcune paline a messaggio variabile in corrispondenza delle fermate per l'informazione all'utenza
 - L'Amministrazione Provinciale, di concerto con gli altri soggetti firmatari del protocollo di intesa, sta individuando le forme per la realizzazione del Parcheggio di interscambio "Poggiolino" a Rapallo.

– V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) - Nel 2003 è stata verificata la compatibilità ambientale dei seguenti progetti relativamente a Qualità dell'aria (traffico), aspetti energetici e Mobilità sostenibile:

- Potenziamento infrastrutturale del nodo ferroviario di Genova – Tratta Voltri Brignole
- Terzo valico ferroviario dei "Giovi"
- Cava in località Costa dei Sergi a Nè
- Discarica Ca' da Matta a Sestri Levante
- Ristrutturazione del porto petroli di Miltedo
- Tunnel subportuale del porto di Genova
- Depuratore e parcheggio nell'area di Punta Pedale.

7.2 Tutela della fauna

Nel corso del 2003 è proseguita l'opera di coordinamento volta ad integrare ed armonizzare la pianificazione faunistico venatoria della Provincia con le strategie dei Parchi naturali regionali, secondo quanto previsto dal Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale con gli Enti Parco. Provincia ed Enti Parco hanno provveduto a concordare e armonizzare le seguenti attività:

1. Censimenti faunistici (pernice rossa, cinghiale, daino);

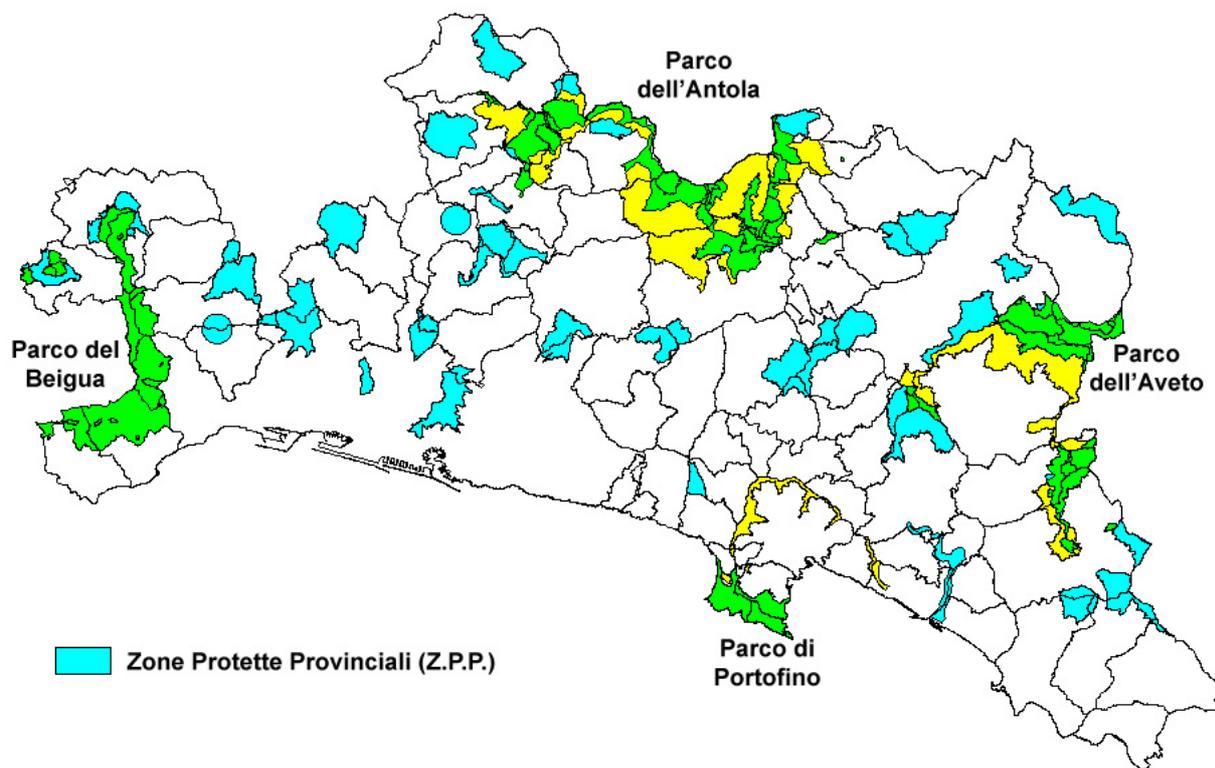


2. Immissioni di fauna selvatica ai fini del ripopolamento;
3. Controllo faunistico del cinghiale.

Inoltre, la Provincia di Genova ha partecipato al gruppo di lavoro convocato dalla Regione Liguria in merito alla definizione delle strategie per la gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Beigua-Turchino.

Il 2003 è stato segnato dall'ultimazione e dall'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Genova, a conclusione delle consultazioni e dei confronti con le componenti sociali (Ambiti Territoriali di Caccia - A.T.C. , Associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, etc..) e la relativa definizione di ulteriori modifiche e aggiornamenti, che hanno comportato un ulteriore processo di revisione della cartografia informatizzata.

Con il Servizio di Polizia provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**) è stata completata la verifica sul territorio dei confini di tutte le Zone Protette Provinciali (ZPP).



Sono stati realizzati appositi incontri con le Comunità montane, volti ad acquisire il relativo parere in merito alla destinazione del territorio di caccia programmata, e con i Parchi, finalizzati all'acquisizione della

Valutazione d'Incidenza per alcune proposte di Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono stati raccolti sia pareri sia valutazioni d'incidenza positive.

Il Piano Faunistico Venatorio è stato quindi presentato alla Giunta Provinciale nella seduta del 1 luglio ed è stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 18 dicembre.

In attesa dell'approvazione del Piano Faunistico Venatorio, e quindi dell'assetto definitivo delle Zone protette provinciali (Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, Valichi Montani, Habitat per l'avifauna migratoria), sono state rinnovate 10 delle convenzioni in atto per la gestione di tali aree.



Per ogni zona gestita è stato predisposto un programma di intervento annuale, tenendo conto delle indicazioni tecniche di gestione delle Zone protette e della vocazionalità per le singole specie, concordando con i soggetti convenzionati la localizzazione degli interventi gestionali.

La realizzazione e l'efficacia degli interventi sul territorio vengono periodicamente verificati insieme ai soggetti convenzionati, per provvedere alla messa a punto delle modalità operative e all'individuazione dei siti per i successivi interventi di miglioramento ambientale.

Sono state programmate le attività di immissione di esemplari di Lepre e Pernice rossa – prodotti presso gli allevamenti provinciali rispettivamente di Sciarborasca, gestito dall'A.T.C. 1, e di Langasco, gestito dalla FIDC provinciale.

È stato elaborato e programmato il piano annuale di controllo dei piccoli predatori, autorizzato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (I.N.F.S.) e sono stati realizzati periodici censimenti dei piccoli predatori in collaborazione con il Servizio di Polizia provinciale.

Sono stati infine realizzati censimenti pre e postriproduttivi della pernice rossa, realizzati nelle ZPP grazie alla collaborazione dell'Associazione EKOCLUB.

Sono state realizzate anche diverse attività didattiche e divulgative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione delle Zone Protette Provinciali (Z.P.P.) e delle produzioni locali.

E' stato approvato il "Piano di riequilibrio faunistico del cinghiale" e svolte azioni per la tutela della fauna minore per il gambero di fiume e le testuggini terrestri.

Sono stati condotti contatti per riproporre alla Regione Liguria uno Studio sull'Avifauna Migratoria, è stata completata la ricerca sulla dieta del Lupo e sullo status degli esemplari presenti finalizzato all'adozione di adeguate strategie di gestione.

Sono proseguite le azioni di gestione dei cervidi in provincia di Genova, inquadrare nell'ambito del documento "La gestione del Capriolo in Provincia di Genova" e del "Regolamento per la gestione faunistico venatoria del Capriolo in Provincia di Genova".



Sono stati promossi censimenti di Capriolo (7) e Daino (2), ai quali hanno partecipato, con la direzione scientifica dell'Università degli Studi di Genova, oltre 238 cacciatori di selezione; sulla base dei risultati dei dati ottenuti sul Capriolo stati quindi compiuti tutti gli atti amministrativi e tecnici necessari al mantenimento e al miglioramento degli standard qualitativi raggiunti durante i primi due anni di gestione del prelievo selettivo all'interno delle due Unità di Gestione presenti sul territorio provinciale. In occasione dei censimenti è stata promossa la partecipazione di scuole medie superiori che avevano seguito incontri preparatori realizzati dall'Università degli Studi di Genova.

Il Servizio Attività Ittico Venatorie della Provincia di Genova ha svolto le funzioni proprie, nonché quelle attribuite dalle leggi di settore nazionali e regionali in materia di Caccia e Pesca ed ha operato in costante collaborazione con i Presidenti degli Ambiti Territoriali di Caccia, nonché con le Associazioni venatorie, ambientaliste e agricole e le Associazioni Pescasportive.

L'Ambito Territoriale della Caccia GE3 ha gestito per conto della Provincia l'allevamento di pernici rosse, in Comune di Campomorone (loc. Cilli) e l'Ambito Territoriale della Caccia Genova 1 un impianto di allevamento lepri in località Giasse del Comune di Cogoleto.

Da evidenziare anche le diverse azioni messe a punto per proseguire dal settembre 2003 l'attività di selecontrollo del capriolo (piano di prelievo, riconoscimento certificati di equipollenza, ecc.), nonché l'emanazione dei provvedimenti per il riconoscimento dei corsi per cani da traccia.

Il Servizio Attività Ittico Venatorie ha inoltre curato la gestione degli impianti ittiogenici provinciali, attuando una razionale semina del materiale allevato ed ha promosso la 2^a giornata di pulizia dei rivi della Val Polcevera (26 ottobre 2003) per il recupero di porzioni di aste fluviali con la partecipazione di volontari e di scolaresche, nonché attività di sostegno alla giornata ecologica realizzata in Val d'Aveto. Costante è stato anche l'impegno per diminuire l'impatto degli interventi in alveo: a tal fine la struttura ha stilato una bozza di documento contenente le modalità per la corretta realizzazione di tali interventi che, non appena discusso con le altre Aree dell'Amministrazione, verrà sottoposto all'attenzione dei competenti organi.

Inoltre in conseguenza alle particolari condizioni meteorologiche registrate nella seconda parte dell'anno, sono stati realizzati numerosissimi interventi di recupero di fauna ittica in difficoltà.

Presso il settore Caccia e Pesca è attivo uno sportello aperto al pubblico per il rilascio contestuale del tesserino per la licenza di pesca, rilascio tesserino regionale venatorio, nonché tesserini storno-fringuello



e ritiro degli stessi alla fine della stagione venatoria, e per fare conoscere notizie e materiale illustrativo per tutte le attività svolte dai servizi Caccia e Pesca.

Il Servizio Polizia Provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**) ha collaborato con l'Area 11 per la gestione faunistica in senso generale, che comprende censimenti, controlli selettivi, immissioni e recuperi di fauna selvatica, controllo di confini vari ai sensi della normativa sulla caccia, semine ittiche a febbraio, aprile e novembre, recuperi di pesci resi quest'anno particolarmente necessari dalla forte siccità o da lavori in alveo, ecc.

Rispetto alla tipologia dei servizi effettuati gli interventi di prevenzione e controllo dell'attività venatoria hanno rappresentato il 24% e quelli di gestione faunistica hanno inciso complessivamente per il 21%.

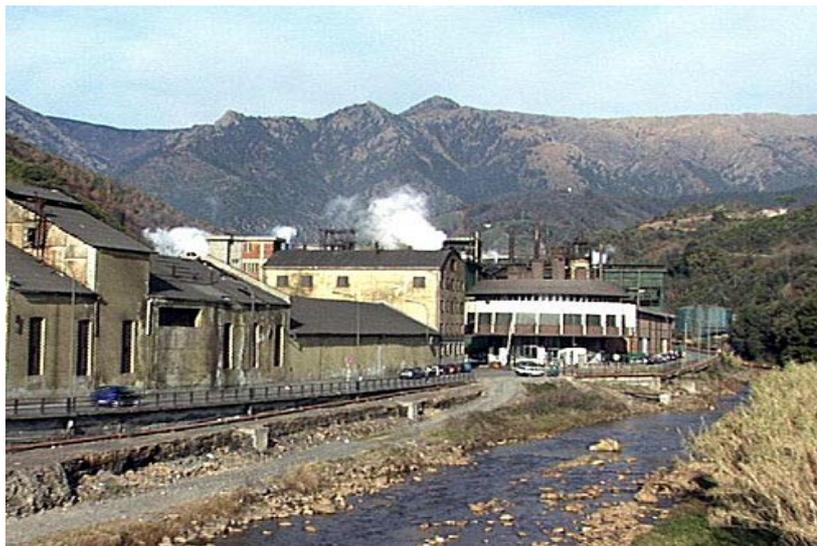
7.3 Gestione dei Rifiuti



La Provincia svolge funzioni relative all'approvazione di progetti di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, per effetto di trasferimento di competenze già assegnate alla Regione, di controllo sulla realizzazione dei progetti e di autorizzazione alla gestione degli impianti, di istruttoria tecnica e di controllo sulla realizzazione di progetti di bonifica di siti inquinati e di pianificazione di livello provinciale sia per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti sia per l'emanazione di atti preliminari al successivo intervento programmatico regionale.

Rispetto agli obiettivi fissati con i programmi di lavoro, sono stati mantenuti i risultati in linea con le aspettative, peraltro l'attività svolta in materia di bonifica di siti contaminati è risultata maggiormente significativa e prevalente rispetto all'attività relativa all'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento.

Fra le attività svolte in materia di bonifica di siti contaminati, dopo l'approvazione del piano di caratterizzazione dello stabilimento Stoppani nei comuni di Arenzano e Cogoleto, avvenuta per tramite della conferenza di servizi in sede provinciale nel corso del 2002, si segnala la partecipazione alle varie sedute di conferenza di servizi svoltesi presso il Ministero dell'Ambiente in quanto il sito è inserito fra quelli di interesse nazionale.



Sempre in materia di bonifiche si è provveduto a concludere l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati e ad inserire i dati relativi allo stato delle opere e dell'avanzamento dei progetti in un data base fornito dalla Regione e che è in grado di colloquiare con gli stessi uffici regionali.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione alla gestione delle attività di smaltimento, a seguito dell'entrata in vigore anche nel nostro paese della decisione CE in ordine alla rielaborazione della codifica comunitaria delle tipologie dei rifiuti si è proseguito, nell'attività di aggiornamento dei provvedimenti già rilasciati con le indicazioni dei nuovi codici corretti.

Si sottolinea che il settore è in continua evoluzione, anche e significativamente sotto il profilo normativo. Nella prima parte dell'anno sono state emanate nuove norme tecniche per la costruzione degli impianti di discarica che comporteranno la presentazione di piani di adeguamento anche degli impianti esistenti da sottoporre all'approvazione nella conferenza dei servizi provinciale. Analogamente sono intervenute innovazioni normative per quanto riguarda l'attività di autodemolizione ed altresì norme in materia di organizzazione e gestione dei rifiuti provenienti da navi all'interno di porti e approdi, settori di attività che vedranno gli esiti dei conseguenti procedimenti di verifica, istruttoria ed eventuale approvazione dei relativi progetti, nel corso del 2004.

Si segnala da ultimo, ma non certo in ordine di importanza, l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Provinciale del "[Piano provinciale di gestione dei rifiuti](#)" assunta con deliberazione in data 3 aprile 2003, dopo il completamento della procedura che ha condotto al definitivo giudizio di compatibilità ambientale da parte della Regione e la conclusione dell'iter amministrativo di adozione degli atti da parte

della Provincia per la costituzione dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) per la gestione unitaria dei rifiuti urbani.

L'ATO dovrà predisporre i Piani di Gestione dei rifiuti, coordinare le forme e i modi della cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nel medesimo ambito.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre 2003, attraverso la revisione della macrostruttura, si è costituito l'Ufficio di Segreteria Tecnica Acqua e Rifiuti, attribuendo nuove mansioni al precedente Ufficio di Segreteria Tecnica Legge Galli. La Segreteria tecnica ha messo in atto tutti gli adempimenti necessari per la predisposizione e successiva approvazione dello schema tipo di convenzione, completo del contratto di servizio e di allegata carta dei servizi, ai fini della formale stipula della convenzione fra i Comuni dell'ATO rifiuti.

Il Servizio Polizia Provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**) ha collaborato nell'attività di protezione civile e di interventi di emergenza, garantendo la presenza presso il Centro Operativo, ed ha assicurato la presenza sul territorio, coordinata con le altre forze di polizia e con la vigilanza volontaria, tesa alla prevenzione e repressione degli illeciti nelle materie di competenza dell'Ente, particolarmente in campo ambientale per quanto riguarda i rifiuti e l'inquinamento. Nel corso del 2003 sono state segnalate alle Procure della Repubblica competenti n. 99 relative alla normativa sui rifiuti (decreto Ronchi e leggi collegate).

Per quanto concerne i reati in materia ambientale sono state indagate n. 43 persone, 29 sono stati i reati contro ignoti e sono stati contestati diversi capi di imputazione. Sono state poste sotto sequestro e sottoposte a bonifica ambientale n. 19 aree interessate da discariche abusive e da abbandoni di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono stati rimossi ai fini della bonifica del territorio circa 700 MC di rifiuti pericolosi quali cemento-amianto (Eternit), accumulatori esausti al piombo, fusti contenenti sostanze tossiche etc.) e circa 10.100 MC di rifiuti non pericolosi.

7.4 Uso del territorio

Gli uffici della Provincia di Genova hanno provveduto ad espletare, per quanto di competenza, le incombenze discendenti dalla L.R. 20/96 ed alla recente L.R. 32/2002, relativamente all'esame ed espressione di parere sui Piani Pluriennali di Sviluppo Socio-Economico (P.P.S.S.E.) ed i Programmi Annuali Operativi (P.A.O.) presentati dalle Comunità Montane della Provincia.

Nel corso del 2003 è stato completato l'iter attestazione di coerenza del PAO 2002 della Comunità Montana Alta Valle Scrivia, dei PAO 2002 e 2003 della C.M. Argentea, del PAO 2003 della C.M. Valli Stura e Orba, del PAO 2003 della C.M. Val Petronio, dei PAO 1998-2001 della Comunità Montana Alta Valle Scrivia, del PAO 2003 della C.M. Fontanabuona e dei PAO 2002 e 2003 della C.M. Alta Valtrebbia.

L'Assessorato alla Protezione della Natura, Parchi ed Aree Protette, Flora e Fauna ha promosso la realizzazione della Manifestazione escursionistica la "Via del Sale", che ha avuto luogo nei giorni 2/3/4 maggio 2003 partendo da Porta Siberia e concludendosi a Cantalupo Ligure, attraverso la percorrenza delle strade sulle quali si trasportava il sale con i muli.

L'organizzazione e soprattutto la direzione escursionistica della manifestazione è stata affidata al CAI sez. ULE.

Sono state organizzate o supportate nella realizzazione diverse manifestazioni e iniziative d'interesse provinciale mirati alla promozione e alla qualificazione di ambiti montani da parte di soggetti pubblici e privati. A chiusura delle attività relative al 2003, si è svolta il 24 dicembre, l'iniziativa "Notte di Natale sull'Alta Via dei Monti Liguri".

Si è infine concluso nel mese di settembre l'acquisto di tre mezzi fuoristrada di limitato ingombro e ridotto impatto sul terreno (tipo "Quad"), che consentiranno di realizzare iniziative sulla viabilità minore montana, quali la manutenzione di antiche mulattiere e di sentieri dell'entroterra della Provincia di Genova.

Nel corso dell'anno è stato assegnato all'Associazione GLAO un contributo finalizzato all'acquisto di una autovettura a servizio del Giardino Botanico dell'Area Protetta Provinciale di Pratorondanino ed è stato rinnovato l'incarico triennale di manutenzione ordinaria alla Comunità Montana Valli Stura ed Orba.



Sono state anche avviate varie azioni di promozione e si è provveduto all'inserimento di uno spazio in un volume dedicato alle aree protette realizzato dal TCI e nell'inserito dell'Alta Via allegato alla Rivista del Trekking.

Nel corso dell'anno 2003 le attività mirate del Servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.), coordinate dal Servizio Polizia Provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**), sono state le seguenti:

- conclusione nel marzo 2003 del monitoraggio dello stato dei sentieri di collegamento all'Alta Via dei Monti Liguri e delle loro condizioni di percorribilità con invio del report finale all'Associazione Alta Via dei Monti Liguri/Unioncamere;
- avvio dell'attività di collaborazione con l'Ente Parco di Portofino per quanto riguarda la vigilanza su alcuni percorsi campione dell'area protetta e per il censimento della popolazione delle capre selvatiche;
- avvio dell'attività in collaborazione con l'Ente Parco dell'Antola per il monitoraggio a campione di percorsi escursionistici e pedonali per i quali sono stati erogati contributi pubblici a fini manutentivi;
- attività di supporto ad eventi e manifestazioni, in particolare escursionistiche, come ad es. le iniziative La notte degli gnomi al Passo del Faiallo, la gara Mare-Monti ad Arenzano, la Giornata dei Parchi a Sestri Ponente, la Festa del Boscaiolo a Tiglieto, etc



7.5 Difesa del suolo e piani di bacino

Le azioni relative a questa materia vengono svolte dall'Area 06 Difesa del suolo, opere ambientali e Piani di bacino e si sviluppano secondo i seguenti filoni tematici generali:

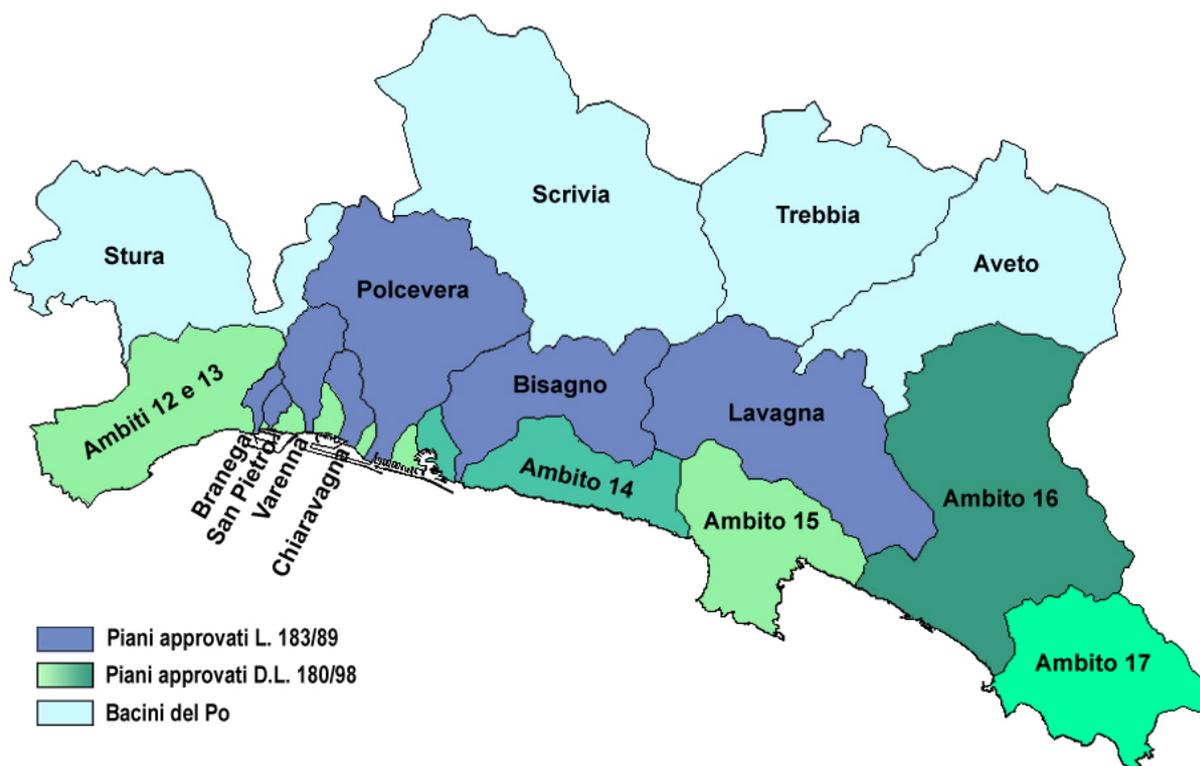
- pianificazione, progettazione, realizzazione e direzione lavori degli interventi pubblici di difesa del suolo
- protezione civile
- programmazione, controllo e gestione del territorio sotto il profilo della difesa del suolo

L'Area Difesa del suolo, opere ambientali e Piani di bacino è stata interessata da un ulteriore trasferimento di funzioni da parte della Regione derivante dalla classificazione sismica operata dallo Stato con OPCM 3274 del 30 marzo 2003 in base alla quale 20 Comuni della provincia di Genova sono stati



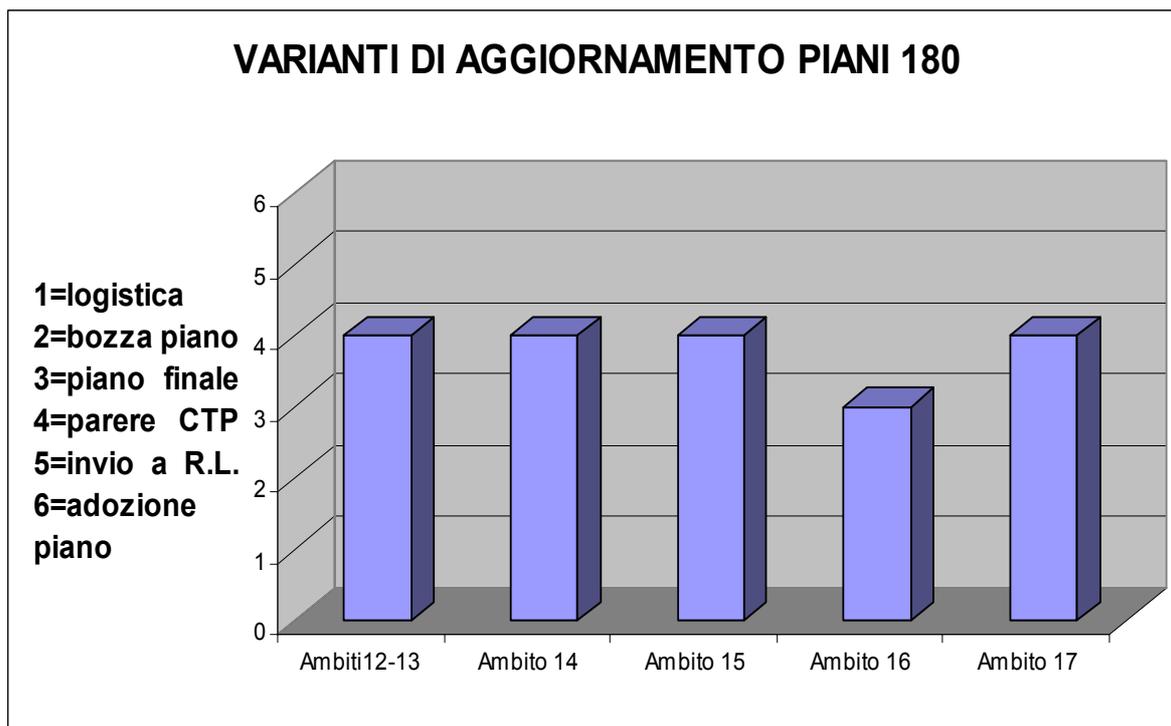
indicati in classe 3 ed i restanti 47 in classe 4. La classificazione in classe 3 comporta l'applicazione in tali territori comunali di nuove regole sia in materia di pianificazione urbanistica sia in materia di edilizia, anche per quel che concerne i percorsi autorizzativi e di controllo.

Questo evento che ricade in modo trasversale sull'Amministrazione comporta un maggiore impegno nella valutazione dei contenuti geologici a corredo degli strumenti urbanistici, un coinvolgimento diretto nella eventuale fase di ulteriore classificazione sismica del territorio provinciale nell'ambito di una specifica commissione individuata dalla Regione Liguria e un nuovo impegno nel settore della protezione civile.

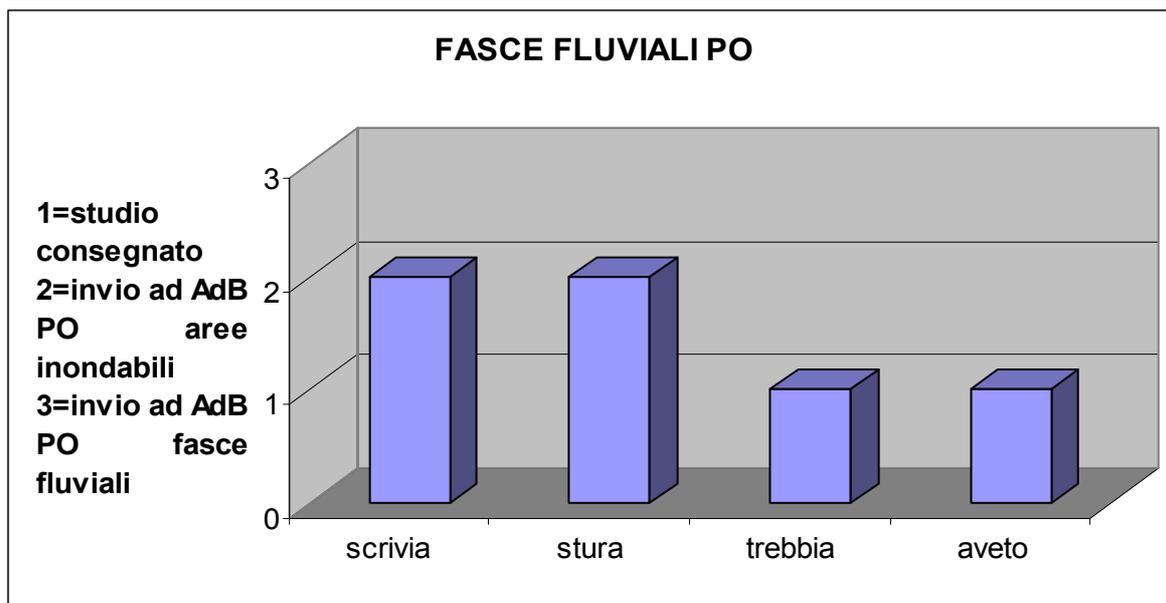


Il quadro complessivo della pianificazione di bacino (vedi [Piani di Bacino](#)) per il 2003 dimostra:

- Legge 180 – azione di messa a sistema degli strumenti sulle indicazioni del parere vincolante regionale - l'obiettivo riguardava le varianti di aggiornamento dei Piani "180" relativi agli Ambiti 12, 13, 14, 15, 16, e 17. Lo stato di attuazione è illustrato nel seguente grafico, che individua, cumulandole, le diverse fasi principali del processo: tutti sono alla fase 4, tranne per l'ambito 16.



- Legge 183 – integrazione del piano di ambito 14 secondo i contenuti della legge di pianificazione ordinaria: l'implementazione dei contenuti ha riguardato gli aspetti vegetazionali, di uso del suolo, pedologici che sono stati completamente rielaborati, digitalizzati e strutturati, e gli aspetti urbanistici.
- Legge 183 – bacino del Po realizzazione del piano delle fasce fluviali secondo i criteri integrati della pianificazione nazionale e regionale: per quanto riguarda le fasce fluviali relative ai bacini dei torrenti Scrivia e Stura, sono stati trasmessi gli studi relativi alle nuove aree inondabili alla Regione Liguria ed all'Autorità di bacino del Po per il successivo iter amministrativo di aggiornamento dell'Atlante dei rischi idrogeologici.
- Sono ancora in corso contatti ed incontri con l'Autorità di bacino del Po e la Regione Liguria per una definizione concordata del concetto e del significato di fascia fluviale e per verificare l'ulteriore lavoro di approfondimento svolto dai professionisti esterni.
- Per quanto riguarda le fasce fluviali relative ai bacini dei torrenti Trebbia e Aveto, sono stati consegnati gli elaborati definitivi ed è in corso per gli stessi il controllo da parte degli Uffici.
- Il grafico seguente illustra lo stato dell'arte dei piani in argomento.



Si segnala inoltre che gli Uffici provinciali hanno partecipato attivamente anche ai lavori della commissione individuata dall'Amministrazione provinciale per la revisione e la riscrittura della normativa tipo dei Piani di bacino ex L. 183/89 il cui programma di lavoro è stato rispettato; inoltre collabora con il Servizio Controllo programmazione e gestione del territorio per l'emanazione di pareri geologici a supporto della strumentazione urbanistica; infine si evidenzia la partecipazione dell'ufficio ai lavori della commissione regionale in campo sismico.

Per quanto riguarda le Opere di difesa del suolo e di risanamento ambientale, nel periodo in esame risultano:

a. Opere in corso di affidamento dell'incarico di progettazione

Erano stati programmati 7 interventi tra cui 3 particolarmente rilevanti per importo e grado di criticità: "Progettazione definitiva della riqualificazione e sistemazione del tratto costiero interessato dallo sfocio del canale scolmatore del torrente Bisagno", "Progettazione definitiva del canale scolmatore del torrente Bisagno", "Progettazione dell'allargamento del tratto del torrente Leira in corrispondenza dei ponti ferroviari della linea Genova-Ventimiglia con demolizione e sostituzione degli stessi".

Sei sono attualmente in corso di progettazione o monitoraggio come previsto, mentre per lo "Studio idraulico di dettaglio con annessa progettazione preliminare degli interventi di adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Boate", la fase di affidamento dell'incarico sarà perfezionata nel prossimo mese di febbraio.

Sono stati inseriti ulteriori 3 interventi per 2 dei quali: "Regimazione idrogeologica dei deflussi superficiali e sub-superficiali integrativa degli interventi di consolidamento sul versante in loc. Pratosopralacroce in Comune di Borzonasca" e "Completamento della sistemazione idrogeologica del rio Freddo e del rio Mulini nell'area classificata come "abitato da consolidare" in Comune di S.Stefano D'Aveto" è stato affidato l'incarico di progettazione al fine del loro inserimento nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2004-2006. Per il terzo intervento "Progettazione definitiva del canale scolmatore del torrente S.Siro in Comune di Santa Margherita Ligure" sono state affidate al Provveditorato alle Opere Pubbliche di Genova le funzioni di stazione appaltante tramite specifica convenzione.

b. Opere in fase di progettazione

Erano stati previsti in questa fase 20 interventi, di cui 10 da progettare all'interno.

Sono state realizzate, oltre a quelle previste, 9 progettazioni di cui 6 per interventi urgenti o di somma urgenza. Tra questi ultimi tre interventi di manutenzione di piccola entità imposti con Ordinanza del Presidente della Regione Liguria in un quadro più complessivo di manutenzione dei torrenti da realizzarsi nel periodo estivo e volti a prevenire straripamenti a seguito delle piene autunnali.

Si registra un lieve ritardo sui tempi previsti per la progettazione della "Manutenzione dell'alveo e dei versanti del rio dei Servi e del rio Gaxi, affluenti del torr. Geirato in Comune di Genova" a causa di problematiche sorte in relazione ad un acquedotto medioevale franato in alveo che ha imposto specifici momenti di confronto con la Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici e con l'Ente proprietario dell'acquedotto, nonché accorgimenti progettuali e realizzativi. Il progetto sarà comunque completato entro il gennaio 2004.

c. Opere in fase di appalto

Sono stati aggiudicati complessivamente 2 interventi tra cui "Progettazione del completamento delle opere di stabilizzazione del versante compreso tra il rio senza nome ed il rio Taggia in loc. Carpenara in Comune di Genova"; "Sistemazione e difesa della sponda sinistra del torrente Varena in ex ambito consorzio L.A.R.", "Consolidamento dell'abitato di S.Olcese Chiesa in Comune di S.Olcese".

E' stato deciso di non procedere alla realizzazione dei collettori fognari e dell'impianto di depurazione a servizio dei di Lumarzo, Neirone, Moconesi, Tribogna e Cicagna in Val Fontanabuona a seguito degli inadempimenti del "Consorzio Alta Fontanabuona per la depurazione delle acque" appositamente costituito per la realizzazione e gestione dell'opera. La progettazione sin qui svolta sarà resa disponibile all'Autorità d'Ambito, al fine di un eventuale utilizzo.

d. Opere in fase di realizzazione

In questa fase sono stati iniziati 18 interventi (tra cui uno in un'area in frana particolarmente significativa nel bacino del torrente Varena) e ne sono stati ultimati 36, comprensivi di alcuni di quelli non programmati, tra cui due in un'area in frana particolarmente significativa nel bacino del torrente Varena, il consolidamento dell'abitato di S. Olcese Chiesa 2°, 3° e 4° lotto e gli Interventi di sistemazione idraulica dei torrenti San Siro e Magistrato 1^ fase 1° lotto.

Si segnala l'avvenuto inizio dei lavori di Sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Varena dalla falsa briglia a monte di Ponte Cassanello fino allo sbocco a mare Lotto IIB, grazie alla risoluzione, da parte dell'Ufficio Polizia idraulica, di un annoso problema riguardante l'acquisizione di un immobile ostruente parte dell'alveo del torrente; tale edificio è stato finalmente demolito.

e. Opere ultimate e/o in corso di collaudo.

In questa fase erano stati programmati 43 interventi e attuati 53.

Sono stati collaudati 35 interventi, tra i quali tutti quelli segnalati come più significativi ("Intervento di consolidamento dell'abitato di Pannesi in Comune di Lumarzo", "Sistemazione idrogeologica del torrente Gorsexio", "Sistemazione idraulica del torrente Boate", "Consolidamento dell'abitato di S. Olcese Chiesa 2° e 3° lotto" e tre interventi sul fiume Entella) ed alcuni di quelli non programmati, per un importo complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Il “Quaderno delle opere d’arte tipo” che conterrà la descrizione delle opere è stato completato e sarà integrato attraverso l’elaborazione del quadro di riferimento relativo all’analisi dei prezzi delle tipologie di opere d’arte individuate..

Sono stati predisposti il Programma provinciale di Difesa Suolo – annualità 2003, ex legge regionale 46/96 approvato ed integrato secondo le previsioni di entrate derivanti dai canoni demaniali, il Programma straordinario di manutenzione dei corsi d’acqua e del conseguente Decreto del Presidente della Provincia di approvazione del citato programma, l’Analisi delle esigenze nei comparti della difesa del suolo, della depurazione delle acque, dell’edilizia e della viabilità di rilievo provinciale per la definizione e la predisposizione del Piano degli interventi.

Una forte criticità nella predisposizione dei documenti programmatici 2003 è derivata dalla scarsa tempestività degli input della Regione Liguria, ma anche la netta inversione di tendenza rispetto alla programmazione prevista dalla L. 46/96, che si è verificata a fine anno con l’introduzione forse in via definitiva di criteri di co-finanziamento nella valutazione degli interventi ammissibili. La lettera di accettazione per gli interventi di Programmazione CIPE è datata 31/12/2003, con evidenti difficoltà, da parte delle Amministrazioni Provinciali, a definire gli impegni di spesa da destinare ad azioni mirate sui fondi 2003.

Ancora una volta, è da sottolineare la strategicità e la funzione preventiva delle entrate del demanio idrico.

Il Servizio Programmazione Gestione e Controllo del territorio ha condotto la gestione delle pratiche del Demanio Idrico con risultati egregi sotto il profilo della ricaduta economica per l’Amministrazione. L’entità del lavoro da svolgere è ancora assai elevata: allo stato attuale sono stati adeguati 1308 fascicoli che rappresentano circa il 33% del pregresso, il recupero sulle pratiche pregresse si assesta intorno alle 600 – 700 pratiche/anno. Il 2003 è stato prevalentemente dedicato alla regolarizzazione delle opere pubbliche degli Enti Locali che usufruiscono di una riduzione del 90% del valore del canone in base alla Legge 390/86; è stato effettuato il riesame dei fascicoli dei Comuni di Genova, Busalla, Serra Ricco’ e Sestri Levante.

Per quanto riguarda l’azione di supporto per il comparto geologico ed idrogeologico alla pianificazione urbanistica ed alla tutela dell’ambiente si registra, complessivamente, un incremento del ricorso alle procedure concertative, in particolare per i progetti relativi a significative modifiche del territorio. Il Servizio è stato chiamato a partecipare complessivamente a 139 procedimenti, in alcuni casi dei quali è stato promotore stesso dell’iniziativa (es. Torrente Bisagno in Comune di Genova e Rio Chessi in Comune di Zoagli).

Si ricordano, tra l’altro, l’approvazione del progetto dello scolmatore del Bisagno, l’avvio del procedimento per il rifacimento della copertura del tratto di foce del Bisagno, le proposte per i porticcioli turistici a levante del Bisagno e di Sestri Ponente.

Si osserva infine una più stretta collaborazione nell’ambito di procedimenti di ampio respiro che prevedono “accordi di pianificazione integrata” tra Piano di Coordinamento e Piano di Bacino, partecipati non solo dagli Enti Locali, ma anche da privati. L’obiettivo è quello di giungere ad un quadro pianificatorio che consenta, nell’ambito delle trasformazioni territoriali più significative, di conseguire le mitigazioni dei rischi naturali, tali da soddisfare alla domanda d’uso del territorio nell’ottica dello sviluppo sostenibile.

L’attività progettuale dell’Ufficio Opere Idrauliche ha riguardato:

- o Studio idraulico di dettaglio e progettazione preliminare e definitiva di uno stralcio del fiume Entella

- Il progetto di riqualificazione del tratto costiero Foce – Boccadasse, che ha beneficiato di una concertazione con Comune di Genova e con Regione Liguria. A fine anno si è giunti alla definizione del progetto preliminare che vedrà l'apertura del procedimento di approvazione per il febbraio 2004.
- Il progetto definitivo dello scolmatore del torrente Bisogno. Nel corso del 2003 è stato dato avvio al procedimento di Conferenza dei Servizi per la progettazione definitiva dello scolmatore del torrente Bisogno, di rilevanza strategica per la messa in sicurezza dell'asse centrale della Città di Genova.
- Lo studio idraulico di dettaglio e la definizione degli interventi di sistemazione delle dighe Galano e Figoj nel bacino del torrente Polcevera: è un annoso problema che ha condotto ad individuare comunque nei compiti di Polizia Idraulica la necessità di definire il quadro di ufficiosità e di pericolosità che le due opere storiche oggi abbandonate possono rappresentare per poi prospettare un ventaglio di proposte tecnico amministrative intese a individuare, da un lato, gli interventi per una eventuale messa in sicurezza e, dall'altro, il soggetto che titolarmente ed amministrativamente dovrà provvedere alla gestione delle opere.

A seguito della convenzione con il Collegio dei geometri della provincia di Genova, in ottemperanza alla L. 365/99, l'Ufficio Polizia Idraulica ha avviato un'attività di controllo straordinario sul territorio, con lo scopo di redigere un documento integrativo ai Piani di Bacino, secondo il D. Lgs. 279/2000 convertito in Legge 365/2000, nel quale introdurre elementi di tipo amministrativo e descrittivo sugli elementi a rischio. È stata completato il controllo sul torrente Rupinaro, mentre sono in fase di svolgimento i controlli sui torrenti Boate e Busalietta.

Il controllo straordinario di Polizia Idraulica sta infine conducendo ad una revisione completa delle concessioni e delle autorizzazioni sul torrente Carcara, nel Comune di Rapallo.

Altra azione straordinaria di polizia idraulica è stata condotta a termine nell'estate del 2003, con lo sgombero coatto dell'immobile di Via Varenna 47, realizzato in area demaniale. Tale azione ha consentito la prosecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico prevista dal piano di bacino del torrente Varenna, fermi dal 1998.

L'obiettivo finale è la delocalizzazione della "piastra ENEL" posizionata sul torrente Varenna al fine di riportare la criticità idraulica dell'abitato di Pegli entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa in vigore.

L'azione è coordinata di concerto con la stessa società ENEL che ha presentato un cronoprogramma dei lavori che dovranno concludersi entro il 2006.

Nel corso del 2003 si è dato risalto alle conclusioni dello studio preliminare della costa del Levante tramite lo svolgimento di una serie di incontri con i Comuni interessati dallo studio medesimo compresi i concessionari delle aree demaniali (Moneglia, Sestri Levante, Zoagli, Rapallo, S. Margherita L., Portofino, Lavagna e Chiavari). Sono state illustrate le finalità dello studio e distribuite delle schede attraverso le quali venire a conoscenza delle varie problematiche relative ai siti ed alle segnalazioni puntuali nonché informazioni di carattere storico. L'elaborazione dei dati raccolti ha consentito di pervenire ad una serie di proposte progettuali, visionate e validate dagli Uffici, che verranno presentate ai Comuni rivieraschi ed ai concessionari marittimi nel corso del 2004.

L'attività ordinaria dell'Ufficio Polizia Idraulica registra un trend sostanzialmente stazionario delle richieste, con un picco di incremento sulle istanze di accesso in alveo per lavori di manutenzione (+65), con un totale di 663 verifiche complessive, e si caratterizza per una migliore interrelazione con i piani di bacino,

concentrando le azioni di monitoraggio dei corsi d'acqua e controllo delle attività in quelle zone che i piani individuano a maggior rischio idraulico.

Si registra la necessità di un miglior coordinamento tra gestione delle manutenzione dei corsi d'acqua e ripascimento degli arenili che, a seguito del D.Lgs. 112/98, è transitato nella competenza dei Comuni.

In tal senso, si rende sempre più necessaria la pianificazione e programmazione degli interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua all'inizio di ogni anno.

Si sono sviluppate, a riguardo, numerose convenzioni tra Provincia e Comuni costieri (Recco, Sori, Cogoleto, Camogli, Lavagna, Genova e Chiavari) per gestire al meglio le operazioni di sgombero del materiale di sovralluvionamento dei corsi d'acqua e ripascimento delle spiagge.

La provincia è intervenuta con i propri mezzi in 27 corsi d'acqua ed in coordinamento con i comuni costieri su 7 arenili.

L'attività di programmazione in materia di difesa del suolo dell'Ufficio Programmazione Consolidamento Suolo e Vincolo Idrogeologico ha risentito del ritardo decisionale con cui la Regione Liguria ha provveduto a dare comunicazione del riparto fondi sulla scorta del Programma predisposto dall'Amministrazione Provinciale con deliberazione del 9 aprile 2003.

A seguito dell'ordinanza del Presidente Giunta regionale del 06-08-2003, la programmazione per l'anno 2003 è stata completamente stravolta e svuotata nei contenuti in ragione della distrazione del finanziamento per operazioni di emergenza.

Nel mese di Agosto, si è dovuto riformulare un programma di interventi straordinari di manutenzione dei corsi d'acqua, in cui è risultato di fondamentale importanza anche il co-finanziamento da parte della Provincia agli Enti Territoriali.

La disponibilità finanziaria del programma regionale di difesa del suolo è pertanto stata ridotta a 1.000.000 di euro, assegnando per l'intero territorio provinciale un importo di € 338.600, pari al 34% del totale. È stato pertanto possibile portare in attuazione solamente il primo degli interventi previsti nel programma provinciale proposto dalla Comunità Montana Alta Valle Scrivia, le altre iniziative di difesa del suolo per il 2003 hanno potuto essere supportate finanziariamente tramite i proventi derivanti dai canoni demaniali impegnando € 985.000..

Contestualmente all'iniziativa del programma di difesa del suolo, l'Ufficio ha coordinato altre tre attività relative:

- ai finanziamenti CIPE
- al piano degli interventi (L.R. 18/94)
- al fondo di rotazione. Si rileva ancora uno scarso utilizzo da parte degli Enti Locali di tale opportunità. Per il 2003 a fronte delle richieste e della valutazione dell'ammissibilità, la Regione erogherà per il territorio provinciale € 53.384,22, con partecipazione degli Enti Attuatori pari a € 40.963,40 e stanziamento della Provincia di € 31.848,83. I beneficiari sono i comuni piccoli ed interni, le comunità montane e gli Enti Parco.

Si registra un deciso decremento delle richieste di condono, praticamente in esaurimento; tuttavia le normative in materia inducono a prevedere una nuova fase di criticità per il prossimo biennio.

Il progetto SCAI, orientato alla definizione di un quaderno dei centri abitati instabili, è giunto nella fase finale della predisposizione del materiale per la stampa del fascicolo. Di concerto con la Regione Liguria si è provveduto e si sta attualmente provvedendo alla visione ed alla eventuale correzione dei testi predisposti a supporto della cartografia e degli elaborati.

Con il supporto e il coordinamento amministrativo del Servizio Gestione Amministrativa è stato portato a termine, con la stesura di un documento finale che costituisce il testo base della normativa di piano, il lavoro effettuato dalla Commissione per l'aggiornamento della normativa di Piano di Bacino appositamente nominata.

7.6 Piano delle acque



La normale attività di applicazione della L. 36/94 (cd. Legge Galli) ha visto la Provincia impegnata tra aprile e luglio 2003 nell'affidamento del servizio idrico integrato al gestore unico transitorio, ai sensi dell'art. 35, comma 1, punto 14, della L. 448/2001, individuato nella società AMGA S.p.A.

La ricognizione delle opere è stata ultimata nel maggio 2003. La fase successiva, ossia la validazione e la digitalizzazione dei dati tecnici e cartografici acquisiti presso Comuni e Società è in via di ultimazione. Per ogni Comune è stata completata la scheda analitica che riassume la situazione delle opere sul territorio, anche ai fini della valutazione economica delle stesse. Rimangono da colmare alcune lacune relative alla data di costruzione delle condotte. L'insieme delle schede analitiche, unitamente al risultato della ricognizione delle opere costituiscono parte integrante del Piano d'Ambito. Essendo ormai definito il Database Ricognizione Opere (DBRO), è stata avviata l'attività di realizzazione del database monitoraggio, da integrare con il DBRO. Si sta procedendo con gli enti interessati alla definizione dei parametri per la trasmissione dei dati qualitativi delle acque che costituiranno tale database.

La Segreteria Tecnica è stata impegnata nelle attività connesse alle sedute della Conferenza e nelle attività di supporto e coordinamento delle sedute del Comitato Consultivo dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Acqua, istituito ai sensi dell'art. 15 del Regolamento dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova, nonché compiti di consulenza e informazione a tutti i Comuni dell'Ambito sull'attuazione dei numerosi aspetti della L. 36/94.

L'Ufficio, come rappresentante dell'A.T.O., ha partecipato, con proprie analisi, alle riunioni indette dall'A.T.O. stesso nonché dagli altri organismi preposti, per l'emergenza idrica dell'estate 2003.

Il Settore dell'Ambiente si occupa anche di approvazione di progetti di impianti di depurazione al servizio di pubbliche fognature e autorizzazione agli scarichi di origine produttiva e di pubblica fognatura.

Nel corso dell'anno sono stati rispettati, di massima, gli obiettivi che fanno riferimento al numero di autorizzazioni rilasciate e al rapporto fra i provvedimenti emanati e le istanze pervenute.



Oltre all'attività conseguente alle istanze da parte dei titolari delle autorizzazioni agli scarichi in scadenza, è stato affrontato concretamente il problema della regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte in funzione del rischio potenziale di rilascio di sostanze contaminanti nell'ambiente idrico. E' stato predisposto un documento per la sottoscrizione di un accordo fra Enti, che è stato perfezionato proprio nel corso del mese di agosto. La collaborazione, ormai formalizzata, fruirà di un cofinanziamento regionale e darà i suoi esiti nel corso del 2004.

Per quanto riguarda il rilascio di concessioni per l'uso della risorsa idrica e di concessione per la realizzazione delle linee elettriche, in particolare le piccole derivazioni d'acqua (così come definite dall'articolo 6 del Testo unico) e le linee elettriche relativamente agli impianti non superiori a 150.000 volts, sono stati conseguiti i risultati previsti dagli obiettivi prefissati, definiti come numero di provvedimenti adottati a conclusione della procedura tecnico-amministrativa.



L'attività degli anni precedenti è stata caratterizzata da una grande incertezza circa la portata di applicazione delle norme, già contenute nel Testo unico del '33 ed innovate dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 152/99 che ha messo in luce alcuni contrasti interpretativi sull'applicazione delle norme stesse. Tuttavia nel mese di aprile 2003 la Regione ha prodotto una bozza di regolamento che è stato trasmesso anche alle Province per la eventuale formulazione di osservazioni. Ad oggi purtroppo l'iter di approvazione del predetto regolamento non si è ancora concluso, per cui l'attività è stata indirizzata verso la progressione e la conclusione di quelle pratiche per le quali non esistono dubbi.

In riferimento agli adempimenti che dovranno avere corso in base alla legge regionale citata, è stato dato impulso al caricamento dei dati in possesso dell'amministrazione in un data base attraverso il quale le pratiche potranno essere selezionate per categoria, secondo vari parametri anche intersecabili come il tipo di uso dell'acqua prelevata, le caratteristiche del corpo idrico interessato (acque superficiali o sotterranee), l'ubicazione del punto di prelievo (in terreno di proprietà o meno) l'entità del prelievo.

Gli Uffici competenti hanno partecipato alle attività riguardanti la riscossione dei canoni demaniali, destinati dal 2001 alla Provincia e che rappresentano una discreta fonte di entrata sia in ordine alle concessioni idrauliche di competenza dell'Area Difesa del Suolo, sia per l'utilizzazione delle acque pubbliche, di competenza dell'Ufficio Derivazioni idriche e Linee elettriche dell'Area Ambiente.

7.7 Programmazione del territorio

Per quanto attiene alla Pianificazione Generale e di Settore, l'attività ha riguardato i seguenti argomenti:

- Definizione per programma delle attività e sottoscrizione dell'Atto di Intesa con il Ministero delle Infrastrutture – DICOTER – per l'ottenimento del cofinanziamento per la redazione della variante integrativa del PTC ([Piano Territoriale di Coordinamento](#)) concernente le aree a rischio di incidente rilevante;
- Redazione della versione definitiva del PP per gli insediamenti produttivi di Ronco Scrivia, Isolabuona, sulla base delle richieste formulate dallo stesso Comune;
- Definizione del progetto preliminare del tracciato per la riorganizzazione del nodo autostradale di Genova;
- Valutazione delle interferenze del progetto preliminare del Terzo Valico ferroviario.
- Predisposizione del Progetto Preliminare per la nuova viabilità dell'Entella tra Chiavari e Lavagna;
- Coordinamento delle attività di progettazione per il "Progetto Lavagna", per la verifica di fattibilità degli sviluppi produttivi compatibili con la Pianificazione di Bacino del Torrente Lavagna;
- Predisposizione della deliberazione C.P. 47 del 15/10/03 per variante al PTC Provinciale – Sistema del verde e redazione della relativa normativa;
- Partecipazione alla Conferenza Servizi indetta dal Comune di Ronco Scrivia per la definitiva approvazione del Piano Particolareggiato Isolabuona e predisposizione del relativo Provvedimento finale.

L'attuazione del PTC Provinciale costituisce un obiettivo di elevata valenza politica, in quanto tale strumento è la massima espressione della pianificazione generale di competenza dell'Ente e definisce al suo interno opzioni alternative di organizzazione del territorio in relazione agli indirizzi generali di sviluppo che l'Amministrazione intende perseguire.

Nel corso del 2003 l'impegno del Servizio Pianificazione Generale e di Settore è stato rivolto soprattutto alla concreta attuazione delle indicazioni del PTC Provinciale, con particolare riferimento ai temi definiti dai Progetti Quadro e Speciali, che hanno prodotto risultati sia sul piano progettuale sia sul piano organizzativo, attraverso il rapporto con altri soggetti (Comuni, altre Province, Regione, ecc.), e al consolidamento dei ruoli di organizzazione e di indirizzo, come definiti al Capitolo 1 della Struttura del Piano, in quanto l'espressione di tali ruoli è immediatamente operante nei processi di conservazione e trasformazione del territorio. Nello stesso tempo sono state avviate le azioni per l'aggiornamento del PTC, per quanto riguarda sia l'acquisizione e la sistematizzazione dei dati territoriali sia l'adeguamento a nuove disposizioni normative ed a piani e programmi più recenti.

Il Servizio Pianificazione Generale e di Settore è chiamato anche ad esprimere pareri di coerenza e congruenza al PTC di Piani, programmi ed interventi di rilievo sovracomunale. Particolare rilievo inoltre

hanno avuto le richieste di parere in merito all'applicazione dell'art. 11 delle norme di attuazione del PTC, che riguarda il regime di salvaguardia del "Sistema del verde". Attraverso tali pareri sono state espresse sia indicazioni puntuali relative alla fattibilità dei singoli interventi sia interpretazioni della norma in merito alla sua corretta applicazione

L'Ufficio Strumenti Urbanistici/Procedimenti Concertativi dell'Urbanistica ha approvato 3 PUC (Piani Urbanistici Comunali), 33 Varianti Urbanistiche a Piani Regolatori e Piani Urbanistici Comunali e Autorizzazione paesistica dei relativi progetti, 15 Strumenti Urbanistici Attuativi/ Progetti Urbanistici Operativi, relative varianti e relative autorizzazioni di massima e 12 pareri (ex L.R. 18/1999 e V.I.A. ex L.R. 38/99). L'istruttoria delle pratiche in carico, in particolare quella degli interventi di maggior rilievo urbanistico e paesaggistico è stata supportata da sopralluoghi sul territorio per la verifica dell'attuabilità e compatibilità degli interventi proposti in relazione allo stato dei luoghi e delle eventuali modifiche da prescrivere.

L'Ufficio Tutela del Paesaggio ha rilasciato in totale n. 229 provvedimenti. L'attività svolta attiene alla valutazione e al giudizio di idoneità sotto il profilo paesistico per gli interventi edilizi nelle zone soggette al vincolo paesistico ambientale nei 28 Comuni con meno di 5000 abitanti, che non hanno la subdelega in materia paesistica.

L'attività svolta dall'Ufficio Controllo Attività Edilizia dell'Area Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore attiene al controllo sia delle autorizzazioni, concessioni edilizie e in genere provvedimenti comunali, di data non anteriore al decennio, atti presunti illegittimi per contrasto con gli Strumenti Urbanistici Generali e Paesistici, nonché degli interventi edilizi abusivi, con compiti di controllo di legittimità dei titoli abilitativi comunali che assentano interventi edilizi, attivato su esposto e/o d'ufficio; contestazione di addebito ai soggetti interessati dalle illegittimità riscontrate a carico dei titoli abilitativi comunali; annullamento per interesse pubblico di titoli edilizi abilitativi comunali illegittimi; esercizio dei poteri sostitutivi in materia di abusivismo edilizio e attività di consulenza tecnica e amministrativa in materia agli Enti locali.

Dal 2003, anche in considerazione dell'esperienza maturata in materia, è stata avviata una riorganizzazione e razionalizzazione delle modalità di esercizio dell'attività di controllo in materia di abusivismo edilizio ai fini dell'eventuale intervento sostitutivo. La nuova impostazione ha consentito una semplificazione dei relativi processi e di effettuare un controllo sui procedimenti sanzionatori comunali avviati a seguito delle segnalazioni e degli accertamenti delle violazioni edilizie e un intervento sostitutivo della Provincia nei confronti dell'inerzia Comunale, nel più puntuale rispetto dei tempi che per legge sono stabiliti a tal fine.

Il processo di integrazione europea investe anche la dimensione di area vasta rappresentata dalla Provincia. Ciò ha spinto l'Amministrazione provinciale ad avviare iniziative specifiche (adesione ad [Arco Latino](#) ed alla rete [METREX](#), partecipazione a progetti europei, promozione di iniziative per il sostegno di programmi di sviluppo di tipo europeo, ecc.)



Riguardo alle attività di pianificazione territoriale, il PTC non può non correlarsi allo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE), che costituisce il riferimento essenziale per il raccordo delle politiche territoriali locali con quelle europee.

In tali ottica sono state predisposte proposte di programmi comunitari INTERREG.



Formazione e Sviluppo

Il ruolo svolto dalla Provincia di Genova nelle politiche per lo sviluppo e l'occupazione del territorio: per la qualificazione professionale e l'occupabilità, per l'integrazione nel mercato del lavoro, per migliorare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, per la gestione dei Centri per l'impiego



8. FORMAZIONE E SVILUPPO

La società attuale impone lo sviluppo di una formazione di qualità che intervenga in modo tempestivo e con continuità a supporto dello sviluppo delle capacità richieste dalle nuove tecnologie e dalle nuove opportunità. Alla definizione degli obiettivi delle attività di formazione devono partecipare tutti i soggetti istituzionalmente interessati (agenzie di istruzione e formazione, aziende, ecc.) attraverso appositi momenti di coordinamento e le politiche del lavoro dovranno essere incentrate su:

- Servizi per l'impiego;
- attività di diffusione delle informazioni, orientamento, formazione, percorsi personalizzati, miglioramento della capacità di proporsi al mercato e maggiore conoscenza delle condizioni di impiego;
- individuazione e utilizzo degli strumenti che consentono di evitare o di far fronte alla perdita del lavoro, dovuta a fenomeni di mercato o allo sviluppo tecnologico, in modo da alimentare nuove opportunità di sviluppo personale ed economico;
- individuazione di opportunità occupazionali e sostegno di percorsi personalizzati, con particolare riguardo per gli ultra trentenni esclusi o auto esclusi sia in termini di occupabilità sia in termini di recupero delle esperienze pregresse, cosiddette "azioni affermative";
- lavoro femminile;
- attuazione di attività formative, supporto e regia per la creazione di un sistema che garantisca a tutti uno sviluppo professionale coerente con gli sviluppi tecnologici e la domanda del mercato ed eviti l'obsolescenza professionale.

Nel periodo che va dal 1993 al 2003, la Provincia di Genova registra un aumento dell'occupazione (+9,8% pari a 31.000 occupati) più intenso sia di quello ligure (+5,4) sia di quello nazionale (+7,7). L'aumento dell'occupazione riguarda quasi esclusivamente la componente femminile (+26,1% in Provincia di Genova). Infatti, i maschi occupati fanno segnare una flessione in Liguria (-2,6%) mentre in Provincia di Genova segnano un aumento (+0,5%), proseguendo la tendenza di sviluppo già registrata fin dal 1965, il peso percentuale delle donne sul complesso dei lavoratori raggiunge nel 2003 il 37,9 in Italia e supera il 40% nel settentrione, in Liguria e nella nostra Provincia.

L'aumento dell'occupazione riguarda in particolar modo il lavoro dipendente (+12,7% in provincia di Genova), mentre più contenuto è l'incremento degli autonomi. L'incremento dei dipendenti, essenzialmente dovuto alle donne, porta il loro peso percentuale sul complesso a superare il 70%, con un significativo picco nella nostra Provincia (74,4%).

Di seguito, il tasso di disoccupazione in Provincia di Genova dal 1997 al 2003.

Tasso di disoccupazione per fasce d'età				
ANNI / FASCE	età 15-24	età 16-29	età 30-64	totale 15-64
1997	45,5	29,8	6,3	12,3
1998	40,8	29,9	6,9	12,7
1999	33,1	24	7,3	11,1
2000	27,6	19,5	7,3	9,9
2001	23,4	16	5,1	7,3
2002	24,3	17,3	5,2	7,7
2003	26,2	16,7	5,0	7,3



Tra il 1993 e il 2003 l'occupazione industriale della Provincia di Genova registra un decremento del 2,5% in controtendenza all'aumento del Nord Italia e del dato nazionale.

In questo settore, l'occupazione femminile in Provincia di Genova rimane sostanzialmente stabile. Nello stesso settore, i lavoratori autonomi fanno segnare un forte incremento (in Provincia di Genova +28,6%), mentre ovunque diminuisce la quota dei dipendenti. All'interno del settore industriale, gli occupati del settore edile restano stabili, nel periodo 1993-2003, in Provincia di Genova mentre aumentano in Liguria e nel Nord Italia. Come si vede, lo sviluppo del settore edile è in controtendenza rispetto all'andamento di quello complessivo industriale.

Infine, il settore terziario tra il 1993 e il 2003 registra un incremento (+15,2 in Provincia di Genova). L'incremento è dovuto soprattutto alla componente femminile (+31,3% in Provincia), mentre i maschi aumentano solo del 3,7%. Nel settore terziario i lavoratori dipendenti registrano un aumento del 21,6% in Provincia, mentre gli autonomi restano stabili.

Per approfondimenti si segnala il sito dell'ISTAT (www.istat.it), il sito della Regione Liguria ([Regione Liguria – Servizio Statistica](#)), il sito dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro (<http://www.provincia.genova.it>, cliccare su Formazione e Lavoro, Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro).

L'attività inerente le politiche formative corrisponde all'attuazione del Piano annuale provinciale delle Politiche formative e del lavoro e dei servizi per l'impiego.



Lo sfasamento temporale, tuttavia, che caratterizza la programmazione del Fondo Sociale Europeo che finanzia la quasi totalità del Piano, produce il fenomeno per cui l'attività 2003 utilizza in buona parte le risorse finanziarie del Piano 2002 trascinate in conto residui nell'anno corrente, unitamente alle risorse di competenza degli anni precedenti trascinate anch'esse in conto residui a completamento della gestione e della rendicontazione contabile dei piani già avviati.

La Regione Liguria, con deliberazione del 17.4.2003, ha proceduto all'impegno, in favore delle Province, di una somma corrispondente al 60% delle risorse del FSE assegnate per l'annualità 2002, a titolo di anticipazione delle risorse previste per il 2003 e confermato le Disposizioni attuative 2002, in quanto le risorse aggiuntive integrano la dotazione del Piano annuale 2002. Inoltre, rispetto alla nuova programmazione annuale, la Regione Liguria, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1593 del 5.12.2003, ha approvato le disposizioni attuative per l'annualità 2003-2004, relativamente al P.O.R. Obiettivo 3 2000-2006. Di tali risorse, così come di quelle assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 10.10.2003 (afferenti al bilancio regionale), è già iniziato l'utilizzo, peraltro limitato alla necessità di consentire l'avvio della attività formative per l'obbligo formativo, l'orientamento nella scuola superiore (progetto Arios) ed i portatori di handicap (il cui inizio non può essere procrastinato oltre il mese di novembre). La parte rimanente di tali risorse costituirà il budget per gli interventi da realizzarsi nel corso del 2004.

L'attività ha riguardato, dunque, principalmente l'attuazione del Piano 2002 nel rispetto dei tempi di impegno stabiliti dalla Regione ed ha interessato le seguenti aree:

❖ *Obbligo formativo*

- Attività di orientamento, integrate con i percorsi scolastici alla fine dell'obbligo scolastico, ossia alla vigilia della scelta di come assolvere all'obbligo formativo: per l'anno scolastico 2002/2003, vista la precedente esperienza positiva, sono state programmate e sono già state realizzate da enti di formazione, in collaborazione con 28 scuole superiori, 55 edizioni di tali percorsi, rivolte a circa 400 studenti di tutto il territorio provinciale.
- Attività per l'inserimento nei percorsi formativi di minori italiani e stranieri a rischio (v. [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#))
- Attività di orientamento e alternanza scuola-lavoro alla fine del percorso scolastico superiore, ossia alla vigilia della scelta di cosa fare dopo il diploma: proseguendo l'esperienza dei 9 anni precedenti, anche nell'anno scolastico 2002/2003 è stato realizzato il programma dell'alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto quasi tutte le scuole superiori pubbliche della provincia.

In totale sono stati finanziati progetti in 39 dei 43 istituti pubblici superiori presenti in provincia e attivati 178 moduli orientativi che hanno coinvolto circa 3500 studenti delle classi IV. Dall'anno scolastico 2003-04 gli interventi confluiscono nel progetto "Arios", che comprende tutte le iniziative di orientamento promosse dalla Provincia nel IV e V anno di scuola superiore.

- Gestione dell'anagrafe dei giovani in età di obbligo formativo, ossia tra i 15 e i 18 anni. I dati sono raccolti annualmente allo scopo di conoscere tempestivamente gli orientamenti dei giovani (DPR 257/2000): la raccolta è stata svolta, per la prima volta, con il supporto del Centro Atene, che ha ricevuto della Provincia di Genova apposito incarico per la realizzazione di un'anagrafe dell'Obbligo Formativo,



da utilizzarsi anche per le competenze della Provincia in materia di Osservatorio Scolastico Provinciale e programmazione dell'offerta scolastica. E' in corso la rilevazione sull'anno scolastico 2003-04.

- Corsi biennali di formazione di base finalizzati alla qualificazione professionale per i giovani di 15 e 16 anni, e di corsi annuali per i giovani di 17 anni:
 - o nell'anno formativo 2002-03 i corsi avviati sono stati 25 per 449 allievi frequentanti il primo anno, con un aumento del 19% rispetto all'anno precedente, e 17 corsi per 258 allievi frequentanti il secondo anno
 - o nell'anno formativo 2003-04 i corsi avviati sono stati 19 per allievi frequentanti il primo anno e 21 corsi per allievi frequentanti il secondo anno. La diminuzione è dovuta all'avvio della sperimentazione di corsi triennali da parte della Regione Liguria (17 in provincia di Genova, di cui uno a titolarità del CPFP "Spinelli").
- Nei Centri per l'impiego e presso gli sportelli Informalavoro sono stati registrati colloqui con ragazzi e ragazze minori in cerca di informazioni soprattutto su corsi di formazione professionale in alternativa alla scuola: è stato avviato un progetto sperimentale di azioni di tutoraggio, avendo a riferimento il modello proposto dall'Isfol.
- Altri interventi rientranti nell'ambito dell'obbligo formativo
 - o Progetto Integrato a titolarità Istituto Marco Polo: l'Istituto Scolastico in questione ha ottenuto un apposito finanziamento dal MIUR per la realizzazione di un percorso biennale nell'ambito dell'art. 7 del DPR 257/2000. Il corso durerà da gennaio 2003 a giugno 2004. La Provincia, come previsto dalle disposizioni ministeriali, interverrà con un finanziamento integrativo.
 - o Progetto integrato Valbisagno: la Provincia intende sostenere, anche dal punto di vista finanziario, un progetto formativo integrato in fase di progettazione presso le scuole superiori della Valbisagno, con il supporto del C.P.F.P. Altiero Spinelli. L'intervento, sostenuto prevalentemente dal contributo MIUR, rientra in una sperimentazione già avviata nelle altre province liguri e durerà da ottobre 2003 a giugno 2005.

❖ *Formazione superiore per diplomati e laureati*

Sono stati programmati 60 corsi di formazione (di cui 4 specifici per laureati e 12 di specializzazione in collaborazione con Istituti tecnici e professionali), per un utenza di circa 850 diplomati. La maggior parte dei corsi è in corso di attuazione e si concluderanno entro il 31-12-2003, con slittamento di alcuni mesi per i corsi finanziate con fondi anticipati per l'annualità 2003.

❖ *Formazione per inoccupati e disoccupati (v. [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#))*

Sono stati programmati 31 corsi di formazione, per un utenza di circa 400 allievi.

❖ *Formazione continua, aziendale e a catalogo*

Si tratta di corsi, seminari e piani di fattibilità: sono stati finanziati 20 piani di fattibilità, 80 corsi a catalogo e 584 tra corsi e seminari aziendali, con il coinvolgimento di circa 6000 lavoratori sul territorio provinciale.



❖ *Formazione permanente*

Sono stati programmati, ad aprile 2003, 42 corsi di formazione, per una utenza di circa 500 allievi, attraverso un catalogo di corsi di informatica relativi a quattro aree tematiche (gestione database, sviluppo siti web, CAD/CAE, applicazioni office) e articolati su due livelli di approfondimento progressivi. Nel mese di settembre, il catalogo è stato integrato con ulteriori 22 corsi di analogo contenuto.



❖ *Apprendistato*

Nel corso del 2003 ha avuto piena attuazione il Piano regionale Apprendistato 2002, che nella Provincia di Genova si è realizzato attraverso:

- 63 corsi in cui sono stati coinvolti 977 apprendisti;
- 23 corsi per tutor aziendali.

L'attività dell'Ufficio Rendicontazione nel periodo 1/1 – 31/12/2003 si è svolta essenzialmente su quattro fronti:

- la gestione delle competenze arretrate relative alla rendicontazione dei corsi PA 1994/99
- la gestione e chiusura delle competenze relative ai corsi PA 2000
- la gestione e chiusura di una prima tranches di corsi attività PA 2001
- la programmazione, gestione e applicazione della cosiddetta "pista di controllo"

Nei primi mesi dell'anno è stata conclusa l'attività relativa al P.A. 2000, chiedendo una deroga rispetto alla scadenza naturale del 31/12/2002, con l'attestazione e la relazione finale presentata alla Regione Liguria. Entro il mese di aprile l'Ufficio Rendicontazione ha preparato e presentato agli Enti: la nuova circolare da applicare sulla rendicontazione dei PA. 2002 e i nuovi modelli e le relative istruzioni per la compilazione, da parte dei beneficiari dei corsi, delle certificazioni trimestrali di spesa.

Entro il mese di Gennaio 2004 si concluderà l'attività relativa al P.A. 2001, presentando alla Regione Liguria, con circa un mese di ritardo, l'attestazione finale e la relativa relazione.

L'Ufficio Ispettivo del Servizio Controllo dell'Area 10a ha regolarmente effettuato visite ispettive e monitoraggi per rilevare la qualità del processo formativo svolto dagli Enti di formazione, dalle Aziende e dai CPFP ed il gradimento delle azioni formative fruito dall'utenza.

Sono state costituite 155 commissioni d'esame per qualifica, specializzazione.

L'attività dell'Area Servizi per l'impiego consiste nell'operatività dei 5 [Centri per l'impiego](#) presenti sul territorio provinciale e dell'Ufficio del collocamento disabili, mentre gli uffici centrali di direzione e di staff (programmazione e sviluppo, gestione amministrativa, monitoraggio e valutazione, servizi informatici, osservatorio del mercato del lavoro) servono all'operatività dei Centri



Alla fine del 2003 si registra il pieno funzionamento dei Centri (ad eccezione del Centro di Genova Centro Levante limitata ai servizi alle imprese, mentre l'attivazione di quelli ai lavoratori avverrà dal 1 giugno 2004) che dispongono di tutte le funzioni e che pertanto erogano tutti i servizi previsti dagli standard nazionali e regionali, e che operano nel rispetto della nuova normativa vigente in materia di accertamento dello stato di disoccupazione e di agevolazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.



Con le risorse finanziarie disponibili per prestazione di servizi (di cui l'85% di FSE e il 15% di bilancio provinciale) sono stati acquistati i servizi resi da personale esterno che opera nei Centri (circa il 40% del personale totale) ovvero erogati sul territorio in rete con i Centri: call center, servizi internet e televideo, orientamento, tirocini, bilanci di competenze, preselezione e matching, sportello immigrati, sportello donna, sportello nuova impresa, osservatorio del mercato del lavoro, gestione e sviluppo dei sistemi informatico-informativi, inserimento dati, pubblicità e documentazione, percorsi di inserimento lavorativo per fasce deboli e per disabili.

Inoltre, sono stati avviati nuovi progetti sperimentali:

- ricollocazione di lavoratori provenienti da licenziamenti collettivi e privi di supporto di outplacement finanziato;
- collaborazione con agenzie di outplacement già impegnate sul territorio;
- offerta formativa a catalogo e ad accesso individuale, mediante voucher, anche sul mercato dell'offerta privata;
- borsa del lavoro on line.

Al 30 luglio, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa riguardante la regolamentazione dello stato di disoccupazione e le nuove funzioni dei Centri per l'impiego, sono state aggiornate le banche dati degli iscritti e si è proceduto, sulla base degli indirizzi operativi emanati dalla Giunta regionale, a organizzare l'attività sulla base della relazione Centro-Lavoratore imperniata sullo strumento del "patto per la ricerca occupazionale", avviando la sperimentazione di modelli operativi, procedure amministrative, strumenti di gestione e di monitoraggio e verifica.

Dal punto di vista logistico, si sono raggiunti due importanti risultati:



- sono stati acquisiti in affitto direttamente da parte della Provincia dei locali attigui al Centro per l'impiego di Chiavari che consentono di risolvere definitivamente il problema della carenza degli spazi utili per i servizi di orientamento e di integrare il Centro anche di un ufficio per i disabili;
- è stato acquisito dal Comune di Genova un locale dell'edificio di Cà de Pitta, sinora affittato a terzi, che consente di ampliare l'estensione del Centro per l'impiego della Valbisagno.

Nel frattempo la Giunta regionale ha approvato il finanziamento per il completamento del Centro per l'impiego della Valpolcevera e del Centro-Levante in Via Cesarea, quest'ultimo centro comincerà ad operare all'inizio del 2004, oltre all'adeguamento tecnologico dell'intero sistema dei centri.

Dal punto di vista dello sviluppo della rete territoriale, sono stati raggiunti alcune importanti intese:

- con le associazioni artigiane e con le organizzazioni sindacali un protocollo per dare attuazione su base provinciale alla delibera regionale di intervento a favore dei lavoratori di imprese artigiane in crisi, nel cui ambito si sta definendo un'ulteriore collaborazione con le parti sociali per l'agevolazione dei servizi di preselezione e matching e per l'analisi del mercato del lavoro;
- con l'associazione degli albergatori del Tigullio un protocollo per la gestione di una borsa del lavoro stagionale estivo nel settore del turismo;
- con le Agenzie di lavoro interinale un'intesa per agevolare la loro ricerca di personale attraverso l'accesso al servizio Match e l'impiego delle banche dati dei Centri per l'impiego;
- con il Comune di Genova un protocollo per mettere in rete con i Centri per l'impiego gli sportelli informativi di sindacati e associazioni già in rete con il Comune e la Città dei mestieri gestita dalla società Job Centre.

Inoltre è stato preso contatto con la Comunità montana Valtrebbia per l'apertura di uno sportello Informalavoro in Torriglia (l'ultima parte di territorio provinciale non coperta da questo tipo di struttura).

Sono anche in corso colloqui con l'Associazione industriali, con l'Associazione albergatori della provincia di Genova, con l'Ordine dei consulenti del lavoro, per la formalizzazione di rapporti di collaborazione nella gestione del mercato del lavoro.

Dal punto di vista dello sviluppo del sistema informativo, si è proceduto in due direzioni:

- o aggiornamento del sistema Netlabor con il sistema Prolabor, aggiornato con le nuove normative.
- o aggiornamento del sistema Semplice per la trasmissione via Internet degli atti di comunicazione aziendale con il sistema SARE.

In entrambi i casi la Provincia di Genova sta agendo da sola, senza alcun supporto da parte né della Regione né del Ministero. Prolabor è il frutto di una consulenza avviata con un professionista del settore, SARE di una collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Parma.

Parallelamente sono stati aumentati i servizi WEB accessibili tramite il sito dell'Assessorato:

- o è stata avviato il software [MatchOnLine](#) che consente l'integrale gestione del matching e del rapporto con le aziende e i lavoratori via internet, integrato con il supporto dei Centri per l'impiego e del Call center;
- o è stato avviato il servizio di prenotazione on line della partecipazione agli incontri di orientamento nei Centri per l'impiego;
- o è stato avviato un servizio di "Filo diretto" per la consulenza a imprese e lavoratori.



Dal punto di vista dell'analisi del mercato del lavoro, si è dato via a un programma di pubblicazioni periodiche sull'andamento del mercato del lavoro locale e su approfondimenti tematici. Sono stati pubblicati il rapporto statistico sul lavoro interinale nel 2002 e del collegato rapporto di ricerca elaborato dall'università sul lavoro atipico e il rapporto statistico sul mercato del lavoro dipendente nel 2002.

Sono stati infine affidati gli studi che saranno consegnati entro la fine dell'anno sui seguenti tempi di ricerca operativa: profili e aspettative delle persone iscritte nei Centri per l'impiego, con particolare riferimento all'utenza femminile; il fenomeno del lavoro a tempo determinato; il grado di soddisfazione delle imprese nei confronti dei servizi ad essi offerti dai servizi pubblici per l'impiego.

È stato approvato e finanziato dal Ministero del lavoro il progetto di sperimentazione nazionale presentato dai Servizi per l'impiego della Provincia di Genova che consiste nell'estendere a 10 province italiane il software GOAL già ideato e realizzato dalla Provincia di Genova, grazie anche al parere positivo della Commissione regionale tripartita.

Il Servizio Politiche del Lavoro ha come finalità assegnate essenzialmente cinque filoni:

- la promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e lo sviluppo delle carriere, il rafforzamento della rete, la qualificazione dell'offerta formativa, gli investimenti culturali nella P.A. e nelle imprese (v. [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#))
- la promozione ed il sostegno alle iniziative di lavoro indipendente, tramite lo sviluppo e l'erogazione di un sistema organico di servizi agli aspiranti e neoimprenditori
- l'individuazione di nuovi servizi all'utenza per la formazione ed il lavoro ed il loro sviluppo e messa a standard tramite l'elaborazione e la gestione di progetti sperimentali
- la diffusione sul territorio, presso la cittadinanza e presso gli attori istituzionali, sociali ed economici, della cultura e dei servizi per il lavoro e lo sviluppo locale, tramite iniziative di ricerche, convegni, informazione
- la ricerca ed il reperimento di nuove fonti di finanziamento tramite la partecipazione a progetti europei

Le attività svolte per il conseguimento degli obiettivi sopra citati sono finanziate con attribuzione di fondi del F.S.E. Ob.3, provenienti da trasferimenti regionali (€ 4.377.188), fondi comunitari per progetti europei (€ 1.500.000) ed in minima parte da fondi provinciali (€ 100.000).

Come per tutti i fondi che provengono da Regione ed U.E. l'anno di effettivo utilizzo è quello successivo all'accertamento per cui le attività sotto descritte sono finanziate con i fondi del P.A. 2002 (tranne la quota provinciale)

Come richiesto dalla Regione Liguria tutte le attività FSE Ob.3 sono state progettate ed i relativi fondi impegnati ed assegnati, qualora in convenzione con Enti terzi, entro il 30 giugno 2003

Le attività per la promozione del lavoro indipendente sono svolte in collaborazione con CCIA/CLP-Sviluppo Italia- Ecipa-IS.FOR.COOP e sono stati realizzati:

- orientamento per 366 aspiranti imprenditori
- formazione per 420 utenti
- business plan per 69 utenti
- supporto allo start up d'impresa per 26 aziende
- tutoring per 21 aziende
- mentoring per 22 aziende

Nel periodo 1/1- 31/12 sono stati erogati contributi a n. 125 nuove attività economiche avviate a conclusione dei percorsi formativi.

E' stato presentato a settembre in un Convegno a Recco l'esito di una ricerca svolta in collaborazione con CLP-CCIA e Comuni sulle nuove opportunità imprenditoriali nel Golfo Paradiso.

Nell'ambito dell'individuazione di nuovi servizi all'utenza per la formazione ed il lavoro si è proceduto a:

- ❖ Formazione su accesso individuale a Catalogo provinciale di moduli formativi professionalizzanti e Catalogo provinciale di informatica di base
 - Sono stati approvati 2 cataloghi (catalogo professionalizzante e catalogo di informatica di base) con l'utilizzo della metodologia NIC (nuclei informatici concettuali) testata in collaborazione con CNR/ITD e Centro Atene: da giugno è stata avviata l'operatività presso i Centri per l'Impiego, raccogliendo le iscrizioni degli utenti e avviando le edizioni dei corsi.
 - E' stata realizzata l'attività del nucleo di coprogettazione fra Provincia ed Enti per portare a standard l'offerta formativa.
- ❖ Formazione su accesso individuale ad offerta del mercato privato fuori catalogo
 - Sono stati messi a disposizione degli utenti dei CIP (Centri per l'impiego) dei voucher per la frequenza a corsi di formazione non coperti dall'offerta provinciale a catalogo o tramite corsi finanziati dalla Formazione Professionale. Da giugno è iniziato l'erogazione presso i CIP
 - E' stato predisposto il software di gestione del sistema Voucher: operatività congiunta fra Servizio Politiche del Lavoro, Centri per l'Impiego ed Enti per prenotazione, iscrizione, erogazione voucher, gestione amministrativa

Al 31/12 gli utenti dei voucher sono stati complessivamente 1344 così suddivisi: moduli professionalizzanti 392; moduli di informatica di base (NIC) 667; sul mercato privato 285.

Per la diffusione sul territorio in collaborazione con i Servizi per l'Impiego, il Comune di Genova e le istituzioni scolastiche è stato portato avanti il programma Informalavoro che prevede:

- decentramento servizi di orientamento all'utenza presso gli Sportelli territoriali (Comunità Argentea – Valle Stura – valle Scrivia – Alta valPolcevera
- iniziative di orientamento nelle scuole medie inferiori (Valle Stura – Val Petronio in collaborazione con i distretti scolastici)
- organizzazione Salone su domanda/offerta lavoro nel territorio (Comunità Argentea – Valle Scrivia – Val Petronio – Alta valPolcevera in collaborazione con imprese locali e scuole)
- percorsi inserimento lavorativo fasce deboli (Val Petronio in collaborazione con Ufficio Inclusione Sociale) (v. [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#))
- progettazione attività e formazione con operatori Sportelli Informalavoro (CGIL – CISL – UIL – Compagnia delle Opere – ACLI) convenzionati con Comune di Genova, e Città dei Mestieri (Protocollo Comune - Provincia di Genova) in atto



- 5 Convegni di presentazione esiti ricerche LEA (Lavoro ed Aziende) a Busalla, Recco, S.Olcese, Arenzano, Sestri Levante in collaborazione con Comuni, Comunità Montane ed Assessorato provinciale alle Attività Produttive.

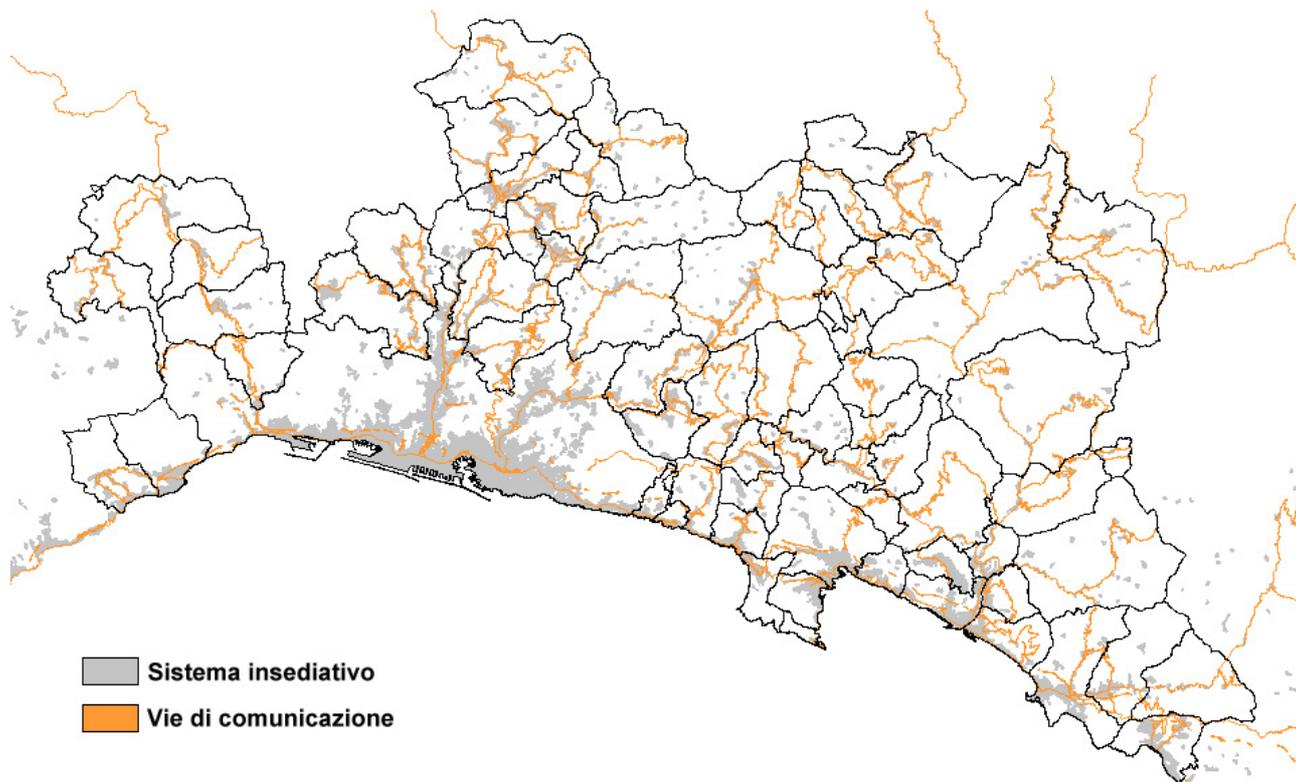


Infrastrutture e Servizi per la Mobilità

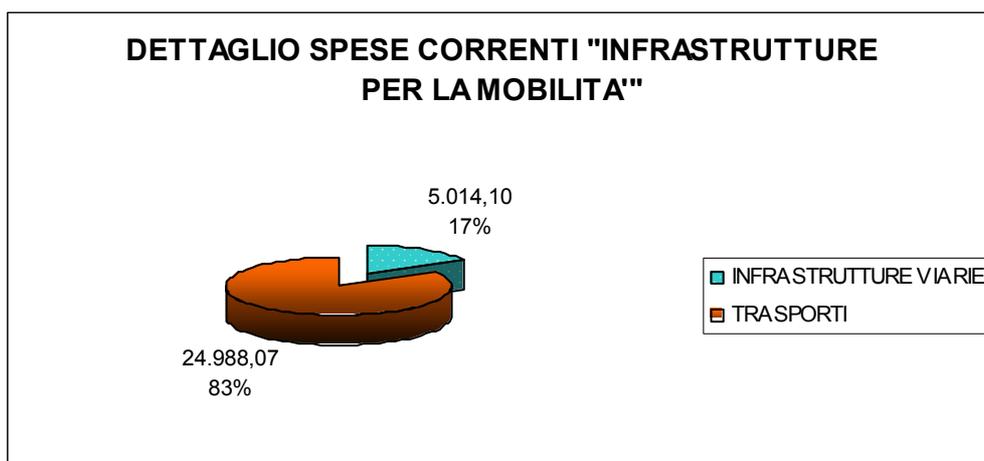
Gli obiettivi generali delle politiche della mobilità della Provincia di Genova per il miglioramento della viabilità - attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la progettazione di nuove opere, il sostegno ai Comuni minori – e l'aumento dell'efficienza del trasporto pubblico locale



9. INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ



L'esigenza strategica è il potenziamento delle infrastrutture e l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano, extraurbano e ferroviario e l'elaborazione di un "Progetto di Integrazione dei Trasporti". La conformazione orografica e la specificità delle attività economiche e sociali del territorio provinciale richiedono una migliore accessibilità dall'esterno, interscambi tra le diverse vallate e migliori collegamenti tra entroterra e costa e tra città capoluogo e hinterland.



Le spese per investimenti nel 2003 hanno interessato al **100% le Infrastrutture Viarie, per un totale di € 16.312.365,51.**

Gli obiettivi generali delle politiche della mobilità della Provincia di Genova sono individuabili nel miglioramento della viabilità - attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la



progettazione di nuove opere, il sostegno ai Comuni minori – e l'aumento dell'efficienza del trasporto pubblico locale nel quadro delle priorità da prevedersi nel Piano Extraurbano del traffico, per la redazione del quale la Provincia ha ottenuto uno specifico finanziamento nell'ambito dei fondi della Carbon Tax.

9.1 Infrastrutture viarie

Condividendo appieno l'importanza dell'incremento della **sicurezza stradale**, si è voluto dare un significativo impulso ad azioni finalizzate a garantire strade più sicure.

Oltre a quelle tradizionali che individuano la possibilità di incrementare la sicurezza tramite la realizzazione di opere di vario tipo ma complessivamente definibili "strutturali", ci si è anche impegnati in azioni differenti: in particolare si è agito nell'ambito **dell'educazione, dell'informazione e della prevenzione** (se necessario, anche della repressione) di comportamenti pericolosi. Nel concreto si è operato, in collaborazione con la Prefettura di Genova, mediante la distribuzione di materiale informativo riguardante la sicurezza stradale durante il periodo estivo, caratterizzato da un forte aumento del traffico turistico.

Il positivo riscontro in termini di immagine che l'iniziativa ha avuto è dimostrato non solo dalla gratitudine dei promotori dell'iniziativa, ma anche dalla disponibilità e dall'interesse degli automobilisti contattati.

Con finanziamenti ministeriali nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale è previsto un sistema di informazione all'utenza circa le condizioni della viabilità che concretizzerà nell'installazione, in punti opportuni e strategici, di **pannelli a messaggio variabile** gestibili attraverso una centrale remota di controllo, valutando anche la possibilità di implementazione e coordinamento con quelli in funzione nella Valle Stura. Ciò permetterà di estendere le informazioni che in oggi coinvolgono maggiormente la direttrice costiera a quella, sempre parallela alla costa, ma più interna ed alle direzioni ad esse approssimativamente ortogonali costituite dalle principali valli di collegamento col territorio padano: le zone dell'entroterra infatti sono proprio quelle ove la frequenza di situazioni critiche determinate, ad esempio, da eventi meteorologici è superiore e quindi è proprio qui ove c'è la maggior possibilità di ridurre il rischio mediante adeguata informazione. ([PRONO – Viabilità](#))

L'ultima iniziativa, ma sicuramente quella di importanza ancor superiore alle due precedenti, è consistita nella formazione di alcuni dipendenti dell'Area Viabilità, in precedenza già dotati di tesserino di Polizia Stradale dopo il superamento di specifico esame abilitativo, e nel loro impiego in pattuglie sul territorio, con il coordinamento da parte del Servizio di Polizia Provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**).

La sensazione di **presenza sul territorio è stata recepita positivamente dalla cittadinanza** e, in alcuni casi, gli amministratori locali lo hanno esplicitamente e favorevolmente segnalato. Si ritiene infatti che un territorio vigilato sia di per sé un territorio più sicuro e che l'effetto di tale iniziativa si ripercuota anche nel futuro con effetto deterrente verso comportamenti non conformi al Codice della Strada e, come tali, pericolosi.

Come noto, in base a quanto disposto dal D. Lgs. 112/1998, con decorrenza 01/10/01, alla Regione Liguria sono state assegnate le funzioni di "programmazione e coordinamento" mentre alla Provincia di Genova sono state trasferite le funzioni di "progettazione, costruzione e manutenzione" relativamente ad oltre 350 km di ex strade statali.



È da rilevare che, in seguito a ciò, alla Regione Liguria sono state affidate dallo Stato il 50% delle risorse trasferite: queste somme ammontano a oltre 22 milioni di € annui, oltre ad oltre 6 milioni di € una tantum.

La mancanza della necessaria attività di programmazione e coordinamento, assegnata ma non svolta dalla Regione Liguria, ha rappresentato un notevole vincolo ed appesantimento nei confronti degli studi, dei progetti e delle perizie che la Provincia è in grado di attuare e la mancanza di una definizione tecnico-economica della Regione in merito all'utilizzo delle somme assegnate ha permesso la realizzazione di soli interventi manutentivi di tipo "routinario".

Nel corso del 2003 si è mantenuta una costante azione di pressione nei confronti della Regione e solo nell'ultima parte dell'anno l'Amministrazione Regionale ha provveduto a definire la distribuzione delle risorse, inizialmente con criteri autonomamente individuati, che erano però eccessivamente penalizzanti per la Provincia di Genova, ma che, faticosamente, si è riusciti a far modificare con un'azione sicuramente politica ma altrettanto valida tecnicamente. Il risultato ottenuto, per quanto non ottimale, può essere ritenuto soddisfacente ed accettabile, anche se permangono timori per quanto potrebbe accadere nel futuro: l'importo di **oltre 30 milioni di €** (ancorché al momento non ancora versati dalla Regione) è comunque un concreto riscontro all'impegno prestato.

Bisogna anche evidenziare le difficoltà che, fin da subito, si sono riscontrate col precedente gestore (l'ANAS) per ottenere informazioni, documentazioni ed altri dati indispensabili per un'agevole gestione delle strade trasferite.

Anche se i nubifragi che hanno determinato gravi danni a buona parte della rete viaria provinciale sono da riferirsi all'anno precedente, alcune delle conseguenze di tali eventi si sono presentate nella loro drammaticità anche nei primi mesi del 2003. Molti interventi di somma urgenza, iniziati ancor prima della fine dell'emergenza vera e propria, hanno richiesto un particolare impegno, fra questi quello più significativo è quello della SP 8 di Vobbia che ha causato una prolungata interruzione della medesima strada, poi risolta. Purtroppo, proprio a partire dagli ultimi giorni del 2003, si è verificato un nuovo peggioramento della situazione del versante soprastante la suddetta strada provinciale che ne ha determinato nuovamente la chiusura a causa del materiale che ha invaso la sede stradale e del pericolo per la circolazione derivante dalla possibile ripresa del movimento franoso. Tuttavia un rapido intervento (ancorché in pieno periodo festivo) ha permesso la riapertura in pochissimi giorni, limitando al massimo il disagio della popolazione locale.

Per il 2003 per la viabilità erano stati fissati obiettivi di **miglioramento qualitativo e quantitativo**, specialmente per quanto riguarda quelle azioni che ne caratterizzano storicamente l'attività: progettazione stradale, direzione lavori ed attività connesse, manutenzione ordinaria delle strade di competenza, assistenza agli Enti Locali, ecc.

Sia per garantire migliori condizioni di lavoro per gli operatori provinciali, sia per permettere un maggiormente efficace e tempestivo intervento sul territorio, specialmente in condizioni particolari (emergenze, criticità meteorologiche, ecc.), si è avviato un insieme di interventi di miglioramento logistico di alcuni centri di raccolta e dell'officina provinciale. Tali azioni sono a livello progettuale per alcuni casi (ad esempio lo studio di fattibilità della copertura di parte del piazzale dell'officina provinciale) mentre sono già concretizzate per quanto riguarda i centri di raccolta di Laccio, Casella e Ronco Scrivia.



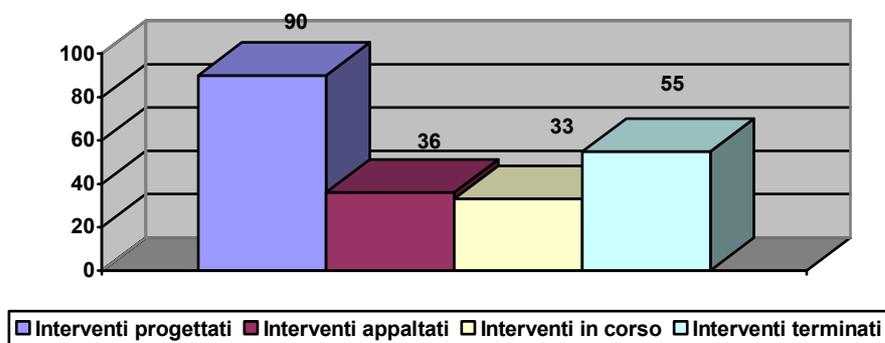
La progressiva estensione di ciò anche ad altre realtà e il passaggio alla fase realizzativa in alcuni casi permetterà il pieno raggiungimento dei sopra menzionati obiettivi di miglioramento.

Parallelamente l'attenzione è stata rivolta anche ad **azioni innovative** quali, ad esempio, quelle derivanti dalle variazioni normative e dalle nuove funzioni assegnate all'Area. In particolare si è dovuto far fronte anche alla **nuova competenza trasferita** alla Provincia dalla Regione Liguria con legge n. 11 del 18/03/2003 (entrata in vigore il 27/03/2003), relativa alle **gare ciclistiche, atletiche, con animali o con veicoli a trazione animale**. L'istruttoria di tali pratiche è assai rilevante, in quanto comprende valutazioni tecniche, tecnico-sportive, amministrative, nonché il rapporto costante con altri Enti Pubblici (Prefettura, Comuni), Privati (Società Sportive, Federazioni), per il successivo rilascio dell'autorizzazione nei tempi prefissati dalle Società Organizzatrici. In particolare, per gare che si svolgono all'interno di un solo Comune, viene rilasciato il Nulla Osta Tecnico, a seguito del quale il Comune rilascia l'autorizzazione, mentre per le gare che si svolgono su strade provinciali o comunali convenzionate sul territorio di diversi comuni, viene rilasciato direttamente l'atto autorizzativo.

In data **30.06.2003** è entrato in vigore il **T.U delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità** (D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 modificato da D.lgs. 27.12.2002, n. 302), che innova profondamente la materia anche per quanto riguarda la competenza ad espropriare che viene attribuita all'autorità competente alla realizzazione dell'opera. Poiché la nuova normativa si applica, ai sensi dell'art. 57 del citato T.U., ai progetti approvati definitivamente dopo il 30.06.2003, si è provveduto a richiedere a tutti gli Enti del territorio provinciale il numero dei progetti comportanti procedure espropriative approvati antecedentemente alla suddetta data.

È stata introdotta **nuova procedura che permette di sostituire manufatti stradali danneggiati durante incidenti causati** da comportamenti non corretti degli utenti della strada, che evidenziato risultati positivi sia dal punto di vista della riduzione dei tempi per le messe in sicurezza provvisorie sia dal punto di vista delle entrate economiche: nel corso del 2003 gli importi ottenuti quali **risarcimenti dei danni patiti dal patrimonio stradale sono ammontati ad oltre 100.000 €**.

In sintesi si può riassumere l'attività di progettazione durante il 2003 nelle seguenti azioni compiute, tenendo presente che per intervento terminato si intende quello concretamente realizzato, mentre per intervento archiviato si intende quello portato a compimento anche dal punto di vista contabile-amministrativo:



A seguito **dell'integrazione di oltre 10 milioni di €**, sono stati progettati altri 22 interventi inizialmente non previsti nel programma annuale dei lavori pubblici stradali. Analogo discorso vale per un



finanziamento ministeriale di un ulteriore milione di euro per interventi di miglioramento sulla SP 523 del Colle di Centocroci.

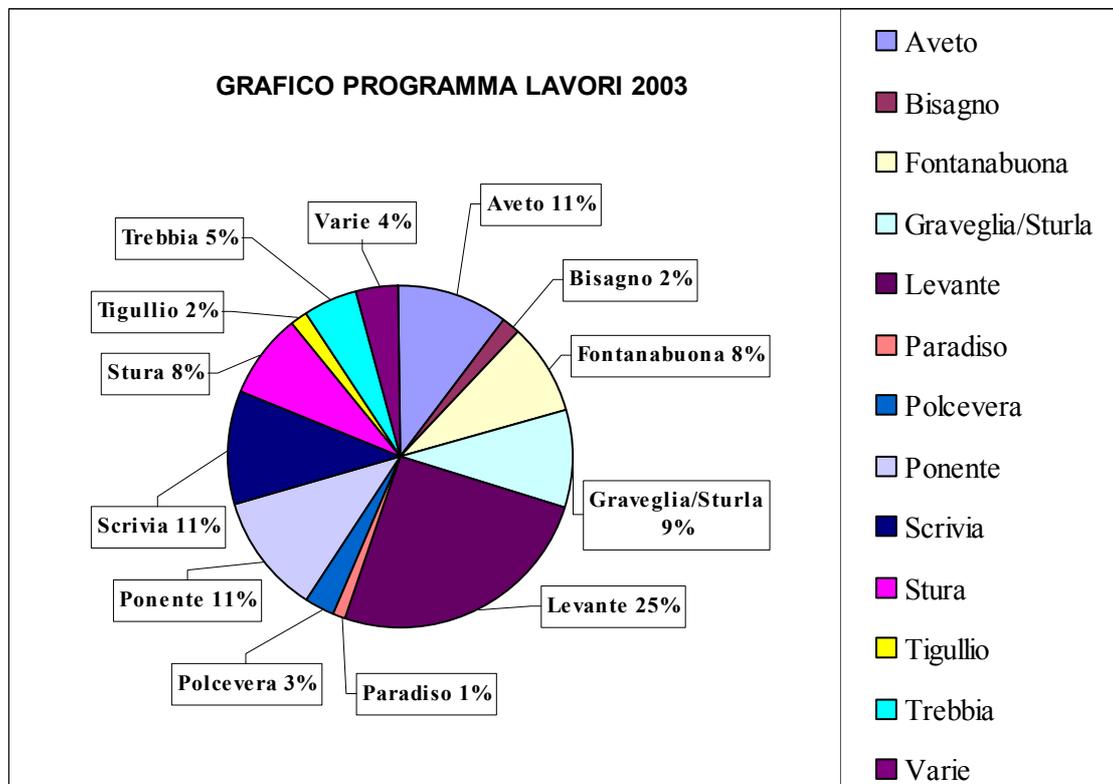
Se da un lato ciò permetterà di risolvere alcune criticità esistenti lungo la rete stradale provinciale (tutti gli interventi, con l'esclusione di quello relativo alla strada "delle gallerie" tra Moneglia e Sestri Levante, sono riferiti a nuove e vecchie strade provinciali) non è da trascurare la complessità di un'azione di tale portata.

Inoltre, nel corso del mese di marzo 2003, la Regione Liguria ha reso disponibile **un'ulteriore somma, pari a 491.000 €, destinata alla risoluzione di problematiche causate dagli eventi alluvionali del 2000**. I tempi imposti dalla medesima Regione, pena perdita del finanziamento, erano (come purtroppo spesso accade) molto ristretti ma ciò nonostante sono state effettuate le necessarie progettazioni e si è giunti all'affidamento in tempo utile di tutti gli interventi: i 10 lavori sono stati non solo affidati ed iniziati, ma si è anche giunti, per tutti, alla loro conclusione.

Gli interventi già previsti nel programma annuale 2003 sono stati progettati nei tempi programmati ed anche la fase realizzativa è, per alcuni di essi, già stata portata a termine.

È proseguita l'attività progettuale relativa agli aspetti geologici degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali e contemporaneamente la realizzazione di indagini geognostiche al fine di permettere per i prossimi interventi una più corretta progettazione. Sono stati anche portati avanti il rilievo e la georeferenziazione delle nuove strade provinciali che, grazie a ciò, potranno essere riportate su un sistema cartografico GIS.

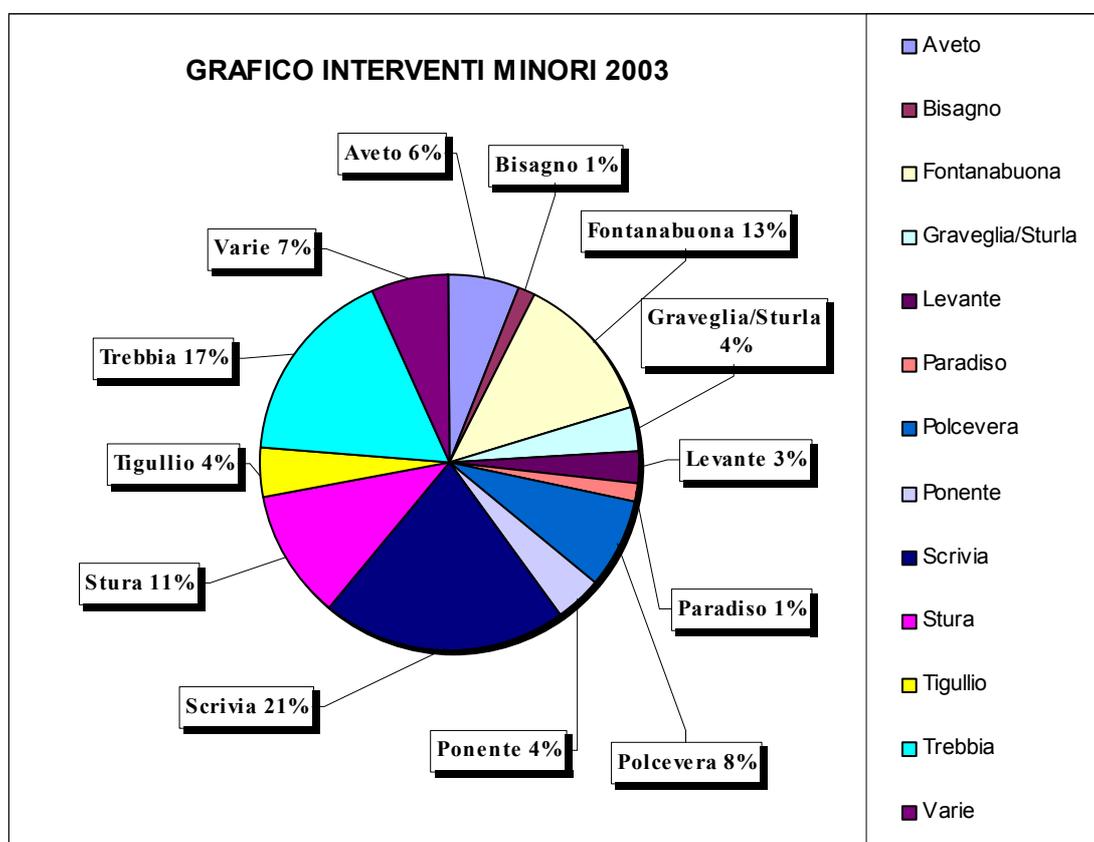
I grafici rappresentano a distribuzione nelle diverse vallate degli interventi contenuti nei programmi annuali dei lavori pubblici stradali.





Valle	Importo €	N. Interventi
Aveto	2.772.000,00	4
Bisagno	484.000,00	3
Fontanabuona	2.224.000,00	6
Graveglia/Sturla	2.455.000,00	4
Levante	6.578.198,00	7
Paradiso	242.000,00	1
Polcevera	773.000,00	3

Valle	Importo €	N. Interventi
Ponente	2.977.000,00	2
Scrvia	2.868.000,00	7
Stura	2.089.000,00	5
Tigullio	475.000,00	3
Trebbia	1.370.000,00	6
Varie	1.043.000,00	6
Totale	€ 26.350.198,00	57



Valle	Importo €	N. Interventi
Aveto	263.300,00	5
Bisagno	63.400,00	2
Fontanabuona	537.385,64	13
Graveglia/Sturla	164.490,00	5
Levante	125.245,00	4
Paradiso	59.322,00	2
Polcevera	330.853,66	11

Valle	Importo €	N. Interventi
Ponente	169.333,33	3
Scrvia	895.158,00	22
Stura	474.960,00	5
Tigullio	175.471,18	5
Trebbia	733.020,00	17
Varie	287.000,00	5
Totale	€ 4.278.938,81	99



L'Ufficio Manutenzione Stradale ha applicato le metodologie di programmazione e rendicontazione degli interventi di manutenzione ordinaria eseguiti lungo le strade provinciali introdotte negli anni precedenti.

Si evidenziano inoltre alcuni dati assoluti: **oltre 800 km di cunette pulite** ed oltre ulteriori **300 km di cunette ripristinate**, quasi **400 tombini riportati in efficienza**, quasi **3 km di nuovi manufatti** (cunette, muri, cordoli, ecc.) realizzati, oltre **2000 m² di reti** e quasi **2 km di nuove delimitazioni marginali** poste in opera, **16 km** di strada ove si è provveduto a **potature di alberi**.

Una delle azioni giudicate maggiormente strategiche al fine del raggiungimento di **buoni standard di sicurezza** (ed anche al fine di assicurare una buona immagine dell'operato sul territorio) è stata individuata nell'attività di **"taglio erba"** sia lungo le strade provinciali che lungo le strade comunali convenzionate.

Il ricorso a ditte specializzate (tra le quali anche alcune identificabili quali "ditte agricole"), prescelte mediante regolare gara d'appalto, ha permesso, insieme ad azioni gestite direttamente col personale in carico alle varie zone, di raggiungere l'obiettivo del **primo taglio effettuato entro la metà del mese di Agosto su quasi tutte le rotabili di competenza** (provinciali, vecchie e nuove, e comunali convenzionate).

Relativamente alla segnaletica è da evidenziare l'entità del lavoro svolto sia per quanto concerne la segnaletica orizzontale e verticale sia di completamento di interventi particolari (ad esempio il già citato **ripristino della SP 8** di Vobbia ma anche la **realizzazione del primo tratto di variante dell'abitato di Busalla** lungo la SP 9 o il **nuovo ponte sulla ferrovia Genova-Ovada** a Campo Ligure della SP 456 del Turchino) o i frequentissimi casi di **interventi in emergenza** (a seguito di incidenti o di altri eventi particolari quali frane, cedimenti, ecc.).

Le **azioni invernali di spargimento sale e sgombero neve** sono state sempre puntuali e costanti, garantendo un'efficace azione.

La Provincia, attraverso l'Ufficio Procedure Amministrative Circolazione Stradale, cura le attività volte all'attuazione del Codice della Strada per quanto attiene la circolazione dei veicoli sulla rete stradale provinciale.

Tale attività di tipo autorizzativo riguarda deroghe a limiti e divieti, ordinanze di disciplina della circolazione, gare sportive su strada, circolazione dei trasporti e veicoli eccezionali, macchine operatrici, autoveicoli ad uso speciale, mezzi d'opera.

La materia risulta complessa sia in ragione della legislazione nazionale in perenne evoluzione (il Nuovo Codice della Strada ha già subito, dal 1992 ad oggi, numerosi aggiornamenti) sia del gran numero di circolari e disposizioni interpretative che periodicamente intervengono in una casistica molto vasta.

L'ufficio competente ha relazione con una numerosa utenza esterna, risulta praticamente sempre aperto al pubblico, e riceve in continuazione chiamate telefoniche da utenti di ogni Regione, ai quali fornisce un valido supporto informativo. Inoltre, pone in essere una intensa azione preventiva di verifica delle diverse situazioni e della regolarità della documentazione di legge (compatibilità del percorso, documenti di circolazione, scorte, nulla-osta preventivi richiesti ai Comuni ecc.).

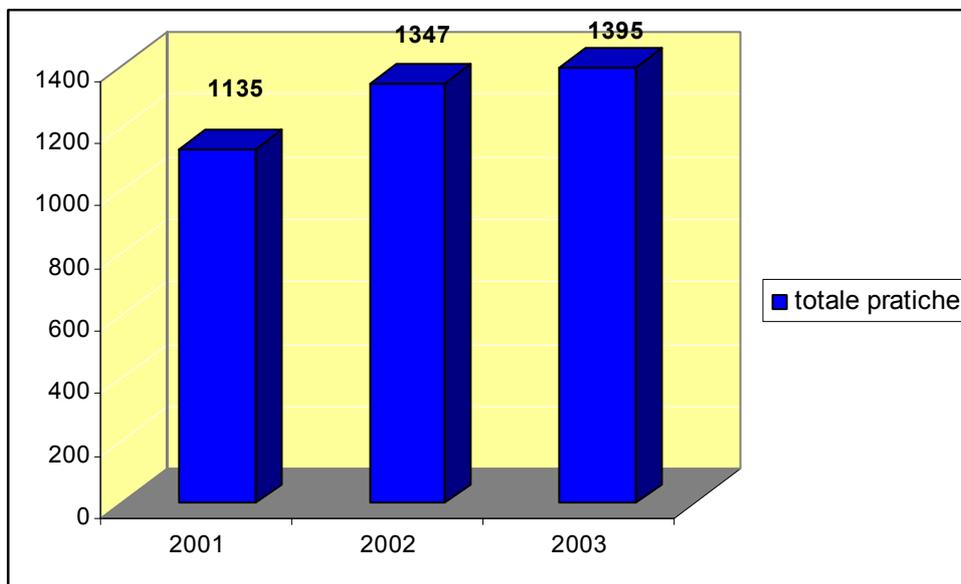
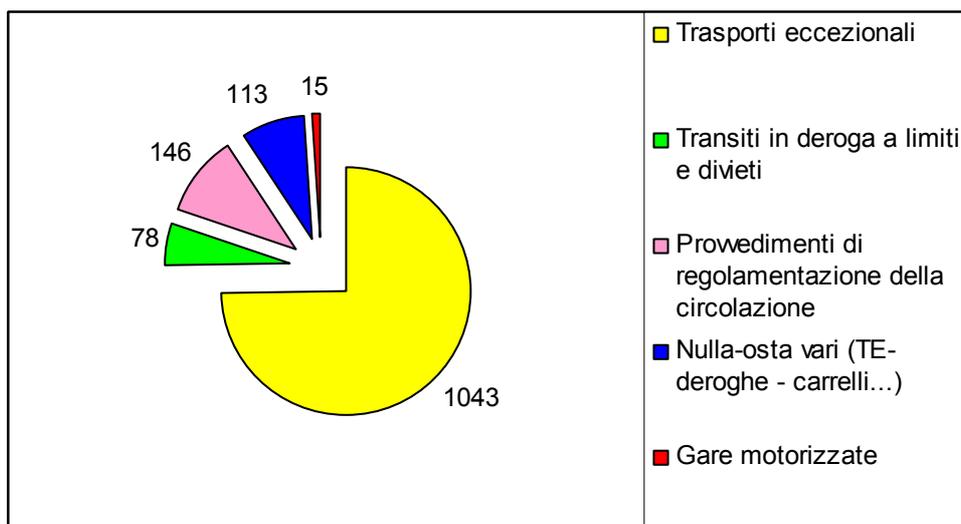
Nell'anno 2003 è aumentato il numero delle domande per le gare motorizzate, che comportano iter procedurali complessi: l'istruttoria comprende valutazioni tecniche, tecnico-sportive, amministrative, nonché il rapporto costante con altri Enti Pubblici (Prefettura, Comuni), privati (Società Sportive, Federazioni), per il successivo rilascio dell'autorizzazione entro la data prefissata dalle Società Organizzatrici. In taluni casi a seguito di pareri negativi espressi da altri enti o in mancanza di adeguata documentazione prodotta non si è



potuto concedere ai richiedenti l'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione sportiva, pur avendo espletato l'istruttoria della pratica.

Nell'ambito del processo di semplificazione delle procedure la durata delle autorizzazioni in deroga a limiti e divieti è stata prolungata sino al termine delle necessità per cui la deroga era richiesta, limitatamente ai casi in cui le condizioni lo consentivano, al fine di evitare il ripetersi di procedimenti e di ridurre quindi il disagio per l'utenza e l'aggravio procedurale dell'Ufficio; risulta pertanto proporzionalmente contenuto il numero di questa tipologia di pratiche.

I tempi medi per l'emanazione degli atti risultano di 10 giorni per i trasporti eccezionali e di 3,5 giorni per le altre pratiche, quindi inferiori a quelli previsti per legge che, a seconda dei casi, sono compresi tra 10 e 20 giorni



Per quanto riguarda le concessioni stradali, è continuato il programma teso a conseguire un maggior rigore nel rilascio dei nulla osta di competenza garantendo, nel contempo, la sicurezza, l'economia di esercizio, la salvaguardia delle infrastrutture stradali. Soprattutto, si è mantenuta la più stretta collaborazione tra uffici amministrativi e tecnici che ha dato luogo ad un elevato aumento della qualità del prodotto.



Le concessioni sono gestite con il procedimento che consente l'inserimento delle pratiche in un apposito archivio denominato A.L.I.C.E. (Automazione Lavori Ingegneria Civile), che permette l'elaborazione automatica delle procedure e dei dati in modo veloce e snello e garantisce l'accesso diretto ai dati, la sicurezza degli stessi e il controllo dei pagamenti del canone O.S.A.P.

Durante l'anno 2003, sono state presentate 1273 istanze per ottenere nuove concessioni o regolarizzare opere costruite abusivamente, nonché 73 domande per l'ottenimento di nulla osta o autorizzazioni per gare ciclistiche, con un introito per l'Amministrazione Provinciale di €. 100.975,00 versati dai richiedenti per spese di istruttoria e sopralluogo e di €. 37.056,00 versati da privati per spese di ripristino delle sedi stradali .

L'attività dell'Ufficio Espropri attiene:

- a) al complesso del **procedimento espropriativo** preordinato alla realizzazione di **opere di pubblico interesse** locale da parte della Regione, della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane e di altri Enti non territoriali (Università degli Studi, A.R.T.E. - ex IACP, etc.) nonché alle realizzazioni di **opere da dichiararsi di pubblica utilità** intraprese da soggetti privati e ai procedimenti espropriativi in materia di **edilizia alberghiera**
- b) al **procedimento espropriativo e/o di asservimento** (compresa l'autorizzazione all'occupazione d'urgenza) preordinata alla realizzazione di impianti di **opere elettriche** costruite dall'ENEL nell'ambito provinciale fino alla tensione di 150.000 volt
- c) all'espletamento di tutti gli adempimenti preordinati e connessi **all'acquisizione bonaria e coattiva** (ivi compresi i provvedimenti di occupazione d'urgenza) delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di progetti di lavori provinciali

Le funzioni di cui ai punti a) e b), già delegate con Leggi Regionali n. leggi regionali 28.2.1983, n. 6, 3.5.1985, n. 33 e 15.7.1993, n. 33, sono state trasferite alla Provincia ai sensi dell'art. 9 della L.R. 22.1.1999, n. 3. A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 le funzioni espropriative per le opere di enti diversi dalla Provincia competono solo per i progetti dichiarati di pubblica utilità antecedentemente al 30.06.2003.

Gli Uffici provinciali prestano consulenza agli Enti esproprianti nelle varie fasi del procedimento (consulenza su procedure, criteri di valore etc.).



È stato iniziato un esperimento di acquisizione della cartografia catastale in formato raster con l'obiettivo di costruire mappe unitarie che descrivano i percorsi e le consistenze planimetriche delle strade provinciali e i dei beni immobili immediatamente contigui (vedere figure a lato). L'attività ha per il momento condotto alla costruzione, digitalizzazione parziale e registrazione su cd-rom di 6 strade provinciali.



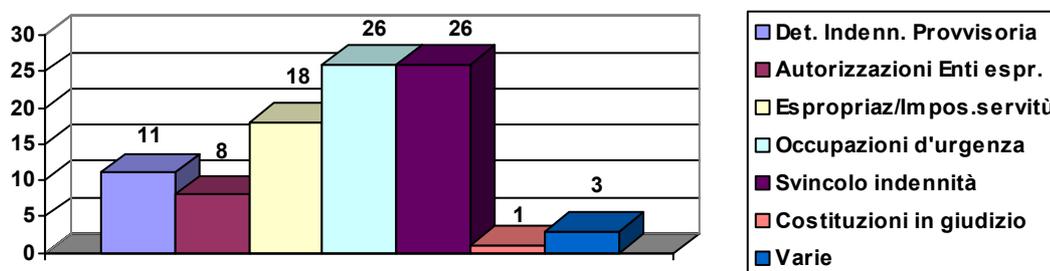
Tale lavoro costituisce un mezzo efficiente per l'ufficio al fine di determinare le superfici che di volta in volta vengono occupate nel corso delle opere stradali e per l'allestimento degli atti catastali di aggiornamento.

Inoltre nel complesso è utile per acquisire a una visione complessiva del demanio stradale e dei rapporti con gli immobili confinanti.

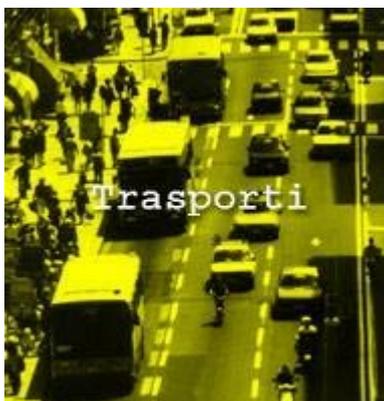
Ai fini ausiliari, per lo svolgimento delle stime come per la restituzione delle misure, i lavori attinenti alle pratiche sono stati documentati fotograficamente, costituendo un archivio utile anche in futuro per integrare il dato planimetrico delle cartografie.



Espropri - Attività amministrativa 2002



9.2 Trasporti



Nel corso del 2003, l'attività dell'Amministrazione Provinciale nell'ambito del trasporto pubblico locale si è sviluppata avendo due obiettivi principali:

1. portare a conclusione il periodo transitorio previsto dalla legge regionale n. 31/98 per l'assegnazione della concessione del servizio di trasporto pubblico locale nei due bacini di traffico provinciali ("G extraurbano" e "T");
2. tracciare, d'intesa con il Comune di Genova, una strategia mirata al miglioramento del sistema complessivo del trasporto pubblico, con particolare riferimento all'area metropolitana genovese.

Questo percorso si è sviluppato in un "quadro" nazionale e regionale caratterizzato da elementi di particolare criticità e complessità e all'interno di un quadro normativo ambiguo e a volte contraddittorio.



Sulla base dell'intesa con il Comune di Genova era maturato il confronto con la Regione Liguria da cui è scaturita la L.R. del 17.06.03, n. 17 (modifica della L.R. 31/98), che ha consentito al Comune di Genova la posticipazione di 2 anni del termine per la procedura di gara e alla Provincia il rinvio del termine per la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione del servizio nei bacini di traffico "G extraurbano" e "T" al 30 novembre 2003.

A fine settembre 2003, il D.L. n. 269, convertito in legge n. 326 del 24.11.2003, ha previsto tre possibili forme di affidamento dei servizi pubblici locali: a) procedura ad evidenza pubblica; b) affidamento diretto a società con capitale misto pubblico-privato in cui il socio privato sia selezionato con procedura ad evidenza pubblica; c) affidamento "in house" a società con capitale interamente pubblico, in cui gli enti pubblici titolari del capitale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli stessi enti pubblici che la controllano.

Sulla base di queste norme che, trattando di tutela della concorrenza, sono espressamente dichiarate dal legislatore "inderogabili e integrative delle norme di settore", dopo le necessarie verifiche, la Provincia ha optato per l'affidamento dei servizi "in house" ritenendo tale soluzione la più adeguata a garantire uno sviluppo del servizio di trasporto in linea con le esigenze del territorio, valorizzare il know-how delle due aziende concessionarie, consolidare una realtà aziendale su cui l'ente ha recentemente fatto rilevanti investimenti.

Nel bacino "T" la Provincia, sottoscrivendo un **aumento del capitale sociale di T.P.T. (Tigullio Pubblici Trasporti)** di oltre 1.100.000 €, ha portato la propria partecipazione azionaria dal 50 al 66%. Ne consegue la **posizione di controllo assunta su ALI S.p.A.**, della quale T.P.T. possiede l'80% delle azioni e A.M.T. S.p.A. il 20%.

Il 23 dicembre 2003 sono stati **sottoscritti dalle parti (Provincia, T.P.T. e ALI) i contratti di servizio relativi ai due bacini di traffico "T" e "G extraurbano", che avranno valore fino al 31.12.2008, già approvati con Deliberazioni del Consiglio Provinciale 63 e 64 del 18.12.03.**



I due contratti prevedono, rispettivamente, per il Bacino "T" un corrispettivo annuo al netto del 10% di IVA pari a € 9.272.754,00 a fronte di un servizio annuo quantificato in 5.135.921 Km e in 223.656 ore di servizio mentre, relativamente al bacino "G extraurbano", il corrispettivo netto annuo ammonta ad € 9.174.238,94 a fronte di un servizio annuo previsto in 4.765.989 Km e 182.518 ore di servizio.

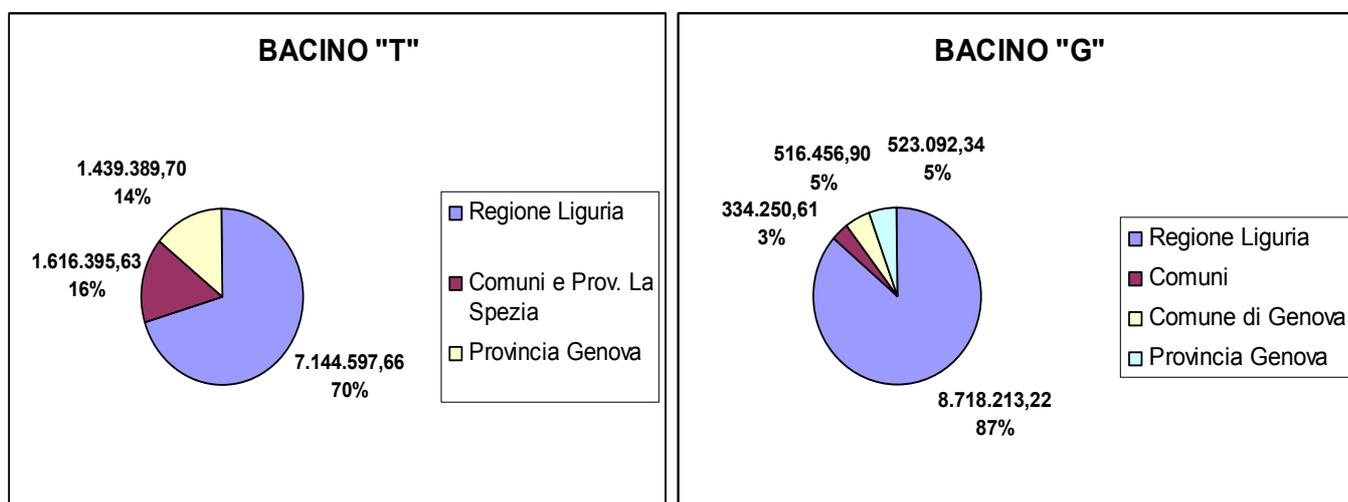
Gli importi sono determinati dalla somma degli stanziamenti approvati dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dai Comuni negli Accordi di programma 2002-2004, il cui iter si è concluso con la sottoscrizione dell'accordo per il bacino "G extraurbano" nell'aprile 2003, al quale hanno aderito tutti i Comuni, incluso Genova. L'analogo Accordo per il bacino "T" era già stato formalizzato nel 2002.

Attualmente, l'onere finanziario del trasporto pubblico locale nei due bacini di traffico è così definito e ripartito (per anno):



BACINO T - 2003	Stanzamenti Accordo programma	% su totale	BACINO G - 2003	Stanzamenti Accordo programma	% su totale
Regione Liguria	7.144.597,66	70,04	Regione Liguria	8.718.213,22	86,39
Comuni e Prov. La Spezia	1.616.395,63	15,85	Comuni (*)	850.707,51	8,43
Provincia Genova	1.439.389,70	14,11	Provincia Genova	523.092,34	5,18
TOTALE ACCORDO BACINO "T"	10.200.382,99	100,00	TOTALE ACCORDO BACINO "G EXTRA"	10.092.013,07	100,00

(*) Quota Comune di Genova: € 516.456,90



Durante l'anno sono state portate a compimento alcune iniziative di promozione e sostegno del trasporto pubblico, di tipo "indiretto", tra cui la consegna ad alcuni comuni del bacino "G extraurbano" di un contingente di 40 salette d'attesa. Tale iniziativa deve rappresentare un segno concreto della volontà dell'Amministrazione Provinciale di equiparare il livello del servizio di trasporto pubblico erogato nei due bacini di traffico, reso possibile anche dallo sviluppo di iniziative comuni messe in atto dalle due aziende, ad esempio sul piano dell'integrazione tariffaria, che dovrebbero permettere il raggiungimento di una sostanziale omogeneità dei servizi erogati, anche nella prospettiva di un'azienda unica operante su un bacino provinciale unificato.

Su un'ipotesi di aggregazione organizzativa estesa all'intero territorio provinciale si è sviluppato il confronto con il Comune di Genova. In primo piano è stata posta la questione dell' "Agenzia per la mobilità", ovvero la costituzione di una specifica società di pianificazione e amministrazione del trasporto pubblico locale nei bacini di traffico "G urbano" "G extraurbano" e "T". L'obiettivo è quello di raggiungere, mediante la costituzione di un soggetto unico per la gestione integrata dei servizi di trasporto, benefici in termini di efficienza ed efficacia dei servizi, nella logica dell'integrazione modale e tariffaria degli stessi e con il servizio ferroviario gestito dalla Regione.



Attualmente la proposta è in fase di elaborazione per definire i termini e le modalità dell'intesa che presuppone, comunque, una soluzione adeguata e condivisa dei problemi strutturali connessi alla situazione gestionale e all'assetto di A.M.T. S.p.A.

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Amministrazione nel campo **dell'integrazione con il trasporto regionale** si segnalano:

- a) l'approvazione dell' **Accordo di programma per il trasporto ferroviario regionale 2004-2006** cui le Province liguri partecipano senza oneri finanziari;
- b) la partecipazione della Provincia a tavoli congiunti sui seguenti argomenti :
 - **riassetto del nodo ferroviario di Genova**, con presentazione dei programmi di sviluppo di RFI, discussione in merito al progetto, ai tempi di realizzazione e al finanziamento delle opere.
 - realizzazione del **terzo valico ferroviario**, presentazione del progetto preliminare del tracciato. In tale ambito gli uffici provinciali hanno proposto alcune varianti al tracciato presentato, al fine di realizzare una soluzione "ponte" tra lo stato attuale ed il completamento dell'opera tale da consentire un sensibile miglioramento anche nel periodo di realizzazione dell'opera.

Sul progetto presentato inoltre gli uffici hanno espresso parere in merito al procedimento di V.I.A.

- c) partecipazione al **progetto di integrazione tariffaria e biglietto unico regionale** avviato dalla Regione Liguria per la realizzazione di un titolo di viaggio unico regionale. Come prima fase è stato dato incarico ad una società di consulenza per la predisposizione di una indagine sulla mobilità cui la Provincia ha contribuito fornendo la base dati di una ricerca O-D (Origine – Destinazione) svolta nell'anno 2000 in ambito provinciale.

Non è ancora pervenuto alcun rimborso statale dell'IVA pagata dalla Provincia sul contratto di servizio T.P.L (Trasporto Pubblico Locale) per gli esercizi 2002 e 2003 ed alle aziende è stato devoluto, secondo i termini del contratto di servizio 1999/2001, quanto rimborsato dallo Stato per detto triennio.

L'attività ordinaria ha riguardato il rilascio di autorizzazioni alle aziende, l'organizzazione di sopralluoghi e l'attività di "assistenza" ai Comuni per le molteplici questioni inerenti il trasporto pubblico (spostamenti fermate, modifiche di orario, verifiche dei servizi, distrazioni, alienazioni e immissioni in linea di materiale rotabile, ecc..).

La gestione delle risorse finanziarie stanziare negli accordi di programma, ovvero l'introito delle somme da Regione e enti locali e la successiva erogazione alle aziende, ha richiesto notevole attenzione in quanto non tutti i Comuni hanno ottemperato ai pagamenti nel rispetto dei tempi. Inoltre, una complessa situazione debitoria/creditoria tra T.P.T. S.p.A. da un lato e Comuni azionisti dall'altro ha reso necessario studiare, concordare e attivare un laborioso procedimento di compensazione.

Oltre ai servizi ricompresi nel programma di esercizio, è stato **autorizzato il potenziamento del servizio estivo sulla linea Bedonia-Chiavari** con un contributo finanziario delle Province di Genova e Parma ed è stata **rinnovata l'autorizzazione a A.M.T. S.p.A. per il servizio di G.T. "Genova-piazza della Vittoria/ Santuario di N.S. della Guardia"**.

In materia di Trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggi con conducente) la relativa Commissione Consultiva ha esaminato 5 regolamenti Comunali adottati dai Comuni, approvandone 3.

Nel 2003 è stato inoltre attivato, finora senza risultati apprezzabili data la molteplicità degli interessi e dei localismi, un tavolo di intesa tra i Comuni rivieraschi del Tigullio e le associazioni di categoria per



verificare la possibilità di costituire un ambito sovracomunale per la regolamentazione coordinata del servizio di taxi con conseguenti vantaggi per l'utenza.

L'attività inerente allo svolgimento delle funzioni amministrative (autorizzazioni e vigilanza) per autoscuole, agenzie di consulenza mezzi di trasporto, scuole nautiche e officine di revisione veicoli si è svolta senza particolari criticità.

Si osserva che il numero delle **Agenzie di consulenza mezzi di trasporto** operanti rimane ampiamente **inferiore al tetto massimo consentito dalla programmazione provinciale**. Risultano in attività 120 studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto che, rapportati ai 136 esistenti alla fine del 2000, denotano nel triennio una contrazione del 12% circa. Per le **Autoscuole risulta una tendenza alla concentrazione dell'attività in una serie di soggetti che detengono una pluralità di sedi**, attraverso una molteplicità di operazioni di compravendita.

E' stata completata la prima fase del progetto "[Autoscuole di qualità](#)", con l'approvazione della "Carta dei servizi", del Regolamento d'uso del marchio di qualità rilasciato dalla Provincia e delle modalità di procedimento per le verifiche.



L'iniziativa della Provincia, prima in Italia, è stata resa pubblica attraverso i mezzi di comunicazione e la diffusione di una brochure, e si colloca in un momento particolare per il settore, a seguito delle novità introdotte dalle nuove norme del Codice della strada (patente a punti e attivazione dei corsi di recupero). Questa fase comporterà per le autoscuole la necessità di crescere in professionalità, potenziare i servizi e migliorare la qualità delle prestazioni.

Nel corso del 2001 la Regione Liguria ha trasferito alle Province la gestione dei procedimenti attinenti l'attività amministrativa di rilascio di autorizzazioni alle **scuole nautiche**. Nelle more di approvazione del Regolamento, sulla base di un protocollo d'intesa con la Capitaneria di Porto per il rilascio del nulla osta tecnico relativo alla strumentazione e alla sicurezza, sono state finora rilasciate 10 autorizzazioni amministrative provvisorie. Di queste 5 svolgono esclusivamente attività di scuola nautica e 5 sono autoscuole che hanno esteso il ramo di attività.

Con il D.lgs n. 112/1998 sono state altresì attribuite alla Provincia le funzioni amministrative inerenti l'attività delle **officine di revisione veicoli**, che sono attualmente 51. Il primo anno di attività ha comportato un notevole impegno di approfondimento che è stato rivolto anche a far conoscere alle imprese il ruolo assunto dalla Provincia.

Oltre alla partecipazione ad un convegno pubblico di settore, sono stati effettuati allo scopo numerosi sopralluoghi (oltre 50) anche in collaborazione con l'Ufficio Provinciale D.T.T.

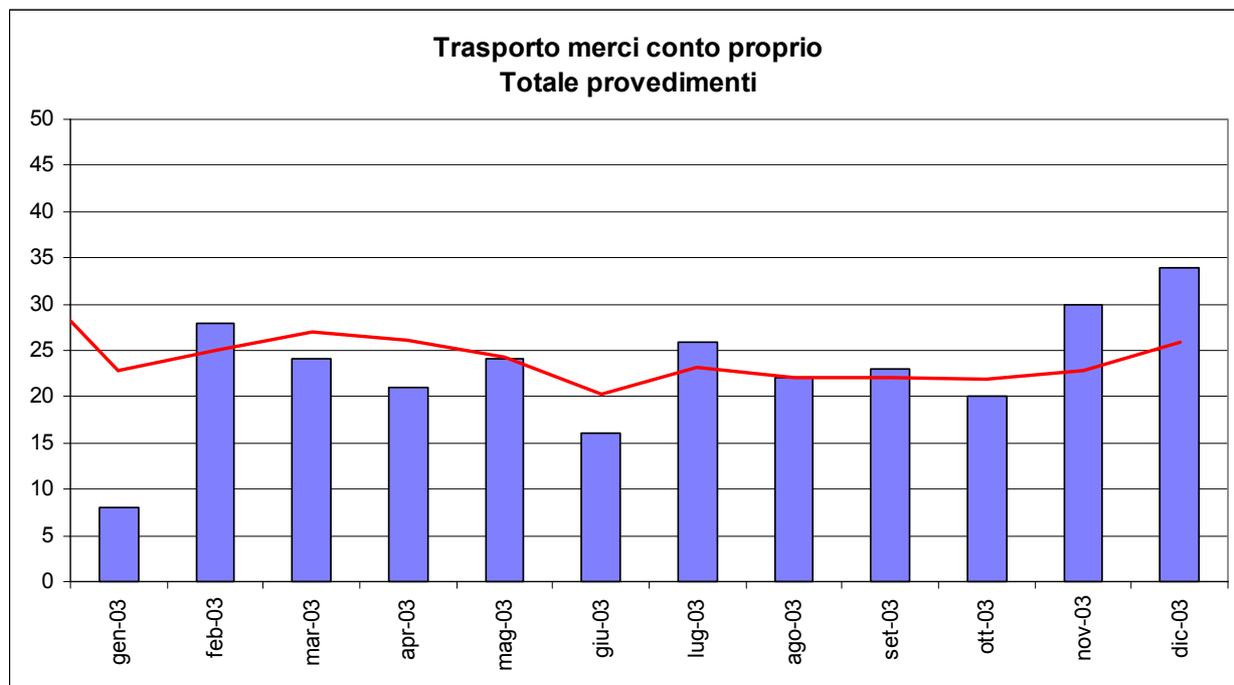
Finora è stata rilasciata una nuova autorizzazione e si è proceduto a 11 rinnovi di concessioni rilasciate dalla M.C.T.C. e scadute.



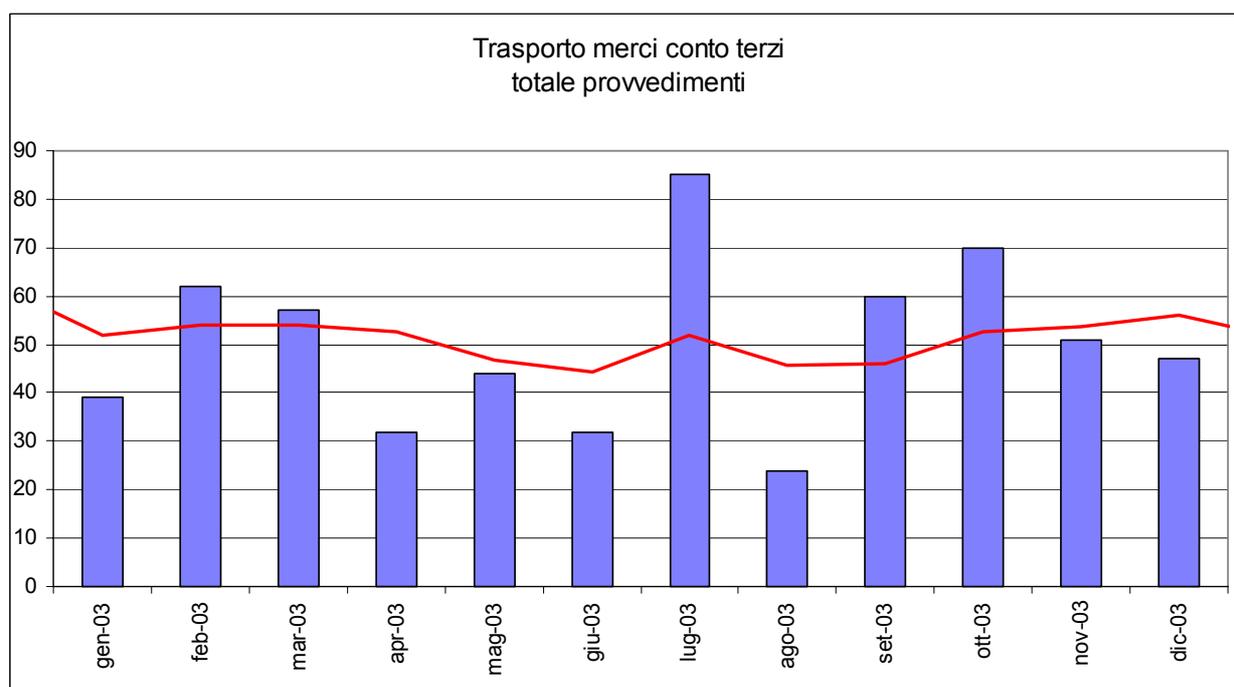
Nel mese di dicembre 2003 si è costituita la commissione consultiva provinciale per il **trasporto merci in conto proprio** e per il **trasporto merci in conto di terzi**. Nel corso delle prime riunioni sono stati individuati i criteri per l'esame delle istanze di competenza della commissione stessa.

L'attività di rilascio delle Licenze risulta:

- 276 per il trasporto di merci in conto proprio, con una linea di tendenza che oscilla fra 20 e 30 autorizzazioni al mese



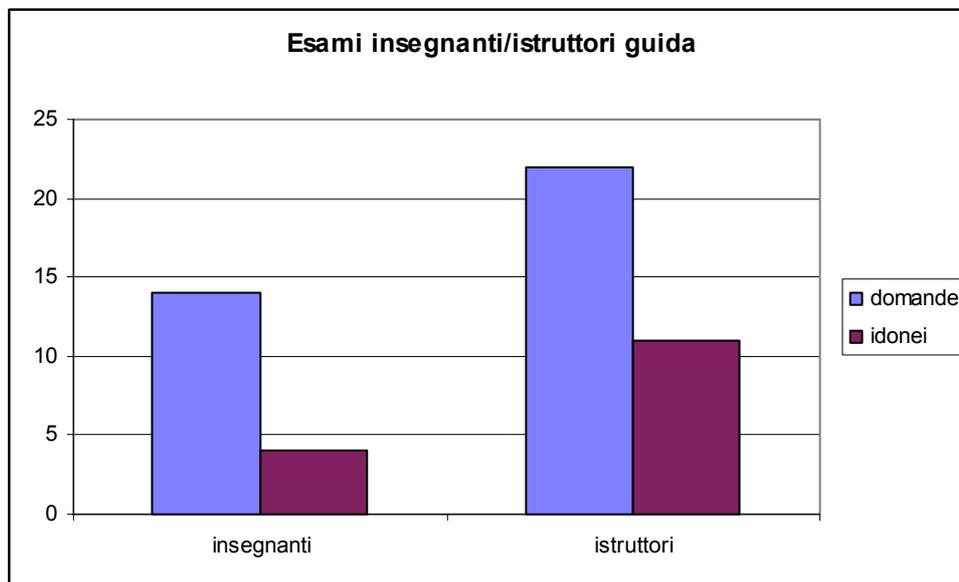
- 603 per il trasporto di merci in conto di terzi, con una linea di tendenza che oscilla fra 45 e le 55 autorizzazioni al mese





Nel corso dell'anno è stata indetta una **sessioni d'esame per insegnanti di teoria ed istruttori di guida**. Alla sessione d'esame sono state ammesse 14 domande di partecipazione come insegnante di teoria e 22 come istruttore di guida.

Nella sessione d'esame sono stati abilitati 4 insegnanti di teoria e 11 istruttori di guida.



Durante l'anno è stato inoltre elaborato il regolamento per la costituzione della nuova commissione d'esame, che inizierà la propria attività nel corso dell'anno 2004.



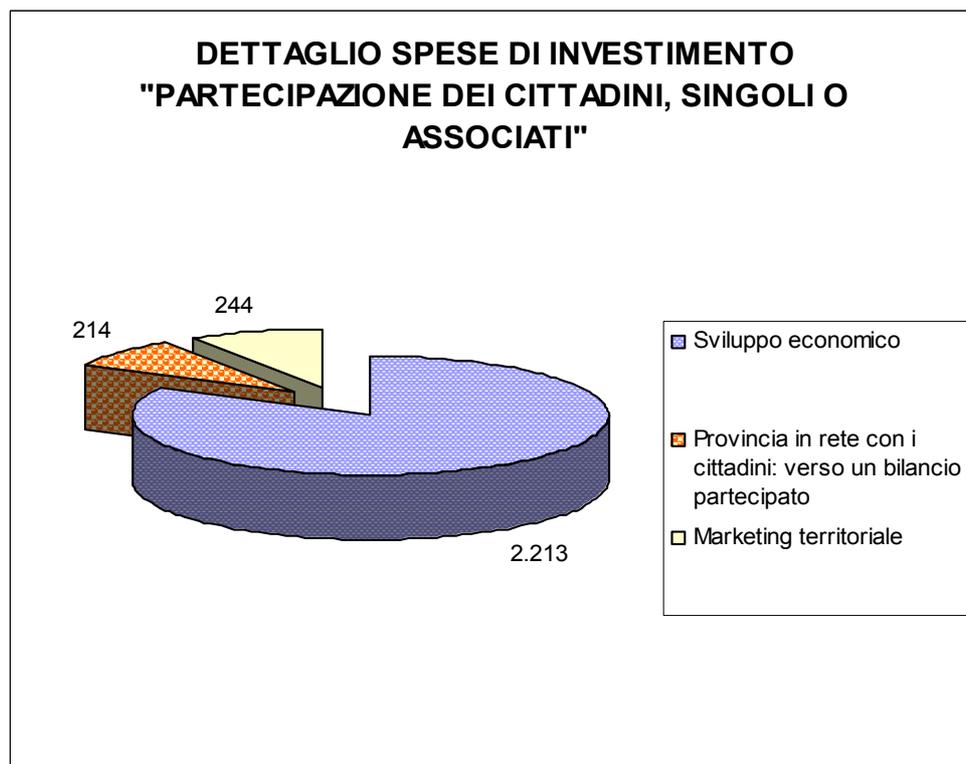
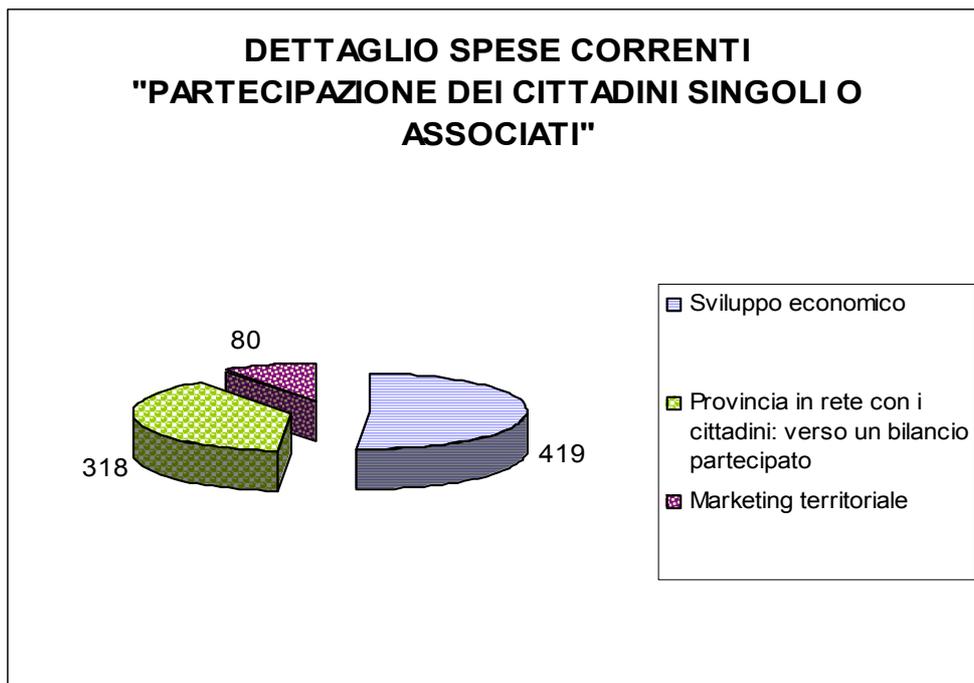
Partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ai processi di formazione delle decisioni e alle modalità di utilizzo dei servizi erogati

Le attività economiche del territorio, l'integrazione tra tradizione e innovazione, il rilancio dello sviluppo locale e la valorizzazione delle risorse e delle strutture esistenti, le azioni di sostegno tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni



10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI E ALLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI SERVIZI EROGATI

L'Amministrazione Provinciale si pone l'obiettivo di sostenere le attività economiche del territorio, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle strutture esistenti e la predisposizione di piani, progetti e proposte per offrire supporto tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni.



10.1 Sviluppo economico

La Provincia di Genova attraverso l'Ufficio di Staff per lo Sviluppo Economico della Direzione Generale ha svolto la funzione di comunicazione, facendo conoscere opportunità e vantaggi a disposizione dei governi locali e azione di consulenza e di supporto alle varie Aree in modo che l'Ente potesse accedere ai finanziamenti. Questa nuova "cultura" ha anche lo scopo di favorire il rilancio dello sviluppo locale e la valorizzazione del territorio intesi come crescita del benessere della comunità territoriale nel suo complesso in un'ottica di permanenza.

Lo Staff, in collaborazione con l'Area Affari Generali, si occupa dell'analisi economico finanziaria della gestione delle società partecipate dalla Provincia, nonché dell'analisi normativa ed economica delle operazioni afferenti le partecipate (aumenti di capitale, fusioni, nuove adesioni), occupandosi dell'analisi dell'impatto economico di tali operazioni, nonché della formulazione di giudizi sulla congruità economico-giuridica degli atti posti in essere; in particolare, lo Staff si è occupato delle attività relative alla Società per le Aree di Cornigliano e della Società Fiera di Genova Spa.

Particolare importanza per lo sviluppo economico del territorio hanno avuto i [Patti territoriali](#) e la fase conclusiva del Progetto Mercurio, di cui di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio.

- **PATTO TERRITORIALE DEL TIGULLIO FONTANABUONA:**

- data di inizio periodo di vigenza del Patto: **18/12/1998**
- data di fine periodo di vigenza del Patto: **18/12/2002**

Iniziative imprenditoriali:

- ultimazione dei programmi di investimento entro 48 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria (18/12/1998)
- possibilità di concedere una proroga alla conclusione dell'investimento (per un massimo di 12 mesi), solo se la stessa sia stata richiesta almeno 4 mesi prima del termine dei 48 mesi (18/12/2002).

Alcuni dati in sintesi:

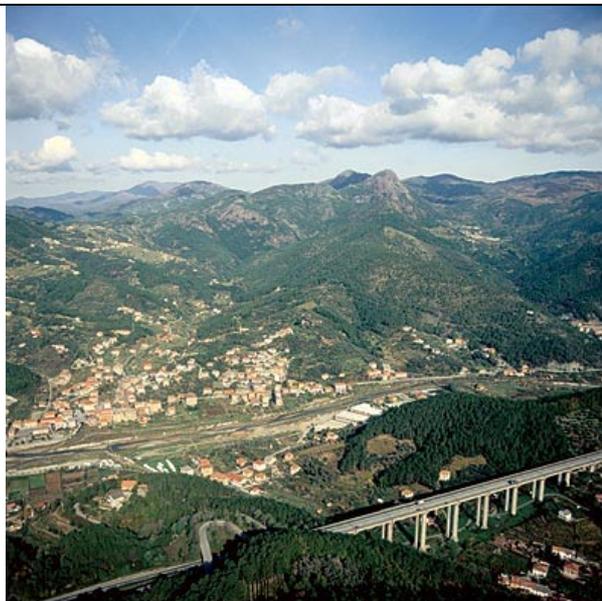
- Soggetto promotore: Provincia di Genova.
- Soggetti sottoscrittori: Provincia, Regione, Comuni, comunità Montane, imprese, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, Camera di Commercio, Istituti di credito.
- Numero di comuni interessati: 30
- Durata: quattro anni - dicembre 1998 - dicembre 2002
- Approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica in data 31/05/1999
- Sottoscritto a Chiavari in data 21/12/1999
- Finanziamento statale di € 5.550.878,75
- Cofinanziamento regionale e provinciale di € 5.347.394,73
- Investimenti totali attivati oltre € 45.000.000, così suddivisi:
 - Investimenti attivati dalle imprese: circa € 39.500.000
 - Investimenti attivati dagli Enti Locali per interventi infrastrutturali: circa € 5.500.000
- Contributi alle imprese € 5.550.878,75
- Finanziamenti per opere pubbliche € 5.564.823,09



- Numero previsto di nuovi occupati a regime, riferito alle 38 iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia alla data del 31.12.2003: 104,40 unità lavorative annue

INIZIATIVE INFRASTRUTTURALI

1 – completamento funzionale viabilità e costruzione ponte in località Tangoni in Comune di Casarza Ligure (area industriale)



2 – ammodernamento delle infrastrutture viarie e tecnologiche e regimentazione delle acque in località Val Ragone in comune di Sestri Levante (area industriale)

3 – realizzazione primo lotto funzionale pista ciclabile nel parco fluviale dell'Entella in Comune di Cogorno

4 – realizzazione del Museo delle campane e degli orologi da torre in comune di Uscio





5 – realizzazione di un parcheggio pubblico per autoveicoli in Comune di Moneglia



6 – sistemazione e ammodernamento delle strade provinciali n. 21 (di Neirone), n. 34 (di Cogorno), n. 60 (di Masso), n. 26 (Val Graveglia), n. 26 bis (Val Mogliana)

Per quanto riguarda il versante delle **iniziative infrastrutturali**, alla data del 31.12.2003, il numero delle iniziative infrastrutturali ultimate è pari a 6 (in dettaglio: le 5 opere relative alle strade provinciali e l'intervento che vede come ente attuatore il Comune di Moneglia).

Tutte le altre iniziative infrastrutturali attivate presentano differenti stati di avanzamento lavori, la maggior parte dei quali ha raggiunto percentuali prossime al 100% dell'importo complessivo dei lavori.

Per quanto concerne, invece, le **iniziative imprenditoriali**, alla data del 31.12.2003, quelle avviate e non oggetto di rinuncia sono pari a n. 38, e di queste, n. 11 iniziative hanno ottenuto una proroga dei termini di ultimazione dei lavori.

Con riferimento alle n. 38 iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia, gli investimenti agevolabili realizzati ammontano ad Euro 18.680.361,61 pari al 94,55% del totale della spesa ammessa ad agevolazione (al netto del dato relativo alle n. 12 iniziative oggetto di rinuncia).

L'incremento occupazionale realizzato alla data del 31.12.2003 e relativo alle n. 38 imprese aderenti (alla stessa data) al Patto è pari a 118,65 unità lavorative annue, a fronte di un incremento occupazionale previsto a regime di 104,40 (stralciando il dato relativo alle n. 12 iniziative imprenditoriali che hanno presentato rinuncia volontaria ai contributi agevolati, di cui 4 nel corso dell'anno 2003).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie complessivamente stanziare a favore del Patto Territoriale del Tigullio Fontanabuona, occorre precisare che le iniziative infrastrutturali ritenute ammissibili (in sede di istruttoria iniziale) alle agevolazioni previste dal Patto di cui trattasi, sono state finanziate con risorse derivanti da fondi della Regione Liguria ex D.G.R. N. 559/1999 e da fondi della Provincia di Genova ex delibera G.P. n. 249/1999, mentre i contributi agevolati a favore delle iniziative imprenditoriali provengono da fondi statali (fondi C.I.P.E. Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e vengono erogati alle imprese attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

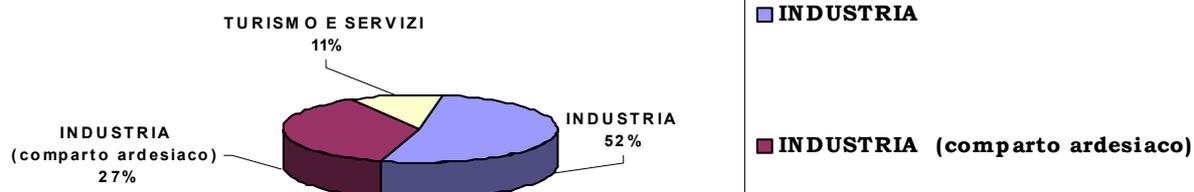
Sul versante delle **erogazioni, nel periodo compreso tra il 01.01.2003 ed il 31.12.2003**, l'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente elargite dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a favore delle iniziative imprenditoriali positivamente inserite nel Patto Territoriale del Tigullio Fontanabuona, è stato pari ad **Euro 1.072.944,75**.

È opportuno sottolineare il ruolo svolto dalla Provincia di Genova, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale di cui trattasi, la quale ha richiesto ed ottenuto dal Ministero delle Attività Produttive l'autorizzazione (con Decreti Ministeriali del 14.06.2002 e del 05.08.2003) alla **rimodulazione delle risorse** rese disponibili a seguito di rinunce ed economie verificatesi in fase di attuazione del patto territoriale di cui trattasi, per un ammontare pari a **1.378.167,28 euro**, da finalizzarsi, così come indicato dalle scelte operate in sede di Comitato di Garanzia del Patto Territoriale del Tigullio Fontanabuona, alla **realizzazione di n. 10 nuove iniziative infrastrutturali**, qui di seguito sinteticamente descritte:

Descrizione dell'intervento	Ente attuatore dell'intervento
Allargamento viabilità pedonale in località Prato di Caregli in Comune di Borzonasca (Ge)	Comune di Borzonasca
Realizzazione prima fase percorso pedonale lungo il torrente Aveto in Località Cabanne, Comune di Rezzoaglio (Ge)	Comune di Rezzoaglio
Realizzazione di parcheggio pubblico a raso in località Brizzolara in comune di Borzonasca (Ge)	Comune di Borzonasca
Costruzione di edificio per attività produttive (frantoio) e realizzazione strada di accesso in località Prato Lungo in Comune di Mezzanego (Ge)	Comune di Mezzanego
Utilizzo ad uso ricettivo di parte di struttura espositiva divulgativa in località Ferrada, Comune di Moconesi (Ge);	Comune di Moconesi
Ampliamento e ristrutturazione strada di accesso al Museo della miniera di Gambatesa in Comune di Ne (Ge)	Comune di Ne
Completamento restauro conservativo della Chiesa Parrocchiale S. Maria Annunciata di Lorsica in Comune di Lorsica (Ge)	Comune di Lorsica
Restauro conservativo della Chiesa S. Ambrogio di Cornia in Comune di Moconesi (Ge)	Comune di Moconesi
Realizzazione area attrezzata per il gioco ed il tempo libero in Comune di Cicagna (Ge) - primo lotto.	Comune di Cicagna
Centro turistico polifunzionale Vallegrande "Nua Natua Parco sul Mare"	Provincia di Genova



DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a. (NEL CORSO DELL'ANNO 2003) A FAVORE DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI INSERITE NEL PATTO TERRITORIALE DEL TIGULLIO E DELLA VAL FONTANABUONA



• **PATTO TERRITORIALE DI GENOVA E DELLE VALLI DEL GENOVESATO:**

- data di inizio periodo di vigenza del Patto: **30/12/1999**
- data di fine periodo di vigenza del Patto: **30/12/2003**

Iniziative imprenditoriali:

- iniziative produttive ammissibili alla data di inizio vigenza del Patto Territoriale (30/12/1999): n. 59
- ultimazione dei programmi di investimento entro 48 mesi dalla data di inizio vigenza del Patto Territoriale (30/12/1999)
- possibilità di concedere una proroga alla conclusione dell'investimento (per un massimo di 12 mesi), solo se la stessa sia stata richiesta almeno 4 mesi prima del termine dei 48 mesi (30/12/2003).

Alcuni dati in sintesi:

- Soggetto promotore: Provincia di Genova.
- Soggetti sottoscrittori: Provincia, Regione, Comuni, comunità Montane, imprese, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, Camera di Commercio, Istituti di credito.
- Numero di comuni interessati: 32
- Durata: quattro anni - dicembre 1999 - dicembre 2003
- Approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica in data 23/04/2001
- Sottoscritto a Genova in data 20/06/2001
- Finanziamento statale di € 45.773.228,94
- Investimenti totali attivati per oltre € 324.000.000, così suddivisi:
 - Investimenti attivati dalle imprese: circa € 296.000.000
 - Investimenti attivati dagli Enti Locali per interventi infrastrutturali: circa € 28.000.000



- Contributi alle imprese € 31.464.842,20
- Finanziamenti per opere pubbliche € 14.308.386,74
- Numero previsto di nuovi occupati a regime, riferito alle 45 iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia alla data del 31.12.2003: 351,55 unità lavorative annue

INIZIATIVE INFRASTRUTTURALI

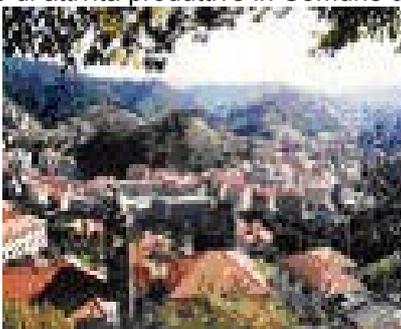
1 – realizzazione passerella pedonale e completamento nuovo ponte di accesso in località ex cotonificio ligure in Comune di Rossiglione



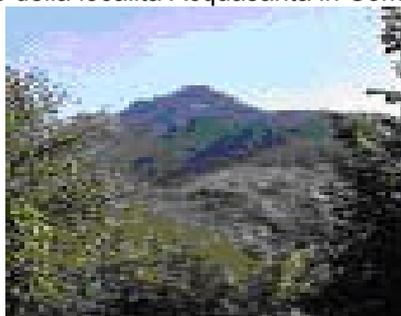
2 – messa in sicurezza torrente e realizzazione parcheggio pubblico in Comune di Campoligure



3 – interventi sulla viabilità a servizio di attività produttive in Comune di Masone



4 – recupero della strada di ingresso della località Acquasanta in Comune di Mele



5 – potenziamento e riqualificazione lotti 1 e 2 del civico acquedotto ed interventi di adeguamento nel Comune di Cogoleto



6 – nuovo collegamento viario Via Puccini, Via Siffredi a Sestri Ponente, realizzazione centro polifunzionale nel teatro “G. Modena” a Sampierdarena,



recupero di Villa Podestà quale nuovo centro servizi polo logistico



nodo viario di Bolzaneto

7 – riqualificazione tracciato ex guidovia Santuario N.S. della Guardia in Comune di Ceranesi



8 – realizzazione di un centro servizi polivalente per le imprese della Valpolcevera presso Villa Pinelli Serra in Comune di Sant’Olcese

9 – potenziamento viabilità a servizio degli insediamenti produttivi in Comune di Busalla

10 – lavori di sistemazione e completamento autoparco per mezzi pesanti e realizzazione strada a servizio di insediamento produttivo nel Comune di Casella

11 – ristrutturazione e ampliamento della viabilità a servizio degli insediamenti produttivi in Comune di Isola del Cantone

12 – realizzazione di nuovi parcheggi pubblici e adeguamento e miglioramento degli impianti di illuminazione della S.P. n. 6 in Comune di Campomorone

13 – sistemazione della viabilità primaria e secondaria in località Canalbolzone, in Comune di Savignone



Per quanto riguarda il versante delle **iniziative infrastrutturali**, alla data del 31.12.2003, il numero delle iniziative infrastrutturali ultimate è pari a 5; tutte le altre iniziative infrastrutturali attivate presentano differenti stati di avanzamento lavori che vanno dalla redazione della progettazione esecutiva all'aggiudicazione delle gare di appalto e di queste, n. 11 iniziative hanno ottenuto una proroga dei termini di ultimazione dei lavori.

Per quanto concerne, invece, le **iniziative imprenditoriali**, alla data del 31.12.2003, quelle avviate e non oggetto di rinuncia sono pari a n. 45, e di queste, n. 22 iniziative hanno ottenuto una proroga dei termini di ultimazione dei lavori.

Con riferimento alle n. 45 iniziative imprenditoriali avviate e non oggetto di rinuncia, gli investimenti agevolabili realizzati ammontano ad Euro 76.903.590,00 pari al 50,28% del totale della spesa ammessa ad agevolazione (al netto del dato relativo alle n. 14 iniziative oggetto di rinuncia).

L'incremento occupazionale realizzato alla data del 31.12.2003 e relativo alle n° 45 imprese aderenti (alla stessa data) al Patto è pari a 656,82 unità lavorative annue, a fronte di un incremento occupazionale previsto a regime di 351,55 (stralciando il dato relativo alle n. 14 iniziative imprenditoriali che hanno presentato rinuncia volontaria ai contributi agevolati, di cui 5 nel corso dell'anno 2003).

Sul versante delle erogazioni, nel periodo compreso tra il 01.01.2003 ed il 31.12.2003, l'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente elargite dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a favore delle iniziative (imprenditoriali ed infrastrutturali) positivamente inserite nel Patto Territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato, è stato pari ad Euro 2.911.099,49 (lire 5.636.674.610), di cui Euro 966.552,09 (lire 1.871.505.815) a favore delle iniziative imprenditoriali, ed Euro 1.944.547,40 (lire 3.765.168.794) per quanto riguarda il settore delle iniziative infrastrutturali.

È opportuno sottolineare il ruolo svolto dalla Provincia di Genova, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale di cui trattasi, la quale ha richiesto ed ottenuto dal Ministero delle Attività Produttive l'autorizzazione alla **rimodulazione delle risorse** rese disponibili a seguito di rinunce ed economie verificatesi in fase di attuazione del patto territoriale di cui trattasi.

In particolare, tenuto conto dalle indicazioni emerse in sede di Comitato di Garanzia del Patto Territoriale di Genova e delle Valli del Genovesato, una **prima parte delle risorse finanziarie rimodulate, di 1.324.827,64 euro è stata destinata alla realizzazione di 7 nuove iniziative infrastrutturali**, mentre una **seconda parte delle risorse finanziarie rimodulate, per un ammontare pari a circa 5,6 milioni di euro, sarà finalizzata alla predisposizione di un bando pubblico per l'adesione di nuove iniziative imprenditoriali al Patto Territoriale del "Genovesato", che vedrà la nascita, presumibilmente, nella seconda metà dell'anno 2004.**

Le 7 nuove iniziative infrastrutturali candidate ad ottenere un contributo agevolato da parte del Patto Territoriale, sono qui di seguito sinteticamente descritte:

Descrizione dell'intervento	Ente attuatore dell'intervento
Opere di completamento di <u>parcheeggio pubblico</u> in struttura a servizio delle attività economiche e commerciali del centro storico del Comune di Campo Ligure (località Capoluogo).	Comune di Campo Ligure
Intervento finalizzato al recupero statico e funzionale di passerella sul torrente Stura per il collegamento del centro storico del Comune di Rossiglione (Ge) con Area Ex ferriera- Expo Valle Stura e stazione FF.SS.	Comune di Rossiglione



Costruzione di un fabbricato industriale ove ricollocare attività produttive a seguito della realizzazione delle opere stradali previste nell'ambito della ristrutturazione del nodo viario di Genova Bolzaneto.	Comune di Genova
Sistemazione <u>strada comunale</u> di N.S. dell'Acquasanta nel tratto di competenza del Comune di Mele.	Comune di Mele
Opere di completamento <u>impianto sportivo</u> in Comune di Propata (località Capoluogo).	Comune di Propata
Ripristino di <u>sedi viarie</u> a servizio di alcune attività produttive insistenti sul territorio comunale di Tiglieto.	Comune di Tiglieto
Manutenzione straordinaria dell'Acquedotto Storico Genovese – Ponte Sifone sul Torrente Geirato in Genova Molassana - secondo lotto.	Comune di Genova tramite A.S.Ter (Azienda Servizi Territoriali del Comune di Genova)

Le attività gestionali di entrambi i Patti Territoriali, attribuite dal Disciplinare al Soggetto Responsabile (Provincia di Genova), così come previsto dal DM n. 320 del 31 luglio 2000 proseguono regolarmente.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (NEL CORSO DELL'ANNO 2003) A FAVORE DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI INSERITE NEL PATTO TERRITORIALE DI GENOVA E DELLE VALLI DEL GENOVESATO



- **PROGETTO MERCURIO**

Circa 4 anni la Provincia di Genova ha dato avvio al Progetto Mercurio con il quale ha voluto percorrere una strada innovativa relativamente al problema dello sviluppo economico del territorio e dell'occupazione.

Progetto Mercurio è nato appunto nella convinzione che il governo del territorio, nella sua dimensione di area vasta, sia una grande opportunità per lo sviluppo economico, l'organizzazione e la produzione dei servizi e la qualità della vita dei cittadini.

Attraverso i lavori preliminari di un "tavolo di coalizione", appositamente costituito, che ha visto presenti importanti protagonisti della realtà imprenditoriale genovese, si è appurato che non con finanziamenti a fondo perduto a carattere puramente assistenzialistico, ma supportando le Aziende



attraverso la facilitazione dell'accesso al credito, si poteva intervenire in maniera concreta, incidendo positivamente sullo sviluppo delle piccole medie imprese, rendendo queste ultime partecipi di un patto tra Ente pubblico, Istituti di credito e privati, volto al consolidamento del lavoro.

Progetto Mercurio si è rivolto a tutti coloro che pur avendo una buona idea imprenditoriale non erano in grado di realizzarla in quanto privi della possibilità di accesso al credito e altresì si è rivolto a chi, già titolare di un'impresa, aveva la necessità di un finanziamento per ampliare o consolidare la propria attività: attraverso il Progetto, infatti, è stato possibile per molti imprenditori accedere ad un mutuo a medio termine, con tassi di interesse concorrenziali.

L'attività del Progetto Mercurio si è svolta attraverso due principali fasi:

- La prima è stata caratterizzata dall'accordo tra Provincia di Genova e Banco di Sicilia (l'istituto di credito risultato vincitore di apposita gara pubblica) che insieme hanno portato avanti l'attività in oggetto fino al 31/12/2001, data nella quale la Banca ha unilateralmente posto termine al rapporto di collaborazione.

L'attività sviluppata e la situazione finanziaria con il Banco di Sicilia sono riassunte nella sottostante tabella:

	Valori finanziari in EURO
Numero progetti pervenuti	556
Numero di progetti finanziati	247
Finanziamenti erogati	16.902.321,12
Finanziamento medio per progetto	68.430,45
Garanzia a carico della Provincia	856.914,82

- La seconda fase del Progetto Mercurio è iniziata nel gennaio 2002 con tre istituti di credito: CARIGE, Cassa di Risparmio di Alessandria, e Banca Antonveneta.

E' stato concordato un apposito moltiplicatore che determina, unitamente al fondo di garanzia assegnato, l'entità massima dei mutui garantiti dalla Provincia che ogni istituto è autorizzato ad erogare agli imprenditori che ne fanno richiesta, previa approvazione dei rispettivi progetti da parte dell'apposita Commissione Valutatrice.

La Giunta Provinciale ha deliberato dal mese di ottobre 2002 una sospensione per concludere la valutazione dei progetti ancora in sospeso e per valutare le eventuali modifiche al progetto rese necessarie o utili in conseguenza del mutamento del quadro economico complessivo.

La seconda fase del Progetto Mercurio ad oggi ha gestito i seguenti progetti:

BANCA	N. PROG. PERVENUTI Entro il 3 ottobre 2002	N. PROGETTI DELIBERATI POSITIVAMENTE DALLA COMMISSIONE	TOTALE FINANZIAMENTI GARANTITI (valori in Euro)
CA.RI.AL.	8	3	166.500
CA.RI.GE.	130	75	5.032.926
ANTONVENETA	114	53	4.413.101
TOTALI	262	131	9.612.527

Sinteticamente la situazione finanziaria ad oggi delle tre Banche convenzionate è rappresentata dalla seguente tabella:



Istituto di credito	Moltiplicatore	Fondo di garanzia ancora disponibile	Finanziamenti erogabili / garantibili (colonna 2x3)	Finanziamenti garantiti	Finanziamenti ancora disponibili (colonna 4 - 5)
Banca CARIGE	6	901.136,75	5.406.820,50	5.032.926	373.894,50
Banca Antonveneta	10	500.000,00	5.000.000,00	4.413.101	586.899,00
Cassa di Risparmio di Alessandria	6	27.750,00	166.500,00	166.500	0
Totali		1.428.886,75	10.573.320,50	9.612.527	960.793,50

Esaurite a Luglio 2003 le richieste di garanzia pervenute entro la data di sospensione, considerato che risultavano ancora disponibili dei fondi, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 327 del 08/07/2003 ha autorizzato la Commissione Valutatrice ad esaminare le 20 richieste rimaste in sospeso, e nei casi di valutazioni positive, a concedere la garanzia fino alla capienza massima consentita dai fondi assegnati a ciascuno degli Istituti di credito convenzionati.

Dall'avvio del Progetto Mercurio sono pervenute 818 domande di finanziamento delle quali 556 durante la prima fase (gestione Banco di Sicilia) e 262 nella seconda.

Valutate positive le ricadute dell'iniziativa sulle potenzialità di attivazione di nuove imprese e l'opportunità di fare ogni sforzo possibile per ridurre i tempi di esame delle richieste e per tenere costantemente monitorati i margini di rischio, non solo in termini prospettici, nel corso del 2003 sono state analizzate alcune ipotesi per riscontrare la possibilità di far ripartire un progetto in grado di supportare il tessuto economico provinciale, sempre attraverso il meccanismo della garanzia a sussidio di finanziamenti erogati dal sistema bancario alle imprese, cercando però di coinvolgere maggiormente le associazioni di categoria, i confidi, ed eventuali altri enti pubblici interessati ad un progetto di questo genere.

Sempre nell'ambito dello Sviluppo Economico, giova ricordare l'azione della Provincia in tema di **prevenzione risarcimento danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche.**

Nel marzo 2003 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa con il quale si sono affidate agli Ambiti Territoriali di Caccia le competenze, e le relative risorse finanziarie, per procedere alla realizzazione degli accertamenti (tramite personale tecnico competente: agronomi, periti Agrari e agrotecnici) e alla liquidazione delle denunce relative ai danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche.

Sono state aggiornate le tabelle dei prezzi relativi al ripristino dei prati permanenti e dei pascoli (sulla base del prezziario regionale delle opere) nonché le procedure per definire i prezzi delle produzioni orticole (sulla base del bollettino del mercato orto-frutticolo del Comune di Genova).

In linea con quanto previsto dal Protocollo di intesa sottoscritto con l'Ente Parco dell'Aveto, approvato dalla Giunta Provinciale nel novembre 2002, in materia di tutela delle produzioni zootecniche e salvaguardia del Lupo, si è elaborato il prezziario necessario a quantificare i danni diretti e indotti al bestiame da parte del Lupo. Il prezziario è stato redatto grazie alla collaborazione dell'Associazione Provinciale Allevatori (A.P.A.).

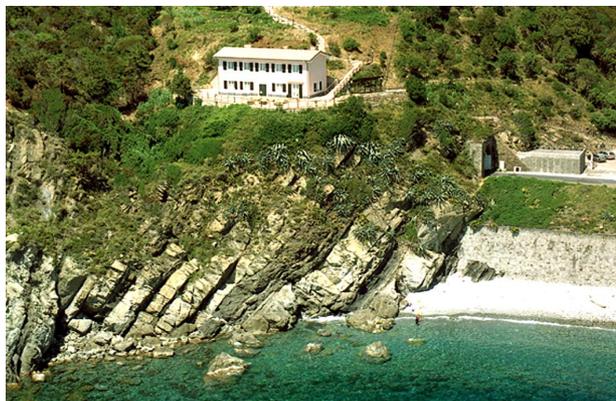
Sono stati inoltre promossi incontri sul territorio con gli allevatori, l'Ente Parco e l'Associazione Provinciale Allevatori per promuovere la messa in opera di strutture di prevenzione (pastori elettrici).

Si ricordano infine le seguenti **azioni di supporto a favore dello sviluppo economico:**

- Iniziativa di messa in rete tra le Expo con sostegno finanziario
- Partecipazione alla costituzione della Fondazione per Coop. Tassano



- Progetto case cantoniere ANAS
- Iniziative di sostegno ad allevatori (con Assessore Dondero)
- Avvio progetto bed and bike per ospitalità turismo escursionistico
- Realizzazione stand per promuovere produzione locale in occasione di eventi e presso i CIV (Centri Integrati di Via)
- Avvio attività centro ecoturismo Nua Natua



10.2 Provincia in rete con i cittadini: verso un bilancio partecipato

In questo paragrafo si riportano le attività svolte della Provincia nei confronti dei Comuni e della comunità in generale.

L'impegno che ha caratterizzato l'Ente è costituito anche dalla doverosa attenzione riservata ai rapporti con l'esterno, concretizzatasi principalmente nell'assicurare tempestiva risposta, formale e concreta, alle richieste provenienti da cittadini, associazioni, Enti Locali.

E' proseguita, a cura dell'Area Affari istituzionali, la gestione della legge 287/91 relativa alla Commissione per i "pareri ai sindaci per il rilascio di **autorizzazione per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande**": sono state esaminate 58 pratiche e si sono curati i rapporti con tutti i Comuni.

Si confermano inoltre le funzioni svolte dall'**Ufficio distaccato di Chiavari** nell'erogazione dei servizi ai cittadini del comprensorio del Tigullio e del suo entroterra. Per alcuni settori, ad esempio per le pratiche di cemento armato si sono acquisite nuove competenze, infatti il deposito viene effettuato direttamente a Chiavari con evidente miglioramento del servizio per l'utenza e notevole riduzione dei tempi d'attesa.

Lo stesso dicasi per la gestione dei bollini relativi agli impianti termici e i relativi contatti con i manutentori del comprensorio e il suo hinterland.

L'attività svolta nel 2003 ha riguardato i seguenti settori:

- **AMBITI NATURALI – CACCIA E PESCA**

Permessi venatori rilasciati	2507
Permessi venatori restituiti	2501
Schede storni e fringuelli	1918
Schede storni e fringuelli restituite	1700
Rilascio ricevute abbattimenti cinghiali	2708
Inoltro pratiche diverse	152
Rilascio licenze di pesca	309

• <i>TRASPORTI</i>	
Vidimazione schede guida/teoria	1759
Pratiche diverse (chiusura registri ecc.)	142
• <i>IMPIANTI TERMICI</i>	
Distribuiti e contabilizzati bollini per la certificazione del IV biennio	41565
Pratiche diverse (chiusura registri ecc.)	34400
• <i>DERIVAZIONI IDRICHE</i>	
Richieste autorizzazioni	47
• <i>URBANISTICA</i>	
Richieste autorizzazioni	127
• <i>DIFESA DEL SUOLO</i>	
Pratiche diverse	263
• <i>VIABILITA'</i>	
Richieste concessioni stradali e altre	117
• <i>PRATICHE CEMENTO ARMATO</i>	318

Nel quadro di una sempre maggiore attenzione verso una corretta comunicazione di informazioni tra l'ente e i cittadini e, in generale, i portatori di interesse operanti nel contesto dell'attività dell'ente, e con l'intento di facilitare la comprensione delle scelte contenute nei documenti di programmazione, è stato avviato un progetto di predisposizione di una rendicontazione di tipo sociale, cosiddetto "**Bilancio sociale**", tesa a dimostrare i risultati che l'attività della Provincia ha prodotto nella società, nel territorio e in generale nella qualità della vita dei cittadini.

Il gruppo di lavoro incaricato della realizzazione dell'iniziativa era costituito, oltre da funzionari dei Servizi Finanziari, da persone del Controllo Interno, dello Staff Sviluppo Economico, del Servizio Informativi e del Servizio Stampa e Attività editoriali. L'attività è stata continuamente supportata dalla costante attenzione e supervisione del dr. Benedetti, componente del Nucleo di Valutazione.

La prima bozza del documento, destinato alla pubblicazione su internet e su CD, è stata completata nel mese di dicembre e nello stesso mese è stato costituito un gruppo, di cui è entrata a far parte anche la Consigliera Milò Bertolotto, per la predisposizione di una brochure per "raccontare" il bilancio sociale in modo leggero, da distribuire a tutti i Comuni, le istituzioni, gli enti, le categorie e le associazioni della provincia di Genova.

Inoltre è stato dato avvio ad un percorso per la progettazione e la promozione del Bilancio partecipato. Si tratta di un'esperienza che è ancora poco diffusa tra le Province e per la realizzazione della quale è stato tracciato un progetto di collaborazione con una società esterna che sta seguendo allo stesso tempo le attività collegate ad [Agenda 21](#).

E' entrato pienamente a regime il programma "[Cieloweb](#)" attraverso il quale i fornitori della Provincia possono collegarsi via internet presso l'archivio **fornitori dell'Ente per vedere e verificare la loro posizione creditoria nonché l'iter delle loro pratiche**.

Il Servizio Tributi e gestioni fiscali ha avviato ampliamento della "**Guida fiscale – tributaria**" per quanto d'interesse dei Comuni. Tale manuale, predisposto a partire dal 1999, e dimostratosi di effettiva

utilità per la quotidianità operativa, ha ottenuto apprezzamento anche da parte dell'U.P.I., che, a sua volta, ha ritenuto opportuno diffonderlo a tutte le province italiane all'inizio del corrente anno.

Inoltre è stato pubblicato il volume **“Manualetto di contabilità”** distribuito anche a tutti i Comuni della Provincia ed alle Biblioteche.

Nel corso del 2003 la Provincia di Genova ha affrontato il problema della chiusura degli uffici postali situati sul territorio dei piccoli comuni dell'entroterra genovese, che le Poste Italiane intendevano accorpare o chiudere perché operanti in perdita o con margini di profitto ritenuti esigui. In questo contesto, con l'intento di offrire nuovi servizi ai cittadini residenti in questi comuni, è stata valutata la possibilità di utilizzare detti uffici quali uffici decentrati sia della Provincia sia di altri Enti o Aziende con i quali avrebbero potuto essere condivise strategie comuni di utilizzo e relative spese d'investimento e/o gestione. Tuttavia ad oggi non è ancora stato possibile individuare concretamente iniziative in grado di dare soluzione al problema,.

Nel corso del 2003 si è intensificato il ricorso da parte dei Comuni **ai procedimenti concertativi**, rispetto ai procedimenti ordinari, **per l'approvazione di progetti urbanistici ed edilizi, pubblici e privati**, anche in variante agli Strumenti Urbanistici generali, con conseguente coinvolgimento degli Uffici provinciali dell'Area Urbanistica fino dalle fasi di impostazione e predisposizione degli strumenti di pianificazione, consentendo di concretare a tutti gli effetti l'obiettivo di sostegno ai Comuni che soltanto strutture professionalmente qualificate possono svolgere.

Conseguentemente l'attività degli Uffici è stata orientata ad una maggiore e diretta partecipazione alla fase di formazione degli atti della pianificazione comunale, attraverso anche la partecipazione diretta del personale degli Uffici alle sedute delle Conferenze di Servizi, rispetto allo svolgimento delle ordinarie funzioni di competenza della Provincia, ciò anche in linea con gli orientamenti della recente legislazione statale e regionale laddove l'attività della pianificazione concertata e della co-pianificazione, è destinata a sostituire quella del mero svolgimento di funzioni e procedimenti “di esclusiva competenza”.

Nell'ambito delle attività di supporto alle Amministrazioni Comunali e al fine di incentivare il ricorso ai suddetti istituti di concertazione, semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure, il Servizio Urbanistica ha svolto attività di collaborazione e consulenza soprattutto nei confronti dei Comuni “minori” che, anche per mancanza dell'Ufficio tecnico, non possono essere attrezzati nella predisposizione degli atti delle Conferenze di Servizio.

Inoltre, anche per corrispondere alle esigenze in tal senso manifestate da parte dei Comuni, si è proseguita l'attività di **aggiornamento professionale del personale tecnico e amministrativo che opera nel settore urbanistico edilizio comunale**. Le iniziative formative 2003 sono state rivolte, anche in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione volti a garantire l'assistenza e il supporto ai Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, al personale dei Comuni minori, attraverso l'organizzazione di incontri di approfondimento inerenti la materia urbanistico edilizia e paesaggistico ambientale.

L'Area 06 Difesa del suolo, Opere ambientali e Piani di bacino ha svolto un'analisi dei bisogni formativi mediante un questionario guidato somministrato agli Amministratori dei comuni della provincia. L'esame dei risultati ha evidenziato in maniera forte la necessità di impostare un'attività di **Formazione verso Enti minori sulla prevenzione nell'ambito della Protezione Civile**. Il livello di partecipazione ed interesse suscitato, in taluni casi ha riguardato la richiesta di successivi incontri, cadenzati nel tempo, in



connessione con momenti particolarmente significativi di applicazione degli strumenti di pianificazione al fine di acquisirne l'opportuna competenza.

In relazione alle **funzioni conferite ai Comuni in materia di emissioni in atmosfera** in merito alle attività che possono accedere alle procedure semplificate l'Ufficio Aria dell'Area Ambiente prosegue nel programma di informazione, approfondimenti e collaborazione con i 67 Comuni della provincia, al fine di istruire ed agevolare i Comuni stessi negli adempimenti previsti dalle nuove competenze di cui alla L.R.18/99.

La Provincia di Genova, nell'ambito del Progetto di filiera del legno Valle Stura, ha concesso un contributo alla Comunità Montana Valli Stura ed Orba per la realizzazione di una filiera per lo **sfruttamento energetico delle biomasse forestali**.

L'impegno che ha caratterizzato l'Area Viabilità ed espropri è costituito anche al superamento della logica del "non di nostra competenza" indicando, quando non era possibile un intervento diretto, le modalità per giungere comunque a veder realizzate le legittime aspettative dell'utenza.

Si ritiene che lo sforzo compiuto stia dando buoni risultati sia per l'immagine della Provincia sia per la prevenzione di problematiche che potevano viceversa insorgere in mancanza di pronte risposte.

Il miglior riscontro positivo dell'importanza di questa attenzione e del lavoro in tal senso intrapreso viene proprio dai riconoscimenti che, sempre con maggior frequenza, provengono da cittadini ed Enti.

L'ufficio **Assistenza ai Comuni e Pulizia Alvei** dell'Area Viabilità ha proseguito la propria variegata attività che può essere così sintetizzata:

- Assistenza agli Enti Locali: 58 interventi per complessive quasi 9800 ore
- Pulizia alvei (in collaborazione con l'Area 06): 20 interventi su corsi d'acqua
- Ripascimento spiagge (in collaborazione con l'Area 06): interventi su 6 arenili
- Gestione tecnica-amministrativa-operativa di 139 attrezzature complesse, 262 attrezzature non complesse, 102 veicoli e 163 mezzi "pesanti", 83 interventi pari a quasi 15.000 ore.

La complessità delle attività richieste agli Uffici e la notevole mole di personale da coordinare, evidenzia la necessità di un approccio programmatico ma anche elastico al fine di raggiungere gli scopi nonostante eventuali, sempre frequenti, fatti imprevisi ed imprevedibili.

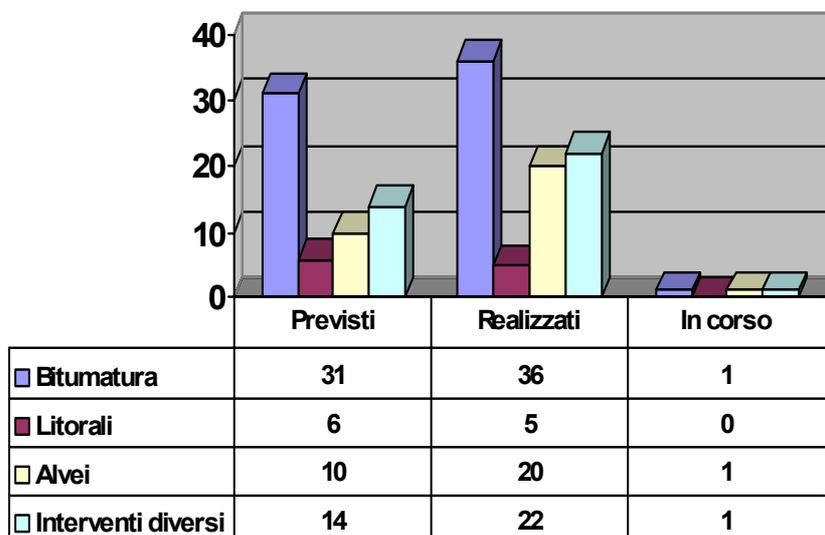
Si evidenzia che, relativamente agli interventi attuati e/o programmati, in molti casi non è stato possibile intervenire per cause indipendenti dall'Area e spesso imputabili a mancanze o cambiamenti decisionali degli stessi richiedenti.

Il numero e tipo di interventi è riprodotto di seguito:

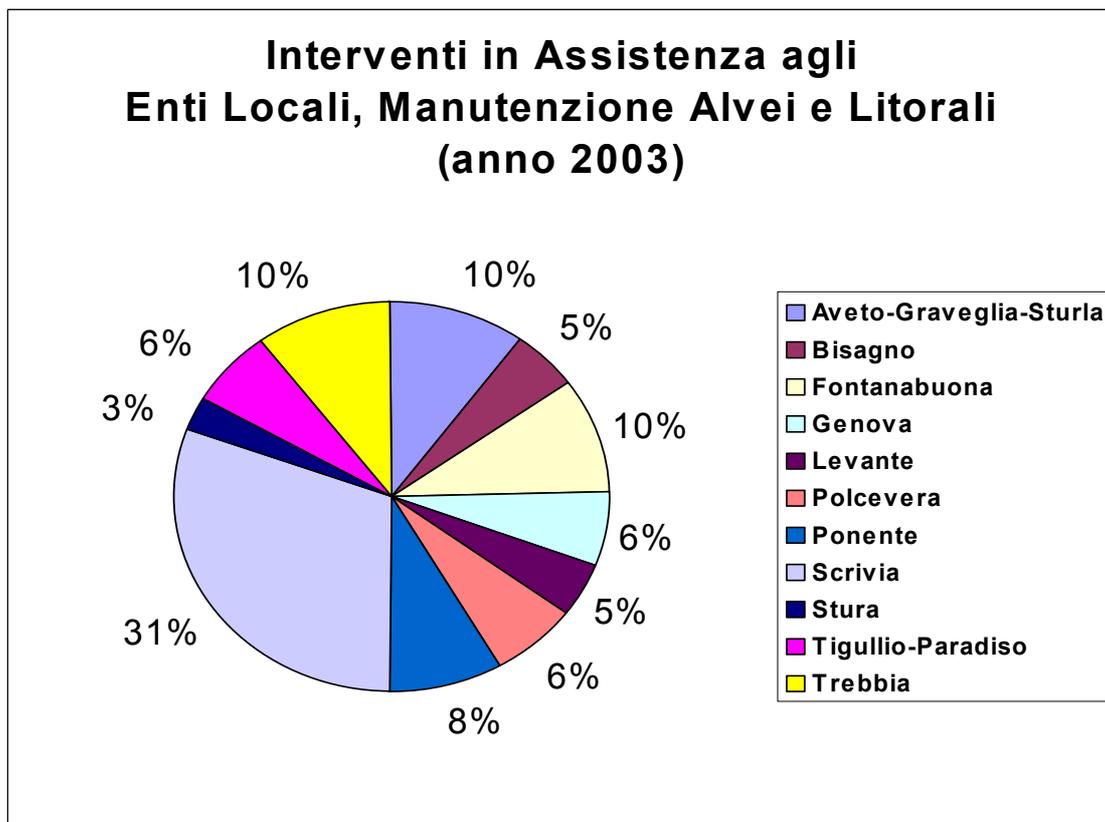
INTERVENTI						
Tipologia	Previsti	Realizzati	In corso	Non realizzati per cause esterne all'Area	Non ancora realizzati	Extra
Bitumatura (zona Levante)	16	11	1	2	2	3
Bitumatura (zona Ponente)	15	13	0	2	0	9
Litorali	6	5	0	1	0	0
Alvei	10	6	0	4	0	14
Interventi diversi	14	6	1	7	0	16
Totale	61	41	2	16	2	42
Percentuale (sui previsti)	100%	68%	3%	26%	3%	



Riassumendo si può osservare quanto riportato nella tabella seguente, da cui si rileva che il 51% degli interventi realizzati non era programmato.



Il grafico seguente rappresenta l'attività svolta con riferimento alla zona di intervento



Nel primo semestre l'Amministrazione ha sottoscritto, o è in procinto di sottoscrivere, i seguenti **Accordi predisposti e già approvati con Comuni ed Enti:**

- Convenzione con il Comune di Arenzano per regolare i rapporti derivanti dalla realizzazione di uno svincolo a rotatoria in corrispondenza della progr.va Km. 549,00 della S.P. n. 1 Via Aurelia in Comune di Arenzano;
- Accordo di Programma con il Comune di Cogoleto e la Comunità Montana "Argentea", per regolare gli adempimenti necessari per l'approvazione del progetto per l'adeguamento della S.P. n. 78 di Lerca nel tratto compreso tra le sezioni 45 e 96;
- Accordo di Programma con il Comune di Busalla, per l'individuazione dei soggetti ai quali affidare le funzioni inerenti la realizzazione di una variante esterna all'abitato di Busalla in sponda sinistra del torrente Scrivia di collegamento tra le SS.PP. n. 226 di Valle Scrivia, n. 9 di Crocefieschi e n. 35 dei Giovi;
- Convenzione con il Comune di Genova, per l'affidamento di servizi e/o fornitura tramite l'Azienda comunale A.S.Ter.;
- Atto Integrativo della Convenzione con il Comune di Genova per la fornitura di materiale bituminoso, anche per i Comuni della provincia di Genova;
- Accordo Quadro e successivo atto integrativo con l'Università di Genova, per la fornitura di servizi concernenti attività didattiche, formative e tecnologiche relative alle progettazioni, alle costruzioni, alle manutenzioni e prestazioni accessorie e collaterali, nonché servizi di prove sui materiali da costruzione, su elementi costruttivi e su strutture;
- Accordo di Programma con la Regione Liguria, la società RFI S.p.a. ed i Comuni di Moneglia, Sestri Levante e Deiva Marina, per l'individuazione dei soggetti ai quali affidare la proprietà della viabilità denominata "Strada delle Gallerie Sestri Levante – Moneglia – Deiva Marina" nonché le funzioni inerenti la gestione della circolazione veicolare, delle opere da realizzare, delle modalità di finanziamento e del riparto degli oneri conseguenti, finalizzati alla esecuzione di opere di conservazione;
- Convenzione con i Comuni di Moneglia, Sestri Levante e Deiva Marina per regolare la manutenzione della detta "Strada delle Gallerie Sestri Levante – Moneglia – Deiva Marina";
- Protocollo di Intesa ai sensi della Legge 1° agosto 2002 n. 166, per regolare i rapporti, tra l'Amministrazione Provinciale di Genova e il Ministero delle infrastrutture e Trasporti, riguardanti il finanziamento dei lavori, da eseguirsi sulla S.P. n. 523 del Colle di Centocroci, di adeguamento del tratto Sestri Levante-Battilana, in Comune di Casarza Ligure.

L'Ufficio Espropri dell'Area 12 ha fornito **consulenza nei confronti degli Enti Locali esproprianti** - tramite incontri e colloqui con segretari comunali, funzionari ed amministratori dei medesimi ed invio di facsimili e documentazione - per l'attivazione e l'espletamento delle relative procedure nonché la risoluzione di casi specifici anche alla luce delle diverse sentenze giurisprudenziali. Inoltre ha proceduto a predisporre la **stima delle indennità d'esproprio** sia per i beni coinvolti in opere dell'Amministrazione Provinciale sia per i beni attinenti a pratiche instaurate dagli Enti esterni (principalmente Comuni e Comunità Montane).

Come di consueto, infine, l'Ufficio ha messo a disposizione, su richiesta, le proprie conoscenze tecnico-giuridiche in materia di espropri, diritti immobiliari e servitù prediali, catasto terreni ed urbano, per la risoluzione di interrogativi sorti nel corso della progettazione e/o della stesura di elaborati tecnici condotte dai Comuni, dalle Comunità Montane e dalle altre Aree tecniche dell'Amministrazione.



Il Servizio Polizia Provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**) ha assicurato l'attività di collaborazione con i Comuni convenzionati per quanto attiene sia al **controllo della velocità tramite autovelox** sia il **supporto in occasione di manifestazioni**. Attualmente quattordici Comuni aderiscono alla convenzione: di essi, quattro si avvalgono di entrambe le tipologie di intervento, due richiedono unicamente il controllo della velocità, e gli altri solo il supporto in occasione di manifestazioni.

Sono stati effettuati 101 interventi di controllo velocità e 7 interventi per supporto a manifestazioni.

Inoltre, a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre, che hanno tra l'altro causato il **crollo del ponte di Arquata Scrivia**, il Servizio ha fornito e continua a dare la propria collaborazione al Comune di Isola del Cantone per i problemi legati all'incremento del transito dei mezzi pesanti legato alla viabilità modificata nella provincia di Alessandria.

E' stato anche avviato un progetto in collaborazione con l'Area Viabilità per la **sicurezza della circolazione**, che prevede un nutrito calendario di uscite su strada (74 servizi a partire dal 1 agosto), nei punti ritenuti maggiormente critici della rete viaria provinciale. Dell'iniziativa è stata data notizia a Prefettura, Questura e comando provinciale dei Carabinieri.

La Provincia di Genova è stata coinvolta nel **Progetto Alcol e Sicurezza Stradale**, promosso da Regione e altre Associazioni, che ha l'obiettivo di creare un data base che riesca a fornire dati statistici sulle cause degli incidenti sul territorio, al fine di attuare un'adeguata prevenzione.

Per avvicinarsi sempre più ai cittadini, anche attraverso il miglioramento del servizio la Provincia di Genova ha ritenuto importante aderire al piano di azione "e-GOVERNEMENT" termine con il quale si intende l'utilizzo delle moderne tecnologie ICT nel processo di ammodernamento della Amministrazione del Paese.



In particolare si è aderito ai seguenti progetti:

- **"SIGMA-TER: Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio. Verso un'Agorà geografica della Pubblica Amministrazione locale"**, finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo in grado di rendere possibile l'interscambio di dati catastali fra enti diversi e la realizzazione di sistemi di integrazione fra dati catastali ed altre basi dati locali, oltre alla realizzazione di servizi finali rivolti ai cittadini, imprese e professionisti. La Provincia di Genova, in qualità di sviluppatore, ha il compito di realizzare l'applicazione che, interagendo con i servizi infrastrutturali della Regione, erogherà il servizio ai cittadini ed alle imprese in materia di rilascio delle concessioni demaniali. Sono state avviate, nel corso del 2003, tutte le procedure di convenzione con Regione Liguria, Regione Emilia Romagna e D.I.T. per la partecipazione al progetto. Riconoscimenti per il lavoro fino ad oggi svolto dall'Ufficio Opere Idrauliche per il "riordino" del demanio sono pervenute dalla Provincia di Cosenza e di Livorno
- **"NO-RISK Portale del rischio naturale ed antropico nel Nord Ovest e la gestione delle emergenze"** è un'iniziativa mirata a favorire e stimolare l'interscambio informativo e la conoscenza in materia di protezione civile e prevenzione degli eventi calamitosi sul territorio, ed è il terreno comune su cui le Regioni coinvolte e gli Enti locali possono condividere le informazioni per offrire servizi rivolti sia ai cittadini che alle stesse Amministrazioni Pubbliche (la Provincia di Genova ha aderito per il riuso).

- [“PO.LI.S: PORTALE LIGURIA SVILUPPO”](#) - servizi per la diffusione e la gestione delle opportunità per le imprese e di marketing del territorio - finalizzato alla creazione di un “Portale unificato” che sarà realizzato attraverso tre sezioni specificamente dedicate a macro-classi di utenza: prioritariamente alle Amministrazioni stesse, con la finalità principale della cooperazione e semplificazione amministrativa e di ridefinizione e rafforzamento delle funzioni amministrative viste come back office di servizi reali; quindi ai cittadini (il Portale delle Persone) e ai soggetti economici (la Provincia di Genova ha aderito per il riuso).

L'attività di **stazione appaltante per conto terzi** del Servizio Gare e Contratti si sta sviluppando e consolidando nelle metodologie applicative, segnalando una certa difficoltà nel ricondurre i processi a standard predefiniti per la varietà delle fattispecie trattate.

Da parte delle altre amministrazioni c'è la tendenza ad utilizzare la struttura, non solo per la gestione della procedura di gara, ma per una vera e propria consulenza legale, sia nella preparazione dell'offerta contrattuale sia nella fase contrattuale propria dell'amministrazione aggiudicatrice.

È stata sviluppata, in collaborazione con il partner privato (collaborazione non onerosa), la piattaforma informatica per gestire l'[accreditamento on line dei fornitori](#); sono state analizzate tutte le possibili utilizzazioni del sistema, è stato formalizzato il rapporto di collaborazione per una sperimentazione. Si rileva però il fatto che il partner privato non intende impegnare ulteriori risorse nello sviluppo del prodotto, in assenza di un impegno finanziario da parte dell'amministrazione. Si stanno cercando di conseguenza dei canali di finanziamento finalizzati all'innovazione tecnologica che possano consentire nuovi investimenti.

La Direzione Generale, attraverso lo Staff Sviluppo Economico, ha curato la partecipazione alla manifestazione FORUM P.A. 2003. La maggiore novità per questa edizione è stata la capacità mostrata di farsi capofila, a livello regionale, per garantire la partecipazione unitaria di alcune fra le maggiori amministrazioni locali quali il Comune di Genova, le Province della Spezia e di Savona, Genova 2004 SrL e di aziende partner e sponsor che hanno interagito con la nostra amministrazione, in una visuale tesa al potenziamento e all'amplificazione promozionale del nostro territorio.

10.3 Marketing Territoriale

Nel corso del 2003 la Provincia ha consolidato il proprio impegno strategico attraverso la promozione delle aree interne e la riscoperta delle attività agroalimentari tradizionali legate alla gestione compatibile del territorio; tali attività, oltre a fornire un reddito diretto a coloro che hanno intenzione di dedicarvisi, sono forte elemento di attrazione turistica, non solo dal punto di vista del turismo enogastronomico di qualità ma, sempre di più, dal punto di vista di un nuovo e consapevole turismo culturale e di marketing territoriale.



Le azioni di promozione di attività agricole di maggior rilievo sono state attuate con la collaborazione del Consorzio di Tutela della Patata Quarantina Bianca Genovese, per la valorizzazione di questa cultivar locale e dei piatti che la vedono come ingrediente principale, e la Cooperativa TerraMare di Sestri Levante per la valorizzazione del "Miele del Genovesato".



Quarantina

Si è collaborato alla realizzazione del progetto per le scuole dell'obbligo "Il Gusto in Classe", promosso dall'Assessorato all'Agricoltura, e riguardante la valorizzazione delle aziende e delle produzioni locali. Inoltre, sono stati realizzati interventi diversi di promozione delle risorse agroalimentari locali.

In particolare si è sviluppata l'azione di promozione del recupero dei castagneti con il lancio della Birra Castagnasca della fabbrica della birra di Busalla che utilizza tra i suoi componenti farina di castagne della Val Graveglia. Il 2003 è stato un anno climaticamente difficile anche per i castagneti e il Consorzio ha dovuto rinunciare alla produzione dei soci di Croke di Fieschi. In questa località il consorzio conta di far partire il terzo essiccatoio per l'autunno del 2004



A favore dell'attività di recupero delle varietà locali e sul tema delle biodiversità si è tenuta la manifestazione Mandillo da Groppo in Valgraveglia.

Si è sostenuta la promozione dello sciroppo di rose della Valle Scrivia, coinvolgendo agricoltori locali nel recupero di varietà locali di rosa e nella vendita dello sciroppo di rose.

Per quanto riguarda l'attività zootecnica è proseguito l'impegno assunto con il protocollo d'intesa siglato con Regione e Consorzio Cooperativo Valle Stura e favorite le mostre zootecniche sul territorio.



Nel contesto delle produzioni olivicole e del miglioramento qualitativo delle produzioni si è avviata una collaborazione con la Cooperativa Agricola Lavagnina per il supporto tecnico alle loro attività e con la Cooperativa Agricola San Colombano di aiuto all'acquisto di macchinari per la produzione di pasta di nocciole.

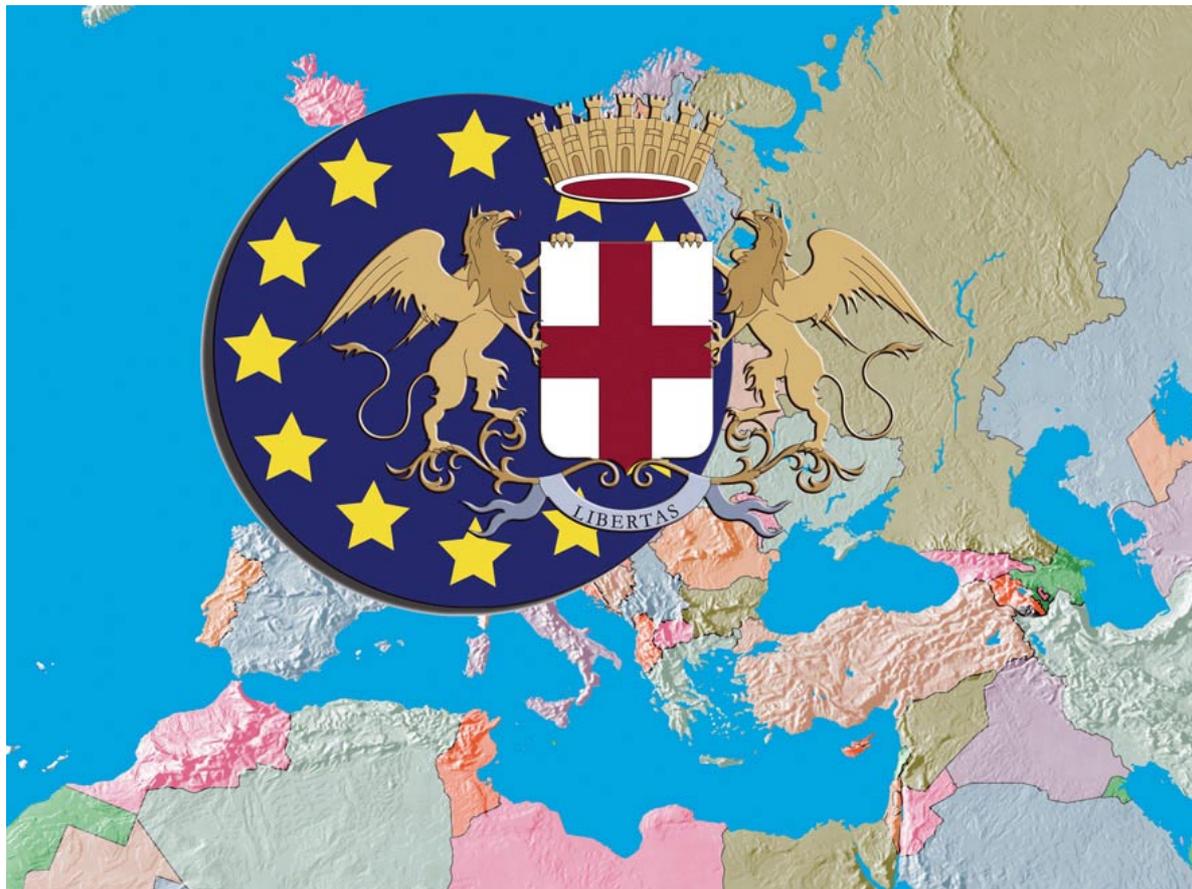


Rapporti con l'Europa

La partecipazione della Provincia di Genova ai progetti europei



11. RAPPORTI CON L'EUROPA



La Provincia come soggetto istituzionale politico ed economico dell'Europa deve assicurare il collegamento con gli Enti Nuts III per progetti transnazionali ed il coordinamento di Province, Dipartimenti e Deputazioni dell'Arco Latino, anche per potenziare il ruolo di Genova e deve essere incrementata la partecipazione a progetti comunitari con rilevante impatto sulla qualità della vita e sul ruolo del territorio genovese rispetto all'Europa.

L'Ufficio di Staff per lo sviluppo economico della Direzione Generale è stato inteso come un nucleo stabile in grado di svolgere un'azione di consulenza e di supporto alle varie Aree in modo che l'Ente possa accedere ai finanziamenti europei.

Per questo motivo la Provincia di Genova ha aderito all'associazione transnazionale "[Arco Latino](#)"





all'interno della quale alla Provincia di Genova è stato affidato il ruolo di Segretariato Tecnico per tutta l'Italia e per la regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra (PACA). La funzione del segretariato territoriale è essenzialmente quello di promuovere l'Arco Latino e di svolgere azione di informazione sul territorio.

Il 14 novembre 2003 è stato organizzato un meeting finalizzato a promuovere l'associazione sul territorio e instaurare un dialogo con gli attori economici, sociali e culturali locali, ma soprattutto per creare un'occasione di incontro per verificare se l'associazione sia in grado di interpretare e rappresentare le aspettative che potranno emergere dal dibattito.

All'interno dell'Associazione sono stati costituiti 15 gruppi tematici, che hanno il compito di elaborare progetti di interesse comune dei partner allo scopo di ottenere finanziamenti comunitari. Rispetto a tali attività, lo Staff per lo sviluppo economico svolge una funzione di raccordo tra l'Associazione e le Aree della Provincia che partecipano ai gruppi, esercitando attività di informazione, comunicazione e coordinamento.

Lo Staff per lo sviluppo economico segue l'iniziativa comunitaria INTERREG III B, all'interno della quale ha supportato le varie aree nell'elaborazione dei progetti che sono stati presentati nei recenti bandi. Ha, infine, coadiuvato il Servizio Programmazione Culturale nella predisposizione del progetto "[Schegge di Mediterraneo – un linguaggio comune per lo spettacolo](#)", con cui la Provincia di Genova partecipa al bando 2003 del Programma Quadro "[Cultura 2000](#)".



Questa articolata iniziativa propone l'espressione e la sperimentazione artistica come efficaci mezzi di comprensione e integrazione tra modi di vivere, tradizioni e culture diverse, con particolare attenzione per il mondo arabo.

I soggetti coinvolti inizialmente come partner co-organizzatori nel progetto, oltre alla Provincia di Genova in veste di capo-fila, sono:

- Comune di Genova
- Fondazione Mediaterraneo, Sestri Levante (Ge)
- Gruppo Comunicazione Visiva (Genova)
- Associazione Entre Scene (Francia)



- Companya de Dansa Gelabert Azzopardi (Spagna) o Companya de dansa Mal Pelo di Girona (Spagna).
Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea nell'agosto del 2003 e finanziato per 147.000 €. La conclusione delle attività di progetto è fissata per febbraio 2004.

Il progetto europeo vuole realizzare a Genova, anche in vista del 2004 anno in cui sarà Capitale europea della Cultura, un centro di incontro e sperimentazione internazionale nel campo dello spettacolo, della danza, della ricerca teatrale. Ciò al fine di creare una rete di contatti e scambi con i popoli e le culture dell'area arabo-mediterranea, valorizzando e confermando la città genovese come porta del Mediterraneo. Si rivolge a un pubblico molto vasto che va dai giovani studenti delle scuole (elementari, medie inferiori e superiori) e dell'Università, alle donne, agli immigrati, agli insegnanti e a tutti coloro che operano in campo socio-culturale.

In questa fase del progetto lo Staff sta collaborando con il Servizio Programmazione Culturale nella gestione degli aspetti finanziari e nei rapporti con i partner e con la Commissione Europea.

Ad oggi questi sono gli altri Progetti nei quali la Provincia di Genova è partner:

PROGETTO COMUNITARIO "AQUANET"



Dopo una fase iniziale che ha visto non poche difficoltà, soprattutto legate alla diminuzione dei fondi stanziati da parte della Comunità Europea, durante lo scorso mese di luglio è stato sottoscritto con A.R.P.A.L. lo specifico disciplinare per dare piena attuazione al Progetto Comunitario "Aquanet".

Il progetto, che vede coinvolti – con capofila il Dipartimento Francese dell'Herault – Municipalità Spagnole, altri Dipartimenti Francesi affacciati sul Mediterraneo ed altre comunità locali italiane, ha lo scopo di:

- realizzare il sistema informativo del Servizio Idrico Integrato, nel quale dovranno confluire tutti i dati di monitoraggio dei corpi idrici per la classificazione dello stato del corpo idrico, la ricognizione e l'aggiornamento periodico delle opere
- individuare un caso pilota sul quale procedere ad indagini mirate, con particolare riferimento all'inquinamento di tipo industriale.



Relativamente al caso pilota di studio, dovranno essere approntate specifiche indagini conoscitive volte all'acquisizione, analisi ed elaborazione dei dati di monitoraggio per la caratterizzazione dell'inquinamento di tipo industriale di un "corpo idrico pilota" che è stato individuato nel bacino idrografico del fiume Entella, peraltro, definito significativo a livello nazionale in ambito di D. Lgs. 152/99, sul quale, in particolare, saranno poste in essere attività atte alla individuazione dei

- parametri di base (macrodescrittori e parametri informativi)
- parametri addizionali specifici dell'inquinamento di tipo industriale
- numero dei punti di misura
- tempistica di campionamento ed elaborazioni statistiche

Nell'ambito della stessa iniziativa comunitaria, nel novembre 2003 è stato presentato il progetto "Aquamed", che si propone di realizzare l'attuazione della direttiva quadro 2000/60/CE sulla protezione delle acque. Il responso della Commissione è previsto entro marzo 2004.

TANDEM

L'ufficio Pianificazione e Controllo Ambientale ha collaborato alla definizione del progetto TANDEM con capofila la Provincia di Bologna, che si propone di individuare strategie comuni applicabili alle Amministrazioni partner per l'attuazione di sistemi di gestione ambientale (EMAS) in "tandem" con altri Enti o con altri processi quali [Agenda 21](#).



Il Progetto è stato finanziato e si è quindi provveduto a effettuare le attività di competenza dell'Amministrazione che hanno comportato la partecipazione a 10 riunioni di lavoro presso il capofila (Bologna) e attività presso gli uffici relative alla raccolta dati ed informazioni necessarie alla verifica delle modalità di una eventuale registrazione/certificazione ambientale dell'Amministrazione in relazione alla struttura, alle procedure ecc. in essere. Il risultato è stata la raccolta ed il censimento della documentazione disponibile rilevanti al fine della norma ISO 14001 e dei relativi processi.

Sono stati definiti i documenti previsti a progetto e portate avanti le attività di sviluppo assegnate all'Amministrazione: in particolare, è stata avviata la redazione di procedure relative alle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali e di impianto di trattamento acque. Successivamente, a seguito del materiale raccolto, si è deciso di sviluppare una procedura relativa alla comunicazione.

EQUAL ESSERE per lo sviluppo dell'economia sociale

Per la Provincia partecipa il Servizio Politiche del Lavoro e il progetto si articola nelle seguenti fasi:



1. Ricerca su modelli di accreditamento (capofila COSENO) e consulenze per la certificazione di qualità dei partner: al 31/12 sono stati certificati tre Consorzi di cooperative sociali;

2. Ricerca su modelli di inserimento lavorativo di soggetti deboli (Capofila Comune di Genova): sperimentazione in atto con 5 progetti operativi;

3. Centro Sviluppo su Economia Sociale: è stata definita una bozza di statuto e funzioni fra Consorzi (Capofila Consorzi)

4. Outsourcing: sono in svolgimento attività di interviste e concertazioni con singole aziende; è stato costituito un gruppo di lavoro con l'Associazione Industriali (Capofila FILSE);



5. Fondo Etico (Capofila FILSE) è stato predisposto lo schema di funzionamento;
6. analisi dei fabbisogni formativi (Capofila Provincia Imperia delega, Praxi): conclusa con relativo piano di formazione;
7. attività Transnazionale: svolti incontri a Goteborg, Londra e Genova (Capofila Provincia di Genova);
8. Azione 3 (Diffusione): è stato presentato il progetto in partenariato con i progetti Equal della Comunità dei Comuni Biellesi, Abruzzo, Province toscane, Provincia di La Spezia.

Durata luglio 2002 – luglio 2004.

EQUAL **WORKNET** (in partnership con C.M. Fontanabuona)

Partecipa il Servizio Politiche del Lavoro in collaborazione con operatori Inclusione Sociale delle due Aree e l'Assessorato Inclusione Sociale..

L'attività svolta è la seguente:



1. conclusa la ricerca di piattaforme settoriali per target relative all'utenza debole (Capofila Villaggio del Ragazzo)
2. è in corso l'elaborazione dei dati condivisi fra i partner attraverso la rete informatica (capofila ASL 4 elaborazione in corso)
3. è in fase di progettazione, in collaborazione con l'Ufficio Inclusione Sociale, la sperimentazione di modalità inserimento e apertura di sportelli informativi (Capofila Provincia di Genova)
4. sono stati effettuati nel 2003 incontri a Cascais, Amiens, Gandia. A gennaio 2004 si terrà un incontro a Chiavari dei decisori politici sul tema della certificazione e delle competenze per gli immigrati.

Durata luglio 2002 – febbraio 2005.

Il sito della Partnership transnazionale [LIBER](#) cui aderisce la PS geografica Worknet. La Provincia di Genova è membro della partnership geografica [Worknet](#) operante sul territorio del Tigullio, promossa dalla Comunità Montana Fontanabuona, finalizzata ad azioni nell'ambito del "pilastro della strategia comunitaria dell'occupazione: **OCCUPABILITÀ**.

Il Programma d'Iniziativa Comunitaria EQUAL, varato dalla Commissione Europea per il periodo 2000-2006, utilizza la cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze, in relazione al mercato del lavoro. La Provincia di Genova partecipa al programma Equal sia come promotrice sia come membro di partnership geografiche e settoriali.

L'attività complessiva è finalizzata allo sviluppo dell'economia sociale sul territorio interessato attraverso una crescita qualitativa interna (professionalità degli operatori, garanzie per i soggetti deboli inseriti nel mondo del lavoro ecc.) ed esterna (livello dei servizi erogati e dei beni prodotti dalle aziende del cosiddetto terzo settore, crescita della competitività salvaguardando il valore sociale delle imprese nate per dare una risposta a specifici problemi di discriminazione).

I partner appartengono infatti al mondo dell'economia sociale (cooperative sociali di tipo A e B, consorzi, onlus, associazioni) ma anche a quello delle istituzioni che sono chiamate ad intervenire nella lotta alla discriminazione (le due Amministrazioni Provinciali, il Comune di Genova, Organizzazioni sindacali) o che abbiano un ruolo economico e culturale di rilievo nel mondo della produzione e della economia finanziaria; in tal modo la PS può agire su più versanti del problema della discriminazione nel mercato del lavoro integrando competenze e sensibilità diverse.



ENLACE (La formazione permanente per il settore Cultura)

È progetto transnazionale in partnership con Comune Genova e Palazzo Ducale s.p.a. nell'ambito delle attività Genova Capitale Europea della Cultura 2004.



Alla Provincia di Genova - Servizio Politiche del lavoro è stata assegnata la ricerca su profili professionali emergenti e fabbisogni formativi.

Si è svolto a Genova il Convegno di presentazione del progetto.

GELAP - "Genoa Local Action Plan for Employment" (Piano d'Azione Locale per l'Occupazione della provincia di Genova).

È un progetto per la predisposizione di un Piano Locale per lo sviluppo dell'occupazione, applicando la strategia europea, in partnership con i soggetti istituzionali, economici e sociali. Per la Provincia partecipa il Servizio Politiche del lavoro



E' stata conclusa la fase di predisposizione di metodologie per la concertazione e la ricerca, avviata l'indagine sul territorio e svolta la fase di formazione dei partecipanti sulla strategia europea.

Si è svolto il Convegno transnazionale sui modelli di sviluppo locale con la partecipazione di Svezia, Francia, Germania.

Il progetto è iniziato nel dicembre 2002 e terminerà a novembre 2004.

ICTE – PAN (Methodologies and Tools for Building Intelligent Collaboration and Transaction Environments in Public Administration Networks)

Il progetto ICTE – PAN consiste nella realizzazione di una piattaforma su base Intranet con motori open source rivolta a facilitare i rapporti G2G (Government to Government). E' stata completata l'analisi dei casi pilota e definite le specifiche tecniche del SW.



Dopo una prima revisione da parte della Comunità Europea, che ha sollevato perplessità sull'andamento del progetto, i partner sono stati impegnati nella rielaborazione dei documenti che sono stati riesaminati dai Revisori e dal Project Officer della Comunità nel novembre 2003, ottenendo il benessere ai fini della sua prosecuzione.

Il progetto ha la durata di 3 anni dal 1/3/2002 al 28/2/2005. Per la Provincia partecipano il Servizio di controllo interno e Servizi Informatici.



Comunicazione

La comunicazione per favorire il cambiamento attraverso l'informazione, la trasparenza e la verifica della qualità dell'operato della Provincia di Genova



12. COMUNICAZIONE

La comunicazione vuole essere elemento propulsivo per favorire il cambiamento e diffondere i valori dell'Ente, la conoscenza delle strategie e l'organizzazione del lavoro, i processi di riorganizzazione dei servizi e di semplificazione delle procedure.

La comunicazione con l'esterno viene assicurata anche tramite gli Uffici Relazione con il Pubblico di Genova e di Chiavari: lo "Sportello del cittadino" punta a rendere più semplice e più diretto il rapporto tra Provincia e cittadini. Il servizio nasce con l'intento di fornire risposte chiare ai quesiti, ricevere segnalazioni e, laddove possibile, recepirle per rendere sempre più efficiente l'Amministrazione.



Vuole essere una sorta di bussola a disposizione dei cittadini, utile a orientarsi meglio all'interno degli uffici e a evitare inutili perdite di tempo.

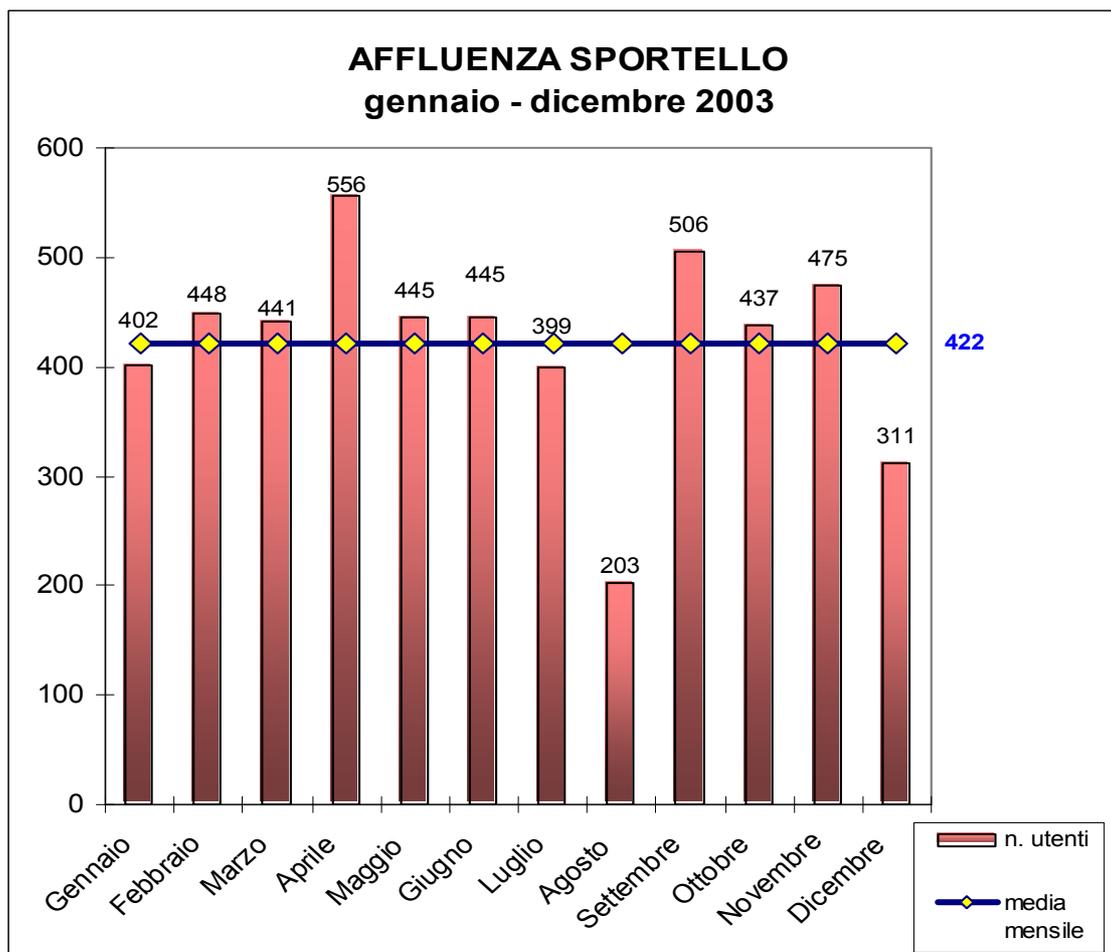
Un servizio "al servizio" del cittadino, per ridurre ogni giorno di più la distanza tra l'istituzione e la città. Affinché la trasparenza non sia solo una bella parola, ma un obiettivo concreto da perseguire ogni giorno.

Chiunque può rivolgersi allo Sportello del Cittadino per ottenere informazioni e notizie sui servizi erogati dalla Provincia, consegne di pratiche, denunce, segnalazioni, etc. Anche nella sede di Chiavari è proseguita l'attività di assistenza al cittadino.

Gli Uffici Relazione con il Pubblico di Genova e l'Ufficio Distaccato di Chiavari hanno svolto piena attività con buona affluenza di utenti.

L'Ufficio Distaccato di Chiavari ha fornito consulenza e ampliato la tipologia dei servizi offerti al cittadino, ponendosi quale vero e proprio Ufficio Relazione per il Pubblico. I contatti totali sono stati 2578, le pratiche trattate hanno riguardato prevalentemente gli impianti termici (84%) e la caccia e pesca (13%).

Il grafico sottostante mostra l'andamento dei contatti dell'URP per il 2003, che ha collaborato con l'Ufficio Archivio per la ricezione della corrispondenza e assistenza ai richiedenti e con il Servizio Gare e Contratti per la ricezione delle "offerte". I contatti totali sono stati 5068, con un andamento piuttosto omogeneo durante i mesi dell'anno, escluso agosto, ed una media di 422 utenti mensili.



I contatti hanno interessato in prevalenza le Politiche attive del lavoro (28%), seguono gli Ambiti Naturali (13%) e gli Affari Istituzionali (10%). Gli altri settori dell'ente variano dallo 0,2% (Presidenza) al 5% (Ambiente e Difesa del suolo). Rilevante è anche il numero di richieste di varia natura anche al di fuori delle competenze della Provincia (24% circa).

Altro importante punto di riferimento per l'Ente è l'Ufficio Stampa e attività editoriali che ha seguito ha prodotto e diffuso sulle emittenti televisive convenzionate **45 puntate di Tabloid**: sono stati realizzati, complessivamente, **291 servizi**. Il programma è visibile anche in Internet.



Nello stesso periodo sono stati prodotti **6 video monotematici e 1 spot televisivo**.

Il Centro Audiovisivi ha provveduto alla duplicazione di circa **200 videocassette** e ha prestato servizio di assistenza per allestimenti strumentali in 29 occasioni di convegni o riunioni di commissione. Ha anche prodotto **40 progetti grafici e 48 servizi fotografici** su richiesta di settori diversi dell'Amministrazione.

Tramite l'[Agenzia Pro.no](#) sono stati redatti e distribuiti ai media **1200 comunicati stampa** e organizzate **80 conferenze stampa** ed è stata seguita con attenzione particolare la presenza della Provincia di Genova sulla stampa nazionale, soprattutto quella più sensibile a attenta all'attività degli enti locali.





Nel 2003 è stata attuata e rilanciata la **campagna pubblicitaria per il Difensore Civico** (videotematico, brochure, manifesti, ecc..)

E' continuata la produzione di **Lepisma**, il periodico che si occupa di cultura, con due importanti novità: l'apertura di 4 pagine autogestite dalle scuole, da insegnanti e studenti, e di una pagina riservata all'attività delle associazioni bibliotecarie.

Al fine di rispondere alle esigenze dell'Amministrazione, si è provveduto a redigere lo studio e ad assumere i relativi impegni di spesa per la realizzazione di una Sala per Riprese televisive attrezzata.

Infine è stata rinnovata al gestore precedente la commessa per la fornitura della rassegna stampa on line, che, oltre a fornire la comodità di una consultazione telematica di tutte le notizie pubblicate dai quotidiani riguardanti l'attività della Provincia e la disponibilità di un archivio aggiornato quotidianamente, permette una ricerca full text delle notizie.



Il Servizio ha avviato, in collaborazione con il Turismo, un progetto per l'allestimento di **materiali di documentazione multimediale per la pubblicizzazione in Italia e all'estero delle caratteristiche naturali, culturali e storiche del territorio provinciale genovese.**

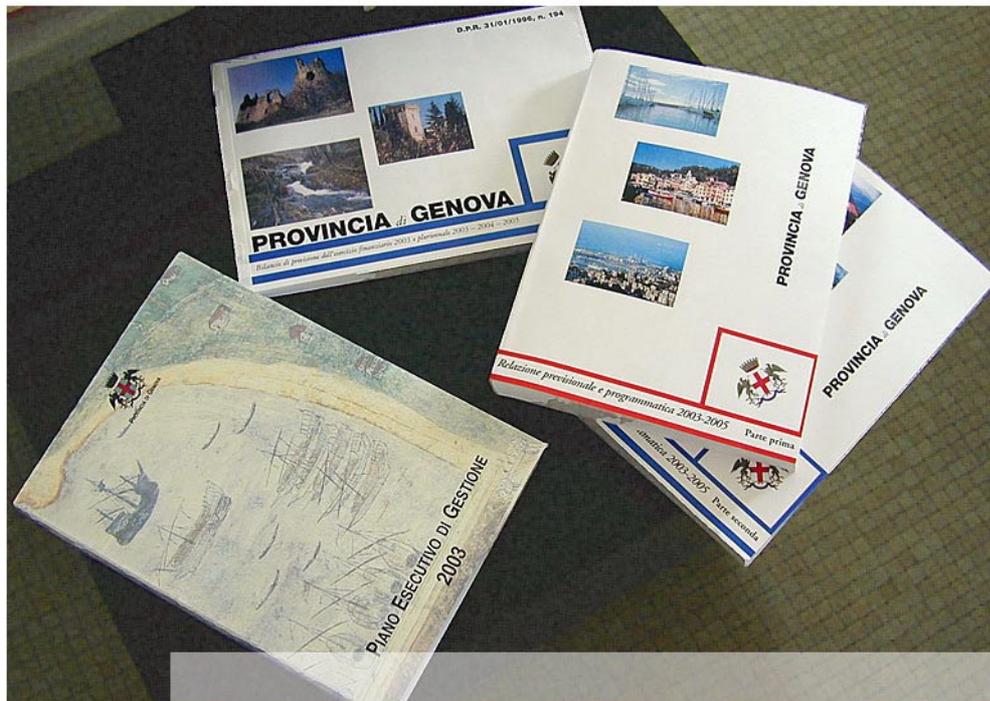
Al fine di ammodernare e mettere in atto strategie visive e di comunicazione la Provincia ha assegnato due borse di studio a studenti dell'I.E.D. (Istituto Europeo di Design) di Milano per la **progettazione di uno studio sullo stemma e sull'immagine coordinata della Provincia e nel rinnovamento grafico del sito istituzionale dell'ente.**

Il Servizio Sistemi Informativi gestisce il sistema informativo territoriale e provvede alla creazione di cdrom e messa a disposizione sulla rete internet degli strumenti di pianificazione dell'Amministrazione, nonché all'implementazione di nuove pagine per il sito internet ed inserimento di nuove funzionalità. Ha inoltre avviato la riprogettazione del sito istituzionale secondo i canoni di una tecnologia CMS (Content Management System) che permetterà la redazione decentrata dello stesso sito.

La Direzione Generale ha svolto nella prima parte dell'anno la funzione di "comunicare" il cambiamento alle singole Aree, che sono poi quelle che, svolgendo anche funzioni di front office, andranno a "gestire il cambiamento".

Nello specifico la strategia perseguita è quella di far sì che l'azione non si esaurisca nella pubblicizzazione di norme, comportamenti, e quindi in una generica azione informativa, ma sia elemento propulsivo per favorire il cambiamento, diventando un vero e proprio strumento di governo perché gestisce o interviene nelle fasi di informazione, accesso, trasparenza, semplificazione, verifica e qualità, efficienza ed efficacia.

A questo proposito, è da segnalare che nel mese di maggio, la Provincia di Genova ha ricevuto, nell'ambito della manifestazione "FORUM P.A." il premio "Chiaro!", per la semplificazione del linguaggio amministrativo. Il progetto è consistito nella riscrittura di un provvedimento di autorizzazione idraulica secondo le regole contenute nella Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi.



Attività di Supporto

I servizi di supporto per il funzionamento amministrativo e per la vigilanza sul territorio

13. ATTIVITÀ DI SUPPORTO

L'attuazione delle linee politiche della Provincia di Genova si è concretizzata con il contributo della struttura, tradizionalmente indirizzata al miglioramento del rapporto con il cittadino, sia esso utente, professionista, operatore economico o richiedente di funzioni provinciali. In particolare nello svolgimento delle attività gestionali è stato fatto ogni sforzo per:

- favorire il cambiamento;
- governare il territorio;
- riorganizzare i servizi;
- rivedere le procedure;
- snellire gli iter amministrativi;
- portare avanti la politica della qualità dell'Ente;
- semplificare i linguaggi.

13.1 Assistenza Giunta, Consiglio, Commissioni e Verbale

L'azione del Servizio Affari Istituzionali e Generali è volta in gran parte all'assistenza e sostegno degli organi politici. Inoltre assolve tutta la parte "amministrativa" facente capo al "[Difensore Civico](#)".

Nel periodo in esame si sono registrate **30 sedute Consiliari, 51 di Giunta e 87 riunioni dell'Ufficio Presidenza del Consiglio e Capigruppo Consiliari** (v. [#1.2 La Provincia di Genova: missione, organizzazione e strategie](#)). L'Ufficio Commissioni ha prestato assistenza a 151 sedute delle 6 commissioni consiliari, molte delle quali riguardavano "audizioni" di rappresentanti del mondo politico, istituzionale, sociale. Per tali audizioni si è provveduto alla redazione di verbali non sintetici e alla dotazione di materiale di documentazione.

L'Area ha provveduto all'adeguamento del Regolamenti Consiglio e Commissioni Consiliari, e predisposto il Regolamento per la Concessione del Patrocinio da parte della Provincia. Sono state verbalizzate direttamente dagli Uffici Giunta e Consiglio, senza ulteriore passaggio agli uffici proponenti n. **665 delibere di Giunta le delibere di Consiglio, oltre a Mozioni, Interpellanze e Interrogazioni.**

Sono stati **rinnovati 38 organismi ed esaminate 143 candidature.**

Il settore Archivio ha curato l'assegnazione e protocollazione di n. **135445 atti** e per la parte relativa all'Archivio **Cemento Armato sono state ricevute 725 nuove denunce** e si è proceduto a **1213 integrazioni/relazioni finali/collaudi**. L'Ufficio ha anche provveduto all'emissione di **10 decreti di intimazione consegna documentazione e sospensione lavori.**

L'entrata in vigore del TU e la nuova classificazione sismica prevista dalle disposizioni ministeriali e confermate dalla Regione, comporterà una diversa portata delle competenze delle Province: a tal fine sono state organizzate riunioni e predisposta documentazione per l'approfondimento e lo studio delle ricadute organizzative in tale ambito.

Si segnala la gestione informatizzata delle [delibere](#).

Occorre inoltre ricordare che nell'ambito dell'Ufficio è in attuazione il "[progetto privacy](#)": nell'anno in corso si è provveduto sia al monitoraggio dati sensibili sia all'aggiornamento, nonché all'attività di consulenza alle Aree. Di particolare rilievo è stata la collaborazione con l'Ufficio Gare e Contratti per la realizzazione del "progetto sperimentale dell'accreditamento on line dei fornitori per partecipazione alle



gare". Nel terzo quadrimestre, inoltre, si è provveduto alla disamina e valutazione del nuovo codice della Privacy (D.lgs 196/2003) ai fini della modifica degli atti precedentemente adottati dalla Provincia in materia (Regolamento, D.P.S., Provvedimenti Dirigenziali)

13.2 Manutenzione e gestione del patrimonio

L'Area Edilizia e Manutenzione edile svolge la funzione di gestore di tutto il patrimonio edilizio provinciale.

Dal punto di vista operativo nel 2003 risultano i seguenti interventi:

1. manutenzione ordinaria e straordinaria di modesto importo

	<i>Edifici non scolastici</i>	<i>% su Totale interventi effettuati</i>
manutenzione ordinaria Global Service tramite il sistema "manutenzione on line IGS"	1679	19%
manutenzione straordinaria in gestione diretta per opere di riqualificazione	36	40%
Interventi di riqualificazione, di smaltimento amianto nonché interventi di urgenza e/o somma urgenza, di modesta entità eseguiti in economia per cottimi	70	41%

2. progettazioni e direzione lavori di interventi di manutenzione straordinaria di importo rilevante,

	<i>Edifici non scolastici</i>	<i>% su Totale interventi effettuati</i>
Elenco Interventi anno 2003	8	42%
Lavori in economia per cottimi	16	36%
Progettazioni :		
▪ preliminari approvati	8	57%
▪ definitivi approvati	5	38%
Affidamento lavori		
▪ interventi aggiudicati	3	33%
▪ in fase di gara	1	50%
Direzione lavori, di cui :		
▪ interventi ultimati e collaudati	6	46%
▪ interventi ultimati	2	18%
▪ interventi in corso di esecuzione	3	21%

Il quadro generale degli interventi di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria su edifici non scolastici inclusi nell'elenco annuale 2003 è il seguente:



1	"CAI di CAMPOMORONE" - 2° STRALCIO - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità	Approvato progetto preliminare
2	EDIFICIO SEDE POLIZIA PROVINCIALE" - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità	Affidati in data 02/09/03 In corso stipulazione Contratto
3	C.F.P. MARTINO - Genova - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza e agibilità (2° lotto)	Approvato progetto definitivo In corso procedure di gara
4	Edificio SE.DI. Locali ex A.S.L. per inserimento uffici Area 11 – Via G. Maggio, 3 - Lavori di manutenzione straordinaria	Affidati in data 03/12/03 In corso stipulazione Contratto
5	S.ta S. Caterina, 10 - Genova - lavori di adeguamento impianti elettrici e rete dati	Lavori ultimati e collaudati
6	Centro Polifunzionale "C.Sivori" - lavori di adeguamento alle uscite di sicurezza	Lavori ultimati e collaudati
7	Edificio di Via Vecchi	Lavori affidati in data 25/12/2003

Gli interventi suddetti sono stati progettati all'interno dell'Amministrazione dai tecnici dell'ufficio Progettazione e Direzione lavori.

E' stato rinviato al 2004 l' intervento di rifacimento copertura corpo A dei lavori di risanamento conservativo e tutela del bene di Villa Sauli Podestà, a seguito di ottenimento ulteriore finanziamento per effetto del quale è preferibile la redazione del progetto complessivo.

Nel 2003 l'Ufficio Gestione e Valorizzazione del Patrimonio tra le attività connesse con la gestione del patrimonio immobiliare, oltre a perseguire una economica amministrazione del beni, garantendo rinnovi contrattuali equi, recupero dei crediti, pagamento di imposte e tasse corrispondenti alla reale situazione patrimoniale e amministrazione delle utenze alle condizioni meno onerose, ha proseguito l'accatastamento degli edifici ex ANAS trasferiti in proprietà alla Provincia o individuati come tali successivamente al trasferimento.

Lo staff Sviluppo Economico ha, inoltre, supportato l'Area Patrimonio per l'incarico affidato alla Società Cost Management srl relativo ad uno studio di convenienza economica sulle utenze della Provincia: energia, gas, acqua, telefonia.

Sono inoltre incrementate le domande volte ad ottenere nuove concessioni attive, sempre correlate al trasferimento ex ANAS, con conseguente aumento delle relative entrate.

È stato completato l'acquisto di Villa Sauli Podestà detta della Baronessa da destinare a nuovo Centro per l'impiego del ponente genovese. Inoltre il settore patrimonio si è già attivato in merito alla

possibilità di ampliare il centro della Val Bisagno (acquisizione nuovi spazi all'interno della palazzina) e all'affitto di una palazzina ubicata in Pontedecimo mente al fine di consentire l'ampliamento del centro per l'impiego della Val Polcevera.

Occorre anche ricordare la recente disdetta per tutte le concessioni inerenti le case cantoniere (maggio 2003); nel frattempo è stata richiesta un'indennità di occupazione. In ragione della graduale riappropriazione delle case cantoniere si procederà alla dismissione o al loro riutilizzo, in questo contesto si richiama il progetto ancora in fase di gara mirato alla riconversione di due case cantoniere (Trigoso e Bracco) ad uso ricettivo.

La modifica del regolamento sulle alienazioni, incentrata su una nuova ipotesi di pagamento rateale, dovrebbe consentire e facilitare la vendita di immobili estranei al mercato o di difficile alienazione, come il complesso immobiliare di Monte Zatta, per il quale è stato finalmente possibile avviare una seria trattativa.

Fra gli altri obiettivi raggiunti si segnalano inoltre:

- alienazione di una porzione di circa 990 mq ubicato lungo la strada statale 456 al Km. 89+000 al Consorzio Valle Stura
- concessione onerosa per quattro anni a privati di locali ubicati presso località Pratozanino in Comune di Cogoleto civico 63
- concessione in uso alla società Tamoil di un terreno ubicato in Pratozanino (Cogoleto)
- concessione di porzione di immobile del Complesso del Convitto Nazionale Colombo all'Università di Genova per un periodo di anni 5 fermo restando gli oneri di manutenzione straordinaria richiamati a totale carico dell'Università
- Concessione di una porzione del prato complesso Se.Di. di Via G. Maggio (ca 500-800 mq) da destinare alla realizzazione di un campo giochi a disposizione della delegazione
- convenzione tra il Comune di Cogoleto e la Provincia di Genova inerente la gestione e conduzione degli immobili di proprietà provinciale ubicati in località Pratozanino civ. 45 e 51 int. 1-2-3-4, al fine di proseguire l'attività socio sanitaria condotta all'interno degli stabili in oggetto favorendo quindi l'inserimento degli ospiti nel tessuto sociale limitrofo all'ex Ospedale Psichiatrico.

13.3 Servizio Legale

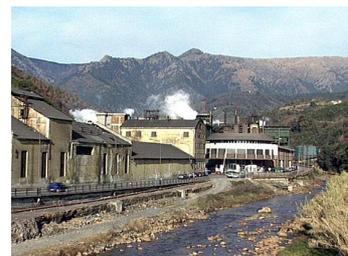
Il Servizio legale della Provincia di Genova svolge essenzialmente due attività principali, unitamente ad altri compiti ad esse complementari.

Le due attività principali sono le seguenti:

- a) un'attività contenziosa, che consiste nell'attività svolta dai legali dell'Ente nel corso di giudizi civili, amministrativi e, talvolta, penali, promossi dalla Provincia di Genova o da terzi nei confronti della Provincia stessa;
- b) un'attività di consulenza che consiste nell'esame di varie questioni e nella formulazione di pareri legali su richiesta e a favore delle diverse strutture dell'Amministrazione provinciale.



Tra le pratiche gestite dal Servizio Legale merita particolare attenzione quella relativa alla stipula dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica e alla nuova destinazione delle aree di proprietà della Società Stoppani di Cogoleto.



Un cenno va fatto anche alla pratica relativa alla nota questione della dismissione delle aree dell'Ilva S.p.a. di Genova Cornigliano e alla definizione, in senso positivo per la Provincia di Genova, del contenzioso sanzionatorio con la Società Ilva S.p.a.



Il Servizio ha collaborato con la Segreteria Tecnica della legge Galli dell'Area 08 – Ambiente, per consentire all'ATO della Provincia di Genova di affidare all'AMGA il servizio idrico integrato della Provincia.

Gran parte dell'attività del Servizio Legale è stata dedicata alla consulenza (redazione di pareri e/o partecipazione a incontri) ed ha riguardato le svariate materie di competenza dell'Ente (appalti, contratti, collocamento, questioni ambientali, procedimenti sanzionatori amministrativi, caccia, pesca, ecc.). Dall'inizio dell'anno sono stati resi complessivamente n. 18 pareri.

Il procedimento sanzionatorio amministrativo della Provincia è regolamentato dalla Legge 24/11/1981, n. 689 e riguarda Caccia, Pesca e Circolazione Fuoristrada; Genio Civile; Trasporti (mancanza o irregolarità del titolo di viaggio su trasporto locale extraurbano); Ambiente (disciplina sui rifiuti, tutela delle acque, ecc.). La maggior parte delle sanzioni sono comminate da soggetti diversi dalla Provincia, la quale esamina i verbali pervenuti in qualità di organo "giudicante" superiore avendo riguardo alle condizioni economiche e socio culturali del cittadino sanzionato. In particolare, per le sanzioni di importo rilevante, qualora ne ricorrano i presupposti e su richiesta degli interessati, la Provincia di Genova consente la rateizzazione di quanto dovuto.

L'attività svolta dall'Ufficio Sanzioni consiste:

- nell'esaminare i verbali redatti dai diversi organi accertatori,
- nel valutare le memorie difensive eventualmente fatte pervenire dagli interessati,
- nell'indire apposite sedute per coloro che abbiano richiesto di poter esporre verbalmente le proprie argomentazioni difensive,
- nell'emettere, quindi, apposito provvedimento: ordinanza ingiunzione di pagamento oppure ordinanza di archiviazione, qualora ne ricorrano i presupposti.

L'iter procedimentale si conclude con l'iscrizione a ruolo delle pratiche per le quali, a seguito dell'ordinanza di ingiunzione, non venga ottemperato al pagamento della sanzione irrogata.

Per l'anno 2003 le multe contestate per le quali è stato emesso verbale sono in totale 2923, di cui il 54% è stato confermato e il 46% archiviato, parte in accoglimento della contestazione e parte per accertato vizio formale. La maggior parte delle sanzioni (76%) riguarda la mancanza o irregolarità del titolo di viaggio su trasporto locale extraurbano, il 50% delle quali viene archiviato, sovente anche per l'impossibilità di ingiungere le sanzioni a causa della inesattezza o addirittura assenza di elementi formali richiesti dal verbale e dovuta il più delle volte al difetto di autorità dei sanzionatori.

Quanto poi, all'attività giudiziale, nel corso del 2003 sono pervenute al Servizio Legale 54 relative a ricorsi al Giudice Amministrativo (compresi i ricorsi straordinari al Capo dello Stato); 42 relative ad opposizioni a ordinanze ingiunzioni e 48 relative a cause civili.

13.4 Gare e Contratti

Il Servizio Gare e Contratti ha consolidato le modalità operative per la gestione iter contratti per la riduzione dei tempi di stipula dei contratti. Non si segnalano scostamenti rilevanti dai tempi programmati; le variazioni sono sempre state concordate con l'area committente, al fine di soddisfare specifiche esigenze organizzative.

Per quanto riguarda la gestione delle [procedure di gara](#), si segnala la tendenza al rispetto dei tempi definiti nel cronoprogramma, nonostante le difficoltà operative create dalla licitazione semplificata utilizzata per la quasi totalità delle gare per lavori pubblici.

A tale riguardo l'esperienza di quest'anno porta a sostenere che tale procedura, nel contesto di mercato attuale e per l'ambito di applicazione piuttosto ristretto a livello regionale e nazionale, non compensa con vantaggi e benefici per le imprese (a livello di concorrenza e di opportunità) e per l'ente (riduzione delle spese di pubblicità legale) l'aggravio operativo degli uffici (produzione lettere di richiesta offerta e spese postali, gestione graduatorie), per cui se ne sconsiglia l'adozione per il prossimo anno.

Gli uffici hanno completato l'analisi e il rapporto sui dati rilevati nella licitazione semplificata costruendo un quadro comparativo con le procedure di pubblico incanto 2002.

L'acquisizione nell'ambito del servizio dell'Ufficio Provveditorato ed Economato produrrà sicuramente dei benefici per l'ente nel momento in cui si riusciranno a perseguire delle strategie di programmazione e di gestione degli acquisti.

Allo stato attuale sono state avviate tutte le iniziative propedeutiche a raggiungere questi obiettivi, incominciando in particolare dalla standardizzazione dei prodotti.

L'ufficio Provveditorato ed Economato, passato dal novembre 2003, al Servizio Gare e contratti, oltre alle principali attività riguardanti la gestione del servizio sostitutivo mensa e del pacchetto assicurativo dell'Ente, alla somministrazione di cancelleria, vestiario, arredi, alla movimentazione di mobili e arredi, ai servizi straordinari di pulizia, alla gestione della cassa economale e della tipografia provinciale, tiene sotto costante monitoraggio l'uso delle autovetture gestite con la formula full-leasing al fine di garantire il migliore utilizzo del chilometraggio contrattato.

Nella prima parte dell'anno l'Ufficio Staff Sviluppo Economico ha collaborato con il Provveditorato svolgendo una raccolta dati presso le Aree utilizzatrici dei veicoli in leasing al fine di monitorare la convenienza economica, oltre che il giudizio espresso dagli stessi utilizzatori sulla scelta stessa.



Il Provveditorato ha perfezionato l'utilizzo del programma Mosaico per la gestione del magazzino e dell'inventario dei beni di valore inferiore a € 200, in tal modo conosce in tempo reale la situazione degli articoli di consumo ed ha la possibilità di attuare un'efficiente pianificazione delle ordinazioni compatibilmente con le disponibilità economiche.

Il settore ha, inoltre, coordinato i lavori della Commissione per il Vestiario che, a seguito del mandato assegnato dalla Direzione Generale, ha predisposto il nuovo "Disciplinare per il vestiario del personale in servizio", che dovrà essere sottoposto all' esame della Giunta.

13.5 Servizi Informativi

L'attività è finalizzata alla pianificazione e gestione dello sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione, alla gestione dell'infrastruttura informatica di rete dell'ente attraverso la manutenzione sistemistica ordinaria e di pronto intervento della rete provinciale dei quattro Centri per l'Impiego e quattordici Informalavoro e all'aggiornamento ed implementazione di una nuova struttura di domini di gestione degli utenti.



Anche nel 2003 sono continuate sia l'attività di espansione della rete Ethernet sia quella di riconversione delle parti di rete ancora in tecnologia Token-Ring e l'adeguamento delle sale server.

Il patrimonio software dell'Ente è composto sia da applicativi acquistati sia da applicativi sviluppati dal Servizio Sistemi Informativi, fra i principali si ricordano:

- P.E.G.A.S.O. (Piano Esecutivo di Gestione con Accesso a Selezione di Obiettivo)
- Software di gestione degli Esami per Operatori Turistici
- V.e.G.A. (Verifica e Gestione Assistenza)
- Software di gestione del Protocollo e degli Atti Deliberativi
- Software di gestione del personale
- Software di gestione della spedizione di posta.

E' stata inoltre curato il Sistema Informativo Territoriale: creazione CDROM e messa a disposizione sulla rete Internet dei seguenti strumenti di pianificazione:

1. [Piani di Bacino](#) - Sono stati pubblicati (realizzazione di CD e pubblicazione sul sito internet [Cart@gis](#)) e/o aggiornati (modificate cartografie e/o documenti) i seguenti piani di bacino:
 - Ambiti 12 e 13 (78 cartografie – 3 documenti)
 - Ambito 14 (64 cartografie – 5 documenti)
 - Ambito 15 (73 cartografie – 3 documenti)
 - Ambito 16 (74 cartografie – 9 documenti)
 - Ambito 17 (84 cartografie – 5 documenti)
 - Piano di Bacino del Torrente Polcevera (215 cartografie – 7 documenti)
 - Piano di Bacino del Torrente Bisagno (67 cartografie – 29 documenti testuali)
 - Piano di Bacino del Torrente Varenna (38 cartografie – 22 documenti testuali)
 - Piano di Bacino del Torrente Lavagna (192 cartografie – 20 documenti testuali)
 - Piano di Bacino del Torrente Branega (30 cartografie – 7 documenti)
 - Piano di Bacino del Torrente S.Pietro (25 cartografie – 7 documenti)



- Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna (17 cartografie – 4 documenti)
- 2. P.T.C.P. ([Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale](#)) - E' stato pubblicato (realizzazione di CD e pubblicazione sul sito internet [Cart@gis](#) il Piano Territoriale di Coordinamento approvato (237 cartografie – 258 documenti).
- 3. [Piano di Protezione Civile](#) (111 cartografie – 9 documenti).
- 4. Piano Faunistico Venatorio - Predisposizione degli elaborati cartografici, stampe Carte d'insieme in scala 1:70000 e Carte di dettaglio in scala 1:25000
- 5. Ambiti Territoriali di Caccia - Predisposizione degli elaborati relativi alle Zone riguardanti le squadre di caccia al cinghiale per i tre ATC
- 6. Carta Ittica - Attività di analisi del reticolo idrografico
- 7. Strumenti di Area Vasta per l'indirizzo della Pianificazione Urbanistica e della Programmazione Integrata e Complessa delle aree a rischio di incidente rilevante: Inizio attività relativa al progetto con predisposizione dell'ambiente informatico e stampe iniziali.

13.6 Polizia Provinciale

Per informazioni sull'attività di competenza della Polizia Provinciale si rimanda al sito Web <http://www.provincia.genova.it/aree/polprov/>.



Le incombenze del Servizio Polizia Provinciale riguardano:

- Attività sanzionatoria
- Attività faunistiche e collaborazione con l'Area Ambiti Naturali e Attività Territoriali
- Attività in materia ambientale

Nel 2003 è stato effettuato un **numero totale di servizi di prevenzione e repressione degli illeciti di 3.991** contro i 2.470 attesi al 31 dicembre 2002 e sono stati percorsi in tutto **Km. 353.179**.

Rispetto alla **tipologia dei servizi effettuati**, una percentuale significativa occupano rispettivamente gli interventi di **prevenzione e controllo dell'attività venatoria (24%)**, quelli di **gestione faunistica in**



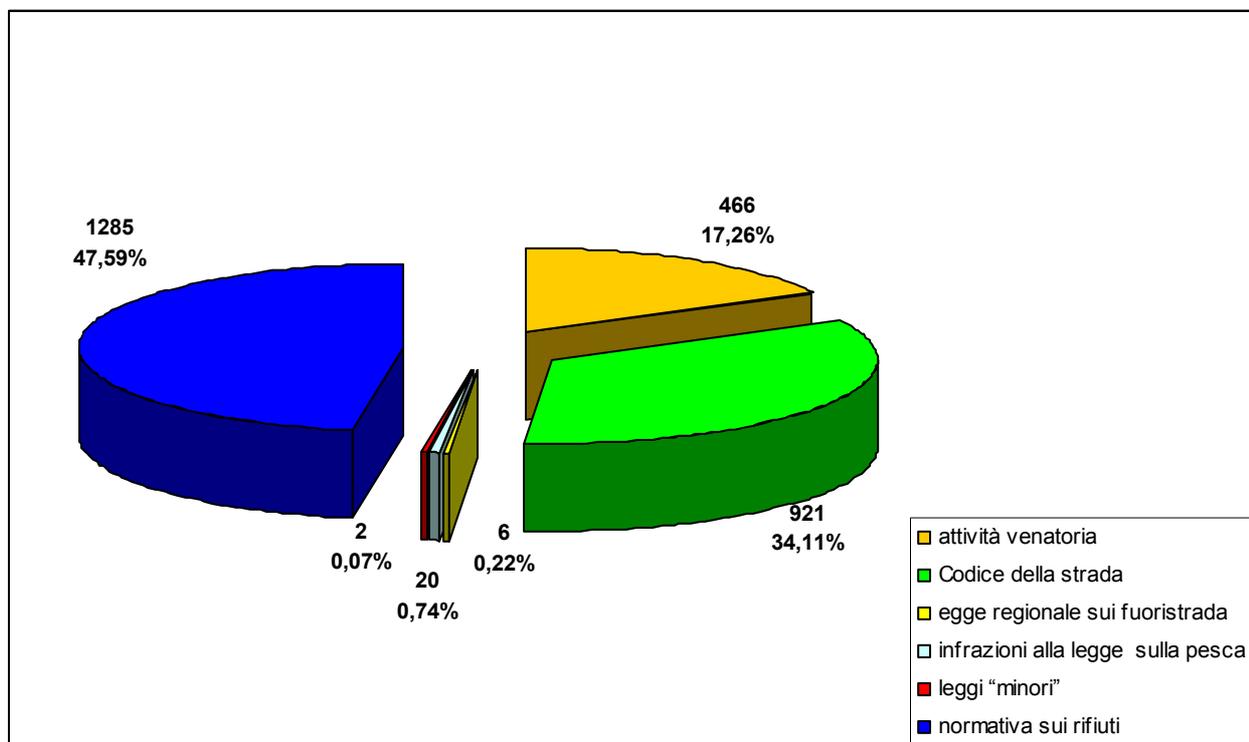
collaborazione con l'Area competente, che hanno inciso complessivamente per il 21%, e gli interventi legati **all'attività di prevenzione e repressione in materia ambientale**, che occupano una percentuale del 27%. Seguono gli interventi legati **alla prevenzione ed al controllo del Codice della Strada** (14%), quelli relativi al controllo dell'attività alieutica (12%), ed infine le attività legate alle **convenzioni con i Comuni** per quanto riguarda gli interventi di supporto legati al codice della strada (2%). Durante il **presidio notturno di reperibilità telefonica**, il personale è stato coinvolto **per 225** chiamate complessivamente.

Nel corso del mese di agosto, il Servizio è stato richiesto di collaborazione con le altre forze di Polizia da parte del Prefetto di Genova, durante le ore serali e notturne delle due settimane a cavallo del 15 agosto, per il **presidio della viabilità** ritenuta maggiormente **a rischio** rispetto al preoccupante fenomeno dei **piromani** che in modo particolare durante l'estate 2003 hanno causato gravissimi danni in tutto il Paese. Sono state presidiate le strade di crinale in particolare del levante della provincia; tale azione, opportunamente veicolata dagli organi d'informazione, ha causato l'assenza dei fenomeni incendiari per l'intero periodo, fenomeni che purtroppo sono ripresi subito dopo.

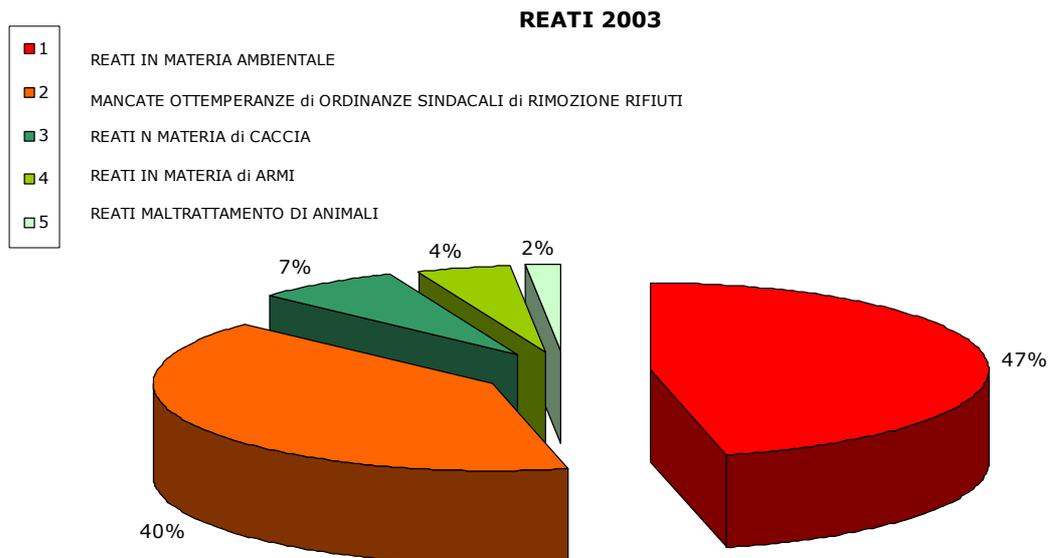
Nel corso del 2003 sono stati rinnovati o rilasciati 235 decreti di guardia giurata volontaria, sono stati ritirati 15 decreti a seguito di rinuncia degli intestatari e sono stati rilasciati 13 nuovi decreti.

Sono state elevate complessive **2.700 sanzioni amministrative** e sono state comunicate **170 notizie di reato**.

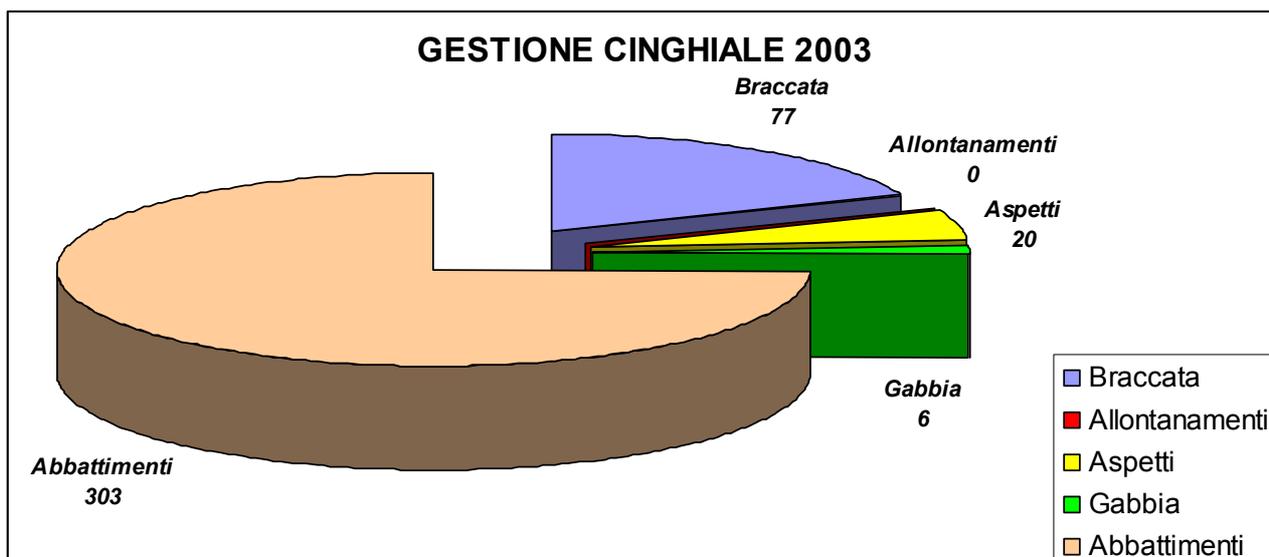
Le sanzioni amministrative hanno riguardato in maggior parte la normativa sui rifiuti e quella sul Codice della strada e risultano così distribuite



Le notizie di reato hanno riguardato in prevalenza la materia ambientale (decreto Ronchi e leggi collegate), con 97 casi, e la legge sulla caccia (11 notizie), mentre sono state delegate 54 indagini dalla Procura, tutte su materia ambientale; altre notizie di reato hanno riguardato la normativa sulle armi (5), l'edilizia e la polizia idraulica (3 notizie).



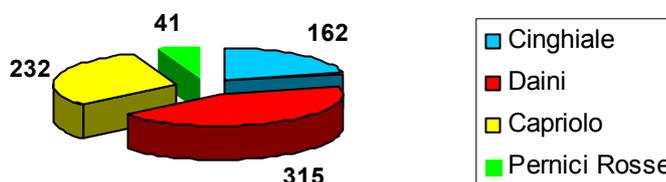
Nel corso dell'anno 2003 il Servizio di Polizia Provinciale ha collaborato ad attività di interesse faunistico-venatorio, oltre che agli interventi per il controllo selettivo del cinghiale concordati con l'Area competente e gli Ambiti Territoriali di Caccia, mettendo a disposizione la propria conoscenza del territorio e tutta l'esperienza del proprio personale, che ha garantito la vigilanza ed il corretto andamento delle operazioni.



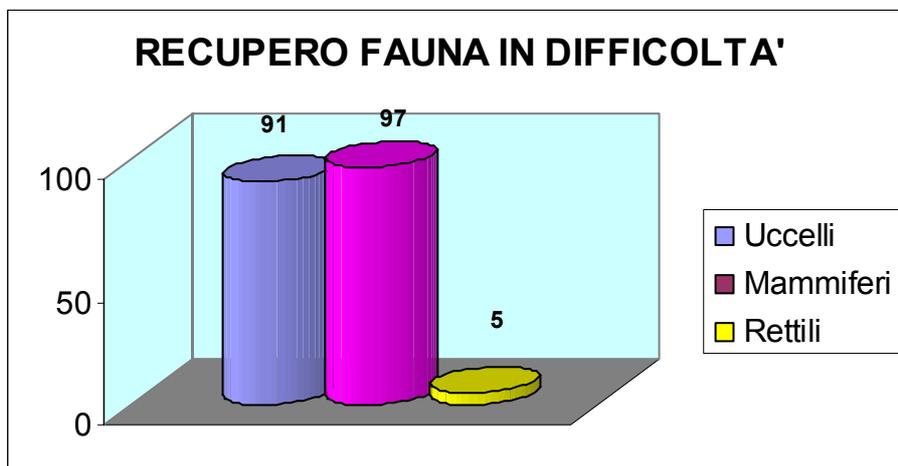
In questo quadro sono stati effettuati, nel periodo tardo-invernale e primaverile, i consueti censimenti per l'accertamento della consistenza numerica delle specie che rivestono maggiore interesse in ambito provinciale.



Avvistamenti



Per quanto riguarda gli interventi relativi alla fauna in difficoltà vi sono state 193 segnalazioni riferite ad animali feriti o comunque apparentemente bisognosi di cure.



Nel campo delle attività alieutiche il Servizio ha assicurato il controllo e la collaborazione allo svolgimento delle semine ittiche a febbraio, aprile e novembre, oltre che a recuperi di pesci resi quest'anno particolarmente necessari dalla forte siccità o da lavori in alveo.

Su richiesta dell'Area 11 gli agenti hanno verificato i requisiti di un certo numero di appostamenti fissi, procedendo ai necessari sopralluoghi.

Gli agenti hanno anche svolto il controllo sulle operazioni per la limitazione dei predatori nelle zone protette dove sono stati fatti interventi di gestione, in particolare per quanto riguarda la volpe nell'ATC 1.

Nel corso del 2003 sono state segnalate alle Procure della Repubblica competenti 99 infrazioni relative alla normativa sui rifiuti (decreto Ronchi e leggi collegate) . Sono state indagate 43 persone mentre 29 sono stati i reati contro ignoti.

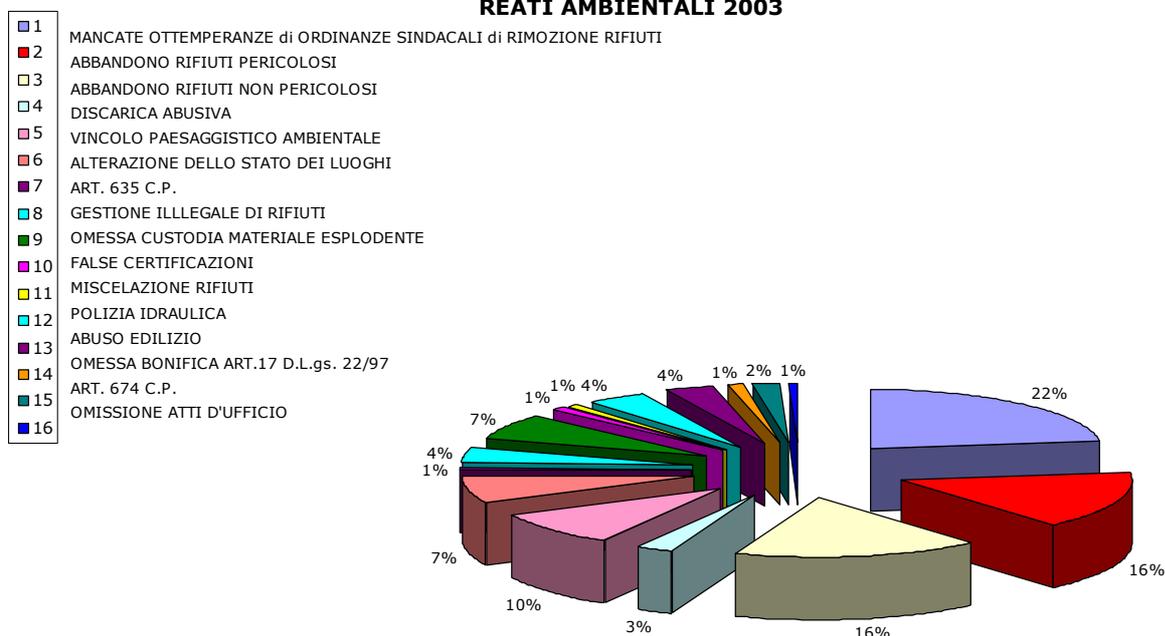
I capi di imputazione contestati sono stati:

- 31 Abbandoni di rifiuti pericolosi
- 34 Abbandoni di rifiuti non pericolosi
- 5 Discariche abusive
- 8 Gestioni di Rifiuti in assenza di autorizzazione



- 2 Esercizio di attività non consentite di miscelazione di rifiuti pericolosi
- 8 illeciti in materia di Polizia idraulica
- 7 Abusi Edilizi
- 19 Violazioni del Vincolo paesaggistico e dei Beni Ambientali
- 14 Alterazioni delle bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'Autorità
- 14 Omesse denunce di materiali esplosivi
- 4 Fumi molesti
- 1 Omissione di atti di ufficio
- 2 Omessa bonifica di siti inquinati
- 2 Danneggiamenti di acque pubbliche
- 46 Inottemperanze all'ordinanza del Sindaco prescrivente i modi ed i tempi per il recupero dello stato dei luoghi, nei casi di violazione dei divieti.

REATI AMBIENTALI 2003



Sono state poste sotto sequestro e sottoposte a bonifica ambientale n. 19 aree interessate da discariche abusive e da abbandoni di rifiuti pericolosi e non pericolosi.



Abbandono di rifiuti pericolosi e non da parte di imprese o enti



Gestione illegale di rifiuti pericolosi e non

Sono stati rimossi ai fini della bonifica del territorio circa 700 MC di rifiuti pericolosi quali cemento-amianto (Eternit), accumulatori esausti al piombo, fusti contenenti sostanze tossiche etc.) e circa 10.100 MC di rifiuti non pericolosi.



Area sottoposta ad attività di bonifica

Tra le varie operazioni, sono state particolarmente significative quelle che hanno condotto al sequestro, messa in sicurezza e successiva bonifica **di due ex aree industriali abbandonate**, rispettivamente in comune di Genova (val Polcevera) e di Rossiglione; nel primo caso l'operazione è stata condotta congiuntamente al N.O.E. ed all'Arma territoriale dei Carabinieri, stante anche la presenza di numerosi extra comunitari all'interno dell'area. Altre importanti operazioni hanno riguardato due casi di **gestione abusiva di rifiuti e discarica abusiva**, particolarmente in comune di Genova: oltre 8.000 mc sono stati posti sotto sequestro. Inoltre gli operatori sono intervenuti a seguito delle lamentele degli abitanti del quartiere di Sturla dovute a miasmi frequenti derivanti dal cattivo funzionamento del depuratore di Sturla, la cui società di gestione è stata sanzionata sia penalmente che in via amministrativa. Da allora non si sono più verificati episodi analoghi.

La Polizia di Genova ha collaborato con altre sette polizie provinciali italiane in un'operazione coordinata da quella di La Spezia, che ha condotto al sequestro di quaranta automezzi di due ditte che **trasportavano illegalmente annualmente oltre quarantamila tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi in tutta Italia.**

E' inoltre proseguita la collaborazione in via continuativa con il N.O.E. di Genova.

Nel corso del 2003 è continuata l'attività di collaborazione con i Comuni convenzionati per quanto attiene sia al controllo della velocità tramite autovelox sia il supporto in occasione di manifestazioni.

Attualmente quattordici Comuni aderiscono alla convenzione; di essi, quattro si avvalgono di entrambe le tipologie di intervento, due richiedono unicamente il controllo della velocità, e gli altri solo il supporto in occasione di manifestazioni.

Il Servizio Polizia Provinciale ha coordinato il Servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.). Le GEV hanno operato facendo riferimento, seppur in modo flessibile, ai due gruppi territoriali Levante e Ponente, rispettivamente con 16 e 17 GEV. Alla data del 31.12.2003 le GEV con decreto attivo ammontavano pertanto a n. 33 unità cui vanno sottratte due guardie volontarie che nel 2003 non hanno potuto svolgere alcun servizio

Le G.E.V hanno prestato 276 servizi per ca. 3200 ore di servizio e 17613 i km percorsi con le auto personali con una media di ca. 64 km/servizio. Circa 80 servizi sono stati svolti nelle aree protette di cui 34

nel Parco di Portofino sul territorio del quale si sta indirizzando gran parte dell'attività del Gruppo GEV Levante.

La Regione Liguria non ha più erogato alla Provincia alcun contributo finanziario relativo all'espletamento delle funzioni di cui alla Legge regionale n. 30/1990 sull'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria successivamente all'anno 1996. Solo alla fine del 2003 ha nuovamente ripreso a finanziare le province liguri che hanno mantenuto e sviluppato tale servizio.

13.7 Servizi Finanziari

Nel 2000 la Provincia di Genova ha ritenuto opportuno richiedere alla agenzia Moody's Investors Service Inc., una delle società leader del settore, l'assegnazione del rating di controparte.

Il rating rappresenta il giudizio sulla solidità finanziaria e di bilancio di un ente/azienda e sulla sua conseguente capacità di rimborso dei prestiti ottenuti; esso, inoltre, tiene conto della realtà economica del territorio in cui l'ente/azienda svolge la sua attività e, per gli enti pubblici, del quadro politico e del contesto sociale. Praticamente la quasi totalità degli stati e le aziende private di una certa dimensione, che emettono obbligazioni su mercati internazionali, ne sono dotati.

L'ottenimento di una buona valutazione consente di reperire finanziamenti sul mercato internazionale dei capitali pagando tassi d'interesse più vantaggiosi per l'Ente.

La Provincia di Genova ha richiesto il rating per diversi motivi, in particolare:

- Per potere emettere BOP (Buoni Ordinari Provinciali) ottenendo risparmi nei tassi d'interesse ed avere così la possibilità di finanziare un importante piano di opere di pubblico interesse ed utilità;
- Per incrementare il profilo e la visibilità nazionale ed internazionale dell'Ente proiettando verso tutti i settori della vita pubblica e del suo territorio un'immagine di trasparenza, e di credibilità dell'Ente e della relativa Amministrazione; ciò è ritenuto importante per l'insediamento di attività economiche o la realizzazione di infrastrutture.

Nel 2003 Moody's ha confermato la classe Aa3 assegnata nei due anni precedenti basando il proprio giudizio su:

- un clima politico stabile ed una situazione economica in ripresa, l'impegno a diminuire l'indebitamento uniti ad una attendibile ed efficiente gestione del bilancio.
- l'impegno dell'Amministrazione a contenere le spese che ha generato negli ultimi anni avanzi di gestione stabili.
- l'orientamento dell'Amministrazione provinciale verso una maggiore efficienza della gestione finanziaria.

Da circa 2 anni l'Area 04 Servizi Finanziari sta attuando una gestione attiva delle giacenze di liquidità proveniente da mutui in attesa di utilizzo, attraverso ponderate e pianificate operazioni d'investimento temporaneo sul mercato finanziario - pronti contro termine - che, senza rischi per l'Amministrazione, consentono di conseguire una redditività maggiore rispetto a quella ottenuta dal tasso d'interesse mediamente corrisposto dalla banca tesoriere.

Il Servizio Tributi e gestioni fiscali ha ulteriormente implementato il sistema di monitoraggio delle entrate tributarie e sta cercando di migliorare la trasmissione, da parte del Concessionario alla riscossione, dei dati relativi al tributo per la Tutela, protezione e igiene ambiente. Sta anche attivando, in coerenza con le



previste scadenze, il sistema di trasmissione dati, ottenuto dal Concessionario nazionale alla riscossione, al fine di agevolare la lettura dell'andamento delle riscossioni.

Ha inoltre proseguito la partecipazione al Tavolo Tecnico istituito presso l'U.P.I. in materia di I.P.T., cui intervengono altresì l'A.C.I. ed il Ministero delle Finanze.

Si è inoltre proceduto alla stesura di apposita convenzione con l'Automobile Club d'Italia, tenutario del Pubblico Registro Automobilistico, per l'affidamento del servizio di riscossione dell'I.P.T. e a porre in essere i primi controlli incrociati con l'Agenzia delle Dogane relativamente all'Addizionale sui consumi di energia elettrica ad uso extra abitativo.

13.8 Certificazione Qualità

<http://www.provincia.genova.it/qualita>

La Provincia di Genova ha avviato un percorso mirato ad un continuo miglioramento della qualità dei propri servizi, sulla scorta dell'innovazione normativa e sulla base di una forte motivazione circa la necessità di procedere in un'ottica di trasparenza verso un processo partecipativo e di soddisfazione dei Clienti intesi come comuni, imprese, associazioni, singoli cittadini.

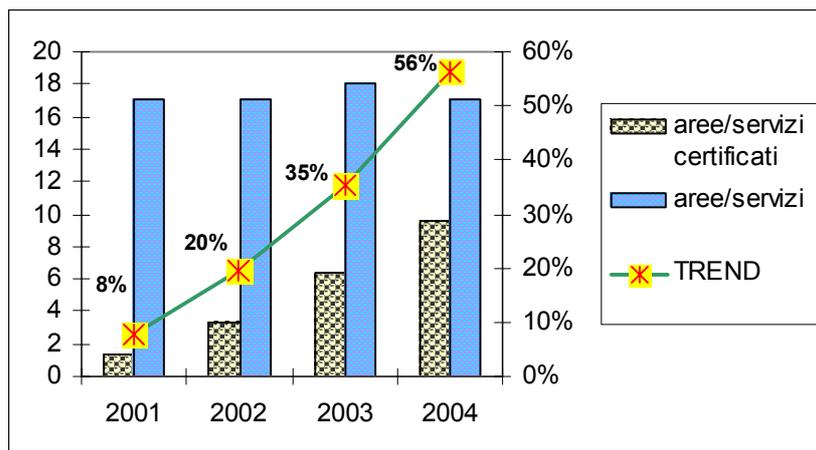
In particolare, la Provincia ha ritenuto obiettivo strategico l'adozione di un Sistema di Qualità conforme alla norma UNI EN ISO, da estendere gradualmente a tutti i Servizi dell'Amministrazione, e quindi la certificazione dei propri procedimenti presso un ente accreditato (RINA).



Tale scelta è stata ufficializzata con deliberazione del Consiglio Provinciale.

Il percorso intrapreso testimonia la consapevolezza della Provincia di Genova che la politica della qualità si identifica con la politica di soddisfazione del cittadino.

La Provincia di Genova ha ottenuto la prima certificazione di Sistema di qualità aziendale nel 2001 con il Servizio Gare e Contratti da allora l'attività di certificazione ha registrato un incremento esponenziale con il passaggio dall'8% nel 2001 al 35 % nel 2003 delle Aree / Servizi certificati dell'attuale macrostruttura con un trend tendente al 56% nel 2004 qualora le strutture che hanno iniziato il percorso qualità ad inizio anno giungano alla certificazione alla fine dello stesso come evidenziato nel grafico



Sono già certificati:

- AREA 04 Servizio tributi e gestioni fiscali, Bilancio e contabilità generale, Pianificazione finanziaria
- AREA 05 Urbanistica e pianificazione territoriale
- AREA 06 Programmazione, progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di difesa del suolo e degli interventi di risanamento ambientale – elaborazione dei piani di bacino - emissione di pareri e rilascio di autorizzazioni
- AREA 07 Programmazione, progettazione, direzione lavori e collaudo relativi alla gestione del patrimonio immobiliare della Provincia, realizzazione interventi di manutenzione straordinaria.
- AREA 08 Ambiente - Servizio Sistemi di Monitoraggio e Controllo Rischi. Gestione reti di monitoraggio aria/rumore e del centro operativo provinciale. Interventi di contenimento dell'inquinamento atmosferico ed implementazione di piani operativi, elaborazione ed archiviazione dei dati ambientali Pianificazione e controllo ambientale e segreteria tecnica ambito territoriale ottimale delle risorse idriche.
- SERVIZIO GARE E CONTRATTI Consulenza contrattuale e gestione delle procedure di scelta del contraente anche per conto terzi. Supporto nella formalizzazione dei contratti dell'Ente
- SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI Gestione del sistema informativo della Provincia, progettazione tecnica, grafica e gestione del sito istituzionale della Provincia, gestione degli acquisti di hw e sw per tutti i servizi e aree dell'Ente.

Inoltre è pianificata l'implementazione del sistema qualità nei seguenti settori: Area 12 – Viabilità e Demanio stradale, Servizio Polizia Provinciale, Centri Provinciali di Formazione professionale, Area 10b Servizi per l'impiego e completamento dell'Area 08

Conclusioni

CONCLUSIONI

▪ Proiezione attività nel 2004

La realizzazione degli indirizzi del programma di mandato del Presidente e della Giunta Provinciale, avviata nel giugno 2002 dalla nuova amministrazione, si è pienamente sviluppata nel corso del 2003, che ha visto la Provincia fortemente impegnata in molte importanti e complesse questioni sul territorio, alcune delle quali portate a compimento nel 2004, contemporaneamente allo sviluppo di nuove azioni, ancora in corso e che, quindi, non compaiono nelle pagine di questo Bilancio Sociale.

E' il caso, ad esempio, del nuovo Centro per l'Impiego che entro la fine del 2004 la Provincia, impegnata nel decentramento dei servizi sul territorio, aprirà per il Ponente Genovese e i Comuni limitrofi a Prà, negli spazi di Villa Podestà recentemente acquisita e ristrutturata, restituendo così un edificio di grande pregio alla collettività.

Nel 2004 la Provincia ha raggiunto un importante risultato (frutto della concertazione con tutti gli enti interessati alle politiche di settore Regione, Ferrovie, Comune di Genova, Comuni dell'entroterra, Aziende) anche nel servizio di trasporto extraurbano: la prima sperimentazione di tariffa integrata per gli studenti dell'entroterra che per raggiungere il capoluogo ogni giorno devono cambiare più volte mezzo di trasporto.

Le azioni rivolte allo sviluppo economico del territorio hanno visto la Provincia costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni per i problemi e le emergenze occupazionali legate alle diverse criticità di aziende come le acciaierie di Cornigliano, la Stoppani di Cogoleto, il gruppo Festival e nei riguardi di piccole e medie aziende dell'indotto, a favore delle quali sono stati individuati, insieme alla Camera di Commercio e ad altre realtà del settore, percorsi nel nuovo progetto provinciale "Impresa più", pronto ad entrare in funzione a favore delle aziende del territorio.

Nelle iniziative e programmi per Genova Capitale Europea della Cultura 2004 la Provincia ha finanziato e sostenuto progetti con i Comuni, nel quadro della valorizzazione delle risorse naturali, territoriali, turistiche e della cultura tipica dell'entroterra genovese, e presentando le preziose attività di restauro e recupero realizzate nell'area della Lanterna. Nel luglio 2004 è stato, infatti, inaugurato il Museo della Lanterna e il nuovo parco urbano del Faro, realizzato con il contributo finanziario della Fondazione Carige ed è stata affidata alla società Ecotec – interamente capitalizzata dalla Provincia – la gestione dei beni e dei servizi del sito della Lanterna.

Nel 2004 è stata molto significativa anche l'attività per l'innovazione della pubblica amministrazione: nell'ambito dei cofinanziamenti statali per progetti di "e-democracy", la Provincia ha partecipato, con la Regione Liguria e il Comune di Genova, al Progetto "Sesamo: la porta è aperta" (di cui l'ente capofila è la Regione Piemonte) ed ha proposto il Progetto "De.ci.di." al quale aderiscono molte Province italiane. Questi progetti (che se accolti attiveranno 400.000 Euro di risorse mirate) si integrano idealmente nelle linee tracciate dal Bilancio sociale, sviluppando e promuovendo la partecipazione dei cittadini alle scelte e alla vita della pubblica amministrazione.

▪ Relazione sociale

Nella stesura del Bilancio Sociale 2003 la Provincia di Genova ha cercato di seguire i principi fissati dal Gruppo di Studio G.B.S. ed in particolare, per quanto riguarda gli elementi essenziali della *relazione sociale*, ha:

- Tenuto conto degli obiettivi e politiche contenuti nella [Relazione Previsionale Programmatica 2003-2005](#), nelle Linee di indirizzo della Giunta 2003-2005, nel [PEG](#) (Piano esecutivo di gestione) 2003, delle norme di comportamento

contenute nello [Statuto](#) (artt. 7, 8) e nel [Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi](#) (artt. 2 e 3), dei Manuali e delle Procedure operative relativi alle Aree e Servizi certificati UNI EN ISO 2001;

- Identificato gli *stakeholder* a cui l'azione della Provincia si indirizza;
- Esplicitato le politiche individuate nel [Programma di mandato](#) del Presidente e confermate di anno in anno nelle Linee di Indirizzo della Giunta e verificato la coerenza dei risultati raggiunti con quanto programmato;
- Realizzato il Bilancio Sociale sulla base delle informazioni del controllo di gestione, del Nucleo di valutazione e controllo strategico e del Collegio dei Revisori dei conti sulla corrispondenza ai programmi e agli obiettivi PEG;
- Presentato opinioni e giudizi degli *stakeholder*
- Non ha ritenuto di prendere in considerazione il *benchmarking*, in quanto non esiste una metodologia univoca che consenta di esprimere giudizi corretti. Dalle ricerche effettuate, gli unici elementi di raffronto reperibili sono quelli presenti sul sito del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale, riguardanti la comparazione dei contributi erariali e imposte trasferite alle Province con un numero di abitanti tra 800.000 e 1.000.000 per gli anni 2001 e 2002 e quella dei parametri finanziari di spesa corrente per abitante delle Province suddivise per Regione per gli anni 2000 e 2001;
- Assunto il parere del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, si propone innanzitutto di ampliare la rilevazione degli indici di gradimento, sia sull'operato dell'Ente sia sul documento, presso una platea più ampia di portatori di interesse, nonché di accrescere il coinvolgimento delle strutture dell'Ente per una più proficua scelta dei contenuti del Bilancio Sociale. Inoltre si è aderito al Cantiere di innovazione "Bilancio sociale" programmato per il 2004.

GRUPPO DI LAVORO

Il Bilancio Sociale è stato elaborato, con il contributo di tutti i servizi dell'Amministrazione Provinciale, dal seguente gruppo di lavoro:

Realizzazione testi:

Giovanna	Badalassi
Teresa	Bruneri
Maria Luisa	Buffo
Donatella	Grillotti
Andrea	Montepagano
Giulia	Oliveri
Antonella	Sfettina
Stefano	Villa

Realizzazione grafica:

Fulvio	Fossati
Flavio	Rossi
Mauro	Staccioni

Realizzazione CD e pubblicazione Internet:

Flavio	Rossi
--------	-------

Supervisione:

Roberto	Benedetti	(Nucleo di Valutazione)
---------	-----------	-------------------------

Coordinamento:

Angelo	Bobbio	(Assessore)
--------	--------	-------------

Ha collaborato inoltre:

Milò	Bertolotto	(Consigliere Provinciale)
------	------------	---------------------------

Foto di copertina di Eraldo Minetti: Panorama del ponente genovese dal Passo del Faiallo

ALLEGATI

Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO**Relazione sul Bilancio Sociale 2003**

Visto lo statuto dell'Ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Nucleo di valutazione e controllo strategico della Provincia di Genova, al quale è assegnato il compito di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti e svolgere un'azione di monitoraggio e di verifica delle attività dell'ente, al fine di fornire elementi di valutazione circa la rispondenza della gestione ai programmi e agli obiettivi prefissati;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tenuto conto delle risultanze emerse dagli incontri periodici con i Dirigenti e con la Giunta;

Visto il Bilancio sociale 2003 predisposto dal Gruppo di lavoro appositamente costituito;

ATTESTA

- La coerenza del documento con i documenti ufficiali della Provincia di Genova, in particolare con il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) e con la Relazione allegata al Conto Consuntivo 2003;
- L'attendibilità della rendicontazione dell'attività svolta dai diversi settori della Provincia e verificata nel corso dell'anno;
- La chiarezza e immediatezza della rappresentazione anche dei dati contabili che consentono una lettura ed una interpretazione appropriate;

ESPRIME

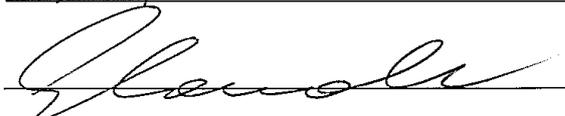
- Una valutazione positiva sulla potenziale efficacia comunicativa del documento integrale, dell'opuscolo di sintesi e sulla modalità di presentazione su Internet .

Genova 14 SET. 2004

Ing. Sandro BURLANDO



Dott. Giuseppe Enrico CANALE



**PROVINCIA DI GENOVA***P.le Mazzini, 2 16122 GENOVA***COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****VERBALE DELLA SEDUTA N. 24 DEL 15 SETTEMBRE 2004****BILANCIO SOCIALE 2003**

Il giorno 15 settembre 2004 alle ore 9.00, regolarmente convocato, si riunisce il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Genova, eletto dal Consiglio provinciale con deliberazione 2 luglio 2003, n. 31, dichiarata immediatamente eseguibile, adottata ai sensi dell'art. 234 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive integrazioni e modificazioni,

Sono presenti:

- | | |
|---------------------------|--------------|
| Rag. Raffaele Manca | - Presidente |
| Dott. Giovanni Bertolotti | - Componente |
| Dott. Carlo Boccotti | - Componente |

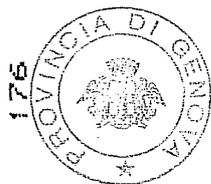
IL COLLEGIO

all'uopo richiesto prende in esame la pratica in oggetto e visto il bilancio sociale 2003 della Provincia di Genova, sia per quanto riguarda la versione completa pubblicata sul sito web della Provincia stessa, che per quanto concerne invece l'opuscolo divulgativo predisposto per l'invio ai portatori di interesse e per la distribuzione alla cittadinanza

ATTESTA

che le informazioni in esso contenute relativamente alla gestione economico-finanziaria dell'ente risultano coerenti con:

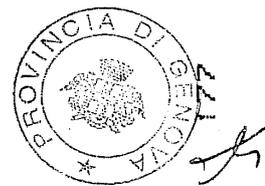
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e, in particolare, il decreto legislativo n. 267/2000;



- il regolamento di contabilità, aggiornato con deliberazione consiliare 14/4/2004, n. 15;
- il rendiconto di gestione dell'esercizio 2003 e con i documenti ad esso allegati;
- le registrazioni in contabilità finanziaria e con le rilevazioni in contabilità economica ai sensi dell'art. 232 del dec. legsl. n. 267/2000, utili ai fini del controllo dei fenomeni di portata economica e patrimoniale riguardanti le attività dell'Ente;
- i controlli effettuati, con tecniche di campionamento, in corso d'esercizio, dai quali risulta che i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e che essi sono stati regolarmente estinti e sono stati adempiuti gli obblighi fiscali;
- il principio della competenza per la rilevazione degli accertamenti e per l'assunzione degli impegni ed ai principi contabili fondamentali per la determinazione del risultato di gestione;
- il conto del patrimonio che emerge dalla contabilità patrimoniale tenuta ai sensi dell'art. 230 del dec. legsl. n. 267/2000;
- gli obiettivi fissati dallo Stato in relazione al cosiddetto "patto di stabilità" interno", che sono stati raggiunti anche per il 2003: ciò ha contribuito a migliorare ulteriormente il saldo finanziario fra entrate e spese, consentendo così all'Ente di evitare di ricadere nelle restrizioni previste dalla Legge finanziaria 2004 per gli Enti che non hanno raggiunto gli obiettivi;

Ciò posto

IL COLLEGIO



quanto ad efficienza, economicità e produttività, ritiene di poter affermare, dall'esame complessivo, quanto segue:

efficienza: la prestazione di servizi a favore della comunità, come indicato in bilancio, sembra aver avuto tempi solleciti;

produttività: i beni e le strutture appaiono destinati in modo adeguato all'assolvimento degli scopi dell'Ente;

economicità: costi e ricavi appaiono complessivamente proporzionati ai servizi resi.

Ritiene pertanto di poter esprimere una valutazione positiva sulle modalità di tenuta dei conti della Provincia, che consentono una lettura ed una interpretazione adeguate ai dati contabili e che ha consentito all'Ente di ottenere l'assegnazione del "Rating Aa 3" da parte di Moody's Investors Service, Inc.

Rileva infine come l'Ente abbia intrapreso apprezzabili iniziative volte ad ottenere le "certificazioni di qualità" per le varie attività svolte in attuazione dei propri fini istituzionali.

La seduta ha termine alle ore 11.00

Rag. Raffaele Manca	- Presidente
Dott. Giovanni Bertolotti	- Componente
Dott. Carlo Boccotti	- Componente

Three handwritten signatures are present, corresponding to the names listed in the table above. The first signature is for Raffaele Manca, the second for Giovanni Bertolotti, and the third for Carlo Boccotti.



[Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente](#)

INDICE

PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE	2
1. IDENTITÀ	4
1.1 La Provincia di Genova: caratteristiche territoriali	4
1.2 La Provincia di Genova: missione, organizzazione e strategie	8
2. PORTATORI DI INTERESSI	15
2.1 Risorse umane	18
2.2 Le imprese	25
2.3 I Fornitori	26
2.4 Enti pubblici e sistema bancario	30
2.5 Comuni e Comunità Montane della Provincia	31
2.6 Società Partecipate dalla Provincia di Genova	33
2.7 Soddisfazione dei portatori di interesse	39
3. FONTI DI FINANZIAMENTO	46
3.1 Le entrate tributarie	52
3.1.1 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	52
3.1.2 Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (I.P.T.)	53
3.1.3 Addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso extra – abitativo.....	53
3.1.4 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	53
3.1.5 Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile veicoli iscritti al P.R.A.	53
3.1.6 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (Cosap)	53
3.1.7 Compartecipazione IRPEF (art. 31, c. 8, L. 27 dicembre 2002, n. 289)	53
3.2 Indebitamento	54
4. UTILIZZO DELLE RISORSE	57
5. SOLIDARIETÀ	68
5.1 Politiche sociali	68
5.2 Sport e tempo libero	70
5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli	71
6. CULTURA E TURISMO	76
6.1 Turismo	77
6.2 Beni culturali	79
6.3 Promozione culturale sul Territorio	82
6.4 Istruzione	93
7. AMBIENTE	99
7.1 Ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile	100
7.2 Tutela della fauna	105
7.3 Gestione dei Rifiuti	109
7.4 Uso del territorio	111

7.5 Difesa del suolo e piani di bacino.....	112
7.6 Piano delle acque.....	120
7.7 Programmazione del territorio	122
8. FORMAZIONE E SVILUPPO.....	126
9. INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ.....	137
9.1 Infrastrutture viarie	138
9.2 Trasporti.....	146
10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI E ALLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI SERVIZI EROGATI	154
10.1 Sviluppo economico	155
10.2 Provincia in rete con i cittadini: verso un bilancio partecipato	166
10.3 Marketing Territoriale.....	173
11. RAPPORTI CON L'EUROPA.....	177
12. COMUNICAZIONE.....	184
13. ATTIVITÀ DI SUPPORTO	188
13.1 Assistenza Giunta, Consiglio, Commissioni e Verbale.....	188
13.2 Manutenzione e gestione del patrimonio	189
13.3 Servizio Legale	191
13.4 Gare e Contratti	193
13.5 Servizi Informativi	194
13.6 Polizia Provinciale	195
13.7 Servizi Finanziari.....	202
13.8 Certificazione Qualità.....	203
CONCLUSIONI.....	206
GRUPPO DI LAVORO.....	208
ALLEGATI.....	209
INDICE.....	214